



Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

VERBALE N° 2/2023

Seduta del 24/26/31.01.2023

Il giorno 24.01.2023 si riunisce alle ore 16:30, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente;	X		
Direttori di Dipartimento			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro - Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze	X		
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica	X		
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina	X		
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	X		
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria	X		

	P	A	AG
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica	X		
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa	X		
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica	X		
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco	X		
- prof. LOVATO Andrea - Giurisprudenza	X		
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali			X
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche	X		
- prof. PALAZZO Gerardo - Chimica	X		
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	X		
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”	X		
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza		X	
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica		X	
Rappresentanti del personale docente			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof. SOLARINO Giuseppe – professore associato - macroarea 3 (scienze mediche)	X		
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. DE CANDIA Modesto - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 1 (scientifica tecnologica)	X		

	P	A	AG
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- dott.ssa ANGIULI Pamela	X		
- dott. SCALISE Maurizio	X		
- dott. SILECCHIA Francesco	X		
Rappresentanti degli studenti			
- sig.ra FEDERIGHI Silvana	X		
- sig. MARINI Christian	X		
- sig.ra RICCIARDIELLO Mariateresa	X		
- sig.ra D'INTRONO Alessandra	X		
- sig. MARSELLA Mauro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- dott. MARZO Umberto	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Filomena Luisa My ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Dalle ore 19:45 alle ore 20:05 le funzioni di Presidente sono state assunte dalla ProRettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Dalle ore 18:25 alle ore 19:15 le funzioni di Segretario verbalizzante sono state assunte dal Direttore Generale vicario, dott.ssa Filomena Luisa My.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott. Francesco Benedetto e dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbali riunioni del 29.11.2022 e 20.12.2022
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale
- Ratifica Decreti Rettorali

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Documento di Programmazione Integrata 2023-2025: parere
2. Commissioni di Senato Accademico e miste SA/CdA: modifiche

DIREZIONE RISORSE UMANE

3. Art. 11 "*Direttore Generale*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*: adempimenti
4. Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
5. Proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a)
6. Commissione Centrale Scatti: adempimenti
7. Proposte di proroga contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010
8. Attivazione procedura per l'eventuale chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di ricercatori a tempo determinato di tipo b (scadenza contratto 2023)

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

9. *Regolamento per la gestione dell'inventario dei beni mobili, immobili e immateriali*: parere

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

10. Trasformazione Tecnopolis Scarl in Fondazione: adempimenti
11. PNRR – Infrastrutture di ricerca: adempimenti
12. *Regolamento per la costituzione di spin off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso*: proposta di modifica
13. *Regolamento Brevetti*: proposta di modifica
14. Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Formazione, Psicologia e Comunicazione), Fondazione Giuseppe Di Vittorio, Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia, Ufficio Nuovi Diritti CGIL, Istituto Nazionale Confederale di Assistenza e Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale di Sapienza - Università di Roma
15. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e l'Associazione di Promozione Sociale "Sisus/Aps - "Società Italiana Scienze Umane e Sociali" per la promozione e l'organizzazione di attività di ricerca, formazione e aggiornamento
16. Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture"), Regione Puglia, Politecnico di Bari e Università di Foggia e indicazione Responsabili scientifici, ai sensi dell'art. 3
17. Accordo di cooperazione, ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/90 e s.m.i., tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comune di Bari per la riattivazione dei punti di ascolto antiviolenza
18. Accordo attuativo dell'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente), la Costa Edutainment S.p.A., il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto per lo studio degli impatti antropici e sostenibilità in ambiente marino) ed il Comune di Taranto e indicazione Referente e componenti del Comitato scientifico ai sensi degli artt. 8 e 3 dell'accordo attuativo
19. Accordo di collaborazione interistituzionale tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze politiche) e Ministero del lavoro e delle politiche sociali e indicazione Referente, ai sensi dell'art. 6 dell'accordo di collaborazione
20. Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture") e la ZES ionica interregionale Puglia-Basilicata e indicazione Responsabili scientifici, ai sensi dell'art. 3
21. Accordo di collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"), l'I.I.S.S. "Archimede" di Taranto, l'I.C. "Galileo Galilei" di Taranto e l'I.C. "Vico De Carolis" di Taranto per la costituzione dell'osservatorio "C.I.R.P.E.O.R.A." e indicazione Referente, nonché Coordinatore del Comitato scientifico, ai sensi dell'art. 6
22. Adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a Puglia Life Foundation
23. Convenzioni di co-tutela internazionale di tesi di dottorato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e
 - a. l'Università Jean-Mulin Lyon III di Lione
 - b. Fordham University di New York: rettifica durata periodo di ricerca
 - c. Katholieke Universiteit Leuven: modifica supervisore Università partner
24. Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Nazionale di Cuyo (Argentina) e designazione Referente scientifico
25. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Studi Americano: rinnovo per il biennio 2023-2024 e designazione Referente scientifico
26. Accordo di cooperazione e Accordo di mobilità studenti tra l'Università degli Studi di

- Bari Aldo Moro e l'Università di Liverpool e designazione Responsabile scientifico e Referente amministrativo
27. Agenzia per la Coesione Territoriale – *Avviso pubblico per l'indizione di un dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'individuazione di un soggetto altamente qualificato, dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del mezzogiorno - CIG:9477270A9B - CUP: E17G21000090001: partecipazione*
28. Contratto di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Shell Italia E&P S.p.A.
29. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e APS Puglia Women Lead
30. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Network per la valorizzazione della ricerca (NETVAL) per ospitare un modulo del Master universitario di II livello in Knowledge Exchange & Impact
- 30bis Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Universitario Sportivo Bari (CUS Bari) per la gestione degli impianti e del contributo ex Legge 3 agosto 1985, n. 429 e per l'utilizzo degli spazi del CUS BARI per le attività didattiche dei corsi di laurea in *Scienze delle attività motorie e sportive e scienze e tecniche dello sport*
- 30ter Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e il Consolato regionale di Puglia Federazione nazionale Maestri del lavoro e indicazione componente comitato bilaterale, ai sensi dell'art. 4
- 30quater Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e Dialogoi-Distretto pugliese dell'industria culturale e indicazione docente di riferimento, ai sensi dell'art. 4
- 30quinquies Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica), Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Associazione "Il Saggiatore Musicale" e varie Università italiane, per creazione Rete Universitaria per l'educazione musicale e indicazione rappresentante, ai sensi dell'art. 3, p. n. 2, lett. A)
- 30sexies Bando interno per l'assegnazione di un numero massimo pari a 70 posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher* (D.R. n. 4227 del 18.11.2022): nomina commissione di selezione

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

31. Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici: approvazione
32. Istituzione di n. 1 borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati dal titolo "*Infrastruttura di Ricerca Italiana per le Geoscienze – Rafforzamento del capitale umano*"
33. Istituzione ed attivazione Master Universitari
34. Istituzione ed attivazione Corsi di formazione finalizzata
35. Equipollenza titolo di studio
- 35bis Riconoscimento "equipollenza" diplomi di laurea conseguiti in discipline economiche presso la Facoltà di scienze economiche, politiche e sociali dell'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana
- 35ter Richiesta potenziale formativo relativamente ai corsi programmati a livello nazionale in Medicina e Chirurgia (lingua italiana Bari e Taranto e lingua inglese), Odontoiatria e

protesi dentaria, Medicina Veterinaria - A. A. 2023/2024

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

36. Centro interuniversitario di Ricerca "Clavier (Corpus and Language Variation In English Research)": atto aggiuntivo

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALI RELATIVI ALLE SEDUTE DEL 29.11.2022 E 20.12.2022

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico i verbali relativi alle riunioni del 29.11.2022 e 20.12.2022.

Il Senato Accademico approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, già poste a disposizione dei senatori accademici ed allegate al presente verbale con il n. 1:

- A) nota informativa sulle: *“Relazioni Annuali 2022 delle commissioni Paritetiche Docenti Studenti”*, pubblicate nell’ambito delle procedure di Assicurazione della Qualità, su apposita pagina web del Presidio della Qualità di Ateneo al *link* ivi indicato;
- B) delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2022 (p. 23 odg), in ordine al *Regolamento servizio di Ateneo per il benessere – SAB*, con particolare riferimento alla presa d’atto dell’individuazione, da parte dello stesso Rettore, della prof.ssa Antonietta Curci quale Presidente del SAB, nonché dei seguenti componenti del Comitato di indirizzo, ai sensi dell’art. 4: prof.sse Antonietta Curci, Gabrielle Coppola e Amelia Manuti e, su mandato di questo Consesso conferito nella riunione del 20.12.2022, dei proff. Tiziana Lanciano, Alessandro Taurino, Amedeo Stella e Rosalinda Cassibba;
- C) nota, prot. n. 6114 del 13.01.2023, a firma del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, avv. Paolo Squeo, concernente *“Relazione annuale elaborata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione – anno 2022”*;
- D) nota, prot. n. 529 del 03.01.2023 e relativi allegati, a firma del Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, prof. Roberto Catanesi e del Delegato del Rettore alla sottoscrizione degli atti amministrativi necessari per la realizzazione del *Corso AReSS di formazione manageriale per i dirigenti incaricati della direzione di struttura complessa di aziende ed enti del servizio sanitario*, prof. Carlo Sabbà, concernente *“Report monitoraggio finale del corso (4° avviso)”*, calendario didattico relativo alle due edizioni nell’ambito del succitato Avviso e relazione finanziaria consuntiva.

Il Rettore, a seguire, esprime sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno partecipato all’inaugurazione dell’anno accademico 2022/2023 dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, svoltasi in data 23.01.2023, presso il Teatro comunale Niccolò Piccinni in Bari, incentrata sul tema: *“Che cos’è una mela? Dalla domanda di una bambina nata in tempo di guerra ad una riflessione sulla conoscenza come antidoto a disuguaglianze e conflitti”*,

magistralmente conclusa dall'intervento, dal titolo "*Come un fiore tra l'asfalto. La pace che non muore*", dell'ospite d'onore, Asmae Dachan, giornalista italo-siriana e ambasciatrice di pace, che rivolge sentiti ringraziamenti alla comunità accademica di Uniba per la calorosa accoglienza. Ella si è dichiarata soddisfatta che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro abbia avuto il coraggio di portare uomini, donne, bambini-soldato e spose-bambine alla ribalta ed invero, il titolo della cerimonia trae spunto dal caso di una bambina siriana che chiede alla mamma cosa sia una mela, posto che le bombe ne hanno devastato i campi, raccontando che la guerra distrugge i luoghi di culto e di cultura. Le fotografie, sulle quali l'ospite si è soffermata, di banchi di scuola, ridotti senza pianale, che vengono recuperati, unitamente a frammenti di lavagne, da una insegnante scolastica, per il nobile fine di realizzare una scuola, ne sono una struggente testimonianza.

Il messaggio espresso con sobrietà da questa Università – talvolta non compreso dai mezzi di stampa e da taluni esponenti politici, che, in occasione della giornata d'apertura del XIII Congresso regionale CGIL Puglia intitolato "*Il Lavoro crea il futuro*", tenutasi nella mattinata odierna, cui è intervenuto lo stesso Rettore, hanno accusato questa Università di fare politica, in riferimento al tema dell'autonomia differenziata al centro dell'attuale dibattito politico, - è che l'unico antidoto contro i conflitti, che azzerano ogni diritto all'istruzione e alla conoscenza, è la formazione, così come l'unico strumento per rispondere alla barbarie dei nostri tempi è educare le nuove generazioni alla cultura della pace e della cooperazione.

Il Rettore rivolge, altresì, un meritorio ringraziamento alla prof.ssa Annalisa Saracino, ordinaria di Malattie infettive - Dipartimento di Medicina di precisione e Rigenerativa e Area jonica – Sezione di Malattie Infettive UNIBA, che ha egregiamente relazionato sul tema: "*Guerra e malattie infettive: a che punto è la notte?*", ponendo l'accento sullo strettissimo legame che intercorre tra guerre e malattie infettive.

Il Senato Accademico prende nota.

Il Rettore, infine, annuncia con orgoglio che il Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) di questa Università, prof. Paolo Ponzio, è stato eletto quale Presidente del Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, rivolgendo anche a nome del Senato Accademico, sentite congratulazioni per il prezioso riconoscimento, unitamente agli auguri di buon lavoro.

Il Senato Accademico si unisce alle espressioni augurali del Rettore con un caloroso plauso.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

I – DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

a)

D.R. n. 4393 del 02.12.2022

- di approvare lo schema e la stipula del Consortium Agreement fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: NEDERLANDSE ORGANISATIE VOOR TOEGEPAST NATUURWETENSCHAPPELIJK ONDERZOEK TNO (the Coordinator), KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN, AIT AUSTRIAN INSTITUTE OF TECHNOLOGY GMBH, PANEPISTIMIO PATRON, CONSERVATOIRE NATIONAL DES ARTS ET METIERS, DEPARTAMENTO DE EDUCACION DEL GOBIERNO VASCO, TECHNISCHE UNIVERSITAT DORTMUND, STICHTING PLATFORM BETA EN TECHNIEK, MONDRAGON GOI ESKOLA POLITEKNIKOA JOSE MARIA ARIZMENDIARRIETA S COOP, LIETUVOS PRAMONININKU KONFEDERACIJA, UNIVERSITETET I AGDER, WORKPLACE INNOVATION EUROPE CLG, COMAU SPA, INFINEON TECHNOLOGIES AUSTRIA AG, UAB KITRON, INDUSTRIE 4.0 OSTERREICH - DIE PLATTFORM FUR INTELLIGENTE PRODUKTION, KRIZIU TYRIMO CENTRAS, FH JOANNEUM GESELLSCHAFT MBH, KAUNO TECHNOLOGIJOS UNIVERSITETAS, THE UNIVERSITY OF WARWICK per la realizzazione del progetto dal titolo "Bridging Risks to an Inclusive Digital and Green future by Enhancing workforce Skills for industry 5.0 - BRIDGES 5.0" presentato nell'ambito del Programma Horizon Europe - Call HORIZON-CL4-2021-HUMAN-01 - Topic HORIZON-CL4-2021-HUMAN-01-26 — Workforce skills for industry 5.0 (RIA).

D.R. n. 4573 del 20.12.2022

- di approvare lo schema e la stipula del Grant Agreement fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'European Health and Digital Executive Agency (HADEA) per la realizzazione del progetto dal titolo "Bridging Risks to an Inclusive Digital and Green future by Enhancing workforce Skills for industry 5.0 - BRIDGES 5.0" presentato nell'ambito del Programma Horizon Europe - Call HORIZON-CL4-2021-HUMAN-01 - Topic HORIZON-CL4-2021-HUMAN-01-26 — Workforce skills for industry 5.0 (RIA).

b)

- D.R. n. 2812 del 27.07.2022
- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del relativo Avviso, il nuovo Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo alla proposta progettuale dal titolo Cherenkov Telescope Array Plus - CTA+ (Responsabile scientifico: prof. Francesco Giordano) - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" -Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (D.D. MUR n. 3264 del 28.12.2021);
 - che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.
- D.R. n. 2811 del 27.07.2022
- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dell'Avviso, il nuovo Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo alla proposta progettuale dal titolo Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood - METROFOOD-IT (Responsabile scientifico: prof.ssa Sabina Tangaro) - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" -Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (D.D. MUR n. 3264 del 28.12.2021);
 - che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.
- D.R. n. 2820 del 28.07.2022
- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del sopra menzionato Avviso, il nuovo schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo alla proposta progettuale dal titolo GeoSciences IR (Responsabile scientifico: prof. Vincenzo Festa) - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (D.D. MUR n. 3264 del 28.12.2021);
 - che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.
- D.R. n. 2881 del 01.08.2022
- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dell'Avviso, il nuovo Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo alla proposta progettuale dal titolo

Monitoring Earth's Evolution and Tectonics - Acronimo: MEET (Responsabile scientifico: prof. Andrea Tallarico) - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (D.D. MUR n. 3264 del 28.12.2021);

- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.

c)

D.R. n. 3196 del 13.09.2022

- di approvare lo schema e la stipula dell'Accordo di partenariato con mandato collettivo di rappresentanza, da autenticarsi presso gli studi dei notai Rosanna Montano a Firenze e Dario Cillo a Bari, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Giurisprudenza (Responsabile Scientifico: prof.ssa Francesca Vessia) e gli Enti/Università sopra menzionati, al fine di procedere alla presentazione della proposta progettuale dal titolo "A-Muse" entro il termine del 21.09.2022 – Bando MISE Decreto Direttoriale 24 giugno 2022;
- di delegare, con procura speciale notarile da rogarsi a cura del notaio Dario Cillo, la prof.ssa Francesca Vessia, nata a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, affinché, in nome e per conto e nell'interesse dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, intervenga alla stipula dell'Accordo di partenariato con mandato collettivo di rappresentanza da conferirsi alla società "Lynx International S.r.l.", nell'ambito del progetto;
- che le spese notarili relative alla stipula dell'Accordo e al conferimento della procura speciale sono a carico del Dipartimento di Giurisprudenza.

D.R. n. 3253 del 14.09.2022

- di approvare lo schema e la stipula del "Mandato collettivo speciale di rappresentanza", da autenticarsi presso lo studio del notaio Monica Zara a Milano, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Spoke di Secondo Livello - Responsabile scientifico: prof. Gianluigi De Gennaro) e gli Enti individuati come Spoke di Primo e di Secondo Livello, di cui all'elenco del Ministero, al fine di procedere, nell'ambito dell'iniziativa "Network Trasferimento Tecnologico (NETWORK TT)", alla presentazione della proposta progettuale, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, entro il termine del 30/09/2022 ore 12:00;
- di delegare, con procura speciale notarile da rogarsi a cura del notaio Marco Tatarano, l'ing. Melis Mauro, nato ad XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, affinché, in nome e per

conto e nell'interesse dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, intervenga alla stipula del Mandato collettivo speciale di rappresentanza da conferirsi al Centro Cardiologico Monzino, nell'ambito della succitata proposta progettuale relativa all'iniziativa "Ecosistema innovativo della Salute" – "Network Trasferimento Tecnologico (NETWORK TT)" - Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza;

- che le spese notarili relative alla stipula del Mandato collettivo speciale di rappresentanza e al conferimento della procura speciale sono a carico dell'Ateneo per la quota di propria competenza e graveranno sul Capitolo di Bilancio di Ateneo n.102130103 "Spese notarili-UPB Amm.Centrale_Budget".

D.R. n. 3333 del 22.09.2022

- di approvare lo schema e la stipula del "Mandato collettivo speciale di rappresentanza", tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Spoke di Secondo Livello - Responsabile scientifico: prof.ssa Luisa Torsi) e gli Enti individuati come Spoke di Primo e di Secondo Livello, di cui all'elenco del Ministero, al fine di procedere, nell'ambito dell'iniziativa "Ecosistema innovativo della Salute" del Piano Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Diagnostica Avanzata - "HLS-DA", alla presentazione della proposta progettuale, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, entro il termine del 30/09/2022 ore 12:00;
- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.

D.R. n. 4187 del 17.11.2022

- di approvare e sottoscrivere l'Addendum alla Convenzione per la concessione del contributo di cui all'art. 16 dell'Invito, rivolto ai Soggetti Proponenti delle idee progettuali presenti nella lista approvata con decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale, alla presentazione di progetti da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'articolo 1, comma 2, lett. a), n. 4. del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, in seguito a procedura negoziale, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e gli Enti/Università sotto elencati per l'attuazione del progetto "GREEN PHARMA R.D.I. – GREEN compounding and PHARMAceutical Repurposing for rare Diseases Innovation ecosystem":

COMPAGINE DI PROGETTO	
CONSORZIO PER VALUTAZIONI BIOLOGICHE E FARMACOLOGICHE	Soggetto proponente

POLITECNICO DI BARI	Partner/Soggetto attuatore/Stazione Appaltante/Mandatario
FARMALABOR SRL	Partner
DIOTIMA SOCIETY	Partner
FONDAZIONE PER LA RICERCA FARMACOLOGICA GIANNI BENZI ONLUS	Partner
UNIVERSITÀ DI FOGGIA	Partner
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	Partner

– che nessun onere gravi sul Bilancio di Ateneo.

D.R. n. 4511 del 19.12.2022

– di approvare e sottoscrivere l'Addendum alla Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 11, della Legge n. 240/2010 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari per lo svolgimento dell'attività di ricerca del prof. Gaetano Scamarcio, Professore Ordinario per il settore scientifico-disciplinare FIS/01 afferente al Dipartimento Interateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, presso il Politecnico di Bari - Dipartimento Interateneo di Fisica, per lo svolgimento dell'attività di ricerca finalizzata allo sviluppo di modulatori terahertz basati su a dispositivi a grafene, super-capacitori elettrolitici e meta-materiali.

d)

D.R. n. 4581 del 20.12.2022

– di approvare lo schema e la stipula del Cost Action Grant Agreement fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la COST Association rappresentata dal Direttore Dr Ronald de Bruin per la realizzazione del progetto dal titolo "COSMIC WISPers in the Dark Universe: Theory, astrophysics and experiments" presentato nell'ambito del Programma intergovernativo European Cooperation in Science and Technology (COST).

e)

D.R. n. 4111 del 14.11.2022

– di approvare lo schema e la stipula dell' "Accordo di collaborazione" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e: Consiglio Nazionale della Ricerca CNR (Coordinator), Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Università della Basilicata, Università degli Studi di Padova, Fondazione Edmund Mach (FEM), Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAMB/CHIEAM), Università Politecnica

delle Marche, Università della Tuscia, Sant'Anna Scuola Universitaria Superiore di Pisa, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università di Torino, Agenzia Lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura (ALSIA), per la partecipazione alla rete nazionale denominata: Italian Plant Phenotyping Network – PHEN ITALY, costituita nell'ambito del Joint Research Unit (JRU).

f)

D.R. n. 3924 del 28.10.2022 – di approvare lo schema e la stipula del “Grant Agreement” tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'European Union Agency for the Space Programme, relativo al progetto: “Satellites for Wilderness Inspection and Forest Threat Tracking – SWIFTT” presentato nell'ambito del programma: HORIZON-EUSPA-2021-SPACE-02-51

D.R. n. 4188 del 17.11.2022 – di approvare lo schema e la stipula del “Consortium Agreement” tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: WILDSENSE (Coordinator), SPACE RESEARCH INSTITUTE OF THE NATIONAL ACADEMY OF SCIENCES OF UKRAINE AND THE NATIONAL SPACE AGENCY OF UKRAINE, GOTTFRIED WILHELM LEIBNIZ UNIVERSITAET HANNOVER, INTERNATIONAL BUSINESS RENAISSANC, PRINZ ZU SCHAUMBURG-LIPPE ERNST-AUGUST ALEXANDER WILHELM BERNHART KRAFT HEINRICH DONATUS, GROUPE COOPERATION FORESTIERE, SIA RIGAS MEZI, DA VINCI LABS, relativo al progetto: “Satellites for Wilderness Inspection and Forest Threat Tracking – SWIFTT” presentato nell'ambito del programma: HORIZON-EUSPA-2021-SPACE-02-51

g)

D.R. n. 136 del 17.01.2023 – di approvare lo schema e la stipula dello schema di Convenzione tra Regione Calabria e “Associazione Temporanea di Scopo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, il Comune di Montegiordano e Mediterraneo Interiore APS” - codice progetto 27/RBC/20 - CUP J96D20000250009, come da schema allegato, per la realizzazione del progetto dal titolo “Protezione contro la pesca a strascico e ripristino della biodiversità marina sui fondali antistanti Montegiordano (CS – Mar Ionio settentrionale) – acronimo PRO.BIO.MAR.”, finanziato nell'ambito del bando pubblico della Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari E Forestazione - Programma Operativo FEAMP Calabria 2014-2020 per la selezione delle domande di sostegno a valere sulla Misura. 1.40 par. 1 lett. b) - "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili (art.

- 40 del Reg. UE 508/2014)" approvato con decreto D.G. n. 7543 del 21 luglio 2020;
- che ogni onere relativo al suddetto progetto sia a carico del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
- h)
- D.R. n. 4394 del 02.12.2022
- di approvare lo schema e la stipula del Grant Agreement fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'European Education and Culture Executive Agency (EACEA) per la realizzazione del progetto dal titolo "European Criminal Procedure – A training course for future practitioners of EU law - CP-Law" presentato nell'ambito del Programma ERASMUS-JMO-2022-MODULE — Call ERASMUS-JMO-2022-HEI-TCH-RSCH.
- i)
- D.R. n. 1654 del 05.05.2022
- di approvare lo schema e la stipula del "CONTRACT BETWEEN THE COORDINATOR AND PARTNER(S) OF THE PROJECT" da stipularsi fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il capofila Learnmark Horsens per la realizzazione del progetto dal titolo "Constructing a green wave in Vet" presentato nell'ambito del Programma Erasmus+ KA220-VET.
- j)
- D.R. n. 3137 del 09.09.2022
- di approvare lo schema e la stipula del Grant Agreement fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'European Education and Culture Executive Agency (EACEA) per la realizzazione del progetto dal titolo "EU Solidarity in (Times of) Crisis? - EUSTiC" presentato nell'ambito del Programma ERASMUS-JMO-2022-HEI-TCH-RSCH - ERASMUS-JMO-2022- CHAIR.
- k)
- D.R. n. 3522 del 30.09.2022
- di approvare lo schema e la stipula della "Convenzione per un Progetto multibeneficiario nell'ambito del Programma ERASMUS+1 Settore Istruzione Superiore Attività KA2 Partenariati di Cooperazione Convenzione n. 2022-1-IT02-KA220-HED-000087512" fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire per la realizzazione del progetto dal titolo "GEMMA - Game based learning for Enhancement of new skills using Micro-MOOCs for Academic staff" presentato nell'ambito del Programma Erasmus+, Action: Key Activity 2, Sector: Higher Education.
- l)
- D.R. n. 4456 del 12.12.2022
- di approvare e sottoscrivere la dichiarazione di intenti ad associarsi in raggruppamento (redatta secondo il format Allegato B) promosso dall'associazione QUASAR, per

l'organizzazione del progetto formativo per l'acquisizione della qualifica professionale di TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI, che si allega al decreto e ne costituisce parte integrante;

- di approvare e sottoscrivere la dichiarazione di intenti ad associarsi in raggruppamento (redatta secondo il format Allegato B) promosso dall'associazione MTM Project srl, per l'organizzazione del progetto formativo per l'acquisizione della qualifica professionale inerente alle TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE, che si allega al decreto e ne costituisce parte integrante;
- di approvare e sottoscrivere la dichiarazione di intenti ad associarsi in raggruppamento (redatta secondo il format Allegato B) promosso dalla società coop. consortile LEADER, per l'organizzazione del progetto formativo per l'acquisizione della qualifica professionale inerente alle TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE, che si allega al decreto e ne costituisce parte integrante;
- di conferire mandato speciale di rappresentanza all'associazione QUASAR, per la sottoscrizione dei documenti necessari alla formale associazione in ATS;
- di conferire mandato speciale di rappresentanza alla società uninominale MTM Project srl per la sottoscrizione dei documenti necessari alla formale associazione in ATS;
- di conferire mandato speciale di rappresentanza alla società coop. consortile LEADER per la sottoscrizione dei documenti necessari alla formale associazione in ATS.

D.R n. 4493 del 15.12.2022

- approvare l'adesione – in qualità di partner – alla proposta progettuale “Donna Futura Italia” di cui Leader Soc Coop Consortile è soggetto responsabile, a valere sul Bando “Futura” promosso dal fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

D.R n. 4585 del 20.12.2022

- di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di partner, alla proposta progettuale dal titolo “Next Land 2022-2024”, in partenariato con Politecnico di Bari, Castello Svevo, Cittadella Mediterranea della Scienza, Museo del Cinema, Fondazione Pino Pascali e Galleria Nazionale della Puglia;
- Di approvare il piano economico finanziario del progetto e il cofinanziamento previsto per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Matematica, sotto forma di oneri figurativi, espressi con l'impegno orario del personale docente e amministrativo del Dipartimento di Matematica coinvolto;
- di approvare la designazione della Prof.ssa Eleonora FAGGIANO quale Responsabile Scientifico del progetto;
- di approvare la stipula dell'Accordo di partenariato e dei suoi allegati con l'Associazione di Promozione Sociale NEXT-LEVEL, allegato al presente decreto come parte integrante;

- di approvare la costituzione del Comitato Scientifico come indicato nell'art. 4 dell'Accordo nelle persone di: prof.ssa Eleonora FAGGIANO afferente al Dipartimento di Matematica in qualità di referente, dott.ssa Gabriella CALVANO, Ricercatrice a tempo determinato afferente al Dipartimento di Innovazione Umanistica, dott. Vincenzo DE SANTIS, Ricercatore a tempo determinato afferente al Dipartimento di Scienze della terra, prof.ssa Veronica ROSSANO, professoressa associata afferente al Dipartimento di Informatica;
- di delegare il Direttore del Dipartimento di Matematica, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, alla sottoscrizione di tutta la documentazione inerente alla gestione amministrativa e contabile successiva del progetto.
- di integrare il Gruppo di lavoro coordinato dalla prof.ssa Amelia Manuti - così come già individuato ed approvato a mezzo delibera del Consiglio di Amministrazione datata 2/12/2022 - con l'inserimento dei seguenti nominativi:

D.R n. 4586 del 20.12.2022

NOMINATIVI	STRUTTURA	N.ORE	COSTO ORARIO	COSTO TOT. IN EURO
Rossella Schiariti	U.O. URP e Redazione web - Sezione Servizi Istituzionali	20	35	700,00 €
Cesare Colella	U.O. URP e Redazione web	20	35	700,00 €
Luca De Toma	U.O. Supporto al Responsabile della protezione dei dati (RPD)	20	35	700,00 €
Ilario Mastropasqua	U.O. Comunicazione, Web radio e web TV (streaming) Sezione Gestione della comunicazione integrata	20	35	700,00 €
Anna Zonno	Staff Affari generali - Direzione Generale	20	35	700,00 €
Vita Sassi	Sezione personale contrattualizzato - Direzione Risorse Umane	20	35	700,00 €
Paola Di Sapia	U.O. Rilevazione e monitoraggio orario di lavoro - Sezione personale contrattualizzato	20	35	700,00 €
Vincenzo Piccininni	Sezione procedure concorsuali - Direzione Risorse Umane	20	35	700,00 €
Andrea Morano	Centro di servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità Direzione Per il Coordinamento delle strutture dipartimentali	20	35	700,00 €
Flora Berni	U.O. Organi Centri Sezione Organi dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA	20	35	700,00 €
Totale				7.000,00€

- di dare mandato all'ufficio competente di produrre gli opportuni ordini di servizio per il conferimento degli incarichi aggiuntivi, così come previsti e di ottemperare a tutti gli adempimenti ad essi connessi;

- di impegnare la spesa relativa pari a Euro 7.000,00 (settemila/00) a valere sulle risorse del progetto Orientamento 2026;
- che le attività del Gruppo di Lavoro saranno assicurate nel rispetto del "Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010" la cui spesa totale pari a Euro 7.000,00 (Euro settemila/00) graverà sulla UPB dedicata al Progetto Orientamento 2026 a copertura delle Spese Generali che verosimilmente coincideranno con il margine progettuale del I anno.

m)

D.R. n. 4509 del 19/12/2022

- di approvare lo schema e la stipula dell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo e conferimento di mandato speciale con rappresentanza tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro Interdipartimentale "Cibo in salute: nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale" (Responsabile scientifico: prof.ssa Filomena Corbo) e gli Enti menzionati, al fine di dare avvio alle attività progettuali relative alla proposta dal titolo C'è un medico in cucina-School di Nutraceutica e Ristoceutica – Regione Puglia "Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare – Annualità 2022-2023";

D.R. n. 4451 del 07.12.2022

- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.
- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 3 commi 3 e 4 dell'Avviso MUR "Fondo Italiano per le Scienze Applicate - FISA" (D.D. n. 1405 del 13-09-2022), n. 14 Accordi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e i P.I. sotto elencati, al fine di consentire la sottomissione delle seguenti proposte progettuali entro le ore 12:00 del 13/12/2022:

N.	Titolo progetto	Principal Investigator	Dipartimento afferenza P.I.	Ruolo UniBa
1	P-SKORE-UP: Pilot-Scale Kitchen for Organic Residues Upcycling	Dr Antonino Biundo	DBBA	Soggetto Ospitante (Host Institution)
2	ADD2GENES: ADD Genetics, Evolution and NEural phenotypes to ADDiction Studies	Dr Francesco Montinaro	DBBA	Soggetto Ospitante (Host Institution)

3	OPEN-QSENSATO	Dr Vito Giovanni Lucivero	DIF	Soggetto Ospitante (Host Institution)
4	A Novel Screening System for Colon cancer detecting biomarkers on the breath based on laser spectroscopy (AIRBORNE)	Prof. Pietro Patimisco	DIF	Soggetto Ospitante (Host Institution)
5	Quality assurance system for flash particle radiotherapy	Prof.ssa Raffaella Radogna	DIF	Soggetto Ospitante (Host Institution)
6	SALIVA: PROMISING SOLUTION FOR THE DETECTION OF INFLAMMATORY BOWEL DISEASE - SIBD	Prof. Francesco Inchingolo	DIM	Soggetto Ospitante (Host Institution)
7	Inhibitory and Detoxifying Activities of Lactic acid bacteria in cereals	Prof.ssa Erica PONTONIO	DISSPA	Soggetto Ospitante (Host Institution)
8	Explainable Artificial Intelligence for cognitive restoring and maintenance trough personalised virtual nature exposure	Prof.ssa Sabina Tangaro	DISSPA	Soggetto Ospitante (Host Institution)

9	Earth observation eXplainable PLAtform for envlronmental moNitoring-EXPLAIN	Prof. Nicola Amoroso	Farmacia - Scienze del Farmaco	Soggetto Ospitante (Host Institution)
10	Development of a Serotonergic Drug to Treat Fragile X Syndrome	Prof. Marcello Leopoldo	Farmacia - Scienze del Farmaco	Soggetto Ospitante (Host Institution)
11	Development of Orodispersible Mucoadesive Films Obtained by Direct Powder Extrusion 3D Printing Technology for Controlled Release of Drugs	Prof.ssa Lopedota Angela Assunta	Farmacia - Scienze del Farmaco	Soggetto Ospitante (Host Institution)
12	TOWARD: lighTweight cOmputer vision methods for Weed mApping fRom Drones	Dr. Gennario Vessio	Informatica	Soggetto Ospitante (Host Institution)
13	Raw matERials as StraTegic resources for industry: from sustAinable management to Reuse of wasTe in line with the circular economy principles (RESTART)	Dr Francesca Micheletti	Scienze della Terra e Geoambientali	Soggetto Ospitante (Host Institution)
14	DiKAGEs - Development of diagnostic kits for measuring the levels of Advanced Glycation End	Prof. Antonio Gnoni	DiBraIn	Soggetto giuridico di appartenenza del P.I.

	products in biological matrices			
--	---------------------------------	--	--	--

- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.

n)

D.R. n. 4091 del 10.11.2022

- di approvare lo schema e la stipula del Subsidy Contract fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico Innovazione Istruzione Formazione e Lavoro per la realizzazione del progetto dal titolo "ADRINET plus /No. 550-ITALME SMALL/CAPITALIZATION restricted procedure" presentato nell'ambito del Programma INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA- MONTENEGRO 2014/2020;
- di approvare lo schema e la stipula del Partnership Agreement fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: University of Montenegro, INSTITUT ZA BIOLOGIJU MORA, Universiteti Bujqesor i Tiranes per la realizzazione del progetto dal titolo "ADRINET plus /No. 550-ITALME SMALL/CAPITALIZATION restricted procedure" presentato nell'ambito del Programma INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA- MONTENEGRO 2014/2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti n. 4393 del 02.12.2022, n. 4573 del 20.12.2022, n. 2812 del 27.07.2022, n. 2811 del 27.07.2022, n. 2820 del 28.07.2022, n. 2881 del 01.08.2022, n. 3196 del 13.09.2022, n. 3253 del 14.09.2022, n. 3333 del 22.09.2022, n. 4187 del 17.11.2022, n. 4511 del 19.12.2022, n. 4581 del 20.12.2022, n. 4111 del 14.11.2022, n. 3924 del 28.10.2022, n. 4188 del 17.11.2022, n. 136 del 17.01.2023, n. 4394 del 02.12.2022, n. 1654 del 05.05.2022, n. 3137 del 09.09.2022, n. 3522 del 30.09.2022, n. 4456 del 12.12.2022, n. 4493 del 15.12.2022, n. 4585 del 20.12.2022, n. 4586 del 20.12.2022, n. 4509 del 19.12.2022, n. 4451 del 07.12.2022 e n. 4091 del 10.11.2022.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA 2023-2025: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria e relativi allegati – già posti a disposizione dei presenti - a firma del Direttore Generale di questa Università, avv. Gaetano Prudente:

“Il D.L. 80/2021, art. 6, comma 1, (convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113) con l'intento di semplificare gli adempimenti in tema di programmazione delle pubbliche amministrazioni, introduce il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (c.d. PIAO). Successivamente, sono stati emanati i seguenti decreti che ne hanno dato attuazione:

- D.P.R. n. 81 del 24 giugno 2022 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione”;
- D.P.R. n. 132 del 30 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione”.

Nel corso dell'anno 2022 sono altresì intervenuti i seguenti indirizzi:

- le Linee Guida sulla “Parità di Genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni” del 06/10/2022, elaborate in linea con i contenuti dell'articolo 5 del decreto-legge 36/2022 (“Pnrr 2”);
- la nota Circolare 2 dell'11/10/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, contenente le indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80;
- le Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche del 22/07/2022.

In tale scenario normativo e di indirizzo, si inseriscono anche i progetti in cui l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è coinvolta per la realizzazione del PNRR;

Il DPR n. 81 del 24/06/2022, art. 1, comma 1, sopprime, in quanto assorbiti dalle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti, tra gli altri, alle seguenti disposizioni:

- articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Il PIAO ha durata triennale, da aggiornare annualmente, e prevede, ai sensi dell'art. 6 del Decreto, misure finalizzate a conseguire:

- l'attuazione della strategia di Ateneo;
- lo sviluppo organizzativo anche in termini di potenziamento del capitale delle competenze;
- la valorizzazione delle competenze presenti in organico e reclutamento;
- la trasparenza e la prevenzione del rischio corruttivo;
- la digitalizzazione e la reingegnerizzazione delle procedure;

- l’accessibilità, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- la parità di genere.

Il predetto Decreto fissa al 31 gennaio la scadenza per l’adozione del PIAO.

Le novità normative introdotte con il D.L 80/2021 e con i relativi decreti di attuazione hanno richiesto una revisione della struttura e dei contenuti del DPI ad eccezione delle sezioni dedicate alla programmazione strategica:

- Documento strategico di Ateneo (Piano Strategico – Sezione I);
- Documento di attuazione della programmazione ministeriale MUR (Piano Triennale ai sensi della L. 43/2005 – Sezione II).

In ordine alla propedeuticità della definizione del Piano Strategico rispetto alla programmazione operativa, quest’ultima contenuta nella Sezione III, e dell’integrazione con il Bilancio di Previsione, il Senato Accademico (seduta del 29/11/2022) e il Consiglio di Amministrazione (seduta del 01/12/2022), rispettivamente, hanno espresso parere favorevole e deliberato di:

- confermare la mappa strategica 2022-2024, ad eccezione degli opportuni correttivi scaturenti dal processo di aggiornamento allora in corso, in ragione dei valori di misurazione degli indicatori (monitoraggio semestrale e in itinere) poiché ritenuti coerenti;
- rendere evidente, attraverso la proposta di sintetiche ed efficaci azioni, la portata, in termini di prospettive concrete e attese, derivante dalla progettazione “PNRR”;
- rendere evidente, attraverso la proposta di sintetici ed efficaci obiettivi e/o azioni, l’individuazione di interventi mirati in grado di agire a livello strutturale verso il superamento della disparità di genere e degli stereotipi culturali;
- dare mandato ai Delegati del Rettore e al Direttore Generale, per gli ambiti di rispettiva competenza e con le indicazioni di cui ai precedenti punti, di perfezionare la proposta programmatica nell’ambito del Documento di Programmazione Integrata 2023-2025.

Tutto ciò premesso, passando alla disamina delle specifiche sezioni, si evidenzia la struttura del DPI 2023-2025 con i rispettivi punti di attenzione:

- Parte generale (analisi di contesto);
- Sezione I: Programmazione Strategica di Ateneo (con il GEP – Gender Equality Plan);
- Sezione II: Piano triennale 2021-2023 (ex L. 43/2005) –adottato con D.R. 2532 del 28.07.2022, modificato con delibera del Cda del 15.12.2021;
- Sezione III: Piano integrato di attività e organizzazione (c.d. PIAO) i cui contenuti assorbono quelli previsti dai seguenti documenti programmatici:
 - ✓ Piano della Performance;
 - ✓ Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTA);
 - ✓ Piano triennale della formazione;
 - ✓ Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (POLA);
 - ✓ Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
 - ✓ Piano delle azioni positive (PAP).

Nella redazione dei relativi contenuti, oltre alla normativa di riferimento su ciascun ambito programmatico, si è tenuto conto di:

- Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (luglio 2015);
- Nota d’indirizzo ANVUR per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR in data 20 dicembre 2017;
- Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane (novembre 2018);

- Linee Guida n. 4 del Dipartimento della Funzione pubblica “Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche” (novembre 2019);
- Linee Guida n. 5 del Dipartimento della Funzione pubblica “Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale” (dicembre 2019);
- Linee Guida n. 1 del Dipartimento della Funzione pubblica “Linee guida per il Piano della Performance”;
- Direttiva 2/2019 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di Performance del Dipartimento Funzione Pubblica del 9 dicembre 2020;
- Determinazioni e orientamenti A.N.AC. in materia anticorruzione;
- Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;
- Il documento “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” approvato dal Consiglio dell’Autorità in data 02.02.2022;
- Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA (luglio 2018);
- Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2022, approvata dal Nucleo di Valutazione nelle riunioni del 22 aprile 2022 (per la Parte “Rilevazione dell’opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi” – Parte secondo le Linee Guida 2014), del 18 luglio 2022 (per la Sezione “Valutazione della performance”) e del 06 ottobre 2022 (per le Sezioni “Valutazione del Sistema di Qualità”; “Raccomandazioni e suggerimenti” e Allegati”);
- Relazione delle attività del Presidio della Qualità (2021) approvata nella riunione del 22 aprile 2022 D.P.R. n. 81 del 24 giugno 2022 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione”;
- D.P.R. n. 132 del 30 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione”;
- La Circolare n. 2/2022 della Funzione Pubblica
- Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dal Consiglio dell’ANAC il 16 novembre 2022 e adottato con delibera n. 7 del 17.01.2023;
- Linee Guida DFP sulla “Parità di Genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni” (ottobre 2022);
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2023;
- Missioni e Finalità Istituzionali dell’Università;
- Risultati del monitoraggio degli obiettivi contenuti nel Documento di Programmazione Integrata 2022-2024;
- Risultati delle indagini sul Benessere Organizzativo (annualità 2021) e quelli della rilevazione Misuriamoci sulla qualità dei servizi amministrativi (annualità 2021);
- Documento di programmazione strategica 2023-2025 e il Gender Equality Plan 2023-2025;
- Piano triennale 2021-2023 ex L. n. 43 del 2005;
- Bilancio unico di previsione annuale 2023 e triennale 2023-2025 (approvato in data 22/12/2022);
- Esiti del monitoraggio sull’attuazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo e CEL 2022-2024;
- Esiti del monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicazione di cui al PTPCT 2022-2024;
- Esiti dell’analisi sui processi a rischio;

- Il grado di attuazione delle azioni formative previste nel Catalogo delle azioni formative 2022-2024;
- Risultati del monitoraggio dell'impatto iniziale del lavoro agile (dicembre 2022).

Rinviando al documento per gli aspetti di merito e di metodo, per ciascuna sezione si precisa quanto segue.

Il Piano Strategico 2023-2025 definisce la visione complessiva dell'Ateneo, declinata in obiettivi e azioni strategiche, a partire dalle linee di mandato del Rettore e tenuto conto degli indirizzi ministeriali, dei monitoraggi intermedi e finali nonché dell'analisi di contesto. Il Piano espone le Politiche di Qualità dell'Ateneo, le priorità politiche e gli obiettivi strategici per il triennio 2023-2025, già condivisi con il Senato Accademico (Delibera del 29 novembre 2022) e con il Consiglio di Amministrazione (Delibera del 1° dicembre 2022) ad eccezione di opportuni correttivi scaturenti dal processo di monitoraggio degli indicatori.

Il documento si articola in Schede strategiche che descrivono in forma sintetica il collegamento interno tra i contenuti strategici (priorità politiche, obiettivi, indicatori e target) e quello "esterno" con la programmazione di bilancio e il PIAO (sezione III). Il Piano Strategico comprende anche le misure per l'equilibrio di genere previste nel Gender Equality Plan 2023-2025 (allegato n. 1 al DPI), i cui contenuti sono stati allineati agli obiettivi strategici 2023-2025.

Il PIAO (sezione III del DPI) si compone dei seguenti paragrafi e sottoparagrafi:

- 1) Valore pubblico, performance e anticorruzione
 - Valore Pubblico;
 - Performance (i cui contenuti assorbono quelli del Piano della Performance ex art 10 del D.lgs. 150/2009 e del Piano delle Azioni Positive);
 - Rischi corruttivi e trasparenza (PTPCT);
- 2) Organizzazione e Capitale Umane
 - Struttura organizzativa;
 - Organizzazione del lavoro agile (i cui contenuti sono riconducibili al Piano Organizzativo per il Lavoro Agile -POLA);
 - Piano triennale dei fabbisogni di personale (che comprende il Piano triennale della formazione).

Il Paragrafo Valore Pubblico costituisce una delle più significative novità del PIAO. Per il triennio 2023-2025 sono stati individuati 3 ambiti di creazione del valore pubblico (c.d. Pilastri del Valore Pubblico Uniba): contribuire alla sostenibilità ambientale, sociale e istituzionale; valorizzare le conoscenze e promuovere la diffusione dell'informazione scientifica e la libertà di circolazione della stessa; favorire l'inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro. Per ciascun ambito sono definiti:

- ✓ Dimensione d'impatto (sociale, economico, salute organizzativa e digitale, ambientale);
- ✓ Collegamento con le misure di benessere equo e sostenibile (BES);
- ✓ Tipologia di impatto (diretto/indiretto);
- ✓ Indicatori di misurazione (di tipo output e outcome), valori di partenza e target;
- ✓ Stakeholders;
- ✓ Collegamento con le priorità politiche, gli obiettivi strategici e i progetti adottati nell'ambito della Programmazione Triennale 2021-2023 (PRO3).

La sezione Performance riepiloga le dimensioni della performance organizzativa e individuale. I contenuti tengono conto anche delle indicazioni sul Piano Integrato delle Università (Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane - luglio 2015).

In attuazione della strategia di Ateneo e dei pilastri del valore pubblico, sono individuati n. 15 progetti direzionali a carattere trasversale. Gli obiettivi di performance coprono tutti gli ambiti del PIAO e sono sostanzialmente integrati con le relative sezioni:

- ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA
- SVILUPPO ORGANIZZATIVO E DEL CAPITALE UMANO
- ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
- ACCESSIBILITA'
- SEMPLIFICAZIONE E REINGENERIZZAZIONE DELLE PROCEDURE
- PARITA' DI GENERE.

In ragione della integrazione di cui alla premessa, Il DPI contiene, altresì, le azioni positive di cui all'art. 48 del D.lgs. n. 198/2006, individuati tenuti conto, in particolare, di:

- obiettivi di equilibrio di genere di rilievo strategico presenti nel Gender Equality Plan;
- Linee Guida sulla "Parità di Genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni" emanate nell'ottobre del 2022.
- contenuti della Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia ai sensi della Direttiva 2/2019 (trasmessa con Prot n. 95991 del 13/04/2022).

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con l'ufficio di supporto ha predisposto la sottosezione anticorruzione e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione secondo le indicazioni fornite da ANAC, in particolare con lo schema di Piano Nazionale Anticorruzione 2022. Il documento redatto a seguito della consultazione pubblica (terminata il 15.09.2022) è stato approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 16.11.2022 e pubblicato in data 6.12.2022; successivamente sono stati acquisiti i necessari pareri da parte del Comitato interministeriale e della Conferenza unificata e alla data del 17.01.2022 si attende l'approvazione definitiva da parte del Consiglio dell'Autorità e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Alle 25 misure anticorruzione tra generali e specifiche già previste nella Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza 2022-24, è stata aggiunta la misura relativa all'implementazione del sistema antiriciclaggio, misura predisposta in considerazione della particolare importanza dedicata da ANAC a tale attività nello schema del Piano Nazionale Anticorruzione, con la condivisione del "Gestore" di cui all'art. 6 commi 3 e 4 del D.M. 25/09/2015, a cui è attribuito il compito di valutare e trasmettere le segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione alla Unità di Informazione Finanziaria (task force della Banca d'Italia per il contrasto al riciclaggio). Nel documento sono stati evidenziati i raccordi che è opportuno sussistano tra anticorruzione e antiriciclaggio in quanto tali presidi, al pari di quelli anticorruzione, sono volti a fronteggiare il rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali, soprattutto nell'impiego dei fondi del PNRR. A tal proposito, ulteriore attività raccomandata da ANAC e recepita nella misura "obblighi di comunicazione e di astensione in caso di conflitto di interessi" è la richiesta del "titolare effettivo" delle società che partecipano alle gare. Secondo le indicazioni contenute nel PNA 2022, infatti, le stazioni appaltanti devono prestare massima attenzione all'identificazione del titolare effettivo dell'impresa che concorre alle procedure di affidamento PNRR.

Ciascuna misura contiene una descrizione, la programmazione per l'anno in corso e i risultati del monitoraggio effettuato sull'attuazione della misura stessa nell'anno precedente. Nell'ambito della programmazione di ciascuna misura sono individuati: fasi di attuazione della misura; tempi di attuazione delle fasi, responsabilità connesse all'attuazione della misura, indicatori di monitoraggio e valori attesi.

Anche nell'anno 2022 è stata utilizzata l'applicazione web, denominata SIMPAT-DE, sviluppata internamente, per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio di competenza dei Referenti per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Con riferimento al processo di gestione del rischio di corruzione (risk management), che si sviluppa nelle fasi centrali di analisi del contesto, di valutazione del rischio e di

trattamento del rischio, cui si affiancano due fasi trasversali di consultazione e comunicazione e di monitoraggio e riesame del sistema, si evidenzia che dall'anno 2020 l'Università di Bari ha adottato la metodologia e l'approccio valutativo di tipo qualitativo previsto dall'Allegato 1 al P.N.A. 2019, che promuove il ricorso ai c.d. indicatori di rischio (key risk indicators), ritenuti "in grado di fornire indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti". A fine 2022 è stata aggiornata la valutazione del rischio anche in considerazione delle modifiche apportate all'assetto organizzativo dell'Università di Bari, che ha previsto, a decorrere dal 01.10.2022, l'attivazione di n. 3 nuovi dipartimenti, con contestuale soppressione di n. 6 dipartimenti.

L'Amministrazione ha predisposto il Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (di seguito POLA) che costituisce lo strumento programmatico per l'attuazione del lavoro agile ai sensi del D.L. n. 34/2020 (cd: "decreto Rilancio") convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020. Il POLA definisce le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.

A partire dall'annualità 2022, in attuazione del D.L. n. 80/2021, la programmazione dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo e CEL e quella della formazione sono integrate sia sul piano sostanziale che formale con la programmazione strategica e operativa di Ateneo.

La strategia e i progetti direzionali hanno, infatti, rilevato esigenze di fabbisogno di profili professionali in parte da coprire attraverso azioni di sviluppo delle competenze interne (azioni/interventi formativi), in parte attraverso di ricorso all'esterno (procedure concorsuali). Inoltre, i fabbisogni hanno tenuto conto delle esigenze di efficientamento e di reingegnerizzazione delle procedure su profili di rilievo trasversale.

Si è partiti dall'analisi dello stato delle risorse umane e delle cessazioni negli anni di interesse della programmazione. Il potenziale assunzionale è espresso sia in termini di Punti Organico, sia in termini finanziari, corredati delle analisi sugli impatti degli indicatori di cui al D.lgs. 49/2012 (in termini attuali e prospettici) e riepiloga i profili professionali da coprire nel triennio e le strategie di reclutamento.

Per lo sviluppo delle competenze interne, l'Amministrazione ha definito un catalogo di percorsi formativi strumentali all'attuazione della programmazione di Ateneo e alla crescita professionale e del benessere dei lavoratori.

In ragione della repentina evoluzione che coinvolge il tema dello sviluppo delle risorse umane, anche a partire dagli indirizzi ministeriali, il Catalogo della Formazione (allegato al DPI) costituisce un documento dinamico e soggetto, quindi, ad essere integrato con la finalità di corrispondere alle richieste del sistema. Gli aggiornamenti saranno resi disponibili nell'area intranet.

La sezione III si conclude con un paragrafo dedicato alle modalità e agli strumenti di monitoraggio della programmazione strategica e operativa, nonché alle azioni di miglioramento poste in essere dall'Ateneo in tema di sistema integrato di programmazione e controllo.

Nell'ambito del documento è definito il processo di redazione dello stesso. Il Documento di Programmazione Integrata 2023-2025 è sottoposto al parere preliminare del Senato Accademico, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e alla sua adozione con Decreto del Rettore. Terminato il processo di adozione, è reso noto al Dipartimento della Funzione Pubblica, ANVUR e ANAC, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa vigente, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e inviato a tutti i componenti della comunità universitaria."

Il Rettore, quindi, dopo aver richiamato le delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione, adottate, rispettivamente, nelle riunioni del 29.11 e 01.12.2022, di condivisione preliminare, nell'ambito del processo finalizzato all'adozione del DPI 2023-2025, delle priorità politiche e degli obiettivi strategici e degli indicatori 2023, unitamente a talune indicazioni atte a perfezionare la proposta programmatica del DPI 2023-2025, invita il Direttore Generale ad offrire ai presenti una panoramica sul Documento di Programmazione Integrata (DPI) in esame, sottolineando l'importanza che esso riveste nel delineare le coordinate entro le quali l'Università svolge la propria azione e l'ineludibile collegamento con il Bilancio di previsione, in modo che siano l'uno la conseguenza dell'altro.

Il Direttore Generale, dopo aver rivolto sentiti ringraziamenti allo Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – Direzione Generale, che ha contribuito fattivamente alla stesura del Documento *de quo* - dal livello di intellegibilità, completezza, tecnicità e scientificità senza pari -, utile a comprendere come si coniugano tutte le parti di un sistema e come queste ricadano su ogni struttura dell'Ateneo, evidenzia il carattere integrato dell'impostazione del DPI, che si compone di una Parte generale – *Analisi di contesto per ambito istituzionale* e di Sezioni, partendo da obiettivi strategici per arrivare a quelli operativi. Egli, quindi, si sofferma sulla Sezione I – *Documento di programmazione strategica*, che comprende anche le misure per l'equilibrio di genere previste nel *Gender Equality Plan 2023-2025* (allegato n. 1 al DPI), i cui contenuti sono stati allineati agli obiettivi strategici 2023-2025, sulla Sezione II - *Piano Triennale (ai sensi della L. 43/2005)*, nonché sulla Sezione III – *Piano Integrato di Attività e di Organizzazione – PIAO*, in cui i contenuti assorbono quelli previsti dai seguenti documenti programmatici:

- ✓ Piano della Performance;
- ✓ Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTA);
- ✓ Piano triennale della formazione;
- ✓ Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (POLA);
- ✓ Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- ✓ Piano delle azioni positive (PAP),

soffermandosi sulla sottosezione anticorruzione e trasparenza, curata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, avv. Paolo Squeo, in ossequio alle linee guida ANAC, cui egli rivolge sentiti ringraziamenti per l'egregio lavoro svolto.

Una volta adottato il predetto documento di programmazione strategica – conclude il Direttore Generale -, sarà proprio compito assegnare gli obiettivi, cosiddetti operativi, individuali ed organizzativi.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio dibattito nel corso del quale, rivolti da più parti sentiti ringraziamenti al succitato Staff della Direzione Generale per l'impegno profuso nella stesura del Documento in esame, viene espresso apprezzamento per il programma e le relative iniziative presentate quale lodevole lavoro strategico, pur offrendosi all'attenzione dei presenti taluni spunti di riflessione.

In particolare, da parte del prof. Bertolino, vengono svolte riflessioni circa il peso dei singoli obiettivi, con riferimento all'intervento su alcuni aspetti della didattica, nell'intento di *Rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa* (Obiettivo strategico A.1). Quest'ultimo vanta tra le azioni strategiche la valutazione dei percorsi formativi attraverso indicatori di efficienza interna e esterna, cui si associa l'aggiornamento dei contenuti, quale principio fondamentale, che dovrebbe fare da contraltare a quello di *Promuovere la "percorribilità" dell'offerta formativa* (Obiettivo strategico A.2) più orientata, tuttavia, sul servizio di *counseling* che sulla possibilità di intervenire nei contenuti, mentre per quanto concerne l'Obiettivo strategico A.4 – *Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa*, parrebbe ottimistica l'iniziativa di potenziarla garantendo il rafforzamento delle competenze linguistiche del personale docente, così come per *Incrementare la competitività della ricerca e la capacità di attrarre finanziamenti esterni* (Obiettivo strategico B.1), porre come indicatore il numero di progetti presentati non è sinonimo di correlazione rispetto ai progetti finanziati. Al contempo, viene giudicato meritorio, sebbene non risolutivo, l'obiettivo strategico B2 - *Migliorare la qualità dei dottorati di ricerca*, nell'ambito dell'azione strategica B - *Produttività della ricerca*, anche se, a tanto, dovrebbe corrispondere la possibilità di disporre di un adeguato programma di infrastrutture di ricerca.

Da parte dei senatori Angiuli e Silecchia viene espressa ampia soddisfazione in particolare, per la definizione del catalogo formativo del personale, *ivi* compresa l'iniziativa sulle competenze trasversali, in linea con la riforma della pubblica Amministrazione, che contempla, tra gli altri, l'obiettivo di realizzare una PA competente, attraverso il rafforzamento e la valorizzazione del personale. Seguono i ringraziamenti ai componenti del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) di questa Università, per aver contribuito alla stesura del *Gender Equality Plan – GEP*, in linea con gli obiettivi europei che considerano l'adozione di un GEP da parte di tutti gli enti di ricerca e gli istituti di educazione superiore, requisito di accesso ai finanziamenti *Horizon Europe* e al Responsabile della Prevenzione

della Corruzione e Trasparenza, avv. Paolo Squeo, unitamente all'Ufficio di supporto diretto dalla dott.ssa Chiara Deninno, per l'egregio lavoro svolto nella stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, parte integrante della Sezione III - PIAO.

Al termine del dibattito, il Rettore, associandosi ai ringraziamenti agli Uffici coinvolti, cui si aggiungono quelli ai propri Delegati, evidenzia l'importanza strategica del documento in esame, che mostra la direzione e la linea di indirizzo di una Università, in continuità e contiguità con le azioni in precedenza intraprese, compiendo un'analisi sul tema dell'offerta formativa, che rivela una staticità nella configurazione dei corsi di studio, ed una certa debolezza dal passaggio dai corsi di laurea triennali a quelli magistrali, mentre le competenze linguistiche, pur non rappresentando un motore trainante, rivestono un'importanza strategica al fine di garantire una maggiore attrattività dell'Ateneo.

A tal proposito, il Rettore ricorda il proprio obiettivo volto ad implementare il portale web Uniba - che, ancora oggi, è scarsamente consultabile in lingua diversa dall'italiano -, per renderlo maggiormente fruibile dagli studenti di nazionalità estera ed al passo con i tempi. Tra le iniziative *in progress*, si sta immaginando di realizzare una nuova edizione del programma *Horizon Seeds*, quale forma di collaborazione trasversale tra ricercatori, si sta intervenendo per armonizzare l'offerta formativa di area medica e molteplici sono stati gli investimenti sul piano dei servizi agli studenti, da ultimo la progettazione dell'aula magna del Campus per sopperire ad un'esigenza da più parti sollecitata, così come molto si è realizzato, per raggiungere posizioni soddisfacenti nei *ranking* nazionali.

Al contempo, Egli riassume i recenti interventi in termini programmatori, che impongono una riflessione, tenendo conto che sull'offerta formativa c'è una cultura alla conservazione e le ostilità al cambiamento hanno paradigmi ormai desueti. Non si possono inoltre dimenticare – soggiunge il Rettore - le numerose iniziative già messe in campo da questa Università contro la dispersione studentesca nel passaggio dalla laurea triennale alla magistrale, fermi restando ulteriori interventi da realizzare in favore degli studenti in difficoltà, che devono essere incoraggiati nel proseguire gli studi senza arrendersi, attraverso le attività di affiancamento e tutorato.

Il Rettore, infine, riprende le considerazioni in più occasioni svolte, in ordine all'esigenza di riduzione dei tempi necessari per il conseguimento del titolo di studio, intervenendo su una serie di fattori, tra i quali, il riesame del processo di attribuzione dei crediti formativi.

Egli, quindi, nel ringraziare tutti gli intervenuti per i plurimi spunti di riflessione offerti, invita il Senato Accademico a deliberare in ordine al *Documento di Programmazione*

Integrata 2023-2025, contenente la Programmazione Strategica di Ateneo e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTI

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 31 marzo 2005, n. 43 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, [...]";
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- la Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*;
- il Regolamento UE 2016/679, relativo alla nuova disciplina della tutela dei dati personali;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con delibera n. 72 del 11.09.2013 ed aggiornato dall'A.N.AC. con determinazione n. 12 del 28.10.2015;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con delibera n. 831 del 03.08.2016;
- l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera A.N.AC. n. 1208 del 22.11.2017;
- l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera A.N.AC. n. 1074 del 21.11.2018;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera A.N.AC. n. 1064 del 13.11.2019;
- il documento *“Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022”*, approvato dal Consiglio dell'A.N.AC., in data 02.02.2022;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall'A.N.AC. con delibera n. 7 del 17.01.2023;
- le determinazioni e orientamenti A.N.AC. in materia;
- la Direttiva n. 2/2019 *“Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”*, del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità;
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito con la Legge 17 luglio 2020, n. 77;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 del MUR *“Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023”*;
- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito con la Legge 29 luglio 2021, n. 108;

- il D.L. 30 aprile 2022 n. 36 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito con la Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione*”;
- il D.P.R. 30 giugno 2022, n. 132 “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione*”;
- le Linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche del 22.07.2022;
- le Linee Guida sulla “*Parità di Genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni*” del 06.10.2022, elaborate in linea con i contenuti dell’articolo 5 del D.L. 36/2022 (cd. “*Pnrr 2*”);
- la nota circolare n. 2, datata 11.10.2022, del Dipartimento della Funzione Pubblica, contenente le indicazioni operative in materia di *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*, di cui all’articolo 6 del D.L. n. 80/2021;
- le Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (luglio 2015);
- la nota di indirizzo per la gestione del ciclo della *performance* 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR in data 20.12.2017;
- le Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della *Performance* e del bilancio delle Università statali italiane (novembre 2018);
- le Linee Guida n. 4 del Dipartimento della Funzione pubblica “[...] *sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche*” (novembre 2019);
- le Linee Guida n. 5 del Dipartimento della Funzione pubblica “[...] *per la misurazione e valutazione della performance individuale*” (dicembre 2019);
- le Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di *Performance* del Dipartimento Funzione Pubblica del 09.12.2020;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Bilancio di Genere 2021* dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il *Gender Equality Plan*, adottato con D.R. n. 4781 del 23.12.2021;
- il *Documento di Programmazione integrata 2022-2024*;
- le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, adottate, rispettivamente, nelle riunioni del 29.11 e 01.12.2022, di condivisione preliminare, nell’ambito del processo finalizzato all’adozione del DPI 2023-2025, delle priorità politiche e degli obiettivi strategici e degli indicatori 2023,

unitamente a talune indicazioni atte a perfezionare la proposta programmatica del DPI 2023-2025;

- il *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2023*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13.01.2023;

TENUTO CONTO

- della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2022, approvata dal Nucleo di Valutazione, nelle riunioni del 22.04.2022 (per la Parte “*Rilevazione dell’opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi*” – Parte secondo le Linee Guida 2014), del 18.07.2022 (per la Sezione “*Valutazione della performance*”) e del 06.10.2022 (per le Sezioni “*Valutazione del Sistema di Qualità*”; “*Raccomandazioni e suggerimenti*” e “*Allegati*”);
- della Relazione delle attività del Presidio della Qualità (2021), approvata nella riunione del 22.04.2022;
- della Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia, ai sensi della predetta Direttiva n. 2/2019 (trasmessa con nota, prot. n. 95991 del 13.04.2022);
- della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - R.P.C.T.- anno 2022;
- del Bilancio unico di previsione annuale 2023 e triennale 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22.12.2022;
- dei progetti del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR* in cui l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro è coinvolta;

CONSULTATO

il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.);

INFORMATE

le Organizzazioni sindacali;

ESAMINATA

la bozza di *Documento di Programmazione Integrata 2023-2025*, contenente la Programmazione Strategica di Ateneo ed il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, anche sulla scorta di quanto rappresentato/precisato nella relazione istruttoria a firma del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente;

SENTITO

il dibattito,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al *Documento di Programmazione Integrata 2023-2025*, contenente la Programmazione Strategica di Ateneo e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**COMMISSIONI DI SENATO ACCADEMICO E MISTE SA/CDA: MODIFICHE**

Il Rettore introduce l'argomento, ricordando le precedenti delibere di questo Consesso in ordine al rinnovo delle Commissioni di Senato e, per quanto di competenza, miste *Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione* e, da ultimo, quella del 13.01.2023, di ricomposizione della *Commissione di Senato per la formazione post laurea*.

Egli passa, quindi, ad illustrare la seguente proposta di ricomposizione delle *Commissioni di Senato* e, per quanto di competenza, *della Commissione mista SA/CdA per l'adeguamento normativo*, già posta a disposizione dei presenti – da Egli stesso elaborata nell'ottica della semplificazione -, recante un primo intervento di modifica delle Commissioni e delle relative composizioni:

“”COMMISSIONE DIDATTICA

- CINQUE DIRETTORI
- CINQUE RAPPRESENTANTI DI MACRO AREA
- DUE RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
- UN RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

COMMISSIONE RICERCA

- CINQUE DIRETTORI
- CINQUE RAPPRESENTANTI MACROAREA
- UN RAPPRESENTANTE DEI DOTTORANDI
- DUE RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
- UN RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

COMMISSIONE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

- CINQUE DIRETTORI
- UN RAPPRESENTANTE DEI DOTTORANDI
- DUE RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
- UN RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

COMMISSIONE PER LA FORMULAZIONE DI PROPOSTE E PARERI SUI BILANCI

- TRE DIRETTORI
- DUE RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
- UN RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

COMMISSIONE PER L'APPROFONDIMENTO DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AI PROCEDIMENTI DI MOBILITA' DEI DOCENTI TRA I DIPARTIMENTI E PROCEDIMENTI COSTITUTIVI O MODIFICATIVI DEI CENTRI INTERDIPARTIMENTALI E INTERUNIVERSITARI – (Co.Mo.Doc.)

- Individuazione dei componenti volta per volta in relazione alle richieste pervenute

COMMISSIONE PER COORDINAMENTO ATTIVITA' DI COMPETENZA DELLE COMMISSIONI DIDATTICA E DI RICERCA PER DEFINIZIONE CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA I DIPARTIMENTI DEI FONDI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA, DOTAZIONE ORDINARIA DI FUNZIONAMENTO, RICERCA SCIENTIFICA

- CINQUE RAPPRESENTANTI MACROAREA

COMMISSIONE RISORSE / PROGRAMMAZIONE

- SETTE DIRETTORI
- DUE RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO

- TRE COMPONENTI INDIVIDUATI DAL SENATO ACCADEMICO
- TRE COMPONENTI INDIVIDUATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- UN RAPPRESENTANTE DEL PTA
- UN RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI
- UN DOTTORANDO””

In ossequio alla succitata proposta – prosegue il Rettore - con nota *email*, in data 17.01.2023, da parte della Sezione Supporto agli Organi di Governo – Direzione Affari Istituzionali, i senatori accademici sono stati invitati a far pervenire l'indicazione delle Commissioni, di cui intenderebbero far parte.

Egli, quindi, passa a dare lettura dei *desiderata* espressi dai senatori accademici con apposite note *mail*, mentre i rappresentanti degli studenti, che non hanno ancora espresso la loro preferenza, potranno farlo in data odierna o in un momento successivo, nel rispetto dei limiti numerici stabiliti.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale viene, da più parti, condivisa l'opportunità di pervenire a Commissioni snelle e funzionali a garantire, tanto l'efficienza nella elaborazione delle proposte, stante il carattere istruttorio delle stesse, quanto la presenza pluralistica delle diverse competenze e realtà scientifico-culturali, mentre il numero dei componenti per ciascuna categoria indicato nella sopra riportata proposta, come precisato dal Rettore, è da intendersi meramente indicativo.

Vengono, quindi, manifestate ulteriori disponibilità a far parte delle Commissioni *de quibus* ed in particolare:

- con riferimento alla *Commissione per la formazione post laurea*, già ricomposta nella succitata seduta del 13.01.2023, viene acquisita la disponibilità del senatore accademico

- Francesco Silecchia, a farne parte, in rappresentanza del personale tecnico amministrativo;
- per quanto attiene alla *Commissione Didattica*, viene accolta la richiesta degli studenti, volta ad includervi tutti i rappresentanti degli studenti componenti del Senato Accademico (S. Federighi, C. Marini, M. Ricciardiello, A. D’Introno, M. Marsella), in luogo dei due previsti nella proposta originaria, tenendo conto dei relativi compiti (problematiche dell’offerta formativa); vengono confermati n. 5 Direttori di Dipartimento, nelle persone dei proff. A.M. Candela, G. Palazzo, P. Pardolesi, L. Perla e L. Palmieri e n. 1 rappresentante del personale tecnico-amministrativo (M. Scalise); viene ridotto da n. 5 a n. 2 il numero dei rappresentanti del personale docente delle macroaree (proff. G. Solarino e P. Romanazzi);
 - con riferimento alla *Commissione Ricerca*, viene acquisita la disponibilità di n. 6 Direttori di Dipartimento, nelle persone dei proff. F. Lanubile, G. Mastronuzzi, G. Moro, V. Peragine, M. De Angelis, A. Bertolino, in luogo dei n. 5 previsti nella proposta del Rettore; viene ridotto da n. 5 a n. 2 il numero dei rappresentanti del personale docente delle macroaree (proff. M. De Candia e M. Gatto); vengono confermati n. 1 rappresentante del personale tecnico amministrativo (M. Scalise), il rappresentante dei dottorandi di ricerca (U. Marzo) e n. 2 rappresentanti degli studenti, da individuarsi a cura della componente studentesca e da intendersi, sin d’ora, approvati;
 - relativamente alla *Commissione per l’internazionalizzazione*, viene ridotto da n. 5 a n. 4 il numero dei Direttori di Dipartimento (proff. A.M. Candela, G. Mastronuzzi, G. Moro e P. Pardolesi); viene confermato n. 1 rappresentante del personale tecnico amministrativo (P. Angiuli), il rappresentante dei dottorandi di ricerca (U. Marzo) e n. 2 rappresentanti degli studenti, da individuarsi a cura della componente studentesca e da intendersi, sin d’ora, approvati;
 - con riferimento alla *Commissione per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci* viene condivisa la proposta di ridurre da 3 a 2 il numero dei Direttori di Dipartimento (proff. V. Peragine e G. Lagioia), confermando n. 1 rappresentante del personale tecnico amministrativo (P. Angiuli) e n. 2 rappresentanti degli studenti, da individuarsi a cura della componente studentesca e da intendersi, sin d’ora, approvati;
 - per quanto attiene alla *Commissione per approfondimento problematiche legate a procedimenti di mobilità dei docenti tra Dipartimenti e procedimenti costitutivi o modificativi dei Centri interdipartimentali e interuniversitari (Co.Mo.DoC.)*, viene accolta

la proposta del Rettore affinché sia composta di volta in volta in relazione alle richieste pervenute, sino ad un massimo di tre componenti;

- con riferimento alla *Commissione per coordinamento attività di competenza delle Commissioni Didattica e Ricerca per definizione criteri di ripartizione tra i Dipartimenti dei fondi relativi al miglioramento della didattica, dotazione ordinaria di funzionamento, ricerca scientifica*, il Consesso converge sulla opportunità che ne facciano parte i cinque rappresentanti del personale docente nelle macroaree (proff. M. De Candia, R. Roma, G. Solarino, M. Gatto, P. Romanazzi).

Alle ore 18:25, a causa di un concomitante e inderogabile impegno, si allontana il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente ed assume le funzioni di Segretario verbalizzante, il Direttore Generale vicario, dott.ssa Filomena Luisa My.

- Con riferimento alla *Commissione Risorse*, si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale il Rettore pone *in primis* in evidenza il cambio di prospettiva nel cui ambito dovrà svolgersi il lavoro istruttorio alla stessa affidato, consistente non tanto nella elaborazione di *algoritmi*, quanto nella formulazione di proposte di indirizzo, in linea con la competenza del Senato Accademico in materia e con valutazione delle ricadute degli investimenti rispetto alle scelte programmatiche effettuate (rendicontazione). Il prof. Palmieri esprime piena condivisione della linea testè illustrata dal Rettore, con l'auspicio che attraverso i lavori della Commissione si pervenga ad una situazione di equilibrio tra le fasce, le macroaree e le aree scientifico-disciplinari, che dovrebbe caratterizzare una visione d'insieme, non sempre riscontrata in passato, rilevando l'opportunità, nell'interesse di questa Università, di una riflessione sulla programmazione, quale piano strategico che consenta di andare oltre il meritorio impegno degli ultimi anni.

Il Rettore, in replica, nel reputare meritevoli di attenzione le osservazioni testè formulate, conferma che solo la comunanza di intenti e la coesione consentono di procedere lungo un percorso virtuoso, nella consapevolezza che l'attuale composizione del Senato Accademico, che contempla la presenza di tutti i Direttori di Dipartimento e dei rappresentanti delle macroaree, del personale tecnico-amministrativo, degli studenti e dei dottorandi di ricerca, garantisce la rappresentanza di tutte le componenti ed un senso di Università, in precedenza non diffuso. Egli, nel richiamare il Consesso al proprio ruolo di indirizzo in materia di programmazione del personale, rispetto a quello del Consiglio di Amministrazione (distribuzione delle risorse), propone, quindi, che la *Commissione risorse* venga ridenominata "*Commissione programmazione*", con ridefinizione del

compito come segue: *“Formulare proposte di indirizzo e valutare le ricadute degli investimenti rispetto alle scelte programmatiche effettuate”*.

Vengono, quindi, valutate le nutrite richieste dei senatori accademici di far parte della Commissione *de qua*, formulate sia via mail che in data odierna, alla luce della suddetta proposta di revisione ed infine condivisa la proposta volta ad elevare da 7 a 8 il numero dei Direttori di Dipartimento, nelle persone dei proff. R. Bellotti, N. Decaro, F. Lanubile, F. Leonetti, A. Lovato, L. Perla, V. Peragine, F. Giorgino, nonché da 2 a 3 quello dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo (P. Angiuli, M. Scalise e F. Silecchia);

- con riferimento alla *Commissione mista SA/CdA per l'adeguamento normativo*, viene condivisa la proposta di elevare, per quanto di competenza, da 3 a 5 il numero dei componenti nominati dal Senato Accademico, nelle persone dei proff. N. Decaro, G. Lagioia, A. Lovato, G. Palazzo e V. Peragine e da 1 a 3 il numero dei rappresentanti degli studenti, che verranno individuati dalla componente studentesca e da intendersi, sin d'ora, approvati, confermando il rappresentante dei dottorandi di ricerca (U. Marzo) e n. 1 rappresentante del personale tecnico amministrativo (P. Angiuli).

Alle ore 18:40, esce il dott. Marzo.

Al termine del dibattito, il Rettore pone ai voti la seguente proposta di ricomposizione delle Commissioni *de quibus*, con rinvio di ogni ulteriore determinazione in merito ad una prossima riunione:

– **Commissione Didattica:**

- cinque Direttori di Dipartimento:
 - ✓ proff. Anna Maria Candela, Gerardo Palazzo, Paolo Pardolesi, Loredana Perla, Luigi Palmieri;
- due rappresentanti del personale docente nelle macroaree:
 - ✓ proff. Giuseppe Solarino e Patrizia Romanazzi;
- un rappresentante del personale tecnico amministrativo:
 - ✓ dott. Maurizio Scalise;
- i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico:
 - ✓ sigg. Silvana Federighi, Christian Marini, Mariateresa Ricciardiello, Alessandra D'Introno, Mauro Marsella;

– **Commissione Ricerca:**

- sei Direttori di Dipartimento:
 - ✓ proff. Filippo Lanubile, Giuseppe Mastronuzzi, Giuseppe Moro, Vitorocco Peragine, Maria De Angelis, Alessandro Bertolino;
- due rappresentanti del personale docente nelle macroaree:
 - ✓ proff. Modesto De Candia e Maristella Gatto;
- un rappresentante del personale tecnico amministrativo:
 - ✓ dott. Maurizio Scalise;

- il rappresentante dei dottorandi di ricerca Senato Accademico:
 - ✓ dott. Umberto Marzo;
- due rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, da individuarsi a cura della componente studentesca e che si intendono, sin d'ora, approvati;
- **Commissione per l'internazionalizzazione:**
 - quattro Direttori di Dipartimento:
 - ✓ proff. Anna Maria Candela, Giuseppe Mastronuzzi, Giuseppe Moro, Paolo Pardolesi;
 - un rappresentante del personale tecnico amministrativo:
 - ✓ dott.ssa Pamela Angiuli;
 - il rappresentante dei dottorandi di ricerca Senato Accademico:
 - ✓ dott. Umberto Marzo;
 - due rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, da individuarsi a cura della componente studentesca nel Senato Accademico e che si intendono, sin d'ora, approvati;
- **Commissione per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci:**
 - due Direttori di Dipartimento:
 - ✓ proff. Vitorocco Peragine e Giovanni Lagioia;
 - un rappresentante del personale tecnico amministrativo:
 - ✓ dott.ssa Pamela Angiuli;
 - due rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, da individuarsi a cura della componente studentesca e che si intendono, sin d'ora, approvati;
- **Commissione per l'approfondimento delle problematiche legate ai procedimenti di mobilità dei docenti tra i dipartimenti e procedimenti costitutivi o modificativi dei centri interdipartimentali e interuniversitari – (Co.Mo.Doc.)** composta di volta in volta in relazione alle richieste pervenute, sino ad un massimo di tre componenti;
- **Commissione per coordinamento attività di competenza delle commissioni didattica e di ricerca per definizione criteri di ripartizione tra i dipartimenti dei fondi relativi al miglioramento della didattica, dotazione ordinaria di funzionamento, ricerca scientifica:**
 - cinque rappresentanti del personale docente nelle macroaree:
 - ✓ proff. Modesto De Candia, Rocco Roma, Giuseppe Solarino, Mariastella Gatto, Patrizia Romanazzi;
- **Commissione Risorse ridenominata “Commissione Programmazione”:**
 - otto Direttori di Dipartimento:
 - ✓ proff. Roberto Bellotti, Nicola Decaro, Filippo Lanubile, Francesco Leonetti, Andrea Lovato, Loredana Perla, Vitorocco Peragine, Francesco Giorgino;
 - tre rappresentanti del personale tecnico amministrativo:
 - ✓ dott. Pamela Angiuli, Maurizio Scalise e Francesco Silecchia,

con ridefinizione del compito come segue: “*Formulare proposte di indirizzo e valutare le ricadute degli investimenti rispetto alle scelte programmatiche effettuate*”;

– **Commissione mista SA/CdA per l'adeguamento normativo**, per quanto di competenza:

- cinque Direttori di Dipartimento:
✓ proff. Nicola Decaro, Giovanni Lagioia, Andrea Lovato, Gerardo Palazzo, Vitorocco Peragine;
- un rappresentante del personale tecnico amministrativo:
✓ dott.ssa Pamela Angiuli;
- il rappresentante dei dottorandi di ricerca Senato Accademico:
✓ dott. Umberto Marzo;
- tre rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, da individuarsi a cura della componente studentesca e che si intendono, sin d'ora, approvati.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con DD.RR. n. 37 del 11.01.2022 e n. 3142 del 09.09.2022, sono stati nominati i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, per il biennio accademico 2021-2023;
- con D.R. n. 3742 del 17.10.2022, sono stati proclamati i rappresentanti del personale docente e tecnico-

amministrativo/CEL eletti nel Senato Accademico, per il quadriennio accademico 2022-2026 - con la precisazione che il rappresentante del personale docente per la macroarea 5 – *scienze giuridiche ed economiche*, sarebbe stato individuato a seguito di elezioni suppletive -, nonché il rappresentante dei dottorandi eletto nel Senato Accademico, per il biennio accademico 2022-2024;

- con D.R. n. 3805 del 21.10.2022, è stato ricomposto il Senato Accademico;
- con D.R. n. 4333 del 25.11.2022, è stata proclamata eletta, quale rappresentante del personale docente nel Senato Accademico, per il quadriennio accademico 2022-2026, la prof.ssa Patrizia Romanazzi;
- con D.R. n. 4347 del 29.11.2022, è stato ricomposto il Senato Accademico;

RICHIAMATO

l'art. 10 "*Commissioni interne*" del *Regolamento di funzionamento del Senato Accademico* (D.D.G. n. 75 del 03.02.2022), a norma del quale "[...] *Tutte le Commissioni decadono al compimento del mandato ricevuto e comunque con la decadenza del Senato [...]*";

VISTE

le proprie precedenti delibere, in ordine al rinnovo delle Commissioni di Senato e, per quanto di competenza, miste *Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione* ed in particolare, quelle del 22.02.2022 e 13.01.2023;

VISTE

la "*Proposta di composizione commissioni di Senato*" presentata dal Rettore nell'ottica della semplificazione, - recante un primo intervento di modifica delle Commissioni e delle relative composizioni, nelle more di ulteriori determinazioni in merito - e la nota *email*, in data 17.01.2023, da parte della Sezione Supporto agli Organi di Governo – Direzione Affari Istituzionali, con la quale i senatori accademici sono stati invitati a far pervenire l'indicazione delle Commissioni, *ivi* elencate, di cui intenderebbero far parte;

ACQUISITI

i *desiderata* espressi dai senatori accademici con apposite note *email*, nonché le ulteriori disponibilità manifestate nel corso dell'odierna riunione;

SENTITO	il dibattito;
CONDIVISA	la proposta del Rettore di ridenominazione della “ <i>Commissione Risorse</i> ” in “ <i>Commissione Programmazione</i> ”, con ridefinizione del compito come segue: “ <i>Formulare proposte di indirizzo e valutare le ricadute degli investimenti rispetto alle scelte programmatiche effettuate</i> ”;
ACQUISITA	altresì la disponibilità del senatore accademico Francesco Silecchia, a far parte, quale rappresentante del personale tecnico amministrativo, della <i>Commissione per la formazione post laurea</i> già ricomposta nella seduta del 13.01.2023,

DELIBERA

- che la ***Commissione Didattica*** sia così ricomposta:
 - cinque Direttori di Dipartimento:
 - ✓ proff. Anna Maria Candela, Gerardo Palazzo, Paolo Pardolesi, Loredana Perla, Luigi Palmieri;
 - due rappresentanti del personale docente nelle macroaree:
 - ✓ proff. Giuseppe Solarino e Patrizia Romanazzi;
 - un rappresentante del personale tecnico amministrativo:
 - ✓ dott. Maurizio Scalise;
 - i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico:
 - ✓ sigg. Silvana Federighi, Christian Marini, Mariateresa Ricciardiello, Alessandra D’Introno, Mauro Marsella;
- che la ***Commissione Ricerca*** sia così ricomposta:
 - sei Direttori di Dipartimento:
 - ✓ proff. Filippo Lanubile, Giuseppe Mastronuzzi, Giuseppe Moro, Vitorocco Peragine, Maria De Angelis, Alessandro Bertolino;
 - due rappresentanti del personale docente nelle macroaree:
 - ✓ proff. Modesto De Candia e Maristella Gatto;
 - un rappresentante del personale tecnico amministrativo:
 - ✓ dott. Maurizio Scalise;
 - il rappresentante dei dottorandi di ricerca Senato Accademico:
 - ✓ dott. Umberto Marzo;
 - due rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, da individuarsi a cura della componente studentesca e che si intendono, sin d’ora, approvati;
- che la ***Commissione per l’internazionalizzazione*** sia così ricomposta:
 - quattro Direttori di Dipartimento:
 - ✓ proff. Anna Maria Candela, Giuseppe Mastronuzzi, Giuseppe Moro, Paolo Pardolesi;
 - un rappresentante del personale tecnico amministrativo:
 - ✓ dott.ssa Pamela Angiuli;
 - il rappresentante dei dottorandi di ricerca Senato Accademico:

- ✓ dott. Umberto Marzo;
 - due rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, da individuarsi a cura della componente studentesca nel Senato Accademico e che si intendono, sin d'ora, approvati;
- che la **Commissione per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci** sia così ricomposta:
 - due Direttori di Dipartimento:
 - ✓ proff. Vitorocco Peragine e Giovanni Lagioia;
 - un rappresentante del personale tecnico amministrativo:
 - ✓ dott.ssa Pamela Angiuli;
 - due rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, da individuarsi a cura della componente studentesca e che si intendono, sin d'ora, approvati;
- che la **Commissione per l'approfondimento delle problematiche legate ai procedimenti di mobilità dei docenti tra i dipartimenti e procedimenti costitutivi o modificativi dei centri interdipartimentali e interuniversitari – (Co.Mo.Doc.)** sia composta di volta in volta in relazione alle richieste pervenute, sino ad un massimo di tre componenti;
- che la **Commissione per coordinamento attività di competenza delle commissioni didattica e di ricerca per definizione criteri di ripartizione tra i dipartimenti dei fondi relativi al miglioramento della didattica, dotazione ordinaria di funzionamento, ricerca scientifica** sia così ricomposta:
 - cinque rappresentanti del personale docente nelle macroaree:
 - ✓ proff. Modesto De Candia, Rocco Roma, Giuseppe Solarino, Mariastella Gatto, Patrizia Romanazzi;
- che la **Commissione Risorse ridenominata “Commissione Programmazione”**, sia così ricomposta:
 - otto Direttori di Dipartimento:
 - ✓ proff. Roberto Bellotti, Nicola Decaro, Filippo Lanubile, Francesco Leonetti, Andrea Lovato, Loredana Perla, Vitorocco Peragine, Francesco Giorgino;
 - tre rappresentanti del personale tecnico amministrativo:
 - ✓ dott. Pamela Angiuli, Maurizio Scalise e Francesco Silecchia,

con ridefinizione del compito come segue: “*Formulare proposte di indirizzo e valutare le ricadute degli investimenti rispetto alle scelte programmatiche effettuate*”;
- che la **Commissione mista SA/CdA per l'adeguamento normativo** sia così ricomposta, per quanto di competenza:
 - cinque Direttori di Dipartimento:

- ✓ proff. Nicola Decaro, Giovanni Lagioia, Andrea Lovato, Gerardo Palazzo, Vitorocco Peragine;
- un rappresentante del personale tecnico amministrativo:
 - ✓ dott.ssa Pamela Angiuli;
- il rappresentante dei dottorandi di ricerca Senato Accademico:
 - ✓ dott. Umberto Marzo;
- tre rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, da individuarsi a cura della componente studentesca e che si intendono, sin d'ora, approvati;
- di prendere atto che la *Commissione per la formazione post laurea* già ricomposta in occasione della seduta di questo Consesso del 13.01.2023, è integrata con il senatore accademico Francesco Silecchia, in rappresentanza del personale tecnico amministrativo;
- di rinviare ad una prossima riunione ogni ulteriore determinazione in merito.

DIREZIONE RISORSE UMANE**ART. 11 "DIRETTORE GENERALE" DELLO STATUTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale contrattualizzato:

““Il Rettore, dopo aver richiamato la normativa di riferimento in relazione all’argomento in oggetto:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e smi;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 2, comma 1, lett. n), che, tra l’altro, prevede che l’incarico di Direttore Generale sia regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni, rinnovabile;
- il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per il quale il rapporto di lavoro del Direttore Generale: “...è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato, di durata pari ad anni tre, rinnovabile”, fa presente che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2020, è stato conferito l’incarico di Direttore Generale dell’Università degli Studi di Bari all’avv. Gaetano Prudente, sulla scorta di motivata proposta del Rettore, all’esito di selezione pubblica espletata in base all’esame dei “curricula” dei candidati e dei correlati colloqui, di cui al D.R. n. 4698 del 12.12.2019.

Egli fa altresì presente che detto incarico, disciplinato da contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, prevedeva una durata triennale, rinnovabile, decorrente dall’1.03.2020 al 28.02.2023, con trattamento economico in conformità ai criteri fissati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2017, in applicazione dei parametri di cui al Decreto Interministeriale (MIUR – MEF) n. 194 del 30.03.2017.

Si rende pertanto necessario procedere al conferimento dell’incarico di Direttore Generale di questa Università, per il triennio 2023/2026, dopo aver ricordato che, ai sensi dell’art. 11, comma 1, secondo paragrafo, del vigente Statuto di Ateneo, “L’incarico è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, acquisito il parere del Senato Accademico, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito all’avvio del procedimento de quo.

In particolare, si evidenzia come la previsione della rinnovabilità dell’incarico di cui al terzo paragrafo dell’art. 11 comma 1 dello Statuto, che opera a valle della procedura selettiva a suo tempo esperita (in coerenza con quanto previsto sia dalla normativa vigente di carattere generale in materia di dirigenza pubblica sia dalle specifiche disposizioni che regolano l’affidamento dell’incarico di Direttore Generale dell’Università (art. 2, comma 1, lett. n della L. 240/2010) consenta di proseguire il rapporto con il Direttore Generale in carica senza procedere all’indizione della procedura di selezione pubblica per l’affidamento dell’incarico de quo; tanto in ragione anche di un consolidato orientamento giurisprudenziale (delibera SCCLEG/24/2014/PREV) che, in deroga al generale criterio della concorsualità, consente il prolungamento della permanenza nell’incarico di dirigente allorché il soggetto, precedentemente selezionato all’atto del conferimento con procedura ad evidenza pubblica, abbia dato buona prova nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi assegnati comprovanti la particolare competenza posseduta e l’alto livello di specializzazione necessari alla gestione dei processi, ad elevato contenuto tecnico, che caratterizzano l’apparato amministrativo; tanto nell’interesse della P.A. alla continuità delle

funzioni ed in conformità al principio di buon andamento e trasparenza e fermo restando il limite della ragionevole durata dell'incarico.

Viene, altresì, considerato che, nel triennio 2020/2023, il Direttore Generale in carica ha intrapreso una serie di attività innovative ed iniziative, talune ancora in corso, a forte impatto sulla complessiva gestione ed organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo, pienamente coerenti con gli indirizzi forniti dagli Organi di Governo, tra le quali, a mero titolo esemplificativo:

- il percorso di riprogettazione del sistema dei profili professionali secondo un modello per competenze (conoscenze, capacità tecniche e comportamentali), avviando un processo descrittivo delle famiglie professionali e dei singoli profili presenti all'interno dell'organizzazione e che trova fondamento anche nella necessità di rinforzare l'organico delle figure professionali di diretto supporto alle attività di ricerca, indispensabili al raggiungimento degli obiettivi dei progetti finanziati dal PNRR;
- il monitoraggio dell'efficienza dell'organizzazione amministrativa, così come rimodulata dal D.D.G. n. 1550 del 21.12.2021, quale risultato finale delle fasi previste, per il 2021, dal Progetto di riorganizzazione delle strutture amministrative e tecniche, e dai Decreti del Direttore Generale nn. 1731, 1732, 1733, 1734, 1768 e 1801, emessi tra ottobre e novembre 2022, in risposta alla disattivazione di alcuni dipartimenti di didattica e di ricerca e alla contestuale attivazione dei seguenti dipartimenti:
 - Dipartimento di "Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze - (DiBrain);
 - Dipartimento di "Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica - (DiMePRE-J);
 - Dipartimento di "Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA).”

Il Rettore, considerato che è consentito proseguire il rapporto con il Direttore Generale in carica senza procedere all'indizione di una procedura di selezione pubblica per l'affidamento dell'incarico *de quo*, in coerenza con quanto previsto sia dalla normativa di carattere generale in materia di dirigenza pubblica che dalle suddette specifiche disposizioni che regolano l'incarico di Direttore Generale di Università, oltre che in ragione di un consolidato orientamento giurisprudenziale (cfr. delibera Corte dei Conti SCCLEG/24/2014/PREV) che, in deroga al generale criterio della concorsualità, consente il prolungamento della permanenza nell'incarico di dirigente allorché il soggetto, precedentemente selezionato con procedura di evidenza pubblica, abbia dato buona prova nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi assegnati comprovanti la particolare competenza posseduta e l'alto livello di specializzazione necessari alla gestione dei processi, ad elevato contenuto tecnico, che caratterizzano l'apparato amministrativo; tenuto conto che, nel triennio 2020-2023, il Direttore Generale in carica ha intrapreso una serie di attività innovative ed iniziative, talune ancora in corso, a forte impatto sulla complessiva gestione ed organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo, pienamente coerenti con gli indirizzi forniti dagli Organi di Governo, come, solo esemplificativamente, riportati nella relazione istruttoria; ritenuto opportuno, in questo momento di transizione del sistema universitario e in questa delicata fase di gestione

dell'Ateneo barese, prossima anche al riassetto dirigenziale, garantire solidità e continuità manageriale di vertice, propone, quindi, il rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'avv. Gaetano Prudente, mediante contratto di lavoro a tempo determinato, di diritto privato, per la durata di tre anni, a decorrere dal 01.03.2023 e fino al 28.02.2026 ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, per quanto di competenza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale contrattualizzato:

- con delibera, assunta nella riunione del 27.02.2020, il Consiglio di Amministrazione conferiva l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'avv. Gaetano Prudente, sulla scorta di motivata proposta del Rettore, all'esito di selezione pubblica espletata in base all'esame dei *curricula* dei candidati e dei correlati colloqui, di cui al D.R. n. 4698 del 12.12.2019;
- il predetto incarico, disciplinato da contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, prevede una durata triennale, con

- decorrenza dal 01.03.2020 sino al 28.02.2023, rinnovabile, con trattamento economico in conformità ai criteri fissati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2017, in applicazione dei parametri di cui al Decreto Interministeriale (MIUR – MEF) n. 194 del 30.03.2017;
- CONSIDERATA la necessità di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore Generale di questa Università, per il triennio 2023-2026;
- VISTI
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
 - l'art. 2, comma 1, lett. n) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”* che prevede, tra l'altro, che l'incarico di Direttore Generale sia regolato con contratto di lavoro a tempo determinato, di diritto privato, di durata non superiore a quattro anni, rinnovabile;
- RICHIAMATO l'art. 11, comma 1 dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, nella parte che recita: *“L'incarico [di Direttore Generale] è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, acquisito il parere del Senato Accademico. Il rapporto è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato, di durata pari ad anni tre, rinnovabile”*;
- UDITA la proposta del Rettore di rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'avv. Gaetano Prudente, mediante contratto di lavoro a tempo determinato, di diritto privato, per la durata di tre anni, a decorrere dal 01.03.2023 e fino al 28.02.2026;
- CONSIDERATO che è consentito proseguire il rapporto con il Direttore Generale in carica senza procedere all'indizione di una procedura di selezione pubblica per l'affidamento dell'incarico *de quo*, in coerenza con quanto previsto sia dalla normativa di carattere generale in materia di dirigenza pubblica che dalle suddette specifiche disposizioni che regolano l'incarico di Direttore Generale di Università, oltre che in

ragione di un consolidato orientamento giurisprudenziale (cfr. delibera Corte dei Conti SCCLEG/24/2014/PREV) che, in deroga al generale criterio della concorsualità, consente il prolungamento della permanenza nell'incarico di dirigente allorché il soggetto, precedentemente selezionato con procedura di evidenza pubblica, abbia dato buona prova nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi assegnati comprovanti la particolare competenza posseduta e l'alto livello di specializzazione necessari alla gestione dei processi, ad elevato contenuto tecnico, che caratterizzano l'apparato amministrativo;

TENUTO CONTO

che, nel triennio 2020-2023, il Direttore Generale in carica ha intrapreso una serie di attività innovative ed iniziative, talune ancora in corso, a forte impatto sulla complessiva gestione ed organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo, pienamente coerenti con gli indirizzi forniti dagli Organi di Governo, come, solo esemplificativamente, riportati nella relazione istruttoria;

RITENUTO

opportuno, in questo momento di transizione del sistema universitario e in questa delicata fase di gestione dell'Ateneo barese, prossima anche al riassetto dirigenziale, garantire solidità e continuità manageriale di vertice;

CONDIVISA

pertanto, la proposta del Rettore di rinnovo dell'incarico in questione all'avv. Gaetano Prudente,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'avv. Gaetano Prudente, mediante contratto di lavoro a tempo determinato, di diritto privato, per la durata di tre anni, a decorrere dal 01.03.2023 e fino al 28.02.2026.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

– **DOTT. GIUSEPPE ANDREA PRIMERANO**

Alle ore 19:15, rientra il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, che riassume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza di questo Ateneo, nella seduta del 19 luglio 2022, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di sottoporre il dott. Giuseppe Andrea PRIMERANO, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 17 febbraio 2023 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 12/D1 - Diritto Amministrativo e nel settore scientifico disciplinare IUS/10 - Diritto Amministrativo, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 27 settembre 2022 e 29 settembre 2022, hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Giuseppe Andrea PRIMERANO.

La Commissione proposta dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e nominata con D.R. n. 4134 del 16 novembre 2022 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) ha sottoposto il dott. PRIMERANO alla procedura di valutazione per la chiamata.

In seguito, con D.R. n. 4642 del 27 dicembre 2022, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, è stato indicato il dott. Giuseppe Andrea PRIMERANO, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8, comma 4 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 28.06.2022 e del 30.06.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine all'impegno, "a valere sui P.O. anno 2021, di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore universitario di seconda fascia di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTDB + 1 RTDB assunto con finanziamento esterno)", tra cui il dott. Giuseppe Andrea PRIMERANO;
- con delibera del 19.07.2022, il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza ha disposto l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti del dott. Giuseppe Andrea PRIMERANO, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010 (scadenza contratto 17.02.2023), nel settore concorsuale 12/D1 – *Diritto Amministrativo* e settore scientifico

disciplinare IUS/10 – *Diritto Amministrativo*, che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;

- con delibere del 27.09.2022 e del 29.09.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno autorizzato l'avvio, tra le altre, della succitata procedura valutativa;
- con D.R. n. 4642 del 27.12.2022, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. Giuseppe Andrea PRIMERANO quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;

RICHIAMATO

l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240,*

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Giuseppe Andrea PRIMERANO a professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare IUS/10 - *Diritto Amministrativo*, presso il Dipartimento di Giurisprudenza di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA FASCIA

– **PROF.SSA CARMELA LORELLA AUSILIA BOSCO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 4384 del 02.12.2022 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 1 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 10/M1 Lingue Letterature e Culture Germaniche ed il settore scientifico-disciplinare L-LIN/13 Letteratura tedesca presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università, bandita con Decreto Rettorale n. 2602 del 15.07.2022 (Pubblicato nella G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 60 del 29/07/2022).

In base agli esiti della selezione la Prof.ssa Carmela Lorella Ausilia BOSCO, nata ad XXXXXXXXXXXX, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a Professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questo Ateneo, nella seduta del 14.12.2022, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, all’unanimità dei professori di I e II fascia approva la chiamata della Prof.ssa Carmela Lorella Ausilia BOSCO a Professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare L-LIN/13 - Letteratura tedesca.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento* di Ateneo *per la chiamata dei Professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 28.06.2022 e 30.06.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine alla messa a concorso di n. 1 posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 10/M1 – *Lingue, Letterature e Culture germaniche* ed il settore scientifico-disciplinare L-LIN/13 – *Letteratura tedesca*, da bandirsi ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione umanistica;
- con D.R. n. 4384 del 02.12.2022, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 10/M1 – *Lingue, Letterature e Culture germaniche* ed il settore scientifico-disciplinare L-LIN/13 – *Letteratura tedesca*, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) ed indicata la prof.ssa

Carmela Lorella Ausilia BOSCO quale candidata più qualificata alla chiamata *de qua*;

- con delibera del 14.12.2022, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) ha proposto la chiamata della prof.ssa Carmela Lorella Ausilia BOSCO quale professore universitario di prima fascia nel settore concorsuale 10/M1 – *Lingue, Letterature e Culture germaniche* ed il settore scientifico-disciplinare L-LIN/13 – *Letteratura Tedesca*;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia,

VISTI

- l'art. 18, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il D.M. 24 settembre 2021, n. 1096, concernente “*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021*”;

RICHIAMATO

l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata della prof.ssa Carmela Lorella Ausilia BOSCO quale professoressa universitaria di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/13 – *Letteratura tedesca* presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM), di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- **PROPOSTA DI CHIAMATA DIRETTA ART. 1, COMMA 9 DELLA LEGGE N. 230/2005 - DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA - PROFF. PAOLO SILVESTRINI E MARTINA PIVANI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori Ricercatori e Assegnisti-rappresenta che il Consiglio di Dipartimento di Veterinaria, nella seduta del 10.1.2023 (allegato n.1), ha deliberato, tra l'altro, la proposta di chiamata diretta *ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005*, come studioso stabilmente impegnato all'estero con posizione accademica equivalente da almeno un triennio, a favore:

- del prof. Paolo Silvestrini come professore II (associato) per il Settore concorsuale (SC) 07/H4 e **Settore scientifico disciplinare (SSD) VET/08 – Clinica medica veterinaria**. Il Prof. Silvestrini, come risulta dalla certificazione allegata alla delibera del CdD seduta 10.1.2023, ha ricoperto la funzione di professore Senior Lecturer (**Associate Professor**) **dal 01.10.2016 al 23.9.2021** (più di tre anni) presso **University of Liverpool, United Kingdom** e, invece, ricopre attualmente, dal mese di dicembre 2022 la posizione di **Associate Professor presso University of Pennsylvania (USA)**.
- della prof.ssa Martina Pivani, come professore II (associato) per il Settore concorsuale (SC) 07/H4 e Settore scientifico disciplinare (SSD) VET/08 – Clinica medica veterinaria. La prof.ssa Pivani, come risulta dalla certificazione allegata alla delibera del CdD seduta 10.1.2023, ha ricoperto la funzione di professore Senior Lecturer (**Associate Professor**) **dal 01.10.2016 al 25.9.2021** (più di tre anni) presso **University of Liverpool, United Kingdom** e, invece, ricopre attualmente, dal 2021 la posizione di **Associate Professor presso University of Pennsylvania (USA)**.

Si riporta qui di seguito la motivazione espressa dal Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria, seduta del 10.1.2023:

“Il Direttore precisa che l'eventuale chiamata diretta del prof. Paolo Silvestrini e della prof.ssa Martina Pivani risulta coerente con la propria programmazione triennale del reclutamento dei docenti 2022-2024 ed è motivata anche dalle esigenze didattiche del settore. Infatti al SSD VET/08 afferisce un impegno didattico complessivo valutato per i corsi di laurea (CL), Dottorato di Ricerca (DR) e Scuole di Specializzazione (SS) afferenti al DiMeV consistente in un totale di 55 CFU pari a 674 ore, così come specificato nell'Offerta Formativa A.A. 2022/2023.”.

Per quanto sopra, il Consiglio di Dipartimento DiMeV, nella seduta del 10.01.2023, ha deliberato, inoltre, che le succitate chiamate dirette siano finanziate *“con parte di punti organico nella disponibilità dell'Università degli Studi di Bari, con possibilità di accesso al cofinanziamento ministeriale per la chiamata diretta.”.*

In merito l'ufficio ritiene opportuno evidenziare che il MUR, nell'ambito del provvedimento di riparto del F.F.O., prevede per le chiamate dirette un cofinanziamento, di norma pari al 50%, a favore delle Università che abbiano impegnato almeno **il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori per soggetti esterni all'ateneo, ai sensi degli articoli 18, comma 4, e 23, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**, nel triennio precedente all'anno in cui viene proposta, sulla procedura PROPER, la chiamata diretta da parte delle Università.

A tale riguardo, si comunica, ai fini dell'eventuale cofinanziamento Ministeriale, che il MUR non ha ancora confermato nella procedura PROPER (*Procedura in corso di verifica da parte del MUR*) la percentuale impegnata da questo Ateneo di punti organico nel triennio 2020-2022, per l'assunzione di soggetti esterni all'ateneo, ai sensi degli articoli 18, comma 4 della Legge n. 240/2010.

Riferisce altresì che la Procedura PROPER prevede che le Università possono caricare in maniera continua le proposte in piattaforma, che il **termine ultimo per l'invio delle proposte 2023 è il 31 dicembre 2023 e l'Università richiedente deve chiarire se la chiamata è subordinata o meno alla concessione del cofinanziamento.**

Tanto premesso, si riferisce che, a seguito dell'analisi della suddetta proposta e di quanto indicato nella tabella allegata al DM 662 del 01.09.2016 di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere (allegato 4), l'ufficio ha rilevato che: la proposta di chiamata diretta relativa al prof. Paolo Silvestrini e alla prof.ssa Martina Pivani come professore di II fascia (associato) per il Settore concorsuale (SC) 07/H4 - **Settore scientifico disciplinare (SSD) VET/08 – Clinica medica veterinaria** - è conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente sulle chiamate dirette e rientra nella fattispecie delle chiamate dirette rivolte a studiosi stabilmente impegnati all'estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio””.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Decaro, il quale, in qualità di Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, illustra la proposta, di chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005, in qualità di studiosi stabilmente impegnati all'estero con posizione accademica equivalente da almeno un triennio, in favore dei proff. Paolo Silvestrini e Martina Pivani, quali professori universitari di II fascia, per il settore concorsuale 07/H4 e settore scientifico-disciplinare VET/08 – *Clinica medica veterinaria*, quali professionalità che andrebbero ad integrare le competenze del citato Dipartimento e dell'Università, in particolare, per quanto concerne le attività dell'Ospedale didattico universitario veterinario, in vista della imminente visita di accreditamento da parte dell'*European Association of Establishments for Veterinary Education – EAEVE*.

Il Rettore, nel ritenere accoglibile quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, nella riunione del 10.01.2023, circa il finanziamento delle succitate chiamate dirette “*con parte di punti organico nella disponibilità dell'Università degli Studi di Bari, con possibilità di accesso al cofinanziamento ministeriale per la chiamata diretta*”, reputa opportuno condizionare le chiamate in questione alla concessione del cofinanziamento ministeriale.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 10.01.2023, – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 4995 del 12.01.2023 – il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha proposto la chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005, in qualità di studiosi stabilmente impegnati all'estero con posizione accademica equivalente da almeno un triennio, in favore dei proff. Paolo Silvestrini e Martina Pivani, quali professori universitari di II fascia, per il settore concorsuale 07/H4 e settore scientifico-disciplinare VET/08 – *Clinica medica veterinaria*;

VISTI

i *Curricula Vitae*:

- del prof. Paolo Silvestrini quale professore Senior Lecturer (*Associate Professor*) dal 01.10.2016 al 23.09.2021 (più di tre anni), presso University of Liverpool - United Kingdom e dal mese di dicembre 2022 quale Associate Professor presso University of Pennsylvania (USA);

- della prof.ssa Martina Pivani quale professore Senior Lecturer (*Associate Professor*), dal 01.10.2016 al 25.09.2021 (più di tre anni), presso University of Liverpool - United Kingdom e dal 2021 quale Associate Professor presso University of Pennsylvania (USA);

CONSIDERATO

che, nell'ambito del provvedimento di riparto del FFO, il Ministero prevede, per le chiamate dirette, un cofinanziamento, di norma pari al 50%, a favore delle Università che abbiano impegnato almeno il *20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori, per soggetti esterni all'Ateneo, ai sensi degli artt. 18 comma 4 e 23, comma 4 della Legge n. 240/2010*, nel triennio precedente all'anno in cui viene proposta la chiamata diretta, sulla procedura PROPER;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, circa la conformità della proposta *de qua* ai requisiti previsti dalla normativa in materia di chiamate dirette, nonché quanto *ivi* precisato che *“ai fini dell'eventuale cofinanziamento ministeriale, il MUR non ha ancora confermato nella procedura PROPER [...] la percentuale impegnata da questo Ateneo di punti organico, nel triennio 2020-2022, per l'assunzione di soggetti esterni all'Ateneo, [...]”* e che, nel caricare le proposte in piattaforma, *“l'Università richiedente deve chiarire se la chiamata sia subordinata o meno alla concessione del cofinanziamento”*;

VISTI

- l'art. 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 *“Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”*;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;
- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente *“Definizioni della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed*

estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

RITENUTO opportuno condizionare le chiamate in questione alla concessione del cofinanziamento ministeriale,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge n. 230/2005, – in qualità di studioso stabilmente impegnato all'estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio - a favore dei proff:
 - Paolo Silvestrini, quale professore universitario di II fascia, per il settore concorsuale 07/H4 e settore scientifico disciplinare VET/08 – *Clinica medica veterinaria*;
 - Martina Pivani, quale professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 07/H4 e settore scientifico disciplinare VET/08 – *Clinica medica veterinaria*;
- di richiedere al MUR il cofinanziamento per dette chiamate, condizionando le chiamate *de quibus* alla concessione del cofinanziamento ministeriale;

PRENDE ATTO

- che l'impegno per le chiamate di che trattasi (0,35 per ciascuna posizione) gravi sui punti organico di Ateneo anno 2021.

DIREZIONE RISORSE UMANE

**PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A
TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**COMMISSIONE CENTRALE SCATTI: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - rammenta che questo Senato, nella seduta del 22/02/2022, ha proposto cinque docenti di ruolo di questa Università quali componenti della Commissione Centrale per la valutazione *dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali e triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i.*, come previsto dall'art. 4 del vigente Regolamento di Ateneo (DD.RR. 869/2020 e 872/2020).

Con Decreto n. 1087 del 25.03.2022, il Rettore ha nominato i docenti proposti da questo Senato e precisamente i professori:

1. Ernesto TOMA - Professore I fascia - Dipartimento di Economia e Finanza;
2. Pietro TOTARO - Professore I fascia – Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica;
3. Stella LAFORGIA - Professore II fascia – Dipartimento di Giurisprudenza;
4. Nicoletta DITARANTO - Professore II fascia – Dipartimento di Chimica;
5. Enrichetta GENTILE – Ricercatore a tempo indeterminato – Dipartimento di Informatica;

Il prof. Ernesto TOMA è stato designato Presidente della suddetta Commissione, in quanto professore ordinario più anziano nel ruolo (Art. 4, comma 2 del Regolamento).

Il mandato della predetta commissione, di durata annuale, termina con la valutazione della documentazione per *l'attribuzione degli scatti biennali e triennali*, relativa al III trimestre 2022 (con domande presentate entro il 16.10.2022).

Sussiste ora la necessità di nominare una nuova Commissione Centrale, nel rispetto della composizione e con le modalità previste dall'art. 4 del Regolamento in materia, che ad ogni buon fine si riportano qui di seguito:

- la Commissione Centrale deve essere composta da cinque componenti, di cui almeno due ordinari ed un ricercatore, ciascuno afferrante a macro area scientifica diversa, in servizio presso l'Università di Bari.

- gli aventi titolo ad essere valutati ai fini dell'attribuzione dello scatto non possono far parte della commissione nel periodo interessato alla maturazione del triennio, nonché i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione “*fatti salvi i direttori dei dipartimenti*” (rif. SA 30.01.2018 e CA 30.01.2018).

Ad ogni buon fine, la Direzione risorse umane – Sezione Professori Ricercatori e Assegnisti – ha predisposto l'elenco dei professori e ricercatori che hanno maturato e che matureranno nel periodo compreso tra il 01.10.2022 ed il 30.09.2023 lo “scatto” (IV trim. 2022; I, II e III trim. 2023) e che, pertanto, non potranno far parte dell'istituenda commissione (allegato n. 1);

Si precisa, in ultimo, che il prof. Ernesto TOMA, il prof. Pietro TOTARO, la prof.ssa Stella LAFORGIA e la dott.ssa Enrichetta GENTILE, rientrano nell'elenco degli aventi titolo a partecipare nell'anno 2023 alla valutazione per l'attribuzione dello scatto.”

Il Rettore, quindi, sulla scorta degli elenchi predisposti dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - recanti i nominativi dei docenti potenzialmente nominabili e non nominabili all'interno dell'istituenda Commissione, propone i nominativi dei seguenti professori/ricercatori ai fini della composizione della Commissione *de qua*, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023:

1. prof.ssa Annastella Carrino – Professore I fascia - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica;
2. prof.ssa Angela Dibenedetto – Professore I fascia – Dipartimento di Chimica;
3. prof. Luigi Vimercati – Professore II fascia – Dipartimento interdisciplinare di Medicina;
4. prof.ssa Viviana Cavallaro – Professore II fascia – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente;
5. dott.ssa Laura Sabrina Martucci – Ricercatore – Dipartimento di Giurisprudenza,

ricordando che la presidenza della Commissione sarà assunta dal professore di I fascia più anziano in ruolo, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del *Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010* e che l'incarico di cui all'assumenda delibera è da intendersi conferito a titolo gratuito, mentre il supporto amministrativo sarà assicurato dalla competente Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito nel corso del quale vengono espresse, da più parti, parole di stima e ringraziamento – cui si associa anche il Rettore - al prof. Ernesto Toma per il pregevole lavoro svolto quale presidente uscente della Commissione *de qua*.

Il Rettore invita quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 1087 del 25.03.2022, era stata nominata la *Commissione Centrale per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali e triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 (cd. Commissione Centrale Scatti)*, ai sensi degli artt. 4 dei Regolamenti di Ateneo emanati con DD. RR. n. 869/2020 e 872/2020, per l'anno 2022;
- il mandato della suddetta Commissione, di durata annuale, è terminato con la valutazione della documentazione per *l'attribuzione degli scatti biennali e triennali*, relativa al III trimestre 2022;

RICHIAMATI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";

- l'art. 4 "Commissioni di valutazione" del Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010, emanato con D.R. n. 869/2020 del 30.03.2020;
- l'art. 4 "Commissioni di valutazione" del Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i., emanato con D.R. n. 872/2020 del 31.03.2020;

CONSIDERATA la necessità di nominare la nuova Commissione Centrale Scatti, per il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023;

VISTI gli elenchi predisposti dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - recanti i nominativi dei docenti potenzialmente nominabili e non nominabili all'interno dell'istituenda Commissione centrale, per il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine ai nominativi di professori e ricercatori ai fini della composizione della Commissione *de qua*,

DELIBERA

- di proporre la nomina dei seguenti professori/ricercatori quali componenti, per il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023, della Commissione Centrale per la valutazione - del quarto trimestre 2022; Primo, Secondo e Terzo trimestre 2023 - dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali e triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i.;

1. prof.ssa Annastella Carrino – Professore I fascia - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica;
2. prof.ssa Angela Dibenedetto – Professore I fascia – Dipartimento di Chimica;
3. prof. Luigi Vimercati – Professore II fascia – Dipartimento interdisciplinare di Medicina;

4. prof.ssa Viviana Cavallaro – Professore II fascia – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente;

5. dott.ssa Laura Sabrina Martucci – Ricercatore – Dipartimento di Giurisprudenza.

La presidenza è assunta dal professore di I fascia più anziano in ruolo, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del *Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010*;

- che il supporto amministrativo alla predetta Commissione sia assicurato dalla competente Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti;
- che l'incarico di cui alla presente delibera sia da intendersi conferito a titolo gratuito.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**

– DOTT.SSA CALVANO GABRIELLA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori ricorda che:

con D.R. n. 2251 del 06/05/2019 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare M-PED/01, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, psicologia, comunicazione, con fondi a valere sul Bilancio di Ateneo (FFO 2018) – Progetto PECCEI e del Dipartimento di Informatica (Art. PIRLOGI9CT-BVTECH) (rif. CA 26.09.2019/p.8);

con D.R. n. 33 del 10/01/2020, sono stati approvati gli atti della succitata selezione ed è stata dichiarata vincitrice la dott.ssa CALVANO Gabriella, con cui si è proceduto a sottoscrivere il relativo contratto a decorrere dal 17/02/2020 al 16/02/2023.

Il Senato Accademico nella seduta del 28.09.2021 ha deliberato di approvare, a decorrere dal 01/10/2021, le opzioni per il costituendo Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica” dei professori/ricercatori, tra cui quella presentata dalla dott.ssa Gabriella Calvano (RTDA)...

La dott.ssa Gabriella Calvano, a decorrere dal 01.10.2021, afferisce al Dipartimento Ricerca e Innovazione Umanistica, giusta D.R. n. 3173 del 30.09.2021.

Per quanto sopra il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, nella seduta del 10/01/2023 (all. 1), ha approvato *la relazione dell'attività svolta dalla dott.ssa Calvano nell'ultimo anno, inoltre, auspica la prosecuzione della collaborazione della dott.ssa Calvano per far fronte alle esigenze di ricerca.*

A tale ultimo riguardo il prof. Danilo Caivano, in qualità di responsabile scientifico del progetto *SERICS – Security and Rights in the Cyber Space, Spoke 3 - Attacks and Defenses* finanziato a valere sul PNRR "Cybersecurity, nuove tecnologie e tutele dei diritti" - Missione 4 – Componente 2. Linea di intervento 1.3 - Partenariati estesi – ha manifestato, con propria nota, allegata al presente verbale (CdD 10/01/2023), l'opportunità di finanziare la proroga (durata due anni), del contratto della dott.ssa CALVANO a valere sulle disponibilità finanziarie del predetto progetto *SERICS*, al fine di *svolgere specifica attività di ricerca connessa al progetto CSS (Cyber Social Security).*

Tanto premesso, il succitato Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, nella stessa seduta del 10/01/2023, ha deliberato di proporre la proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 - comma 3 - lettera a) della

legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, stipulato con la dott.ssa CALVANO Gabriella, nonché di imputare la spesa di € 102.169,10 sui fondi del progetto "SERICS – Security and Rights in the Cyber Space, Spoke 3 - Attacks and Defenses" finanziato a valere sul PNRR "Cybersecurity, nuove tecnologie e tutele dei diritti" - Missione 4 – Componente 2. Linea di intervento 1.3 - Partenariati estesi -, il cui responsabile scientifico è il prof. Danilo CAIVANO.

Si evidenzia che nella documentazione del progetto SERICS "nell'allegato 1 – Proposta progettuale" a Pag.64 (all. 2) è indicato il finanziamento di n. 8 posizioni di RTDA, di cui n. 1, con nota del Prof. Caivano, in qualità di responsabile del progetto, è stata destinata al finanziamento del suddetto contratto di proroga di RTDA (dott.ssa Calvano).

Si precisa che, l'importo per finanziare la proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A è quantificato in € 102.169,10 (51.084,55 x 2), totale costo Amministrazione, di cui € 73.679,60 (36.839,80 x 2) totale annuo lordo ed € 28.489,50 (14.244,75 x 2) totale oneri c/amm.ne. Importo da indicare nel contratto è pari € 73.679,60 (36.839,80 x 2) (cd. lordo dipendente).

Al riguardo, si ricorda che per i ricercatori di tipo A il Regolamento di Ateneo in materia -D.R. n. 4381 del 02.12.2022 -, prevede all'art. 3 - *Tipologia contrattuali, durata e proroga* - che i *contratti di durata triennale sono **prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto 25 maggio 2011, n. 242 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che si intende interamente richiamato. Possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito e, per essi, l'eventuale istanza di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata dalle medesime Strutture che hanno richiesto l'originario contratto agli organi collegiali competenti dell'Ateneo nei sei mesi precedenti alla data di scadenza del contratto, acquisito il consenso dell'interessato.***

L'adeguatezza dell'attività di didattica e di ricerca svolta dal ricercatore in relazione a quanto stabilito dal contratto per cui è proposta la proroga è valutata, da un'apposita Commissione, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento interessato.

La Commissione, nominata dal Rettore su proposta della struttura proponente, è composta da tre docenti appartenenti al settore concorsuale relativo al contratto di cui almeno due professori.

Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è il responsabile del progetto. In caso di esito positivo della valutazione la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della Commissione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Si rappresenta che l'ufficio ha richiesto il prescritto parere al Collegio dei Revisori sulla possibilità che l'attivazione della proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – SSD: M-PED/01, della dott.ssa Calvano Gabriella, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, il cui costo biennale complessivo ammonta a € 102.169,10, possa essere finanziata - anche ai fini della "sterilizzazione" della spesa del suddetto posto di ricercatore nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo - nell'ambito del progetto SERICS – Security and Rights in the Cyber Space, Spoke 3 - Attacks and Defenses" finanziato a valere sul PNRR "Cybersecurity, nuove

tecnologie e tutele dei diritti" - Missione 4 – Componente 2. Linea di intervento 1.3 - Partenariati estesi.

In ultimo, si evidenzia che il Dipartimento ha altresì proposto (CdD 10.1.2023), ai fini della proroga, i componenti della commissione per la valutazione della congruità dell'attività svolta dalla dott.ssa Calvano Gabriella, con quanto stabilito nel contratto.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 10.01.2023, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha proposto la proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, stipulato con la dott.ssa CALVANO Gabriella (durata contratto dal 17.02.2020 al 16.02.2023 - SSD M-PED/01) e di imputare la spesa complessiva, pari a € 102.169,10, sui fondi del progetto *SERICS "Security and Rights in the Cyber Space, Spoke 3 - Attacks and Defenses"*, finanziato a valere sul PNRR "Cybersecurity, nuove tecnologie e tutele dei diritti" - Missione 4 – Componente 2 - Linea di intervento 1.3 - *Partenariati estesi*, avendone acquisita la disponibilità da parte del responsabile scientifico del progetto, prof. Danilo Caivano,

affinché la stessa ricercatrice possa *svolgere specifica attività di ricerca connessa al progetto CSS (Cyber Social Security)*;

- con la medesima delibera, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha proposto, ai fini della proroga, i componenti della Commissione per la valutazione della congruità dell'attività svolta dalla dott.ssa G. Calvano con quanto stabilito nel contratto, in ossequio all'art. 3 del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- la Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori ha richiesto al Collegio dei Revisori dei Conti il prescritto parere sulla possibilità che la proroga di che trattasi possa essere finanziata nell'ambito del suddetto progetto, anche ai fini della “sterilizzazione” della spesa del posto di ricercatore nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]*”;
- l'art. 14, comma 6-*quinquiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria, per cui “*si rende possibile per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022*
a) *indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) [...]*”;
- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni da rispettare relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, da verificarsi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini

della “sterilizzazione” della spesa di tali posti nell’ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi del succitato art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, ed in particolare l’art. 3 “*Tipologie contrattuali, durata e proroga*”;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori, per quanto attiene al finanziamento di n. 8 posizioni di RTDa, come indicato nella documentazione del progetto *SERICS “Security and Rights in the Cyber Space, Spoke 3 - Attacks and Defenses”*, di cui n. 1, con nota del responsabile scientifico, prof. D. Caivano, è stata destinata al finanziamento della proroga del contratto della dott.ssa G. Calvano;

PRESO ATTO

del persistere delle esigenze di ricerca e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che la ricercatrice dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal Regolamento;

CONSIDERATO

di dover subordinare la sottoscrizione del suddetto contratto di proroga alla valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all’uopo costituita e all’acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, nei termini sopra esposti,

DELIBERA

per quanto di competenza, di esprimere parere favorevole alla proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato, con regime di impegno a tempo pieno, quale ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, stipulato con la dott.ssa CALVANO Gabriella, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, subordinatamente a valutazione di adeguatezza, da parte della Commissione all’uopo costituita, dell’attività di didattica e di ricerca svolta dalla ricercatrice, quale risulta dalla relazione del Dipartimento, in base a quanto stabilito dal contratto per il quale è proposta la proroga e all’acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, nei termini sopra esposti.

DIREZIONE RISORSE UMANE**ATTIVAZIONE PROCEDURA PER L'EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B (SCADENZA CONTRATTO 2023)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori e Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Come è noto, l’art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che “*nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l’Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l’abilitazione scientifica di cui all’art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell’art.18, comma 1 lettera e)....*”.

L’art. 8 del vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, “. *Nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, **previa verifica positiva dell’attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione**, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.*

La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell’Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall’art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall’art. 6 del presente Regolamento.

*Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l’approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.***

La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell’eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L’assenza dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Tanto premesso, questa Direzione riferisce che ha invitato i Direttori di Dipartimento di afferenza dei ricercatori di tipo B di questo Ateneo, giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell'anno 2023, a far deliberare, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione, dai Consigli dei rispettivi Dipartimenti, l'avvio della procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nonché la proposta di composizione della Commissione che dovrà occuparsi di tale procedura.

A seguito di detto invito è pervenuta la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica DiMePrRe-J, riunione del 24/11/2022, relativa alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del dott. Francesco Pesce (allegato 2).

Si evidenzia che il dott. Pesce, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b della L. 240/2010 (c.d. Ricercatore di tipo B), SSD MED/14, (periodo contratto dal 01/07/2020 al 30/06/2023), presso il Dipartimento DiMePrRe-J si trova al termine nel terzo anno di contratto (scadenza 30/06/2023) ed ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel relativo settore concorsuale di afferenza, come si evince dall'estratto del verbale del 24.11.2022. Pertanto, l'ufficio evidenzia la necessità di avviare la procedura valutativa per l'eventuale scorrimento nel ruolo di professore di II fascia ai sensi dell'art. 24, co. 5 della legge 2040/2010, che a tale riguardo così recita: *"...nel terzo anno di contratto di cui al comma 3 lett. b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati."*

In ultimo, si rammenta che, in merito all'eventuale inquadramento del predetto ricercatore di tipo b), nel ruolo di professore associato, questo Consiglio, nella seduta del 30.06.2022, ha deliberato: *"di autorizzare l'impegno 5,4 P.O. a valere sui punti organico anno 2021 per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTD B + RTD B assunto con finanziamento esterno)."*

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 28.06.2022 e 30.06.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, acquisita la comunicazione del numero di contratti di ricercatore di tipo b) di questo Ateneo in scadenza nell'anno 2023, statuivano in ordine all'impegno, "a valere sui P.O. anno 2021, di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore universitario di seconda fascia di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTDB + 1 RTDB assunto con finanziamento esterno)";
- la Direzione Risorse Umane – Sezione Professori e Ricercatori e Assegnisti invitava, pertanto, i Direttori dei Dipartimenti di afferenza dei ricercatori di tipo b), giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell'anno 2023, a far deliberare i rispettivi Consigli l'avvio delle procedure valutative ai fini delle chiamate nel ruolo di professore di II fascia, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione (rif. nota

MIUR prot. n. 14282 del 28.11.2017), nonché le proposte di composizione delle Commissioni di valutazione;

- con delibera del 24.11.2022, il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePrRe-J) ha disposto l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti del dott. Francesco PESCE, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare MED/14 – *Nefrologia* (periodo contratto dal 01.07.2020 al 30.06.2023), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

VISTA

- la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori e Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione l'avvio della procedura valutativa, ex art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, nei confronti del Francesco Pesce, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel SSD

MED/14 - *Nefrologia*, presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePrRe-J), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato.

DIREZIONE RISORSE UMANE**ATTIVAZIONE PROCEDURA PER L'EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B**

– **DOTT. FRANCESCO DI GENNARO**

Il Rettore introduce l'argomento dando lettura della delibera con cui il Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area jonica (DiMePreJ), nella riunione del 24.10.2022, ha espresso "*parere favorevole [...] per la richiesta di anticipazione dell'inquadramento come professore di II fascia dell'unico ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare MED/17 – Malattie infettive*", in servizio presso il medesimo Dipartimento, che ha completato i primi 12 mesi di contratto (avvio contratto 01.06.2021), ricevendo valutazione positiva e già in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato (dott. Francesco Di Gennaro). Egli si sofferma, quindi, sulle motivazioni a sostegno della suddetta richiesta dipartimentale, legate alle esigenze della Scuola di Specializzazione in *Malattie infettive e tropicali*, da due anni in accreditamento solo provvisorio per mancato adeguamento al requisito di idoneità della rete formativa: *personale docente specifico della tipologia – docenti universitari: professori e ricercatori, di cui almeno 2 professori di ruolo di I e/o II fascia del settore scientifico di riferimento della tipologia della Scuola*, da sanare entro il prossimo accreditamento previsto per il mese di marzo 2023, in ossequio all'art. 8 del D.I. n. 402/2017 recante *gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria*.

Il Rettore, quindi, nel richiamare il quadro normativo di riferimento in materia ed in particolare il comma 5bis dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che continua a trovare applicazione in forza dell'art. 14, comma 6-sexiesdecies del suddetto Decreto Legge n. 36/2022 - per cui: "*L'Università, qualora abbia le necessarie risorse nella propria programmazione, nei limiti delle risorse assunzionali disponibili a legislazione vigente per l'inquadramento nella qualifica di professore associato, ha facoltà di anticipare, dopo il primo anno di contratto di cui al comma 3, lett. b), l'inquadramento di cui al comma 5, previo esito positivo della valutazione. In tali casi la valutazione comprende*

anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del Contratto", invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, vengono valutate le motivazioni a sostegno della suddetta richiesta dipartimentale. Considerando, in particolare, l'elevato valore della Scuola di Specializzazione in *Malattie infettive e tropicali* di questa Università, che vanta indicatori di ricerca tra i più alti in Italia ed è coinvolta in diversi progetti nazionali ed internazionali di prestigio che, in caso di non accreditamento, verrebbero interrotti e che l'inquadramento anticipato nel ruolo di professore associato del suddetto ricercatore a tempo determinato di tipo b) consentirebbe di sanare in tempi brevi la criticità relativa alla mancanza del surriferito requisito disciplinare, il Consesso si esprime favorevolmente all'accoglimento della richiesta dipartimentale *de qua*.

Al termine del dibattito, il Rettore propone, pertanto, l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, commi 5 e 5bis della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, nei confronti del dott. Francesco Di Gennaro ed invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,
PREMESSO che:

- con delibera del 24.10.2022 – trasmessa con nota prot. in uscita n. 0000001 del 11.11.2022 -, il Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area ionica – DiMePreJ ha espresso parere favorevole all'avvio anticipato della procedura valutativa ex art. 24, comma 5bis della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare MED/17 – *Malattie infettive*, che ha completato i primi 12 mesi (essendo in servizio a decorrere dal 01.06.2021) ricevendo valutazione positiva, nonché conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore di II fascia (dott. Francesco Di Gennaro);

VALUTATE

le motivazioni a sostegno della suddetta proposta, legate all'esigenza di accreditamento definitivo della Scuola di Specializzazione in Malattie infettive e tropicali, previsto entro il mese di marzo 2023, in ossequio all'art. 8 del D.I. n. 402/2017 *recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria;*

SENTITO

il dibattito;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]” ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;*
- il comma 5bis del medesimo articolo introdotto dal D.L. 16.07.2020 n. 76, per cui: *“L'Università, qualora abbia le necessarie risorse nella propria programmazione, nei limiti delle risorse assunzionali disponibili a legislazione vigente per l'inquadramento nella qualifica di professore associato, ha facoltà di anticipare, dopo il primo anno di contratto di cui al comma 3, lett. b), l'inquadramento di cui al comma 5, previo esito positivo della valutazione. In tali casi la valutazione*

comprende anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del Contratto”;

- l'art. 14, comma 6-sexiesdecies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;

RICHIAMATO

l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240,*

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5bis, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, nei confronti del dott. Francesco Di Gennaro, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare MED/17 – *Malattie infettive*, presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area jonica, che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la chiamata nel ruolo di professore associato.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'INVENTARIO DEI BENI MOBILI, IMMOBILI
E IMMATERIALI: PARERE**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, giusta nota *e-mail* in data 19.01.2023.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
TRASFORMAZIONE TECNOPOLIS SCARL IN FONDAZIONE: ADEMPIMENTI

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e partecipate, giusta nota *e-mail* in data 24.01.2023.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PNRR – INFRASTRUTTURE DI RICERCA: ADEMPIMENTI

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione della Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi, giusta nota *e-mail* in data 24.01.2023.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DI SPIN OFF E LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO ALLE ATTIVITÀ DELLO STESSO: PROPOSTA DI MODIFICA**

Alle ore 19:45, a causa di un improrogabile e concomitante impegno, si allontana il Rettore e assume la Presidenza la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Alla medesima ora esce il prof. Lovato ed entra la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Presidente cede la parola alla dott.ssa Agrimi, che illustra nel dettaglio la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L'ufficio riferisce che, nel corso di varie riunioni svolte nell'anno corrente del Comitato Spin Off, Presieduto dalla Prof.ssa Sabrina Spallini, è emersa la necessità di procedere alla revisione del Regolamento Spin Off emanato con D.R. n. 696 del 27.02.2018 vigente presso questa Università, nell'ottica della risoluzione delle criticità emerse nell'applicazione dello stesso nonché nel suo aggiornamento rispetto alla normativa di riferimento.

I suddetti temi sono oggetto di un percorso di accompagnamento e formazione con il NETVAL - Network italiano per la Valorizzazione della ricerca universitaria – che, in coerenza con la programmazione integrata 21-23 e con le programmazioni triennali UNIBA, punta a favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca, potenziando l'integrazione con il tessuto economico-sociale.

Si sono quindi tenuti diversi incontri organizzati con il NETVAL, ai quali hanno partecipato anche i componenti del Comitato Spin Off, durante i quali, attraverso il confronto attivo tra le buone pratiche maturate nel nostro Ateneo e quelle poste in essere in altre Università, è scaturita una bozza di un nuovo Regolamento, come di seguito riportata.

In particolare, si è ritenuto opportuno rivisitare i criteri e le modalità per il monitoraggio delle società Spin Off nonché adottare i correttivi necessari per risolvere le criticità emerse nell'applicazione della precedente versione del Regolamento.

Regolamento Spin Off**TITOLO I****DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 1 – Ambito di applicazione e definizioni**

1. Il presente Regolamento disciplina il procedimento di qualificazione di società come Spin Off e le condizioni di partecipazione alle stesse da parte dei Proponenti, dei Partecipanti e della stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché definisce il regime delle autorizzazioni.

2. Ai sensi del presente Regolamento si intendono:

- a. per Università, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- b. per società Spin Off le società, anche consortili, di recente costituzione ovvero da costituire, in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa, finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati

della ricerca di Ateneo per la produzione di beni e/o servizi innovativi ideati e sviluppati mediante valorizzazione degli stessi, su iniziativa dell'Università o dei soggetti di cui all'art. 5, comma 7, del presente Regolamento ovvero che prevedono la partecipazione del personale universitario ai sensi dell'art. 2, D.M. 10 agosto 2011, n. 168;

- c. per "Spin Off dell'Università degli Studi Aldo Moro" la società di cui alla lettera b) nella quale l'Università partecipa, direttamente od indirettamente ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. G), D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, al capitale sociale;
- d. per "Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi Aldo Moro" la società di cui alla lettera b) nella quale l'Università al capitale sociale;
- e. per Proponenti, oltre all'Università, i soggetti di cui all'art. 5, comma 1, che sottopongono agli organi competenti un progetto per l'attivazione di una Spin Off;
- f. per Partecipanti o Soci i soggetti che partecipano al capitale della Spin Off, fermo restando quanto disposto dal successivo art. 5, comma 5;
- g. per prestatori d'opera i soggetti che svolgono attività lavorativa, retribuita o gratuita, a favore della Spin Off;
- h. per Docenti il personale appartenente ai ruoli della prima fascia, della seconda fascia, dei ricercatori universitari e degli assistenti del ruolo ad esaurimento;
- i. per Comitato l'organo di cui all'art. 4 che svolge funzioni di indirizzo e controllo sulla Spin Off.

Art. 2 – Principi Generali

1. L'Università favorisce la costituzione di Spin Off, nel rispetto dei principi generali del proprio Statuto e della normativa nel tempo vigente per il perseguimento degli obiettivi di:

- favorire il contatto tra le strutture di ricerca dell'Ateneo, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio al fine di generare impatto sociale, culturale, tecnologico e di diffondere nuove tecnologie aventi positive ricadute sulla produzione industriale, sul benessere sociale e sull'attrattività del territorio per investimenti nazionali ed internazionali nel settore dell'high-tech;
- completare la missione formativa e di ricerca promuovendo nella comunità universitaria e nei giovani laureati e dottori di ricerca la cultura dell'imprenditorialità intesa come valorizzazione economica di conoscenze, di competenze e di risultati delle attività formative e di ricerca svolte in ambito universitario;
- favorire l'occupabilità/autoimprenditorialità di personale qualificato.

2. Al fine di supportare la nascita e lo sviluppo delle Spin Off, l'Università svolge le seguenti azioni:

- diffusione del concetto di Spin Off quale strumento per la valorizzazione dei risultati della ricerca e di trasferimento tecnologico e sua divulgazione presso la comunità accademica ed i portatori di interesse;
- scouting di idee innovative e risultati della ricerca suscettibili di valorizzazione economica e offerta di servizi di supporto in ragione dello stadio di sviluppo dell'idea imprenditoriale;
- realizzazione di interventi formativi e/o servizi rivolti ai potenziali fondatori di impresa, quali cicli di seminari, workshop mirati, incontri con imprenditori e potenziali finanziatori;
- promuovere, avvalendosi del supporto degli uffici di Ateneo preposti alla promozione delle attività di ricerca e del trasferimento tecnologico, le iniziative imprenditoriali volte a valorizzare i risultati della ricerca di Ateneo, nonché, a titolo

esemplificativo, le ulteriori seguenti attività: supporto in materia di brevettazione, mercato di riferimento, business plan, definizione e valorizzazione della potenzialità produttiva del nuovo prodotto e/o servizio sviluppato dalla Spin Off; supporto alla realizzazione di contatti con investitori nazionali e internazionali, incubatori e distretti di innovazione regionale/nazionale/internazionale per il consolidamento e lo sviluppo della Spin Off; - promozione di fiere, eventi, competizioni nazionali e internazionali, e segnalazione di bandi e altre opportunità di finanziamento riguardanti l'innovazione e la creazione di impresa.

3. Le attività e servizi di supporto alla creazione di imprese innovative da parte dell'Ateneo potranno essere attivati e gestiti in coordinamento e complementarità anche con altri soggetti esterni all'Ateneo impegnati in iniziative di supporto alla neo-imprenditorialità al fine di ridurre ridondanze ed inefficienze lungo la filiera dei servizi di supporto ed incentivo alla neo-imprenditorialità innovativa. In particolare, l'Università valorizzerà gli Organismi dalla stessa Università partecipati che abbiano quale scopo sociale il trasferimento tecnologico e più in particolare si avvarrà di/promuoverà i:

- programmi di accelerazione/incubazione e servizi di allocazione delle Spin Off negli spazi a disposizione;
- servizi esterni di consulenza di tipo legale, finanziaria e amministrativa, da parte dei distretti tecnologici ed altri organismi dall'Università partecipati o accreditati, in ragione dei loro specifici ambiti tematici di intervento.

TITOLO II

ORGANI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Art. 3 – Ufficio di Valorizzazione della Ricerca (TTO – Technology Transfer Office)

1. Nell'ambito dell'attività volta alla valorizzazione dei risultati della ricerca di Ateneo tramite la promozione di iniziative imprenditoriali, l'Ufficio di Valorizzazione della Ricerca (o *Technology Transfer Office*), d'ora in avanti TTO, individuato e strutturato sulla base delle determinazioni organizzative del Direttore Generale:
 - a) verifica la presenza dei requisiti formali previsti dal presente Regolamento ai fini della presentazione della richiesta di accreditamento o di costituzione di società Spin Off partecipata dall'Università;
 - b) supporta i proponenti nella verifica della documentazione necessaria alla presentazione dell'idea imprenditoriale, nel trattamento e nella definizione delle condizioni di gestione della proprietà intellettuale eventualmente generata dalla società nei suoi rapporti con l'Università;
 - c) gestisce, quando necessario, i rapporti con i professionisti esterni coinvolti nelle procedure di valutazione;
 - d) cura l'istruttoria relativa alla procedura di accreditamento o alla costituzione delle diverse tipologie di società Spin Off, compresa la conservazione dei relativi atti;
 - e) svolge le attività di segreteria per il Comitato Spin Off, curando la conservazione dei relativi atti;
 - f) supporta la procedura di valutazione dei risultati raggiunti dalla società Spin Off;
 - g) predispone i documenti necessari per il processo di accreditamento a società Spin Off;
 - h) coordina con gli Organismi esterni ed in particolare con quelli di cui all'art.2 comma 3 del presente regolamento le attività relative ai servizi a supporto delle società Spin Off;
 - i) predispone le convenzioni eventualmente da stipulare per la concessione alle Spin Off dell'uso degli spazi universitari;
 - j) con riferimento alle Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, predispone, ricevuto il parere del Comitato Spin Off di cui al successivo art. 4, la

relazione istruttoria al Consiglio di Amministrazione dell'Università relativa al Piano annuale di ricognizione e revisione delle partecipazioni detenute.

Art. 4 – Comitato Spin Off

1. Il Comitato Spin Off di Ateneo è composto da cinque componenti, designati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore e nominati con decreto rettorale, che durano in carica 4 anni. I membri del Comitato possono essere professori o ricercatori dell'Ateneo o soggetti esterni con competenze di natura scientifica, tecnologica, economica o giuridica in materia di trasferimento tecnologico, innovazione e creazione e gestione di impresa. Il Comitato potrà essere integrato da valutatori, anche esterni all'Ateneo e comunque dotati di competenze nelle stesse materie, nominati con decreto rettorale, aventi funzione consultiva e senza diritto di voto.

2. In caso di decadenza o rinuncia dall'incarico per qualsiasi causa, il nuovo componente è nominato con la procedura descritta al comma 1 del presente articolo fino alla scadenza del mandato interrotto. È considerata causa di decadenza automatica l'assenza non giustificata per almeno tre sedute nel corso dell'anno solare. In tal caso il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, designa in sostituzione un nuovo componente.

3. Il Presidente del Comitato Spin off è nominato dal Rettore ed è individuato, di norma, nel docente eventualmente Delegato alle attività di valorizzazione della ricerca.

4. Il Comitato ha il compito di:

- a. valutare tutte le proposte per la qualificazione di Spin Off accreditate o partecipate. Dette proposte sono valutate dal Comitato tenendo conto in ogni caso dei seguenti criteri: innovatività del progetto, impegni, anche finanziari, assunti dai Proponenti e dai Partecipanti, compagine sociale, contenuto di eventuali accordi parasociali, elementi forniti nel business plan (possibilità di successo, posizionamento sul mercato, ecc...). Le proposte di qualificazione devono essere presentate con l'apposito modulo allegato al presente regolamento sotto le lettere A o B.
- b. valutare la possibilità, ove ricorrano particolari motivi di convenienza e/o opportunità, che l'Università partecipi, in qualità di socio, alla società Spin Off e, in quest'ultimo caso, proporre la quota di partecipazione dell'Ateneo, secondo quanto previsto al successivo art. 9;
- c. valutare le richieste di autorizzazione all'utilizzo del logo/marchio "Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" o "Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro", avanzate dalle Spin Off costituenti e costituite;
- d. effettuare una ricognizione annuale delle attività delle Spin Off attivate e riferire in merito al Consiglio di Amministrazione dell'Università almeno una volta all'anno;
- e. valutare, anche in relazione all'esito della ricognizione di cui al precedente punto d) l'opportunità della permanenza dell'Università nelle Spin Off nelle quali partecipi in qualità di socio;
- f. valutare, anche in relazione all'esito della ricognizione di cui al precedente punto d), l'opportunità del mantenimento dell'autorizzazione all'utilizzo del logo in considerazione, tra l'altro, del trend di crescita, del fatturato e del numero di dipendenti o del verificarsi di situazioni relative all'uso del logo che possano condurre alla lesione della reputazione e dell'immagine dell'Università;
- g. valutare la possibilità di revocare alla società la qualifica di Spin Off, sulla base di ulteriori eventi rilevanti non specificamente previsti nel presente Regolamento, quali, a titolo meramente esemplificativo, violazione del codice etico di Ateneo o del codice di comportamento dell'Università, atti lesivi della reputazione e dell'immagine dell'Università, venir meno di una delle condizioni previste per il

riconoscimento di Spin Off. In tali casi, il Comitato Spin Off ne informa il TTO, che trasmette al Rettore l'istruttoria per le deliberazioni di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;

- h. curare i rapporti in materia di società Spin Off con le università, gli enti di ricerca e le imprese, a livello nazionale, comunitario ed internazionale;
- i. sovrintendere all'attività negoziale finalizzata alla definizione dei documenti di cui al successivo art. 7, commi 1 lettera b) e 3. Per un più approfondito esame delle diverse domande di costituzione di Spin Off e in qualunque altra occasione lo ritenga opportuno, il Comitato Spin Off può invitare ai suoi lavori esperti in settori specifici, anche esterni.

5. Il Comitato Spin Off può riunirsi con la Commissione Brevetti per la trattazione di tematiche comuni e per la programmazione delle future attività sulla base delle linee di indirizzo definite dal Docente con delega in materia.

6. Le deliberazioni del Comitato sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 5 – Proposta di Spin Off - Proponenti e Partecipanti

1. La qualificazione di una società come Spin Off Accademica-Accreditata può essere proposta (di seguito "la Proposta di Spin Off" o "la Proposta"), oltre che dall'Università, esclusivamente da uno o più dei soggetti aventi un rapporto con l'Università e rientranti in una delle seguenti categorie: Professori e ricercatori universitari, titolari di assegni di ricerca e dottorandi di ricerca.
2. La Proposta può essere presentata dai soggetti appartenenti alle categorie succitate o ad altro personale di cui all'art. 18, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, quali professori e ricercatori universitari di altre università, studenti di laurea magistrale, professori a contratto, personale-tecnico amministrativo e dirigente in servizio a tempo indeterminato presso l'Università purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca.
3. La presentazione della Proposta di Spin Off non è subordinata alla partecipazione del Proponente in qualità di Socio nella Spin Off, fermo restando quanto disposto dal successivo comma 5.
4. Possono essere soci della Spin Off persone fisiche o giuridiche interne o esterne all'Università e appartenenti al mondo dell'impresa, delle professioni, della finanza e delle istituzioni.
5. È promossa la partecipazione di studenti e laureati magistrali, studenti di master, dottori di ricerca e titolari di borse di studio post-laurea.
6. È fatta in ogni caso salva la possibilità di considerare soggetti ammissibili anche i soggetti individuati come tali dai regolamenti comunitari, relativamente alle attività svolte nel quadro di programmi dell'Unione Europea o di accordi internazionali.
7. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 168/2011, la partecipazione del personale universitario può aversi sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, offrendo alla nuova entità giuridica l'impiego di know how e delle competenze generate in un contesto di ricerca.
8. I Proponenti indicano un referente incaricato a rappresentarli nelle relazioni con il TTO. Il referente:
 - a) predispone la documentazione necessaria per la presentazione della Proposta di Spin Off;
 - b) comunica tempestivamente al TTO in fase di istruttoria tutte le informazioni necessarie al completamento degli adempimenti previsti dalla legge e dal presente Regolamento;
 - c) dopo l'eventuale qualificazione della società come Spin Off, comunica tempestivamente al TTO ogni informazione richiesta dal servizio stesso, dal

Delegato del Rettore, dal Direttore di Dipartimento o dagli organi accademici inerente all'andamento della società;

- d) dopo l'eventuale qualificazione della società come Spin Off, si fa parte diligente nell'interfacciarsi con gli organi di governo della società, affinché inviino tempestivamente al TTO tutte le informazioni relative agli organi di governo della società Spin Off (Assemblea dei soci, Organo Amministrativo, eventuali Comitato scientifico, organo di controllo e di revisione legale dei conti) e le relative decisioni.

Art. 6 – Organi Competenti

1. La Proposta di Spin Off, così come la relativa revoca nei casi di cui al presente Regolamento, è approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Senato Accademico, acquisito il parere delle strutture di afferenza dei proponenti, su istruttoria del TTO formulata sulla base delle valutazioni del Comitato di cui all'art. 4 del presente regolamento.

2. Il processo di qualificazione della Spin Off si compone di due fasi, la prima di istruttoria, la seconda valutativa.

Art. 7 – Istruttoria delle proposte

1. La fase di istruttoria prevede che il referente invii al TTO il Modulo di Qualificazione della Spin Off corredato da un progetto imprenditoriale, contenente una descrizione dei seguenti aspetti:

- a) gli obiettivi;
- b) il piano finanziario e delle risorse riferito almeno ai primi 3 anni successivi alla presentazione della Proposta di Spin Off o, in caso di società costituenda, al numero ulteriore di anni necessari per arrivare al pareggio, con indicazione degli investimenti finanziari ed umani necessari, nonché, in ipotesi, di società di recente costituzione, i bilanci degli ultimi tre esercizi anteriori alla presentazione della Proposta di Spin Off;
- c) le prospettive economiche e il mercato di riferimento;
- d) il carattere innovativo del progetto;
- e) le qualità tecnologiche e scientifiche del progetto;
- f) la descrizione dei ruoli e delle mansioni dei professori e dei ricercatori coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività della Spin Off, per consentire la valutazione della compatibilità con la disciplina definita dal presente regolamento;
- g) le modalità di eventuale partecipazione al capitale e la definizione della quota di partecipazione richiesta all'Università;
- h) gli aspetti relativi alla regolamentazione della proprietà intellettuale, che dovrà comunque essere compatibile con quanto previsto dai regolamenti di Ateneo;
- i) limitatamente al caso di richiesta di partecipazione dell'Università al capitale sociale della Spin Off, le proposte di statuto e dei patti parasociali.

2. I Proponenti possono eventualmente richiedere, se interessati, la partecipazione al capitale sociale dell'Università e, in tal caso, deve essere specificata la quota di partecipazione proposta all'Ateneo.

3. La Proposta di Spin Off dovrà essere presentata con i moduli "A" (allegato 1), "B" (allegato 2), distinti in relazione al tipo di coinvolgimento dell'Ateneo, unitamente alla documentazione richiesta dal Comitato Spin Off e resa pubblica nella sezione dedicata sul sito di Ateneo.

4. Il TTO verifica che vengano rispettati i requisiti formali inerenti ai Proponenti, ai Partecipanti e all'ambito scientifico in cui la società intende operare.

5. Dopo aver predisposto la documentazione, i Proponenti dovranno sottoporla al Consiglio di Dipartimento di propria afferenza. Il Consiglio di Dipartimento dovrà esprimere un parere sulla proposta al fine di evidenziarne:

- a) la non concorrenza o conflittualità con attività che possano essere svolte dal Dipartimento stesso;
- b) situazioni di oggettiva difficoltà per lo svolgimento delle normali funzioni didattiche, di ricerca e istituzionali e la compatibilità dell'attività da svolgere nella Spin Off con i propri compiti e doveri d'ufficio;
- c) l'indipendenza dai laboratori e dalle infrastrutture tecnologiche e informatiche del Dipartimento ovvero la disponibilità al loro utilizzo, da disciplinarsi con apposito contratto a titolo oneroso.

I competenti uffici del Dipartimento, o dei Dipartimenti, invieranno al TTO il relativo estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento.

Art. 8 Valutazione e approvazione delle Proposte

1. La fase di valutazione si attiva solo in caso di possesso dei requisiti formali e di parere positivo da parte del Consiglio di Dipartimento di afferenza dei Proponenti, e prevede che il TTO svolga gli approfondimenti necessari, anche interagendo con il Referente e con gli altri Proponenti, all'espressione di una valutazione sulla sostenibilità economica del progetto e sulla qualità complessiva della Proposta, oltre che gli eventuali ulteriori approfondimenti richiesti dal Comitato Spin Off.

2. Il TTO potrà a sua volta richiedere ogni altro documento ritenuto utile affinché il Comitato Spin Off e gli organi accademici possano esprimere il proprio parere.

3. Il TTO invia al Presidente del Comitato Spin Off la Proposta di Spin Off corredata da tutti i pareri e valutazioni sopra citate.

4. Il Presidente, ricevuta la documentazione di cui al precedente comma, convoca il Comitato Spin Off, inviando la stessa ai componenti. Il Comitato Spin Off, entro trenta giorni dalla convocazione, adotta una decisione espressa e motivata in merito alla richiesta.

5. Limitatamente al caso di richiesta di partecipazione dell'Università al capitale sociale della Spin Off, nel caso in cui il Comitato Spin Off ritenga che le condizioni di partecipazione dell'Ateneo inizialmente proposte dai Proponenti siano contrastanti o non sufficienti a garantire il perseguimento dei fini istituzionali dell'Università, di cui all'art 1, l'idea imprenditoriale potrà mutare in una Spin Off Accademica-Accreditata dall'Ateneo ovvero la Proposta di Spin Off verrà rinegoziata o la relativa procedura istruttoria verrà interrotta.

6. Nel caso di richiesta di accreditamento senza partecipazione al capitale sociale dell'Università, qualora il Comitato Spin Off ritenga che la partecipazione dell'Ateneo possa essere particolarmente rilevante per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Università, la Proposta di Spin Off verrà rinegoziata, per mutare la relativa richiesta da accreditamento in partecipazione dell'Università, ovvero la relativa procedura istruttoria verrà interrotta.

7. Il TTO trasmette al Rettore l'istruttoria per le deliberazioni di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione unitamente alla documentazione presentata. Il Senato accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, esprimono parere e deliberano sulla proposta e sulle richieste di autorizzazione presentate dai dipendenti dell'Università che siano eventualmente necessarie ai fini della partecipazione agli organi sociali e/o alle attività della medesima.

8. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in sede di delibera motivata di approvazione della costituzione della Spin Off, delibera in merito:

- alla concessione in uso del logo / marchio Spin Off, che comunque è subordinata all'avvenuta costituzione formale della società;
- all'approvazione della eventuale convenzione per l'uso di locali e/o attrezzature universitarie;
- all'eventuale partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale della Spin Off in conformità a quanto disposto dal successivo art. 9;

- all'utilizzo di brevetti dell'Università da parte della Spin Off da disciplinarsi con uno specifico accordo in cui saranno definiti anche i corrispettivi dovuti all'Ateneo per lo sfruttamento economico, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia;
- alle richieste avanzate dal personale afferente all'Università relativamente all'assunzione di cariche sociali e/o allo svolgimento di attività a favore della Spin Off.

9. Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10 agosto 2011 n. 168, il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei suoi membri.

10. Lo status di Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è riconosciuto per il periodo di cinque anni, rinnovabili ad ogni scadenza per ulteriori cinque anni, salvo disdetta da comunicarsi da parte dell'Università a mezzo pec da inviarsi all'indirizzo pec risultante dal Registro delle Imprese, e sempre salva l'eventuale revoca ai sensi del presente Regolamento.

11. In tutti i casi di cessazione dello status di Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro le società perdono ogni beneficio comunque connesso al suddetto status, ivi incluso il diritto di utilizzare il Marchio Spin Off come appresso definito.

TITOLO III

PARTECIPAZIONI

Art. 9 – Partecipazione dell'Università

1. La partecipazione dell'Università nella Spin Off, che potrà derivare anche esclusivamente da conferimenti di beni in natura, non potrà superare il 10% del capitale sociale.

2. Il limite di partecipazione di cui al comma precedente potrà essere superato previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato di cui all'articolo 4.

3. L'autorizzazione del Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato di cui all'art. 4, è necessaria anche qualora la partecipazione dell'Università possa superare il limite del 10% in seguito all'esercizio del diritto di prelazione di cui al successivo comma 5, lett. a).

4. L'atto costitutivo e/o lo statuto della società Spin Off dovrà assicurare all'Università adeguate garanzie in ordine alla composizione sia della compagine sia degli organi societari.

5. In particolare, nell'atto costitutivo e/o nello statuto della Spin Off, ovvero negli eventuali patti parasociali sottoscritti dai soci, se compatibile con il tipo sociale prescelto, dovrà essere previsto che:

- a) in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote, spetti ai soci, tra cui l'Università, un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta e che, ove la prelazione non venga esercitata, il trasferimento a terzi sia subordinato al gradimento dei soci sempre che sussista il consenso dell'Università;
- b) la partecipazione dell'Università nella Spin Off sia postergata nella partecipazione alle perdite rispetto a tutte le altre;
- c) ove la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione di almeno tre membri, la nomina alle cariche sociali avvenga in modo da assicurare all'Università la possibilità di nomina di almeno un componente nel consiglio di amministrazione e di un componente dell'organo di controllo, ove nominato in forma collegiale;
- d) venga riconosciuto all'Università il diritto di recesso in ogni momento, in caso di perdite di oltre un terzo del capitale sociale e in caso di mutamento della compagine sociale;

- e) il diritto di opzione alla vendita a valori predeterminati (maggiore tra valore nominale, valore patrimonio netto, eventuale offerta di terzi) in alcuni casi particolari come nel caso in cui, dopo 5 anni dalla costituzione la società, la stessa non rispetti quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e non ci sia stato esito positivo alla manifestazione pubblica di interesse alla vendita delle quote da parte dell'Università;
- f) la modifica delle clausole inserite nell'atto costitutivo e nello statuto a tutela della partecipazione dell'Università siano modificabili solo ove sussista pure il consenso della stessa Università;
- g) la società Spin Off non eserciti attività in concorrenza con quella svolta dall'Università ed in particolare con quella svolta dalla struttura di afferenza, di pertinenza dell'Università, dei soci proponenti e partecipanti.

6. Lo status di Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è riconosciuto per il periodo di durata della partecipazione, diretta o indiretta, dell'Università al capitale sociale, sicché la cessazione di quest'ultima per qualsiasi causa determinata la revoca automatica della qualifica di Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, a seguito della quale le società perdono ogni beneficio comunque connesso al suddetto status, ivi incluso il diritto di utilizzare il Marchio Spin Off come appresso definito, a meno che, ove ne ricorrano tutti i presupposti di legge e di cui al presente Regolamento, la società presenti una nuova Proposta di Spin Off al fine di conseguire lo status di Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Art. 10 – Partecipazione di Professori e ricercatori universitari

1. I professori e i ricercatori universitari, siano essi a tempo pieno o a tempo definito possono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 9, Legge 30 dicembre 2010 n. 240, costituire o entrare a far parte della compagine sociale di una Spin Off nel rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento, adottate secondo i criteri dettati dal Decreto Ministeriale del 10 agosto 2011 n. 168, e dovranno garantire la loro partecipazione alla società Spin Off per un periodo minimo di 3 (tre) anni dalla costituzione della Spin Off, in quanto l'Università ritiene la stessa una garanzia per il successo dell'iniziativa.

2. L'assunzione di cariche sociali e/o gestionali all'interno della Spin Off da parte dei professori e ricercatori docenti a tempo pieno necessita di una preventiva autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione, per tre anni, contestualmente al parere favorevole espresso sulla Proposta di Spin Off o, se trattasi di incarico da assumersi successivamente, dal Rettore, previo parere favorevole della struttura di afferenza che dichiara la compatibilità dell'incarico con il normale svolgimento dei doveri d'ufficio. All'uopo, l'interessato dichiara che l'attività è svolta in orario diverso da quello da destinare ai compiti istituzionali, non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle proprie funzioni didattiche e di ricerca, non ne compromette l'autonomia, né comporta comunque conflitti di interesse.

3. Il professore e/o il ricercatore sono comunque tenuti a comunicare tempestivamente al Rettore e al Presidente del Comitato Spin Off ogni costituzione di posizioni o variazione relativa alle posizioni disciplinate ai commi precedenti del presente articolo.

4. Le partecipazioni agli organi di governo indicate nel precedente comma 2 non saranno computate nella quota di attività esterna di cui al Regolamento per un massimo di 3 (tre) anni dalla costituzione della società.

5. Non possono comunque assumere cariche direttive e amministrative in una Spin Off i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Università, i professori e i ricercatori membri di commissioni dell'Università in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il Rettore, i membri del Senato Accademico dell'Università e i Direttori dei Dipartimenti dell'Università. È fatta salva l'ipotesi in cui un Direttore di

Dipartimento dell'Università sia designato dall'Università stessa o, in caso di partecipazione indiretta, dall'Organo Amministrativo dell'ente da essa controllato, a far parte del Consiglio di Amministrazione di una Spin Off universitaria, della quale non sia socio o promotore.

6. Qualora l'Università partecipi, direttamente o indirettamente, alla Spin Off in qualità di socio, il Consiglio di Amministrazione dell'Università o, in caso di partecipazione indiretta, l'Organo Amministrativo dell'ente da essa controllato, deve designare il rappresentante dell'Università nell'eventuale Consiglio di Amministrazione della Spin Off, in modo preferenziale fra il personale competente in termini gestionali e/o scientifici rispetto al campo di attività della Spin Off. Il rappresentante che appartenga al personale dell'Università partecipa al Consiglio di Amministrazione della società a titolo gratuito, potendo riportare tale partecipazione fra le attività istituzionali di gestione svolte a favore dell'Università. Il rappresentante dell'Università non potrà svolgere attività retribuita per la Spin Off o possederne azioni o quote di partecipazione.

7. È espressamente vietato alla Spin Off e ai professori e ricercatori che partecipino allo stesso di svolgere attività in concorrenza con l'Università, e in particolare che arrechino pregiudizio alle attività di conto terzi che il Dipartimento di afferenza svolge con Enti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.M. 168/2011.

8. Eventuali incarichi retribuiti che una Spin Off volesse conferire in favore di professori o ricercatori soci o non soci sono soggetti ad autorizzazione secondo il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni conferiti ai docenti.

9. Il professore e ricercatore a tempo pieno socio o non socio della Spin Off, la cui partecipazione alle attività delle Spin Off risulti incompatibile rispetto ai compiti istituzionali di didattica e di ricerca, potrà svolgerle, purché chiedi di essere posto in congedo senza assegni, per un periodo massimo di tre anni, che possono essere fruiti nei primi cinque anni di attività della società Spin Off. Il periodo di congedo è utile ai fini della progressione di carriera e del trattamento di quiescenza e previdenza solo, per quest'ultimo, a condizione di integrale assunzione dei relativi oneri da parte dell'interessato. In caso contrario dovrà immediatamente cessare lo svolgimento dell'attività prestata presso la società.

10. Il professore e ricercatore a tempo pieno (socio e non socio della Spin Off) qualora gli venga richiesto di svolgere attività di supporto tecnico-scientifico per la Spin Off che richiedano strumentazione e/o apporti di altre unità di personale afferenti all'Università potrà svolgerla esclusivamente sulla base di specifici accordi stipulati tra la Spin Off e le strutture dipartimentali dell'Università ai sensi del "Regolamento Convenzioni e Contratti per attività in collaborazione o per conto terzi".

11. Per i docenti appartenenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia inseriti negli elenchi del personale convenzionato con il SSN si applica la normativa speciale di riferimento.

12. Il Professore o ricercatore che partecipa a qualunque titolo alla Spin Off è tenuto a comunicare all'Ateneo entro il 30 aprile di ogni anno i compensi, i dividendi e, in generale, le remunerazioni riconosciute, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 11, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come i benefici a qualunque titolo ottenuti dalla Spin Off, in accordo con quanto stabilito dall'art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale 10 agosto 2011 n. 168.

13. Il Direttore del Dipartimento di afferenza del docente e ricercatore socio vigilerà sul rispetto di quanto previsto dal presente articolo. Qualora venga meno la compatibilità tra lo svolgimento dell'attività a favore della Spin Off e le funzioni didattiche e di ricerca, il Rettore previa delibera del Consiglio di Dipartimento invita il predetto personale ad astenersi dall'ulteriore svolgimento dell'attività incompatibile a favore della Spin Off.

Articolo 11 – Titolari di assegni di ricerca o di borse di studio e di ricerca

1. Gli assegnisti di ricerca che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off devono preventivamente acquisire l'autorizzazione del Consiglio della Struttura a cui afferisce l'assegnista, che dovrà verificarne la compatibilità con lo svolgimento dell'attività di ricerca e l'inesistenza di conflitti di interesse.

2. I titolari di borse di studio e di ricerca che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off devono preventivamente acquisire il parere scritto del responsabile del programma di ricerca e del Consiglio della Struttura.

Articolo 12 – Dottorandi di ricerca

1. I dottorandi di ricerca che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off devono preventivamente acquisire l'autorizzazione del Collegio dei Docenti del Dottorato. In caso contrario, le suddette attività sono da intendersi precluse.

2. Nel caso di dottorandi con borsa, tale attività deve comunque rivestire carattere occasionale e avere un impegno orario limitato.

Articolo 13 – Studenti delle Scuole di specializzazione

1. Gli allievi delle Scuole di specializzazione che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off, purché al di fuori degli impegni formativi, devono preventivamente acquisire il parere scritto del Consiglio della Scuola.

2. Ai medici specializzandi titolari di contratto di formazione sono preclusi incarichi e rapporti convenzionali e/o precari con la Spin Off in base all'art. 40, comma 1, del Decreto Legislativo n. 368/1999.

Art.14 Personale tecnico amministrativo e dirigente

1. Il personale tecnico amministrativo con prestazione lavorativa superiore al 50% ed il dirigente che proponga la costituzione di una Spin Off, ovvero ne entri a far parte deve previamente acquisire l'autorizzazione disposta dal Direttore Generale, che acquisirà parere del responsabile della struttura di riferimento dell'Ateneo.

2. In merito a eventuali incarichi assegnati nella Spin Off al personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo pieno o part-time - socio o non socio -, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di incompatibilità e autorizzazioni di incarichi retribuiti.

3. Nei casi consentiti dalla legge, il personale di cui ai commi precedenti può essere nominato componente del Consiglio di Amministrazione della Spin Off su designazione dell'Università, purché compatibilmente con lo svolgimento delle proprie funzioni o mansioni.

4. Il personale che assume cariche sociali retribuite all'interno della Spin Off deve comunicare all'Università ed al Presidente del Comitato Spin Off, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi, le remunerazioni e i benefici a qualunque titolo percepiti dalla Spin Off.

5. I predetti compensi devono essere altresì comunicati dalle strutture competenti al Dipartimento della Funzione Pubblica – Anagrafe delle prestazioni entro il 30 giugno di ogni anno in applicazione dei vigenti Regolamenti per il conferimento di incarichi retribuiti al docente e ricercatore ed al personale tecnico-amministrativo ex articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001.

TITOLO IV

RAPPORTI DELL'ATENEO CON LA SPIN OFF

Art. 15 – Proprietà intellettuale ed autorizzazione all'utilizzo di segni distintivi

1. Per quanto concerne la titolarità dei risultati tecnico-scientifici realizzati nell'ambito delle attività della Spin Off, si rinvia alla normativa nazionale ed ai regolamenti dell'Università in materia.

2. L'Università può concedere alla Spin Off brevetti e know how. I relativi contratti di concessione devono prevedere che:

- la licenza preveda un compenso a favore dell'Università determinato dal Consiglio di Amministrazione come percentuale del fatturato annuale a partire dal terzo anno successivo alla costituzione della società;
- la licenza preveda una condizione risolutiva del contratto di concessione per l'ipotesi di recesso dell'Università dalla società Spin Off e di cessazione per qualsiasi causa dello status di Spin Off;
- il licenziatario sia obbligato ad utilizzare industrialmente i brevetti e know how licenziati al meglio delle sue capacità imprenditoriali;
- alle Spin Off dell'Università non sia concesso l'utilizzo del logo dell'Università di Bari;

3. Sulla base di un apposito contratto di licenza, che dovrà essere sottoscritto con l'Università solo dopo che la società risultai essere formalmente costituita, alle Spin Off è concesso l'utilizzo del marchio "Spin off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" o del marchio "Spin off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" (di seguito entrambi denominati "il Marchio Spin Off").

4. L'utilizzo del Marchio Spin Off è concesso alle Spin Off sulla base di un apposito contratto di licenza sottoscritto con l'Università, redatto conformemente al modello approvato dal Consiglio di Amministrazione reso pubblico sul sito dedicato di Ateneo e comunque dovrà essere regolato nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo.

5. L'uso del Marchio Spin Off potrà essere concesso alle Spin Off solo in via non esclusiva e a tempo determinato e, in ogni caso, unicamente per le attività svolte dalle Spin Off al fine della realizzazione di propri scopi statuari.

6. Il Marchio Spin Off non potrà essere usato se non congiuntamente con il marchio denominativo, figurativo o misto che la Spin Off intenderà utilizzare al fine di individuare e distinguere i propri beni e servizi prodotti, fermo restando che il Marchio Spin Off non potrà essere oggetto di registrazione da parte della Spin Off, né essere parte del marchio dell'azienda Spin Off, che quest'ultimo sia registrato o meno.

7. La Spin Off sarà tenuta ad utilizzare il Marchio Spin Off per contraddistinguere i propri prodotti e/o servizi aventi un collegamento con l'attività di ricerca e/o di valorizzazione proveniente dalla stessa Università.

8. La Spin Off dovrà impegnarsi ad evitare che l'uso del Marchio Spin Off concesso dall'Università possa ledere l'immagine, il decoro e la reputazione dell'Università ovvero arrecarne discredito, pena l'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e fatto salvo il risarcimento danno.

9. La Spin Off dovrà altresì impegnarsi e garantire di tenere manlevata e indenne l'Università da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo del Marchio Spin Off da parte della stessa azienda Spin Off, non potendo e dovendo l'Università essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto del Marchio Spin Off.

10. Fermo restando quanto sopra, la licenza d'uso del Marchio Spin Off oltre a prevedere fattispecie tipiche di anticipata risoluzione o revoca della concessione all'utilizzo dello stesso, eventualmente anche ulteriori rispetto a quelle contemplate dal presente Regolamento, dovrà contemplare la riserva a favore dell'Università del diritto di revocare, previo contraddittorio con la società Spin Off, la concessione dell'uso del Marchio Spin Off in presenza di cause o motivi che possano configurare un pregiudizio per l'Università, ancorché solo potenziale.

11. Qualora l'Università cessi di essere socia della Spin Off o comunque per una qualsiasi causa cessi la qualifica di Spin Off della società, quest'ultima dovrà interrompere con effetto immediato l'utilizzo del Marchio Spin Off.

Art. 16 – Permanenza all'interno delle strutture dell'Università

1. La permanenza delle Spin Off all'interno delle Strutture Dipartimentali dell'Università verrà disciplinata da apposita convenzione di durata triennale, rinnovabile. La convenzione prevede un corrispettivo in favore dell'Università, quantificato dal competente ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, tenendo conto dei canoni di mercato e comunque a condizioni non inferiori a questi ultimi e previa approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

2. La richiesta di rinnovo della convenzione da parte delle Spin Off dovrà essere corredata da una relazione tecnica che riporti le ragioni scientifiche per le quali si ritiene necessaria la permanenza presso la struttura dipartimentale. Sulla richiesta, corredata del nulla osta concesso dal Dipartimento, si dovrà esprimere il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Spin Off.

3. Il rinnovo sarà subordinato al pagamento delle fatture emesse dall'Università a carico della Spin.

Articolo 17 – Obblighi di comunicazione funzionali ad attività di vigilanza e controllo

1. Tutte le Spin Off sono tenute annualmente a trasmettere all'Università copia del bilancio dell'ultimo esercizio e altri dati richiesti dalla legge o inerenti le comunicazioni obbligatorie ai Ministeri o altri Enti o Istituti pubblici. L'Università, in caso di mancata trasmissione dei documenti richiesti, valuterà l'opportunità di esercitare il diritto di opzione per le Spin Off partecipate o di rimuovere l'accreditamento.

2. In particolare, le Spin Off devono trasmettere annualmente all'Università, entro 30 giorni dalla approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci:

- a) una relazione sull'attività svolta, i risultati conseguiti e sull'aderenza di tali risultati ai budget annuali e al business plan iniziale presentato;
- b) il bilancio di esercizio, comprensivo del Conto Economico, Stato Patrimoniale e del Rendiconto finanziario;
- c) il modello IVA trasmesso annualmente all'Agenzia delle Entrate;
- d) una relazione sullo stato di attuazione degli obblighi previsti in materia di trasparenza ed anticorruzione per gli organismi partecipati da enti pubblici.

3. Le Spin Off sono tenute a rispettare tutti gli impegni assunti nelle convenzioni stipulate con l'Università ed in particolare all'erogazione dei corrispettivi ove previsti, nel rispetto della tempistica concordata.

4. In caso di inadempimento a quanto stabilito nei commi precedenti, gli organi dell'Ateneo potranno deliberare in merito alla decadenza della concessione del Marchio Spin Off e/o degli spazi universitari, nonché ad assumere ogni altra iniziativa a tutela degli interessi dell'Ateneo, ivi inclusa la revoca della qualifica di Spin Off.

5. I dipendenti universitari docenti e ricercatori a tempo pieno, i dirigenti ed il personale tecnico amministrativo a tempo pieno o parziale nella misura superiore al 50% del tempo pieno che, nei casi consentiti dalla legge, hanno assunto nella Spin Off cariche sociali e/o incarichi gratuiti o retribuiti devono trasmettere annualmente, al proprio Dipartimento e/o Direttore Generale, se personale dirigente o tecnico-amministrativo, evidenziando la sussistenza della compatibilità dell'impegno profuso nella società con gli obblighi derivanti dal proprio impegno a tempo pieno nell'Università.

6. Il rappresentante dell'Università è tenuto a riferire almeno una volta l'anno sull'attività della Spin Off al Comitato Spin Off.

7. Il presidente del Comitato Spin Off riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione dell'Università sulle attività delle Spin Off partecipate o accreditate dall'Università.

Articolo 18 – Conflitti di interesse e obbligo di non concorrenza

1. È fatto espresso divieto alle Spin Off di svolgere attività in concorrenza con quella dell'Università. Ai sensi della normativa vigente in materia, i professori e i ricercatori universitari coinvolti nelle Spin Off sono tenuti a comunicare tempestivamente e in modo

dettagliato all'Università eventuali situazioni di conflitto d'interesse, effettive o potenziali, che possano successivamente determinarsi nello svolgimento dell'attività a favore delle Spin Off interessate.

2. Le strutture a cui viene richiesto il parere per l'attivazione delle Spin Off sono tenute a segnalare al Comitato Spin Off la sussistenza di situazioni di conflitti di interesse, nonché ogni fatto o circostanza ritenuto rilevante e che giustificano il parere negativo o che possano motivare la successiva revoca.

Articolo 19 – Emanazione ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito di Ateneo.

2. Le modifiche al presente Regolamento seguono la stessa procedura di cui al comma precedente.

Art 20 – Norme transitorie e finali

1. Per le proposte presentate in data antecedente alla data di entrata in vigore del presente Regolamento e per le quali sia in corso la procedura di esame e approvazione, si applica la procedura prevista nel presente Regolamento.

2. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano anche alle Spin Off già costituite ed ai dipendenti dell'Università soci o comunque aventi rapporti con gli stessi.

3. Entro sei mesi dall'entrata in vigore, le Spin Off devono eventualmente adeguare i propri statuti e patti parasociali a quanto previsto nel presente regolamento.

4. Gli eventuali accordi già stipulati con le Spin Off hanno vigore fino alla scadenza contrattuale e andranno rinegoziati alla scadenza.

5. Il personale docente, dipendente dell'Università, che vuole essere socio o ricoprire cariche sociali e/o gestionali all'interno della Spin Off, è tenuto a presentare nella Proposta i moduli C e/o D debitamente sottoscritti dal Direttore del Dipartimento previa autorizzazione del C.d.D. di afferenza. Il personale amministrativo dovrà presentare i detti moduli sottoscritti dal Direttore Generale. I detti moduli devono essere trasmessi contestualmente all'ufficio competente della Direzione Risorse Umane e al TTO. La richiesta di rinnovo delle dette autorizzazioni, dovranno essere inviate, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori in vigore, alla Direzione Risorse Umane.

6. Gli allegati, corrispondenti rispettivamente ai moduli A-B-C-D, di cui al presente regolamento sono aggiornabili dal Comitato Spin Off e non comportano modifiche al Regolamento stesso.

7. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle leggi vigenti in materia e ai Regolamenti di Ateneo.””

I moduli A, B, C e D allegati al *Regolamento Spin Off*, già posti a disposizione dei senatori accademici, costituiscono l'allegato n. 2 al presente verbale.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Agrimi, che esce dalla sala di riunione, il Presidente invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.		x
	NICCHIA G.P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.		x
3.	BERTOLINO A.	x		21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		22.	SOLARINO G.	x	
5.	CATANESI R.	x		23.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		26.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		27.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	30.	MARINI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	MORO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		34.	MARZO U.		x
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la relazione istruttoria del competente ufficio della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;

VISTO il *Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso* emanato in ultimo con D.R. n. 696 del 27.02.2018;

VISTA la proposta di modifica al suddetto Regolamento e dei relativi allegati moduli A, B, C e D, formulata dal Comitato Spin Off di questa Università;

VISTA la bozza del nuovo *Regolamento Spin Off*;

SENTITO il dibattito;

UDITE le precisazioni della Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi,

DELIBERA

di approvare, previa acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il *Regolamento Spin Off* nella versione riportata in narrativa e i relativi moduli A, B, C e D *ivi* allegati.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

- REGOLAMENTO BREVETTI: PROPOSTA DI MODIFICA (P.13 ODG)
- PROTOCOLLO D'INTESA NAZIONALE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE, PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE), FONDAZIONE GIUSEPPE DI VITTORIO, OSSERVATORIO NAZIONALE SUL DIRITTO DI FAMIGLIA, UFFICIO NUOVI DIRITTI CGIL, ISTITUTO NAZIONALE CONFEDERALE DI ASSISTENZA E DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE E RICERCA SOCIALE DI SAPIENZA - UNIVERSITÀ DI ROMA (P. 14 ODG)
- CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE), E L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "SISUS/APS - "SOCIETÀ ITALIANA SCIENZE UMANE E SOCIALI" PER LA PROMOZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO (P. 15 ODG)
- PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE E CULTURE"), REGIONE PUGLIA, POLITECNICO DI BARI E UNIVERSITÀ DI FOGGIA E INDICAZIONE RESPONSABILI SCIENTIFICI, AI SENSI DELL'ART. 3 (P. 16 ODG)
- ACCORDO DI COOPERAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 L. N. 241/90 E S.M.I., TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL COMUNE DI BARI PER LA RIATTIVAZIONE DEI PUNTI DI ASCOLTO ANTIVIOLENZA (P. 17 ODG)
- ACCORDO ATTUATIVO DELL'ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE), LA COSTA EDUTAINMENT S.P.A., IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (ISTITUTO PER LO STUDIO DEGLI IMPATTI ANTROPICI E SOSTENIBILITÀ IN AMBIENTE MARINO) E IL COMUNE DI TARANTO E INDICAZIONE REFERENTE E COMPONENTI DEL COMITATO SCIENTIFICO, AI SENSI DEGLI ARTT. 8 E 3 DELL'ACCORDO ATTUATIVO (P. 18 ODG)
- ACCORDO DI COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE) E MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E INDICAZIONE REFERENTE, AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

(P. 19 ODG)

- CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE") E LA ZES IONICA INTERREGIONALE PUGLIA-BASILICATA E INDICAZIONE RESPONSABILI SCIENTIFICI, AI SENSI DELL'ART. 3

(P. 20 ODG)

- ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE"), L'I.I.S.S. "ARCHIMEDE" DI TARANTO, L'I.C. "GALILEO GALILEI" DI TARANTO E L'I.C. "VICO DE CAROLIS" DI TARANTO PER LA COSTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO "C.I.R.P.E.O.R.A." E INDICAZIONE REFERENTE, NONCHÉ COORDINATORE DEL COMITATO SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 6

(P. 21 ODG)

- ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO A PUGLIA LIFE FOUNDATION

(P. 22 ODG)

- CONVENZIONI DI CO-TUTELA INTERNAZIONALE DI TESI DI DOTTORATO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E

A. L'UNIVERSITÀ JEAN-MULIN LYON III DI LIONE

B. FORDHAM UNIVERSITY DI NEW YORK: RETTIFICA DURATA PERIODO DI RICERCA

C. KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN: MODIFICA SUPERVISORE UNIVERSITÀ PARTNER

(P. 23 ODG)

- ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÀ NAZIONALE DI CUYO (ARGENTINA) E DESIGNAZIONE REFERENTE SCIENTIFICO

(P. 24 ODG)

- CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL CENTRO STUDI AMERICANO: RINNOVO PER IL BIENNIO 2023-2024 E DESIGNAZIONE REFERENTE SCIENTIFICO

(P. 25 ODG)

- ACCORDO DI COOPERAZIONE E ACCORDO DI MOBILITÀ STUDENTI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÀ DI LIVERPOOL E DESIGNAZIONE RESPONSABILE SCIENTIFICO E REFERENTE AMMINISTRATIVO

(P. 26 ODG)

- AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE – AVVISO PUBBLICO PER L'INDIZIONE DI UN DIALOGO COMPETITIVO AI SENSI DELL'ART. 64 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II. PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO ALTAMENTE QUALIFICATO, DOTATO DI ADEGUATE INFRASTRUTTURE DIGITALI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI DESTINATI AI TERRITORI DEL MEZZOGIORNO - CIG:9477270A9B - CUP: E17G21000090001: PARTECIPAZIONE

(P.27 ODG)

- CONTRATTO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E SHELL ITALIA E&P S.P.A.

(P. 28 ODG)

- CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO BARI (CUS BARI) PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI E DEL CONTRIBUTO EX LEGGE 3 AGOSTO 1985, N. 429 E PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI DEL CUS BARI PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEI CORSI DI LAUREA IN SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE E SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT

(P. 30BIS ODG)

- ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE) E IL CONSOLATO REGIONALE DI PUGLIA FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO E INDICAZIONE COMPONENTE COMITATO BILATERALE, AI SENSI DELL'ART. 4

(P. 30TER ODG)

- ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI INFORMATICA) E DIALOGOI-DISTRETTO PUGLIESE DELL'INDUSTRIA CULTURALE E INDICAZIONE DOCENTE DI RIFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 4

(P. 30QUATER)

- PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA), ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, ASSOCIAZIONE "IL SAGGIATORE MUSICALE" E VARIE UNIVERSITÀ ITALIANE, PER CREAZIONE RETE UNIVERSITARIA PER L'EDUCAZIONE MUSICALE E INDICAZIONE RAPPRESENTANTE, AI SENSI DELL'ART. 3, P. N. 2, LETT. A)

(P. 30QUINQUES)

- BANDO INTERNO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN NUMERO MASSIMO PARI A 70 POSIZIONI DI *VISITING PROFESSOR/VISITING RESEARCHER* (D.R. N. 4227 DEL 18.11.2022): NOMINA COMMISSIONE DI SELEZIONE (P. 30SEXIES)

Il Presidente fa presente che gli argomenti in oggetto vengono rinviati alla riunione di aggiornamento, che viene fissata per il giorno 26.01.2023.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

- REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI: APPROVAZIONE
(P. 31 ODG)

- ISTITUZIONE DI N. 1 BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI DAL TITOLO "INFRASTRUTTURA DI RICERCA ITALIANA PER LE GEOSCIENZE – RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE UMANO"
(P. 32 ODG)

- ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATA
(P. 34 ODG)

- EQUIPOLLENZA TITOLO DI STUDIO
(P. 35 ODG)

- RICONOSCIMENTO "EQUIPOLLENZA" DIPLOMI DI LAUREA CONSEGUITI IN DISCIPLINE ECONOMICHE PRESSO LA FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE, POLITICHE E SOCIALI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO DI TIRANA
(P. 35BIS ODG)

- RICHIESTA POTENZIALE FORMATIVO RELATIVAMENTE AI CORSI PROGRAMMATI A LIVELLO NAZIONALE IN MEDICINA E CHIRURGIA (LINGUA ITALIANA BARI E TARANTO E LINGUA INGLESE), ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA, MEDICINA VETERINARIA - A. A. 2023/2024
(P. 35TER ODG)

Il Presidente fa presente che gli argomenti in oggetto vengono rinviati alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 26.01.2023.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA "CLAVIER (CORPUS AND LANGUAGE
VARIATION IN ENGLISH RESEARCH)": ATTO AGGIUNTIVO

Il Presidente fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 26.01.2023.

Il Presidente, alle ore 20:05, considerata l'ora tarda, dichiara sciolta la seduta, che viene aggiornata al giorno 26.01.2023, per l'esame degli argomenti inseriti all'o.d.g. e non esaminati.

Seduta di aggiornamento del 26.01.2023

Il giorno 26.01.2023 si riunisce alle ore 09:35, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente;	X		
Direttori di Dipartimento			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro - Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze	X		
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica	X		
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina	X		
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti		X	
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria		X	
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica		X	
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa	X		
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica		X	
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco	X		
- prof. LOVATO Andrea - Giurisprudenza	X		
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali			X

	P	A	AG
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche		X	
- prof. PALAZZO Gerardo - Chimica		X	
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente			X
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”	X		
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza		X	
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica		X	
Rappresentanti del personale docente			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof. SOLARINO Giuseppe – professore associato - macroarea 3 (scienze mediche)	X		
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. DE CANDIA Modesto - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 1 (scientifica tecnologica)	X		
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- dott.ssa ANGIULI Pamela	X		
- dott. SCALISE Maurizio	X		
- dott. SILECCHIA Francesco	X		
Rappresentanti degli studenti			
- sig.ra FEDERIGHI Silvana	X		

	P	A	AG
- sig. MARINI Christian	X		
- sig.ra RICCIARDIELLO Mariateresa	X		
- sig.ra D'INTRONO Alessandra		X	
- sig. MARSELLA Mauro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- dott. MARZO Umberto	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Filomena Luisa My ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott. Francesco Benedetto e dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, per l'esame dei seguenti argomenti:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

13. *Regolamento Brevetti*: proposta di modifica
14. Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di

- Formazione, Psicologia e Comunicazione), Fondazione Giuseppe Di Vittorio, Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia, Ufficio Nuovi Diritti CGIL, Istituto Nazionale Confederale di Assistenza e Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale di Sapienza - Università di Roma
15. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e l'Associazione di Promozione Sociale "Sisus/Aps - *"Società Italiana Scienze Umane e Sociali"* per la promozione e l'organizzazione di attività di ricerca, formazione e aggiornamento
 16. Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture"), Regione Puglia, Politecnico di Bari e Università di Foggia e indicazione Responsabili scientifici, ai sensi dell'art. 3
 17. Accordo di cooperazione, ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/90 e s.m.i., tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comune di Bari per la riattivazione dei punti di ascolto anti violenza
 18. Accordo attuativo dell'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente), la Costa Edutainment S.p.A., il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto per lo studio degli impatti antropici e sostenibilità in ambiente marino) ed il Comune di Taranto e indicazione Referente e componenti del Comitato scientifico ai sensi degli artt. 8 e 3 dell'accordo attuativo
 19. Accordo di collaborazione interistituzionale tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze politiche) e Ministero del lavoro e delle politiche sociali e indicazione Referente, ai sensi dell'art. 6 dell'accordo di collaborazione
 20. Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture") e la ZES ionica interregionale Puglia-Basilicata e indicazione Responsabili scientifici, ai sensi dell'art. 3
 21. Accordo di collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"), l'I.I.S.S. "Archimede" di Taranto, l'I.C. "Galileo Galilei" di Taranto e l'I.C. "Vico De Carolis" di Taranto per la costituzione dell'osservatorio "C.I.R.P.E.O.R.A." e indicazione Referente, nonché Coordinatore del Comitato scientifico, ai sensi dell'art. 6
 22. Adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a Puglia Life Foundation
 23. Convenzioni di co-tutela internazionale di tesi di dottorato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e
 - a. l'Università Jean-Mulin Lyon III di Lione
 - b. Fordham University di New York: rettifica durata periodo di ricerca
 - c. Katholieke Universiteit Leuven: modifica supervisore Università partner
 24. Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Nazionale di Cuyo (Argentina) e designazione Referente scientifico
 25. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Studi Americano: rinnovo per il biennio 2023-2024 e designazione Referente scientifico
 26. Accordo di cooperazione e Accordo di mobilità studenti tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Liverpool e designazione Responsabile scientifico e Referente amministrativo
 27. Agenzia per la Coesione Territoriale – *Avviso pubblico per l'indizione di un dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per*

l'individuazione di un soggetto altamente qualificato, dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del mezzogiorno - CIG:9477270A9B - CUP: E17G21000090001: partecipazione

28. Contratto di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Shell Italia E&P S.p.A.
29. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e APS Puglia Women Lead
30. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Network per la valorizzazione della ricerca (NETVAL) per ospitare un modulo del Master universitario di II livello in Knowledge Exchange & Impact
- 30bis Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Universitario Sportivo Bari (CUS Bari) per la gestione degli impianti e del contributo ex Legge 3 agosto 1985, n. 429 e per l'utilizzo degli spazi del CUS BARI per le attività didattiche dei corsi di laurea in *Scienze delle attività motorie e sportive e scienze e tecniche dello sport*
- 30ter Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e il Consolato regionale di Puglia Federazione nazionale Maestri del lavoro e indicazione componente comitato bilaterale, ai sensi dell'art. 4
- 30 quater Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e Dialogoi-Distretto pugliese dell'industria culturale e indicazione docente di riferimento, ai sensi dell'art. 4
- 30 quinques Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica), Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Associazione "Il Saggiatore Musicale" e varie Università italiane, per creazione Rete Universitaria per l'educazione musicale e indicazione rappresentante, ai sensi dell'art. 3, p. n. 2, lett. A)
- 30sexies Bando interno per l'assegnazione di un numero massimo pari a 70 posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher* (D.R. n. 4227 del 18.11.2022): nomina commissione di selezione

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

31. Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici: approvazione
32. Istituzione di n. 1 borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati dal titolo "*Infrastruttura di Ricerca Italiana per le Geoscienze – Rafforzamento del capitale umano*"
33. Istituzione ed attivazione Master Universitari
34. Istituzione ed attivazione Corsi di formazione finalizzata
35. Equipollenza titolo di studio
- 35bis Riconoscimento "equipollenza" diplomi di laurea conseguiti in discipline economiche presso la Facoltà di scienze economiche, politiche e sociali dell'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana
- 35ter Richiesta potenziale formativo relativamente ai corsi programmati a livello nazionale in Medicina e Chirurgia (lingua italiana Bari e Taranto e lingua inglese), Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina Veterinaria - A. A. 2023/2024

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

36. Centro interuniversitario di Ricerca “Clavier (Corpus and Language Variation In English Research)”: atto aggiuntivo

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**REGOLAMENTO BREVETTI: PROPOSTA DI MODIFICA**

Alle ore 09:37, entrano la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi e la prof.ssa Rosa Calderazzi.

Il Rettore cede la parola alla prof.ssa Calderazzi, che illustra nel dettaglio la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L'ufficio riferisce che, nel corso della riunione dell'08.02.2022 della Commissione Brevetti, Presieduta dalla Prof.ssa Luisa Torsi, è emersa la necessità di procedere alla revisione del Regolamento Brevetti emanato con D.R. n. 3531 del 27.10.2015 vigente presso questa Università, nell'ottica della semplificazione e snellimento dello stesso, in modo da renderlo maggiormente fruibile e consultabile, del contenimento dei costi legati alla tutela della proprietà intellettuale e della promozione dell'attività di valorizzazione.

I suddetti temi sono oggetto di un percorso di accompagnamento e formazione con il NETVAL - Network italiano per la Valorizzazione della ricerca universitaria – che, in coerenza con la programmazione integrata 21-23 e con le programmazioni triennali UNIBA, punta a favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca, potenziando l'integrazione con il tessuto economico-sociale.

Si sono quindi tenute svariate riunioni tra l'ufficio e la Prof.ssa R. Calderazzi, componente della Commissione Brevetti, a cui sono seguiti diversi incontri organizzati con il NETVAL, durante i quali, attraverso il confronto attivo tra le buone pratiche maturate nel nostro Ateneo e quelle poste in essere in altre Università, è scaturita una bozza di un nuovo Regolamento, come di seguito riportata.

In particolare, si è ritenuto opportuno rivisitare i criteri e le modalità per il mantenimento in vita dei brevetti, per la valorizzazione dei risultati della ricerca e per la ripartizione dei proventi.

**REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI
RISULTATI DELLA RICERCA****INDICE****TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 - Finalità e principi

Art. 2 - Ambito di applicazione

Art. 3 – Titolarità dei diritti derivanti dall'invenzione

TITOLO II - PROCEDURA DI BREVETTAZIONE E VALORIZZAZIONE

Art. 4 - Comunicazione dell'inventore e obblighi di riservatezza

Art. 5 – Cessione all'Università del diritto di brevetto

Art. 6 – Procedimento di brevettazione

Art. 7 – Assistenza esterna in tema di brevettazione

Art. 8 – Spese e mantenimento in vigore

Art. 9 - Estensioni del brevetto all'estero

Art. 10 - Valorizzazione del brevetto

Art. 11 - Ripartizione dei proventi

TITOLO III – NORME ORGANIZZATIVE

Art. 12 – Organi competenti

Art. 13 – Commissione Brevetti

Art. 14 – Compiti della Commissione Brevetti

Art. 15 – Funzionamento della Commissione Brevetti

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 – Procedimento di emanazione del Regolamento

REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità e principi

1. In applicazione del Codice della Proprietà Industriale, approvato con D.Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, e successive modifiche, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro tutela e valorizza i risultati derivanti dalle attività di ricerca svolte da parte di uno o più soggetti individuati nel successivo articolo 2.

2. Finalità del presente regolamento è quella di disciplinare la materia in modo da stimolare, incentivare e favorire con misure premiali di partecipazione al risultato economico prodotto, l'attività di ricerca e di sviluppo inventivo e brevettuale dei propri dipendenti e collaboratori.

3. L'Ateneo persegue, altresì, la finalità di incentivare e di premiare la contribuzione fattiva dell'autore alla valorizzazione sul mercato dei risultati della ricerca, sia tramite l'individuazione di soggetti potenzialmente interessati al suo sfruttamento, sia tramite la creazione, da parte dell'autore, di aziende spin-off basate su un eventuale brevetto.

Art. 2 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica alle invenzioni, modelli di utilità, marchi e altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine, disegni e modelli industriali, topografie dei prodotti a semiconduttori, nuove varietà vegetali e informazioni segrete, come individuati dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di proprietà industriale per i quali sia comunque coinvolta l'Università.

2. Sono disciplinate dal presente regolamento anche le invenzioni realizzate all'esterno dell'Ateneo, dai soggetti di cui al successivo comma 3, nell'esercizio delle proprie mansioni, avvalendosi di attrezzature e strutture o di risorse economiche dell'Università, salvo che sia diversamente disposto da norme o da clausole contrattuali.

3. Per "Inventore" si intende colui o coloro che ha o hanno concepito l'Invenzione: professore, ricercatore, assegnista, allievo Ph.D, visiting student/professor/researcher, tesista, soggetto affiliato, borsista, stagista, personale tecnico-amministrativo e collaboratore, a qualsiasi titolo, dell'Università.

Art. 3 – Titolarità dei diritti derivanti dall'invenzione

1. Invenzioni e diritti di PI conseguiti nello svolgimento della Ricerca Istituzionale - Ai sensi dell'art. 65 del Codice, l'Inventore è titolare esclusivo dei diritti derivanti dall'Invenzione di cui è autore se realizzata nello svolgimento della Ricerca Istituzionale ed in particolare ha il diritto di depositare la domanda di brevetto e di sfruttare

economicamente il brevetto a proprio nome, con ogni onere e rischio economico a proprio carico.

L'Inventore può altresì decidere di non presentare la domanda a proprio nome ma di cedere la titolarità dei diritti sull'Invenzione, secondo quanto previsto al successivo art. 5, a favore dell'Università, che valuterà l'opportunità di procedere con il deposito della domanda, sostenendone i relativi costi ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento.

3. Nell'ipotesi in cui l'Inventore, depositata la domanda di brevetto a proprio nome, decida di cedere successivamente a terzi il brevetto, l'Università ha diritto di prelazione per l'acquisto del titolo, da esercitarsi nel termine di 60 giorni dalla notifica della proposta di cessione, e delle relative condizioni, da parte dell'Inventore al TTO.

2. Invenzioni e diritti di PI conseguiti nello svolgimento di Ricerche Finanziate in ambito istituzionale - Le disposizioni del comma 1 non si applicano nelle ipotesi di ricerche finanziate in ambito istituzionale, in tutto o in parte, da soggetti privati ovvero realizzate nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'università.

In tal caso si applica la disciplina giuridica ed economica secondo i termini e le modalità definiti negli accordi e convenzioni.

In particolare, sarà predeterminata, con apposite clausole contrattuali, la titolarità sugli eventuali brevetti conseguiti dalla ricerca, l'eventuale regime di comproprietà con il soggetto convenzionato, gli oneri e i compensi per l'Università e l'inventore.

In tali ipotesi il regime dei brevetti è di norma quello della comproprietà in pari quota tra l'Università e l'ente partner, fatto salvo il diritto morale dell'inventore alla paternità dell'invenzione e a un equo premio, in caso di sfruttamento dell'invenzione, da determinarsi a norma dell'art. 11 del presente Regolamento.

3. Invenzioni e diritti di PI conseguiti nello svolgimento della Ricerca Finanziata in ambito conto terzi - Le disposizioni del comma 1 non si applicano altresì alle Invenzioni e diritti di PI conseguiti nello svolgimento della Ricerca Finanziata in ambito conto terzi.

In tal caso la titolarità dei diritti appartiene all'Università, fermo restando il diritto morale dell'Inventore al riconoscimento della paternità dell'Invenzione.

I diritti che ne derivano sono regolati dal contratto concluso tra l'Università e il soggetto finanziatore (o committente). Salvo diversa pattuizione, i diritti sono di titolarità dell'Università e del committente in parti uguali tra loro.

TITOLO II - PROCEDURA DI BREVETTAZIONE E VALORIZZAZIONE

Art. 4 - Comunicazione dell'inventore e obblighi di riservatezza

1. L'inventore deve comunicare senza ritardo all'Ufficio di Trasferimento Tecnologico (TTO), utilizzando il modulo A allegato al presente regolamento, ogni risultato di ricerca a suo giudizio suscettibile di essere oggetto di brevetto e darne contestuale avviso al Direttore del Dipartimento di appartenenza.

2. All'inventore è fatto obbligo di agire con la massima trasparenza nell'esercizio dell'attività di ricerca e di osservare, nell'interesse proprio ed in quello dell'Università, la massima riservatezza in ordine al progredire delle ricerche e ai risultati conseguiti.

3. Tale obbligo è esteso ad ogni altro soggetto che collabori alle ricerche stesse.

4. La proposta di brevetto, presentata e redatta secondo lo schema di cui al suddetto modulo A, dovrà essere corredata da una dichiarazione di impegno a non divulgare, in nessuna forma o sede, il contenuto dell'invenzione fino all'avvenuto deposito della domanda.

Art. 5 – Cessione all'Università del diritto di brevetto

1. Il diritto di brevetto può essere offerto all'Università, dall'inventore o dai co-inventori congiuntamente, presentando la proposta di cessione tramite il modulo B allegato al presente regolamento.

Sull'accettazione o meno dell'offerta delibera il Consiglio di amministrazione, anche sulla base dei pareri e delle valutazioni della Commissione di cui all'articolo successivo.

Art. 6 – Procedimento di brevettazione

1. Ai fini del conseguimento del brevetto, il TTO dell'Università trasmette al più presto al Presidente della Commissione Brevetti il modulo A "Richiesta di brevetto", nonché copia dell'avviso al Direttore del Dipartimento dell'avvio della procedura di brevettazione.

2. Il Presidente stesso provvede, senza ritardo, a convocare, tramite il TTO, la Commissione, la quale formulerà il proprio parere in merito alla domanda di brevetto affinché sia sottoposta alla prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

3. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione decida di non procedere alla brevettazione in nome dell'Università o non disponga il trasferimento del diritto a conseguire il brevetto ad eventuali soggetti interessati, l'autore dell'invenzione può subentrare nel diritto di procedere alla brevettazione direttamente a proprio nome, assumendosi ogni spesa e tassa relative al brevetto e al suo mantenimento in vigore.

4. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare in merito all'esercizio del diritto di brevettazione nella prima riunione utile e, comunque, entro 60 giorni dalla formulazione del parere definitivo della Commissione Brevetti. A tal fine il TTO procede alla formalizzazione del servizio di deposito, potendo individuare, nel rispetto della normativa e delle procedure per l'acquisizione dei servizi, il consulente brevettuale che predisporrà e depositerà la domanda in nome e per conto dell'Università.

5. Nel caso in cui la delibera del Consiglio di Amministrazione non sia intervenuta nel termine di cui al precedente comma 4, l'inventore ha diritto a depositare il brevetto a nome proprio e a proprie spese.

Art. 7 – Assistenza esterna in tema di brevettazione

Per tutte le operazioni inerenti alla valutazione dell'invenzione, alla ricerca delle anteriorità e al deposito della domanda di brevetto, nonché per le valutazioni particolarmente complesse relative agli atti di cessione o concessione in licenza del brevetto, l'Università può avvalersi, su proposta della Commissione Brevetti, di esperti di comprovata competenza in materia ovvero di consulenti iscritti all'albo dei consulenti in proprietà industriale, mediante il ricorso a contratti stipulati secondo le norme e prassi vigenti.

Art. 8 – Spese e mantenimento in vigore

1. Le spese relative alla pratica brevettuale, comprensive della preparazione del brevetto, del deposito della domanda, delle spese per la copertura brevettuale e delle eventuali estensioni internazionali sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, gravano sul capitolo del bilancio universitario destinato a tale scopo e vengono rfinanziate con i proventi derivanti dalla commercializzazione del brevetto stesso.

2. L'Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali.

3. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione può proporre al Consiglio di Amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto. Di tale decisione è data tempestiva comunicazione all'inventore, il quale potrà esercitare il "diritto di riscatto del brevetto" e chiedere la cessione dello stesso con il solo onere delle spese di registrazione e relativa trascrizione dell'atto di cessione - che avverrà sulla base di accordi presi tra le parti - ovvero, potrà indicare un altro soggetto.

Art. 9 - Estensioni del brevetto all'estero

1. La richiesta da parte dell'inventore di estensione della tutela brevettuale all'estero dovrà essere, inderogabilmente, corredata da una relazione predisposta dall'inventore in ordine alle prospettive di valorizzazione e all'opportunità tecnico-scientifica e commerciale di estensione del brevetto, nonché un'analisi dettagliata comprovante l'esistenza di dichiarati interessi industriali nei Paesi per i quali si propone l'estensione e/o la necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali.

2. In assenza di tali elementi di valutazione, la richiesta non verrà presa in esame.

Art. 10 - Valorizzazione del brevetto

1. L'Università si impegna a promuovere e valorizzare tutti i risultati della ricerca, adottando, in collaborazione con l'inventore, iniziative volte a favorire lo sfruttamento e la valorizzazione dell'invenzione, mediante collaborazioni con altri soggetti pubblici o privati interessati allo sviluppo ed all'applicazione industriale delle conoscenze e dei prodotti inventivi.

2. L'Università, al fine di sfruttare economicamente un'invenzione o altra conoscenza tecnologica di sua proprietà, può stipulare accordi, sia con imprese già esistenti che imprese spin-off, aventi ad oggetto la cessione dell'invenzione e del relativo diritto di protezione ovvero la concessione in licenza, esclusiva o non esclusiva.

Art. 11 - Ripartizione dei proventi

1. I proventi derivanti dalla vendita o licenza conseguiti dall'Università, detratti i costi per la brevettazione e per il mantenimento del brevetto, sono così ripartiti: 50% all'Università e 50% all'inventore.

2. I proventi percepiti dall'Università devono essere così suddivisi: 25% all'Ateneo e 25% alla struttura scientifica cui afferisce l'inventore di riferimento al momento in cui è stato realizzato il provento, con la finalità di favorire e valorizzare l'ulteriore produzione di risultati di ricerca.

3. Nel caso in cui l'inventore proceda autonomamente alla protezione dei risultati, esercitando il diritto riconosciutogli dalla legge, all'Ateneo spetta ugualmente il 50% di tutti i proventi e/o dei canoni derivanti direttamente o indirettamente dallo sfruttamento dell'invenzione.

TITOLO III – NORME ORGANIZZATIVE

Art. 12 – Organi competenti

1. Sono organi competenti in materia il Rettore e il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto stabilito da norme di legge e da disposizioni regolamentari.

2. In caso di particolare urgenza in tema di atti riguardanti invenzioni e brevetti, il Rettore ha facoltà di adottare gli opportuni provvedimenti, fatta salva la successiva ratifica degli stessi da parte degli organi competenti.

3. Il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine all'accettazione o meno dell'offerta di cessione, agli accordi di valorizzazione ed in merito a brevettazioni o

estensioni internazionali, valutando, tra l'altro, la convenienza economica e la prospettiva di valorizzazione, sulla base del parere e delle valutazioni della Commissione Brevetti.

Art. 13 – Commissione Brevetti

1. E' istituita un'apposita Commissione Brevetti composta da esperti nominati dal Rettore e scelti tra funzionari qualificati e docenti di comprovata qualificazione in materia brevettuale sui profili scientifico, giuridico ed economico.

2. La Commissione è composta dal Presidente (docente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro) e da cinque esperti come membri stabili.

3. I componenti della Commissione durano in carica tre anni e, alla scadenza del mandato, possono essere riconfermati nell'incarico.

4. I componenti della Commissione Brevetti, compresi gli eventuali esperti-valutatori, hanno l'obbligo di segreto in ordine a notizie e documenti riservati portati a loro conoscenza, con particolare riferimento alle nuove invenzioni e al contenuto delle domande di brevetto non ancora rese accessibili al pubblico.

Art. 14 – Compiti della Commissione Brevetti

1. La Commissione esercita le seguenti funzioni:

a) valuta le proposte di brevetto;
b) esprime il proprio parere sui brevetti depositati ogni qualvolta siano necessarie decisioni in merito agli stessi;
c) fornisce indicazioni in ordine a formulari e clausole tipo da utilizzare negli accordi di ricerca;

d) esprime il proprio parere in ordine alle strategie di sfruttamento delle invenzioni

e) procede ad un monitoraggio biennale del portafoglio brevetti, anche attraverso la verifica dell'evoluzione del TRL e dell'esistenza di eventuali accordi di valorizzazione;

f) esprime il proprio parere in ordine ad atti negoziali (quali acquisti, cessioni, licenze) in materia di invenzioni dell'Università;

g) fornisce pareri: i) obbligatori, sulle richieste di deposito e/o estensione all'estero di brevetti, presentate dal personale docente e tecnico-amministrativo dell'Università; sugli atti negoziali finalizzati allo sfruttamento economico dei brevetti; ii) facoltativi, su criteri, linee guida e procedure in materia di brevetti;

h) si pronuncia ogni qualvolta sia richiesto dal Rettore o dal Consiglio di Amministrazione;

i) al fine di emettere un parere, può compiere tutti gli atti istruttori necessari per la più adeguata e ponderata valutazione, compresa l'audizione dei soggetti interessati ai casi in esame.

Art. 15 – Funzionamento della Commissione Brevetti

1. La Commissione Brevetti è convocata, almeno 6 giorni prima della riunione, dal Presidente, quando ne venga segnalata l'esigenza da parte dei suoi componenti, del competente TTO o del Consiglio di Amministrazione.

La Commissione può essere convocata il giorno prima della riunione, dal Presidente, quando ricorrano motivi di necessità e di urgenza.

2. La Commissione può disporre l'integrazione dell'ordine del giorno, con argomenti di particolare urgenza sopravvenuti dopo l'invio della convocazione.

3. La Commissione, che può riunirsi anche in via telematica o mediante altri analoghi mezzi, è validamente costituita con la presenza di almeno tre componenti; per la validità delle delibere è richiesta l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei presenti.

4. Le funzioni di segreteria sono svolte dal TTO.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 – Procedimento di emanazione del Regolamento

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alle leggi vigenti in materia.

Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ed entra in vigore il giorno successivo alla data del Decreto Rettorale di emanazione.””

I moduli A e B allegati al “*Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca*”, già posti a disposizione dei senatori accademici, costituiscono l’allegato n. 3 al presente verbale.

Il Rettore, nel ringraziare la prof.ssa Calderazzi per l’esaustiva illustrazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull’argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale, il prof. Bellotti rileva l’esigenza di disporre del quadro completo della situazione delle società Spin off e dei brevetti; il Rettore richiama le considerazioni di carattere generale già svolte in altre occasioni, circa l’esigenza di una continua interlocuzione con i rappresentanti di questa Università all’interno delle Società partecipate/Spin Off, al fine di garantire un costante monitoraggio delle attività in essere - anche in relazione ai brevetti -, e di valutare tempestivamente l’opportunità di eventuali interventi correttivi.

La dott.ssa Agrimi, nel fornire ulteriori delucidazioni in merito, si sofferma sulle iniziative poste in essere dagli Uffici da ella stessa diretti, al fine di migliorare la qualità delle attività di monitoraggio di cui sopra.

Il Rettore invita quindi il Senato Accademico a deliberare in merito.

Si allontana la dott.ssa Agrimi ed esce la prof.ssa Calderazzi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la relazione istruttoria del competente ufficio della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;

VISTO il *Regolamento Brevetti* emanato con D.R. n. 3531 del 27.10.2015;

TENUTO CONTO dell'esigenza di modificare il suddetto Regolamento;

VISTA la bozza del nuovo *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* e i relativi allegati moduli A "Richiesta di brevetto" e B "Proposta di cessione del diritto di brevetto";

UDITA l'illustrazione della prof.ssa Rosa Calderazzi, in qualità di componente della Commissione Brevetti di questa Università,

DELIBERA

di approvare, previa acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il "*Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca*" nella versione riportata in narrativa e relativi moduli A e B *ivi* allegati.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA NAZIONALE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE, PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE), FONDAZIONE GIUSEPPE DI VITTORIO, OSSERVATORIO NAZIONALE SUL DIRITTO DI FAMIGLIA, UFFICIO NUOVI DIRITTI CGIL, ISTITUTO NAZIONALE CONFEDERALE DI ASSISTENZA E DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE E RICERCA SOCIALE DI SAPIENZA - UNIVERSITÀ DI ROMA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione ricerca, terza missione e internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la ricerca, la terza missione, la didattica e Servizi agli studenti:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail PEC del 14.12.2022 ns. prot. n. 312512, la Prof.ssa Loredana Perla, Direttore del Dipartimento di Formazione, Psicologia e Comunicazione, ha trasmesso la documentazione relativa al Protocollo di Intesa Nazionale da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Formazione, Psicologia e Comunicazione), la Fondazione Giuseppe Di Vittorio, l'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia, l'Ufficio Nuovi Diritti CGIL, l'Istituto Nazionale Confederale di Assistenza e il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale di Sapienza-Università di Roma finalizzato alla realizzazione di azioni di contrasto alle discriminazioni e alle violenze determinate da background migratorio e orientamento sessuale e/o identità di genere nell'ambito del progetto “FEELING – Formazione operatori per un approccio coerente alle problematiche dei minori stranieri LGBTQI+.

Si riporta qui di seguito lo schema del **Protocollo d'Intesa Nazionale** in questione:

PROTOCOLLO D'INTESA NAZIONALE

tra

- Fondazione Giuseppe Di Vittorio, nella persona del suo Presidente Dott. Fulvio Fammoni
- Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia, nella persona del suo Presidente Avv. Prof. Claudio Cecchella
- Ufficio Nuovi Diritti CGIL, nella persona del suo Responsabile Nazionale Dott. Sandro Gallittu
- Istituto Nazionale Confederale di Assistenza, nella persona del suo Presidente Dott. Michele Pagliaro
- Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione in persona del Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini
- Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale di Sapienza - Università di Roma, nella persona del suo Direttore Prof. Alberto Marinelli.

PREMESSO

- che, con finanziamento del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2014-2020 del Ministero dell'Interno e dell'Unione Europea, la Fondazione Giuseppe Di Vittorio di Roma, in partnership con il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale dell'Università

di Roma Sapienza e il Dipartimento di Formazione Psicologia Comunicazione dell'Università di Bari e con l'adesione attiva del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali, dell'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia, dell'Associazione Nazionale Educatori Professionali e del Patronato INCA CGIL, ha promosso e realizzato sull'intero territorio nazionale il progetto FEELING – Formazione operatori per un approccio coerente alle problematiche dei minori stranieri LGBTQI+;

- che alle attività del progetto FEELING hanno preso parte 152 operatrici e operatori dei servizi pubblici e privati dislocati nelle regioni con il coinvolgimento, in una prospettiva di capacity building, di 74 tra enti pubblici e privati;

- che il Progetto FEELING ha reso possibile, nei fatti, la costituzione di una rete nazionale integrata e multicentrica di competenze specialistiche e di relazioni operative fra servizi e professionalità;

- che il Progetto FEELING si conclude con l'istituzione di un Osservatorio permanente sulle problematiche relative alle persone minorenni LGBTQI+ con background migratorio alle cui attività collaborano tutti i servizi pubblici e privati che hanno preso parte al progetto;

- che, a questo scopo ed anche allo scopo del raggiungimento dell'obiettivo progettuale di capacity building, il Progetto FEELING promuove la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa tra istituzioni ed enti del territorio interessate alla tutela dei diritti e alla promozione di politiche e servizi a favore delle persone minorenni LGBTQI+ con background migratorio.

CONSIDERATO

che numerosi atti normativi affermano e tutelano i principi cui si ispira il progetto FEELING, tra i quali, ma non solo, il divieto di discriminazione razziale ed etnica, e in base all'orientamento sessuale e all'identità di genere, come ad esempio, sul piano del diritto internazionale:

- la Convenzione Europea dei Diritti Umani (CEDU);
- la Convenzione di Istanbul;
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (art. 19, TFUE);
- la Raccomandazione della Commissione sul pilastro europeo dei diritti sociali (2017/761/UE), dove si rimarca l'importanza della promozione della cittadinanza attiva tra i giovani come elemento importante della strategia dell'UE per la gioventù (2019-2027);

- la Convenzione di New York sui diritti del fanciullo, firmata il 20 novembre 1989 e ratificata da tutti gli Stati membri, e in particolare, gli articoli 2, 3, 6, 9, 12 e 13 di detta Convenzione;

- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02), in particolare l'articolo 24 sui diritti del minore;

- la Comunicazione della Commissione "Educazione e cura della prima infanzia: consentire a tutti i bambini di affacciarsi al mondo di domani nelle condizioni migliori" (COM (2011) 66 def.);

- la Raccomandazione del Consiglio relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia (2019/C 189/02);

- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (cd. Carta di Nizza), in particolare l'articolo 21 sul principio di non discriminazione e sul divieto di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale;

- la Direttiva del Consiglio che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica (2000/43/CE);

- la Decisione quadro del Consiglio sulla lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia mediante il diritto penale (2008/913/GAI);

- la Comunicazione della Commissione "Un'Unione dell'uguaglianza: il piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025" (COM (2020) 565 finale);
- la Comunicazione della Commissione "Un'Unione dell'uguaglianza: quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom" (COM (2020) 620 finale);
- la Raccomandazione del Consiglio sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom (2021/C 93/01);
- la Direttiva 2006/54/CE di attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- la Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del 31 marzo 2010 CM/REC (2010)5 «Misure dirette a combattere la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o l'identità di genere negli Stati membri»;
- la Risoluzione del Consiglio d'Europa (2048)2015 del 22 aprile 2015 sulla «Discriminazione contro le persone transgender in Europa»;
- la Risoluzione (380) 2015 del Consiglio d'Europa del 24-26 marzo 2015 «Garantire i diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender (LGBT): una responsabilità delle città e delle Regioni europee»;
- la Risoluzione 1728 (2010) dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, del 29 aprile 2010, sulla discriminazione basata sull'orientamento sessuale e l'identità di genere;
- la Risoluzione A3 0028/94 del Parlamento Europeo sulla parità di diritti per le persone omosessuali nella comunità;
- la Risoluzione del Parlamento europeo sui Diritti umani, l'orientamento sessuale e l'identità di genere nel quadro delle Nazioni Unite, n. 17/19 del 2011;
- e sul piano del diritto nazionale:
- gli articoli 2, 3 e 117 della Costituzione italiana;
- il Decreto Legislativo 9.07.2003, n. 216 «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna», come modificato dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n.196, in «Attuazione della direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura» e dal Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 in «Attuazione della Direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Rifusione)»;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;
- la Legge 7 aprile 2017, n. 47 «Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati»;
- Forpsicom.2022
- e sul piano delle buone prassi istituzionali:
- l'Ufficio Anti Discriminazioni e Razzismo UNAR del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avviato un servizio di Contact Center per le segnalazioni delle discriminazioni, comprese quelle omo-transfobiche;
- il Ministero dell'Interno, allo scopo di supportare le vittime di reati a sfondo discriminatorio (hate crimes) nel concreto godimento del diritto all'uguaglianza dinanzi alla legge e di proteggerle contro le discriminazioni, ha istituito l'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori – OSCAD, un organismo interforze (Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri) incardinato nel Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

RILEVATO

- che negli ultimi anni sono state condotte numerose ricerche e numerosi studi sulle discriminazioni razziali ed etniche e sulle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;

- che tali ricerche e studi hanno dimostrato che:

o le persone LGBTQI+, come le persone di altre minoranze, sono esposte a uno specifico fattore di vulnerabilità psicosociale definito come minority stress (Meyer, 2003);

o l'omotransnegatività è il fattore di rischio maggiore per la salute delle persone LGBTQI+ (ne è un esempio l'aumentato rischio di suicidio degli adolescenti LGBTQI+ segnalato da ricerche internazionali come quella della American Pediatric Academy, 2007; 2016);

o le persone LGBTQI+ che subiscono aggressioni fisiche sulla base del loro orientamento sessuale o dell'identità di genere tendono a non segnalare l'accaduto: secondo l'indagine del 2012 della FRA (European Union Agency for Fundamental Rights), l'80% delle vittime LGBTQI+ in Italia non ha denunciato il reato;

o i diritti fondamentali delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender (LGBT) spesso non sono rispettati in tutta l'UE (Professionally speaking: challenges to achieving equality for LGBT people FRA-EU 2016: basandosi su ampie interviste con funzionari pubblici, insegnanti, medici, infermieri e agenti delle forze dell'ordine in 19 Stati membri dell'UE, ne analizza i punti di vista e le esperienze, identificando gli ostacoli persistenti, come la percezione dell'omosessualità come una condizione patologica).

CONSTATATO

- che l'intersezione tra due dimensioni tra le più vulnerabili nella nostra società, quella di migrante e quella di minoranza sessuale, genera una pressoché totale invisibilità sul piano pubblico, e di un rischio alto di discriminazione e violenza;

- che non esistono politiche di prevenzione della discriminazione o di prevenzione della violenza che coinvolgono queste soggettività;

- che le persone minorenni LGBTQI+ con background migratorio possono subire una sovraesposizione simbolica e vivono una condizione di iper-alterità da cui derivano marginalizzazione e omofobia, genderismo e xenofobia;

- che le persone minorenni LGBTQI+ con background migratorio sono particolarmente esposte a pressioni culturali e educative molteplici e differenti, spesso prive di risorse autonome e vincolate all'alveo familiare che, in alcune culture migranti, ha visioni di genere molto rigide e manifesta una diffusa omofobia;

- che l'epistemologia binaria maschio/femmina, italiano/straniero, eterosessuale/LBGTQI+ è alla base di una triplice esclusione in quanto che le persone minorenni LGBTQI+ con background migratorio sono pioniere di una intercultura del desiderio alternativa e sviluppano una identità plurima: sono italiani, sono stranieri, sono omo/bisessuali o transgender;

- che per queste ragazze e per questi ragazzi è forte il rischio di subire una doppia o tripla emarginazione sulla base di una marcata differenza identitario-culturale;

- che l'intersezionalità delle caratteristiche personali è motivo di forte rischio di discriminazione e violenza (cfr. Piramide dell'odio dell'Anti defamation league - Rapporto Quando l'odio diventa reato – Oscad 2020);

- che gli episodi di violenza con caratteristiche di multidimensionalità (sesso, orientamento sessuale, identità di genere, colore della pelle, nazionalità, religione, disabilità) si caratterizzano per:

o under-reporting: timore delle vittime a denunciare, per tutelare la propria privacy (es. per orientamento sessuale) e timore di ritorsioni;

o under-recording: resistenza delle FF.OO. a riconoscere la matrice discriminatoria del reato a causa di pregiudizi (bias indicators);

o rischio di escalation: l'accettazione sociale delle discriminazioni (definite a bassa intensità) contro le minoranze può degenerare in violenze più significative;

- che secondo l'indagine più recente sull'integrazione delle seconde generazioni (ISTAT 2015), i giovani di origine straniera sono socialmente svantaggiati rispetto ai loro coetanei in quanto riferiscono:

o una minore percezione di cura e sostegno genitoriale, una minore apertura al racconto con i genitori

o una maggiore percezione di iper-protezione e controllo familiare, condizioni che influiscono negativamente sul percorso intrapsichico e relazionale di accettazione del proprio orientamento sessuale e di identità di genere;

- che i giovani LGBTQI+ sono spesso vittime di bullismo e sono a maggior rischio di atti di autolesionismo o suicidio, a causa del rifiuto sociale cui spesso incorrono;

- che fornire informazioni non stigmatizzanti sull'orientamento sessuale e sulla identità di genere, anche in famiglia, può contribuire a combattere l'omofobia e la transfobia e a creare ambienti inclusivi anche nel nostro Paese dove l'esclusione e la discriminazione, su base etnico-sessuale, trova – con riferimento alle questioni di genere – terreno fertile nella strutturale e diffusa arretratezza culturale;

- che l'Italia, infatti, si posiziona al 63° posto nel Global Gender Gap Index 2022, dietro molti Paesi non solo europei ma anche dell'Africa e dell'America Latina;

- che in questo solco si è collocata l'azione di capacity building messa in atto dal progetto FEELING che ha tentato di colmare il fabbisogno di conoscenze specialistiche, in materia di gestione di situazioni di discriminazione diretta/indiretta e/o di violenza inerente all'orientamento sessuale e l'identità di genere, che interessa tutte le figure professionali impegnate nei servizi pubblici e privati di intervento in materia di persone minorenni straniere;

- che il progetto FEELING ha investito sulla formazione di alcune specifiche figure considerate strategiche per il lavoro con le persone minorenni LGBTQI+ con background migratorio nell'intento di fornire competenze mirate, al fine di scongiurare il rischio di genericità e indifferenziazione degli interventi in un campo praticamente privo di punti di riferimento.

AFFERMATO

- che gli enti sottoscrittori del presente protocollo di intesa riconoscono la diffusione, la rilevanza e la gravità del fenomeno della violenza, delle discriminazioni e delle esclusioni motivate da background migratorio, orientamento sessuale e/o identità di genere;

- che è necessario riconoscere, promuovere e garantire le libertà individuali, i diritti umani e civili, il principio di uguaglianza e di integrazione sociale, contrastando le discriminazioni basate su background migratorio, orientamento sessuale e identità di genere;

- che è indispensabile favorire un raccordo organico e organizzato tra Istituzioni Pubbliche, Enti Locali e i loro servizi erogati ai cittadini che vivono condizioni di particolare disagio, i servizi e le associazioni del territorio in quanto organismi interessati a difendere i diritti umani e civili e il principio di uguaglianza e le istituzioni massimamente deputate alla formazione e alla ricerca, al fine di condividere e rendere più efficaci le azioni per promuovere sinergie di intervento in materia di discriminazioni basate sul background migratorio, sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;

- che è necessaria una collaborazione e una sinergia tra tutti i soggetti che, a vario titolo e vario livello, hanno il compito e/o l'interesse di attivare azioni contro la discriminazione basata su background migratorio, orientamento sessuale e sull'identità di genere, ognuno per la propria competenza;

- che occorre che i vari livelli istituzionali e i soggetti privati attivi sul territorio si impegnino ad effettuare azioni in sinergia, per la creazione di una rete finalizzata al contrasto delle discriminazioni;

- che è necessario creare piani di azione locale che prevedano strategie e metodologie di lavoro condivise al fine di conoscere e contrastare i vari aspetti del problema con particolare attenzione alla lotta al razzismo, all'omotransfobia/ omotransnegatività;

- che è indispensabile affrontare la discriminazione basata su background migratorio, orientamento sessuale e identità di genere come grave problema sociale che deve essere fronteggiato e superato innanzitutto attraverso dei servizi di supporto alle vittime ed alle persone in condizioni di vulnerabilità ed esclusione;

- che, per tali ragioni, si ritiene opportuno sottoscrivere un Protocollo d'intesa nazionale che promuova connessioni stabili tra coloro che sul territorio si occupano della promozione dei diritti delle persone minorenni a rischio discriminazione per motivi razziali, etnici e legati all'orientamento sessuale e alla identità di genere.

I sottoscrittori del presente protocollo di intesa

SI IMPEGNANO

- a definire nell'immediato futuro azioni, strategie di intervento e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze determinate da background migratorio e orientamento sessuale e identità di genere;

- a consolidare un lavoro di rete attraverso la condivisione di azioni specifiche, compresa la definizione di protocolli territoriali locali;

- a favorire azioni integrate fra i differenti soggetti sottoscrittori del protocollo d'intesa;

- a promuovere, sostenere iniziative volte a favorire la cultura dei diritti umani, a sensibilizzare alla valorizzazione delle differenze ed a prevenire e contrastare le discriminazioni fondate su background migratorio, orientamento sessuale e sull'identità di genere;

- ad aderire fattivamente alle Giornate nazionali e internazionali dedicate ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, al contrasto delle discriminazioni fondate su background migratorio, orientamento sessuale e identità di genere;

- ad adottare un linguaggio inclusivo e rispettoso.

SI DÀ ATTO

- che, trattandosi di attività rientranti nel novero delle funzioni ordinarie degli enti che lo hanno sottoscritto, il presente protocollo di intesa non comporta a carico di essi ulteriori vincoli che non siano quelli qui indicati, né oneri finanziari e/o impegni di spesa;

- che eventuali impegni di spesa per attività specifiche potranno eventualmente ma non necessariamente essere determinati con successivi atti;

- che il presente protocollo di intesa ha validità sino al 31 dicembre 2025.

L'Ufficio fa presente che il Protocollo d'Intesa in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Formazione, Psicologia e Comunicazione, nella seduta del 28.11.2022, in cui, tra l'altro, è stato indicato il nominativo del Prof. Alessandro Taurino, quale proponente del Protocollo in questione e responsabile scientifico del Progetto oggetto dello stesso Protocollo.””

Il Rettore, quindi, ritenuta accoglibile l'indicazione del nominativo del prof. Alessandro Taurino quale proponente del Protocollo in questione e responsabile scientifico del Progetto oggetto dello stesso Protocollo, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con nota PEC, datata 14.12.2022, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 312512, la prof.ssa Loredana Perla, Direttore del Dipartimento di Formazione, Psicologia e Comunicazione ha trasmesso lo schema del Protocollo di Intesa Nazionale da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Formazione, Psicologia e Comunicazione), la Fondazione Giuseppe Di Vittorio, l'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia, l'Ufficio Nuovi Diritti CGIL, l'Istituto Nazionale Confederale di Assistenza e il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale di Sapienza – Università di Roma, finalizzato alla realizzazione di azioni di contrasto alle discriminazioni, e alle violenze determinate da background migratorio e orientamento sessuale e/o identità di genere nell'ambito del progetto *"FEELING – Formazione operatori per un approccio coerente alle problematiche dei minori stranieri LGBTQI+"*,

approvato dal Consiglio del suddetto Dipartimento nella seduta del 28.11.2022;

VISTO lo schema del Protocollo d'Intesa a stipularsi;
TENUTO CONTO della relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internalizzazione - Sezione Convenzione e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, per quanto attiene all'indicazione del prof. Alessandro Taurino quale proponente del Protocollo in questione e responsabile scientifico del Progetto oggetto dello stesso Protocollo;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* e ss. di questo Ateneo,

DELIBERA

- di approvare il Protocollo di Intesa Nazionale, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Formazione, Psicologia e Comunicazione), la Fondazione Giuseppe Di Vittorio, l'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia, l'Ufficio Nuovi Diritti CGIL e l'Istituto Nazionale Confederale di Assistenza e il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale di Sapienza - Università di Roma finalizzato alla realizzazione di azioni di contrasto alle discriminazioni, e alle violenze determinate da background migratorio e orientamento sessuale e/o identità di genere nell'ambito del progetto "*FEELING – Formazione operatori per un approccio coerente alle problematiche dei minori stranieri LGBTQI+*";
- di nominare il prof. Alessandro Taurino quale responsabile scientifico del Progetto oggetto dello stesso Protocollo;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE), E L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "SISUS/APS - "SOCIETÀ ITALIANA SCIENZE UMANE E SOCIALI" PER LA PROMOZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail PEC del 14/12/2022 ns.prot.n.312526, la Prof.ssa Loredana Perla, Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha inviato la documentazione relativa alla Convenzione per la promozione e l'organizzazione di attività di ricerca, formazione e aggiornamento da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e l'Associazione di Promozione Sociale "SISUS/APS- "Società Italiana Scienze Umane e Sociali" finalizzata al miglioramento della scuola attraverso attività di ricerca, sperimentazione, aggiornamento e formazione del personale e degli studenti.

La Convenzione di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE PER LA PROMOZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**TRA**

L' Associazione di Promozione Sociale "SISUS/APS - Società Italiana Scienze Umane e Sociali" (nel seguito indicata come Associazione), con sede e domicilio fiscale in via Cappuccini 1, c/o IIS "Pacifci De Magistris" – 04018 Sezze (LT), Partita IVA 02909850592, Codice fiscale 97092020839, in persona del suo legale rappresentante, Prof.ssa Maria Teresa Santacroce, nata a XXXXXXXXXXXXXXXX, codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXX,

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro- Dipartimento Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.) con sede legale in Bari Piazza Umberto I codice fiscale 80002170720 , in persona del Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a XXXX il XXXXXXXXXXXXX, codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXX

PREMESSO

che l'Associazione persegue le proprie finalità statutarie mediante i seguenti obiettivi specifici:

a) promuovere una cultura plurale orientata alla lettura e alla interpretazione della realtà civile e sociale contemporanea, ponendosi come strumento di dialogo costante tra formazione, società civile e istituzioni politico-culturali

b) costituire una piattaforma di confronto per studiosi appartenenti a diverse tradizioni nello spirito di una costante fertilizzazione intellettuale di tipo trasversale ed essere occasione di incontro e di comunicazione tra il mondo della cultura e il mondo della scuola

c) diffondere l'educazione alle scienze umane e sociali e l'educazione alla complessità come strumenti per una crescita morale, sociale e culturale della collettività e per la promozione di forme di cittadinanza attiva

d) approfondire e dare impulso alla ricerca pedagogica e didattica delle scienze umane e sociali attraverso una visione di interdipendenza e dialogo tra saperi favorendo l'integrazione tra saperi teorici e attività pratica

e) incentivare la sperimentazione e l'innovazione didattica e dare impulso ad attività di ricerca, formazione, aggiornamento scientifico e orientamento allo studio, promuovendo la cultura dell'inclusione e l'educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità, alla pace

f) promuovere accordi di rete con scuole, reti di scuole, enti e associazioni o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità statutarie; attivare mantenere contatti e scambi di esperienze con analoghe associazioni italiane ed estere

g) promuovere e curare direttamente o indirettamente corsi di aggiornamento e formazione, manifestazioni culturali, pubblicazioni e prodotti multimediali;

che il Dipartimento

a) svolge attività di ricerca ad alto livello internazionale in molti settori dell'indagine umanistica, con collaborazioni e accordi di scambio con partner accademici e scientifici in molti Paesi, e che annovera, tra i suoi componenti, docenti di provata autorevolezza scientifica, che possono svolgere attività di formazione in servizio destinate a docenti delle scuole di ogni ordine e grado, nonché di ricerca comune nell'ambito pedagogico, psicologico, sociologico, nonché storico-antropologico;

che esiste un comune interesse di entrambe le Parti ad avviare accordi con Enti, pubblici e privati, per

a) sostenere congiuntamente, negli ambiti di propria competenza, ricerche, studi, sperimentazioni ed altre attività conoscitive e tecnico/scientifiche aventi ad oggetto le discipline e gli studi a carattere storico-antropologico

b) promuovere collaborazione nelle attività di ricerca e di formazione del personale della scuola;

che le parti si riconoscono in una comunità di intenti e interessi, e in obiettivi e finalità convergenti;

che è interesse delle parti formalizzare attraverso apposito atto convenzionale tale rapporto di collaborazione;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto della Convenzione

Le due Istituzioni firmatarie, nell'ambito di un più vasto impegno che le vede proiettate sul territorio, si propongono di contribuire, in collaborazione tra loro e con altri Enti e/o Istituzioni aventi finalità congruenti, al miglioramento della scuola attraverso attività di ricerca, sperimentazione, aggiornamento e formazione del personale e degli studenti.

Art. 2 - Modalità di attuazione

Le finalità di cui all'articolo 1 saranno perseguite attraverso l'attuazione di specifici progetti e iniziative, volti alla formazione sia dei docenti che degli studenti, nonché alla sensibilizzazione dei cittadini.

Più specificamente, i firmatari della presente Convenzione si impegnano a promuovere congiuntamente:

-iniziative di ricerca nel settore delle Scienze Umane, Sociali, Storico-Antropologiche e Religiose;

-attività di formazione (seminari, convegni, corsi di aggiornamento, ecc.) del personale della scuola e/o di enti e associazioni con finalità affini, con il coinvolgimento degli studenti e relativa sperimentazione;

-realizzazione di progetti nati dalla reciproca collaborazione;

-attivazione di luoghi di formazione misti Università/Scuola.

Inoltre, il comune impegno delle parti sarà teso a:

-agevolare in ogni modo l'attuazione delle attività comunemente preventivate, sia a livello nazionale che locale, entro i limiti di legge e previo parere dei propri organismi direttivi;

-consentire reciprocamente l'utilizzazione dei risultati dei progetti attuati a fini scientifici, di divulgazione, di studio, ricerca e pubblicazione, da parte di persone autonomamente scelte da ciascuna e nell'ambito dei propri fini istituzionali;

-non richiedere l'una all'altra oneri di spesa, salvo quelli espressamente previsti e deliberati in specifici progetti;

-provvedere ciascuna per la propria parte, ed entro i termini e con le modalità previsti, alle eventuali spese dettagliatamente descritte e concordate per l'attuazione di specifici progetti e iniziative;

-promuovere l'informazione sulle iniziative e sui progetti posti in essere, in tutte le forme e le modalità che verranno ritenute idonee ed efficaci (conferenze, interviste, interventi sui media, ecc);

-pubblicizzare il presente accordo nel piano della propria offerta formativa sul territorio.

Art. 3 - Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di 3 anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione della medesima.

Alla scadenza dei 3 anni sarà possibile una proroga, per un periodo di pari durata, previo accordo tra le parti notificato in forma scritta.

Art. 4 - Facoltà di recesso

Ciascuna delle due parti potrà recedere dal presente accordo in ogni tempo, con preavviso di almeno 30 giorni.

L'Ufficio, in merito all'articolato della Convenzione in questione, evidenzia l'opportunità di integrare la stessa con un articolo che disciplini "Bollo e Registrazione" (art.5), nel seguente modo:

"Art.5 Bollo e Registrazione

Le spese di bollo del presente atto cedono a carico dell'Associazione di Promozione Sociale "SISUS/APS - Società Italiana Scienze Umane e Sociali. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente."

L'Ufficio fa presente che la Convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, nella seduta del 28/11/2022."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con nota PEC, datata 14.12.2022, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 312526, la prof.ssa Loredana Perla, Direttore del Dipartimento di Formazione, Psicologia e Comunicazione – il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Psicologia e Comunicazione ha trasmesso lo schema della Convenzione per la promozione e l'organizzazione di attività di ricerca, formazione e aggiornamento da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e l'Associazione di Promozione Sociale "SISUS/APS- "Società Italiana Scienze Umane e Sociali" finalizzata al miglioramento della scuola attraverso attività di ricerca, sperimentazione, aggiornamento e formazione del personale e degli studenti, approvata dal Consiglio del suddetto Dipartimento nella seduta del 28.11.2022;

VISTO

lo schema della predetta Convenzione a stipularsi;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti in cui, tra l'altro, si evidenzia l'opportunità di integrare lo schema della Convenzione di che trattasi, con la previsione dell'art. 5 "*Bollo e Registrazione*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* e ss. di questo Ateneo,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione per la promozione e l'organizzazione di attività di ricerca, formazione e aggiornamento, finalizzata al miglioramento della scuola attraverso attività di ricerca, sperimentazione, aggiornamento e formazione del personale e degli studenti, riportata nella relazione istruttoria, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione), e l'Associazione di Promozione Sociale "SISUS/APS- "Società Italiana Scienze Umane e Sociali", previa integrazione dello schema della Convenzione in parola, con la previsione dell'art. 5 "*Bollo e Registrazione*";
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE E CULTURE"), REGIONE PUGLIA, POLITECNICO DI BARI E UNIVERSITÀ DI FOGGIA E INDICAZIONE RESPONSABILI SCIENTIFICI, AI SENSI DELL'ART. 3**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota prot. n. 4085 del 10.01.2023, il Prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture”, ha trasmesso la documentazione relativa al Protocollo di Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture”), la Regione Puglia, il Politecnico di Bari e l'Università di Foggia, avente ad oggetto l'interesse comune ad instaurare un rapporto di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, nell'ambito di attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di governo delle città e del territorio.

Si riporta qui di seguito lo schema del Protocollo in questione:

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

la REGIONE PUGLIA, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33, C.F. 80017210727, Partita Iva 01105250722, in persona del Presidente Dott. Michele Emiliano o suo delegato, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Puglia,
e di seguito definita “Regione”

l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO” (Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo. Società, Ambiente, Culture), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, C.F. 80002170720, Partita Iva 01086760723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi di Bari,
e di seguito definita “Università di Bari”

E

il POLITECNICO DI BARI con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari,
e di seguito definito “Politecnico”

E

l'UNIVERSITA' DI FOGGIA con sede in Foggia, Via Gramsci, n. 89/91, CAP 71121, C.F. 94045260711, rappresentata dal Rettore, Prof. Pier Paolo Limone,
e di seguito definita “Università di Foggia”
congiuntamente definite “Parti”

PER

attività di studio finalizzate al superamento degli insediamenti informali in agricoltura attraverso la definizione di nuove soluzioni abitative e di accoglienza dei lavoratori, in grado di contrastare il fenomeno del caporalato e lo sfruttamento lavorativo e di attivare percorsi di inclusione socio-abitativa in un'ottica di sviluppo locale interculturale per l'inclusione sociale dei migranti coinvolti nei processi di reinsediamento abitativo.

PREMESSO CHE

- la Regione è impegnata nell'attuazione di politiche e programmi rivolti al superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura e alla attivazione di sistemi di monitoraggio e percorsi di inclusione socio-abitativa dei lavoratori nell'ottica dello sviluppo dei territori;
- la Regione intende promuovere e sostenere iniziative atte alla sperimentazione di nuovi modelli abitativi finalizzati all'accoglienza dei lavoratori, sottraendoli al degrado e al fenomeno del caporalato, e tesi al recupero del patrimonio edilizio esistente;
- la Regione intende promuovere un modello di gestione dei territori destinati ai nuovi modelli abitativi finalizzati all'accoglienza dei lavoratori migranti informato a buone pratiche di tipo interculturale;
- la Regione intende promuovere un modello di gestione del fenomeno migratorio finalizzato alla creazione di un sistema di accoglienza locale di tipo interculturale, che coniughi le esigenze di sviluppo delle aree rurali pugliesi con gli obiettivi di inclusione sociale dei migranti all'interno dei nuovi spazi abitativi;
- la Regione, con delibera di G.R. n. 864 del 15/06/2022, ha istituito un Gruppo di Lavoro, incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza, con l'obiettivo di fornire un supporto scientifico circa gli aspetti urbanistici degli interventi finanziati coi fondi del Decreto 29/03/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'Università di Bari e di Foggia e il Politecnico hanno tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse hanno affiancato il trasferimento dei saperi e delle buone pratiche relative alle questioni emergenziali del territorio regionale;
- l'Università di Bari e di Foggia e il Politecnico intendono generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e diffusione della stessa;
- l'Università di Bari e di Foggia e il Politecnico hanno sviluppato nel tempo, tramite le loro strutture di ricerca e formazione, conoscenze e competenze scientifiche sui temi oggetto del presente protocollo e sulle modalità e strategie trasformatrici utili al conseguimento degli obiettivi individuati;
- in particolare, l'Università di Bari ha sviluppato tali conoscenze e competenze scientifiche nell'ambito del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo, che è anche il proponente di questo protocollo di intesa;
- il Politecnico ha sviluppato tali conoscenze e competenze scientifiche nell'ambito del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design che è anche il proponente di questo protocollo di intesa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Università di Bari e di Foggia e nel Politecnico e nel sistema socio economico territoriale;
- l'Università di Bari e di Foggia e il Politecnico intendono, quindi, potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership su tematiche di interesse comune;
- le Parti ritengono altamente significativo instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dall'Università di

Bari e di Foggia e dal Politecnico possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati dalla Regione;

- il D.P.R. 382/1980 prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra le Università e gli Enti Pubblici e privati per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza (Art. 65) e per lo svolgimento di attività didattiche integrative (Art. 27);
- le Parti fin qui indicate sono interessate a sviluppare rapporti di collaborazione sui temi di interesse comune, e intendono stipulare un protocollo d'intesa per regolare tali rapporti.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali le Parti riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, anche nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di governo delle città e del territorio.

In particolare, le Parti si propongono di attuare una collaborazione con l'obiettivo di avviare attività di studio finalizzate:

- alla conoscenza ed interpretazione del fenomeno degli insediamenti abusivi in agricoltura, sia sotto il profilo insediativo che socio/culturale;
- alla territorializzazione del fenomeno per la descrizione degli aspetti spaziali e processuali;
- alla definizione di modelli insediativi ed abitativi, rivolti al superamento degli insediamenti abusivi, capaci di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale dei lavoratori e contrastare il caporalato e lo sfruttamento lavorativo;
- alla individuazione di scenari e strategie volte allo sviluppo del territorio e al recupero e valorizzazione del patrimonio abitativo esistente;
- alla progettazione e gestione di un prototipo di <<villaggio interculturale>>, che superi l'informalità degli insediamenti abitati attuali attraverso la promozione di relazioni sociali, giuridiche e economiche tra le culture e le identità, su temi di ricerca interdisciplinare, quali le forme dell'edificare e dell'abitare, del promuovere impresa, del cibo e altri di volta in volta individuati;
- all'individuazione dei <<luoghi>> del dialogo interculturale, mediante la promozione di una rete di organizzazioni pubbliche e private coinvolte in progetti di ricerca sul dialogo e il diritto interculturale;
- alla promozione di filiere agroalimentari etiche e sistemi produttivi sostenibili, nonché all'attività di sensibilizzazione e orientamento delle aziende al lavoro legale;
- alla promozione di una rete di scuole che si occupino dell'inclusione interculturale dei minori e di attività di sensibilizzazione alla legalità interculturale.

Nell'ambito di questo obiettivo, le Parti si propongono di collaborare al fine di:

- 1) sviluppare il lavoro di innovazione e ricerca del proprio personale tecnico e scientifico, facendo ricorso alla integrazione delle competenze specifiche delle tre strutture;
- 2) attivare processi di collaborazione con i docenti dell'Università di Bari e Foggia e del Politecnico su specifici casi di studio, proposti dalla Regione, relativi ai temi del protocollo;

- 3) contribuire a mantenere un elevato livello culturale degli operatori della Regione, favorendo contatti e collaborazioni con la struttura universitaria;
- 4) favorire gli scambi di conoscenze nell'ottica di un costante aggiornamento e miglioramento delle rispettive competenze.

Art. 2 – Modalità di attuazione delle attività

Le Parti favoriranno la loro collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

- a. supporto da parte dell'Università di Bari e di Foggia e del Politecnico alla Regione e alle loro strutture ai fini del conseguimento degli obiettivi generali del presente protocollo e di quelli specifici delle successive convenzioni esecutive;
- b. collaborazione per studi e ricerche, che possono attuarsi attraverso tesi di laurea o l'attribuzione di borse di studio, assegni e contratti di ricerca;
- c. promozione di iniziative di sperimentazione progettuale su 'casi pilota', incluse commesse di ricerca applicata;
- d. partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

In particolare, la Regione dichiara la propria disponibilità a offrire supporto all'Università di Bari e di Foggia e al Politecnico per attività di comune interesse quali:

1. svolgimento di tirocini a favore di studenti e/o neolaureati dei tre atenei;
2. organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti;
3. organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
4. organizzazione di seminari interni o Workshop nazionali ed internazionali su temi di comune interesse, per la realizzazione dei quali le parti si attiveranno per reperire finanziamenti anche esterni per la copertura delle spese;
5. attivazione di assegni, borse e contratti di ricerca da svolgersi presso l'Università di Bari e di Foggia o il Politecnico su temi di comune interesse. Tali assegni, borse e contratti di ricerca saranno regolati da apposite convenzioni, subordinate alla disponibilità di risorse.

Le varie attività di cui al presente articolo saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno il presente protocollo.

Articolo 3 - Responsabili scientifici del Protocollo d'Intesa

L'Università di Bari indica quale propri responsabili scientifici del presente protocollo i Professori:

- **Paolo Pardolesi, Professore Ordinario di Diritto Privato Comparato (IUS/02) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture";**
- **Laura Costantino, Professore Associato di Diritto agrario (IUS/03) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture";**
- **Paolo Stefani, Professore Associato di diritto ecclesiastico e canonico (IUS/11) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente.**

Il Politecnico indica quale propri responsabili scientifici del presente protocollo i Professori:

- Carlo Moccia, Professore Ordinario di Composizione architettonica e urbana (ICAR/14) presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design;
- Nicola Martinelli, Professore Ordinario di Urbanistica (ICAR/21) presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design;

- Francesco Defilippis, Professore Associato di Composizione architettonica e urbana (ICAR/14) presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design.

L'Università di Foggia indica quale propri responsabili scientifici del presente protocollo la Professoressa:

- Madia D'Onghia, Professore Ordinario di Diritto del Lavoro presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia”;

La Regione indica quale proprio responsabile scientifico del presente protocollo il dirigente Dott. Antonio Tommasi.

I responsabili scientifici dell'Università di Bari e Foggia e del Politecnico corrispondono ai componenti del Gruppo di Lavoro, già incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione Puglia con DGR n. 864 del 15/06/2022 e costituito con l'obiettivo di fornire un supporto scientifico circa gli aspetti urbanistici, di progettazione architettonica e *best practice* di tipo interculturale degli interventi finanziati coi fondi del Decreto 29/03/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Articolo 4 - Modalità di attuazione del Protocollo d'Intesa

Come indicato al precedente articolo 2, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito del protocollo saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi, che in ogni caso richiameranno il presente protocollo, nei quali saranno definiti l'oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata.

Per l'attuazione del presente Protocollo, la Regione Puglia prevede un impegno finanziario pari a complessivi € 160.000,000.

Articolo 5 – Referenti dei singoli accordi attuativi

Per la definizione di tali accordi saranno individuati dalle parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

L'individuazione e l'eventuale sostituzione dei referenti degli accordi attuativi di cui all'articolo 4 avverrà sentiti i responsabili scientifici del presente Protocollo, di cui al precedente art. 3.

Articolo 6 - Responsabilità delle parti, soggetti e adempimenti di cui al D.lgs n.81/2008

L'Università di Bari e Foggia e il Politecnico sono sollevati da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Regione durante la permanenza presso le sedi dei tre Atenei, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

L'Università di Bari e Foggia e il Politecnico esonerano e comunque tengono indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essi derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dal presente protocollo da parte del loro personale dipendente.

La Regione esonera e comunque tiene indenne l'Università di Bari e Foggia e il Politecnico da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dal presente protocollo da parte del proprio personale dipendente.

La Regione da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Università di Bari e Foggia e del Politecnico durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Le parti concordano, ai sensi del D.M. n.368/98, che quando il personale delle quattro parti si reca presso la sede di una delle altre tre parti per le attività di collaborazione di cui al presente protocollo, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui alla normativa vigente da lui realizzata, assicura al suddetto personale, esclusivamente per le attività svolte in locali e spazi di sua competenza, le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei lavoratori, compresa la formazione, l'informazione nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione

vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute pone a carico del datore di lavoro.

Resta a carico del datore di lavoro per il proprio personale e per i soggetti ad esso equiparati, in funzione dei rischi specifici accertati, la sorveglianza sanitaria.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale della Regione, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante le attività definite nel protocollo d'intesa.

Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche

Le Parti concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra le Parti. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito del presente protocollo potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra le Parti.

Le stesse si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che li ha create.

Articolo 8 - Durata del Protocollo d'Intesa e procedura di rinnovo

Il presente protocollo ha durata di 5 (cinque) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovato alla scadenza per pari periodo previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Lo scioglimento del presente protocollo d'intesa non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 9 – Modifiche

Le modifiche al presente protocollo potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli organi competenti.

Articolo 10 - Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Università di Bari e Foggia e del Politecnico. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 11 – Controversie

Le parti si impegnano a comporre bonariamente qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del presente protocollo d'intesa. Qualora la controversia non si dovesse comporre, la stessa sarà devoluta, per la risoluzione, in via esclusiva al foro di Bari.

Il presente protocollo è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base agli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986. Esso è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'art. 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'amministrazione Digitale).

L'imposta di bollo sarà assolta rispettivamente da ciascuna delle parti in egual misura.

L'**Ufficio** fa presente che il Protocollo d'Intesa in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", nella seduta del 16.12.2022."

Il Rettore, senza nulla togliere alla proposta dei responsabili scientifici per questa Università di cui all'art. 3 dello Schema di Protocollo in esame, nelle persone dei proff. Paolo Pardolesi, Laura Costantino e Paolo Stefani, rileva l'esigenza di carattere generale che nelle proposte di atti convenzionali sottoposte all'esame degli Organi di Governo non vengano inseriti i nominativi dei rispettivi coordinatori/responsabili scientifici/componenti di commissioni preposte all'elaborazione di protocolli esecutivi, ecc..., posto che gli unici deputati alla individuazione di dette figure, sono gli Organi di Governo, pur tenendo conto delle proposte pervenute dalle strutture interessate.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Pardolesi, il quale, nel fornire ulteriori precisazioni in merito, evidenzia come il testo convenzionale sia stato oggetto di ripetute modifiche, a seguito delle quali la scelta è ricaduta sul proprio nominativo, in qualità di Direttore del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" e su quelli dei proff. Stefani e Costantino per l'*expertise* in materia di interculturalità, posto che il Protocollo verte sulla progettazione legata alla costruzione di ambienti urbani interculturali, assicurando che terrà conto di quanto testé rappresentato dal Rettore per il futuro.

Il Rettore, nel riprendere considerazioni già svolte in altre occasioni, sottolinea come questa Università sia talmente integrata con l'area jonica, che potrebbe essere denominata "*Università degli Studi Aldo Moro*", immaginando, per poter essere consequenziali nelle iniziative ed in quelle che potrebbero essere le scelte derivanti da un simile indirizzo, di includere realtà vicine, quali ad esempio le Università pubbliche che insistono sul territorio regionale, oltre che su quello di Regioni limitrofi. Egli riprende, quindi, la propria proposta – che ha avuto anche eco sulla stampa – volta a federare il sistema universitario pugliese ed eventualmente della vicina Basilicata, rispondendo all'esigenza di favorire le ricadute della innovazione sul territorio ed un'auspicata razionalizzazione anche dei finanziamenti, onde evitare duplicazioni e/o dispersioni, con l'ambizioso obiettivo di creare un mega Ateneo del

Sud da vedere come uno slancio verso il futuro, un invito a cogliere le sfide dell'attuale momento storico ed un indirizzo culturale ineludibile.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

- con delibera del 16.12.2022 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 4085 del 10.01.2023 - il Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" ha espresso parere favorevole in ordine al Protocollo d'intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia, il Politecnico di Bari e l'Università di Foggia, avente ad oggetto l'attuazione di una collaborazione con l'obiettivo di avviare *"attività di studio finalizzate al superamento degli insediamenti informali in agricoltura attraverso la definizione di nuove soluzioni abitative e di accoglienza dei lavoratori, in grado di*

contrastare il fenomeno del caporalato e lo sfruttamento lavorativo e di attivare percorsi di inclusione socio-abitativa in un'ottica di sviluppo locale interculturale per l'inclusione sociale dei migranti coinvolti nei processi di reinsediamento abitativo”;

VISTO

lo schema del Protocollo d'intesa in questione, anche per quanto attiene all'indicazione dei proff. Paolo Pardolesi, Laura Costantino e Paolo Stefanì quali Responsabili scientifici, per questa Università, ai sensi dell'art.3 del Protocollo *de quo*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 “*Capacità negoziale – Norme generali*” e seguenti del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema e la stipula del Protocollo d'intesa - riportato nella relazione istruttoria - tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”), la Regione Puglia, il Politecnico di Bari e l'Università di Foggia;
- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di nominare i proff. Paolo Pardolesi, Laura Costantino e Paolo Stefanì quali Responsabili scientifici, per questa Università, ai sensi dell'art.3 del Protocollo d'intesa *de quo*.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COOPERAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 L. N. 241/90 E S.M.I., TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL COMUNE DI BARI PER LA RIATTIVAZIONE DEI PUNTI DI ASCOLTO ANTIVIOLENZA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail del 09/01/2023, la Prof.ssa Antonietta Curci, professore ordinario afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.), in qualità di supervisore scientifico delle attività dei Punti di Ascolto Antiviolenza, ha condiviso lo schema di Accordo, predisposto dalla stessa U.O., da utilizzarsi ai fini della stipula di un Accordo di Cooperazione ai sensi dell'art.15 l. 241/90 e s.m.i. tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari finalizzato alla riattivazione dei punti di ascolto antiviolenza.

Si riporta qui di seguito il predetto schema tipo di Accordo di cui si chiede l'approvazione dello stesso schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

ACCORDO DI COOPERAZIONE AI SENSI DELL'ART.15 L. 241/90 e s.m.i. PER LA RIATTIVAZIONE DEI PUNTI DI ASCOLTO ANTIVIOLENZA**TRA**

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, con sede in Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Stefano BRONZINI, nato a ... il ..., CF ...

E

il **COMUNE DI BARI**, con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 84 - C.F. 80015010723 rappresentato dal Sindaco Ing. Antonio DECARO, nato a ... il ..., CF ...

PREMESSO CHE

- le parti condividono, quale assunto di partenza del presente accordo, che il sistema universitario e il sistema territoriale debbano sempre più interagire per conseguire i comuni obiettivi della tutela delle persone – siano essi giovani in formazione che lavoratrici e lavoratori – e della salvaguardia del loro benessere psicofisico;
- il Comune di Bari e Università degli Studi di Bari, ciascuno con le proprie prerogative e nei limiti delle proprie competenze e del proprio ruolo istituzionale, intendono realizzare scambi di conoscenze ed esperienze per lo svolgimento di attività di comune interesse, che consentano un reciproco arricchimento in ambito di formazione, studio, ricerca e confronto;
- che il Comune di Bari – Assessorato al Welfare alla Città Solidale e Inclusiva – ha attivato nell'ambito delle attività del Centro Antiviolenza, affidato alla Medihospes Cooperativa Sociale mediante Accordo Quadro della durata di 4 anni da realizzarsi sulla base di singoli contratti attuativi annuali (dal 01/09/2022 al 31/08/2026);
- che l'Università di Bari, nell'ambito delle attività di Servizi agli Studenti, ha come obiettivo prioritario e urgente la tutela del benessere dei medesimi anche nell'ottica di fornire strumenti di informazione e prevenzione, basati su evidenze scientifiche, sulle tematiche della violenza in tutte le sue forme;

- che l'obiettivo di tutela del benessere nell'ottica dell'informazione e prevenzione di ogni forma di violenza è da considerarsi prioritario e urgente anche in riferimento ai dipendenti della medesima Università di Bari, siano essi docenti e relativi collaboratori, personale tecnico-amministrativo e collaboratori esperti linguistici;
- che in data 07 novembre 2019, il Comune di Bari – Assessorato al Welfare alla Città Solidale e Inclusiva – comunicava in nota trasmessa via pec con prot. n. 305678 indirizzata al Magnifico Rettore la propria disponibilità a istituire, presso l'Università di Bari un Punto di Ascolto rivolto a studenti e dipendenti dell'Ateneo, per attività di informazione e prevenzione contro la violenza in tutte le sue forme;
- che nella succitata nota, facendo riferimento ai pregressi rapporti con il Dipartimento For.Psi.Com., anche in ragione delle tematiche di che trattasi, il Comune di Bari – Assessorato al Welfare alla Città Solidale e Inclusiva – proponeva come supervisore dell'attività de quo per gli aspetti scientifici di sua competenza, la prof.ssa Antonietta Curci, prof. Ordinario presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.)
- che le attività del Punto di Ascolto saranno svolte dalle operatrici del Centro Antiviolenza del Comune di Bari senza che alcun onere ricada sull'Università di Bari;
- in data 18.02.2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Cooperazione fra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art.15 L.241/90 e s.m.i. tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari, scaduto in data 30/04/2022, con cui lo stesso Comune ha istituito un Punto di Ascolto antiviolenza denominato "Sportello di Ascolto e Accoglienza" rivolto a studentesse e studenti, docenti e collaboratori, personale tecnico-amministrativo e collaboratori esperti linguistici affidato alle operatrici del Centro Antiviolenza attivato dal medesimo Comune di Bari. Il citato Accordo prevedeva lo svolgimento delle attività per 2 ore mensili;
- con nota del 18.09.2020 la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha comunicato che è stata individuata la sede del punto di ascolto antiviolenza presso la stanza situata al secondo piano dell'ex palazzo ex Poste ala via Garruba;
- in data 26/11/2021, con nota prot. n. 0314023/2021, l'Assessorato al Welfare e alla Città Solidale e Inclusiva manifestava la propria disponibilità all'attivazione di uno "Sportello di Ascolto e Accoglienza" anche a favore delle studentesse, delle dipendenti, delle docenti e del personale tecnico-amministrativo della Scuola di Medicina presso la sede del Policlinico di Bari, con le medesime modalità di gestione da parte delle operatrici del Centro Antiviolenza del Comune di Bari;
- in data 12/01/2022 il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) richiedeva all'Assessorato al Welfare l'attivazione di uno sportello di ascolto antiviolenza presso la sede del Dipartimento;
- in data 14/01/2022 con nota prot. n. 0011879 manifestava la propria disponibilità all'attivazione dello "Sportello di Ascolto e Accoglienza" anche a favore delle studentesse, delle dipendenti, delle docenti e del personale tecnico- amministrativo del Dipartimento di Medicina Veterinaria;
- in data 13/04/2022 è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari succitata, con cui lo stesso Comune ha istituito un Punto di Ascolto Antiviolenza denominato "Sportello di Ascolto e Accoglienza" presso le sottoelencate sedi:
 - Dipartimento di Medicina Veterinaria, inaugurato in data 27/01/2022 e conclude le attività in data 30/04/2022. Le attività dello Sportello sono svolte per due ore con cadenza quindicinale presso gli spazi messi a disposizione dal Dipartimento, ovvero la Sala Riunioni;

- Scuola di Medicina: inaugurato in data 08/03/2022 e conclude le attività in data 30/04/2022. Le attività dello Sportello sono svolte per tre ore alla settimana presso gli spazi messi a disposizione dalla Scuola di Medicina, ovvero l'ex ufficio Protocollo, piano terra del Polifunzionale;
- con nota del 16/09/2022, l'Assessorato al Welfare del Comune di Bari ha chiesto di riattivare gli spazi di ascolto anti violenza presso le sedi succitate dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2 - Oggetto della convenzione

Con il presente Accordo, al fine di dare continuità alle attività svolte negli anni precedenti attraverso gli accordi citati nelle premesse, sono riattivati i Punti di Ascolto anti violenza denominati "Sportello di Ascolto e Accoglienza" rivolti a studentesse e studenti, docenti e collaboratori, personale tecnico-amministrativo e collaboratori esperti linguistici affidato alle operatrici del Centro Anti violenza attivato dal medesimo Comune di Bari.

ART. 3 – Attività e modalità di svolgimento

I Punti di Ascolto svolgeranno attività di informazione e prevenzione di ogni forma di violenza per i soggetti indicati nel precedente articolo 2, con eventuale invio a servizi specializzati attivi sul territorio.

L'Università di Bari mette a disposizione i seguenti spazi:

- stanza situata al secondo piano dell'ex palazzo ex Poste ala via Garruba. Le attività dello Sportello si svolgeranno per 2 ore mensili;
- sala riunioni del Dipartimento di Medicina Veterinaria. Le attività dello Sportello si svolgeranno per due ore con cadenza quindicinale;
- ex ufficio Protocollo, piano terra del Polifunzionale, presso la Scuola di Medicina. Le attività si svolgeranno per tre ore alla settimana.

Il Centro di Apprendimento Permanente (C.A.P.) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro mette a disposizione il proprio supporto per il monitoraggio tecnico e la pubblicizzazione delle attività del Punto di Ascolto.

La supervisione scientifica delle attività del Punto di Ascolto è affidata alla prof.ssa Curci, prof. Ordinario presso il Dipartimento Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione.

ART. 4 - Oneri finanziari

Le attività di cui al precedente articolo 3 saranno svolte dalle operatrici del Centro Anti violenza istituito dal Comune di Bari senza che alcun onere ricada sull'amministrazione universitaria.

ART. 5 – Risoluzione della convenzione

Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione; il recesso potrà essere esercitato mediante motivata comunicazione scritta anche a mezzo PEC. Il recesso avrà effetto decorsi sei mesi dalla notifica, fatti salvi gli impegni già assunti dalle parti e fermi restando gli obblighi connessi alle attività in corso.

Articolo 6 – Riservatezza-

Le parti sono contitolari dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei rispettivi fini istituzionali ed unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della stessa, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

ART. 7 – Foro competente

Le parti si impegnano a sottoporre ogni eventuale controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione derivanti dalla presente Convenzione ad amichevole composizione. Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole

composizione, ogni controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione della presente Convenzione sarà rimessa per una risoluzione ad arbitrato rituale, fatta eccezione di quelle di inderogabile competenza dell'autorità giudiziaria.

Il collegio arbitrale sarà composto di tre arbitri, di cui due nominati rispettivamente dall'Università di Bari e dal Comune di Bari, e il terzo, con funzioni di Presidente del Collegio arbitrale, nominato di comune accordo ovvero, in difetto dal Presidente del Tribunale di Bari che provvederà anche ad eventuali omesse nomine o sostituzioni. Gli arbitri decideranno a maggioranza semplice e le loro decisioni saranno vincolanti per le parti e inappellabili.

ART. 8 – Durata e revisione

La presente Convenzione, la cui durata s'intende allineata alla durata del sopra citato Accordo Quadro tra il Comune di Bari e la Medihospes Cooperativa Sociale, decorre ad ogni effetto dal momento della sottoscrizione e termina il **31/08/2026**. La stessa è rinnovabile entro 60 giorni dalla scadenza, salvo eventuali modifiche concordate tra le parti o espressa volontà di recesso manifestata formalmente almeno 60 giorni prima della scadenza.

ART. 9 – Pubblicità

Ai sensi dell'art.23, lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013, la presente convenzione dovrà essere pubblicata sul sito dell'Università degli Studi di Bari e del Comune di Bari al fine di ottemperare agli obblighi di trasparenza previsti dal citato decreto.

L'**Ufficio** precisa che con la stessa nota e-mail del 09/01/2022, la prof.ssa Antonietta Curci ha proposto *di uniformare la cadenza delle attività di tutti gli sportelli a 2 ore ogni 15 giorni*, con conseguente modifica all'**art.3** nel seguente modo:

“ART. 3 – Attività e modalità di svolgimento

I Punti di Ascolto svolgeranno attività di informazione e prevenzione di ogni forma di violenza per i soggetti indicati nel precedente articolo 2, con eventuale invio a servizi specializzati attivi sul territorio.

L'Università di Bari mette a disposizione i seguenti spazi:

- stanza situata al secondo piano dell'ex palazzo ex Poste ala via Garruba. Le attività dello Sportello si svolgeranno per 2 ore ~~mensili~~ **con cadenza quindicinale**;
- sala riunioni del Dipartimento di Medicina Veterinaria. Le attività dello Sportello si svolgeranno per due ore con cadenza quindicinale;
- ex ufficio Protocollo, piano terra del Polifunzionale, presso la Scuola di Medicina. Le attività si svolgeranno per ~~tre~~ **due** ore ~~alla settimana~~ **con cadenza quindicinale**.

Il Centro di Apprendimento Permanente (C.A.P.) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro mette a disposizione il proprio supporto per il monitoraggio tecnico e la pubblicizzazione delle attività del Punto di Ascolto.

La supervisione scientifica delle attività del Punto di Ascolto è affidata alla prof.ssa Curci, prof. Ordinario presso il Dipartimento Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione.”

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo di Cooperazione in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università.””

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale, la senatrice Federighi, nell'esprimere compiacimento per la riattivazione dei punti di ascolto in parola, che rivestono particolare importanza per tutte le sedi UNIBA *ivi* comprese quelle decentrate di Brindisi e Taranto, chiede di incrementare il numero di ore di attività, prevedendo n. 3 ore

(anziché due), con cadenza quindicinale, per un totale di n. 18 ore mensili; cui si associa il senatore Marini, che auspica possa essere avviata ogni utile iniziativa di interlocuzione con il Comune di Bari ai succitati fini, ricordando che gli episodi di violenza sono dietro l'angolo e inaspettati, mentre la relativa attività di contrasto richiede la massima attenzione; il Rettore, nel precisare che trattasi di un tema delicatissimo rispetto al quale non è possibile arretrare, in accoglimento della suddetta richiesta della componente studentesca, propone di verificare con il Comune di Bari la possibilità di incremento del numero di ore di attività dei Punti di Ascolto antiviolenza in parola, prevedendo n. 3 ore (anziché due), con cadenza quindicinale, per un totale di n. 18 ore mensili, mentre per le altre sedi occorre verificare la disponibilità delle rispettive amministrazioni comunali in tal senso sulla scorta dell'Accordo *de quo*; la dott.ssa Angiuli rileva l'esigenza di portare avanti un percorso virtuoso sulla tematica in esame, pensando anche a sedi interreligiose che favoriscano luoghi di incontro interculturali; il dott. Marzo chiede chiarimenti circa la mancata menzione dei dottorandi di ricerca tra i destinatari dei punti di ascolto e accoglienza di cui all'art. 2, che il Rettore prontamente fornisce nel senso che il dottorato di ricerca rappresenta il terzo livello della formazione e non necessita di specifiche, considerato anche che al termine del percorso si consegue un titolo di studio, tanto che i relativi uffici amministrativi di supporto dovrebbero rientrare più logicamente nella Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti.

Al termine del dibattito, il Rettore nel ritenere meritoria l'iniziativa in parola, rileva l'opportunità di favorire la massima diffusione della riattivazione dei punti di ascolto *de quibus*, anche attraverso apposita informativa da diramare sia all'interno che all'esterno della Comunità universitaria ed invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, con nota *e-mail* del 09.01.2023, la prof.ssa Antonietta Curci, professore ordinario afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.), in qualità di supervisore scientifico delle attività dei Punti di Ascolto anti violenza, ha condiviso lo schema di Accordo, predisposto dalla U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, da utilizzarsi ai fini della stipula di un Accordo di Cooperazione, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari finalizzato alla riattivazione di punti di ascolto anti violenza;

VISTO

lo schema del predetto Accordo di Cooperazione;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, anche in merito alla proposta di modifica dell'art. 3 dello stesso Accordo;

SENTITO

il dibattito e condivisa la proposta *ivi* emersa, volta a verificare con il Comune di Bari la possibilità di incremento del numero di ore di

attività dei Punti di Ascolto anti violenza in parola, prevedendo n. 3 ore (anziché due), con cadenza quindicinale, per un totale di n. 18 ore mensili;

CONDIVISA

altresì, l'opportunità di favorire la massima diffusione del servizio in parola, anche attraverso apposita informativa da diramare sia all'interno che all'esterno della Comunità universitaria;

RICHIAMATO

il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

1. di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema nonché la stipula dell'Accordo di Cooperazione ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari, finalizzato alla riattivazione dei Punti di Ascolto anti violenza;
2. di modificare l'art. 3 dell'Accordo di Cooperazione in questione, previa verifica con il Comune di Bari della possibilità di incremento del numero di ore di attività dei Punti di Ascolto anti violenza in parola, prevedendo n. 3 ore (anziché due), con cadenza quindicinale, per un totale di n. 18 ore mensili;
3. di autorizzare fin d'ora, il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula anche all'esito della verifica di cui al precedente punto 2;
4. di invitare la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione a favorire la massima diffusione del servizio in parola, attraverso apposita informativa da diramare sia all'interno che all'esterno della Comunità universitaria.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO ATTUATIVO DELL'ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE), LA COSTA EDUTAINMENT S.P.A., IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (ISTITUTO PER LO STUDIO DEGLI IMPATTI ANTROPICI E SOSTENIBILITÀ IN AMBIENTE MARINO) E IL COMUNE DI TARANTO E INDICAZIONE REFERENTE E COMPONENTI DEL COMITATO SCIENTIFICO AI SENSI DEGLI ARTT. 8 E 3 DELL'ACCORDO ATTUATIVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio ricorda che in data 22.12.2022 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e la Costa Edutainment Spa.

L'Ufficio informa che con nota prot.n.320517 del 27.12.2022 il prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, ha inviato la documentazione relativa all'Accordo Attuativo dell'Accordo Quadro suddetto tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente), la Costa Edutainment SpA, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto per lo studio degli impatti antropici e sostenibilità in ambiente marino) ed il Comune di Taranto avente ad oggetto la sperimentazione di tecniche di allevamento e reintroduzione finalizzata al ripopolamento dei cavallucci marini nel Mar Piccolo di Taranto.

L'Accordo in questione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**Accordo Attuativo
TRA**

Il Comune di Taranto (di seguito "ENTE") in qualità di Ente gestore provvisorio del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo", Palazzo di Città, Piazza Municipio n. 1, 74121 Taranto (Ta), C.F. 80008750731 e Partita. IVA n 00850530734, rappresentato dall'avv. Alessandro De Roma, in qualità di Dirigente della Direzione Ambiente Salute e Qualità della Vita - Gestione Debitoria Rinveniente da Dissesto (nel prosieguo denominata anche solo "Direzione Ambiente"), giusto Decreto Sindacale n. 37 del 28/10/2022;

E

Costa Edutainment S.p.A., (di seguito "CE") Codice Fiscale 03362540100 rappresentata dal dr. Giuseppe Costa in qualità di Presidente

E

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino (di seguito "CNR-IAS"), Codice Fiscale 80054330586 e Partita IVA 02118311006, con sede e domicilio fiscale in Roma, presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Università Roma Tre, in Via della Vasca Navale 79, 00146, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Dott. Marco Faimali, nato

a XXXXXXXXXXXX e domiciliato per la carica presso la sede di Roma autorizzato alla stipula del presente atto giusto provvedimento del Presidente del CNR n. 32 prot. n. 0021259 del 20/03/2020 e n. 39 prot. n. 0021890 del 25/03/2020.

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (di seguito "DBBA") dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentato dal prof. Stefano Bronzini, in qualità di Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Piazza Umberto I - 70121 Bari (Italia) - P.I.01086760723, C.F.80002170720.

Nel prosieguo singolarmente e/o congiuntamente anche "le Parti"

PREMESSO CHE

L'ENTE è soggetto gestore provvisorio del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo", ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. 30/2020;

Il Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" è stato istituito anche al fine di:

- conservare, recuperare e monitorare le specie animali e vegetali e le associazioni vegetali, anche riguardo a quelle tutelate dalla direttiva 92/43/CEE e dalla direttiva 2009/147/CE;
- promuovere attività di educazione e di formazione ambientale, di ricerca scientifica e attività ricreative compatibili;

CE è l'azienda leader in Italia nella gestione di siti e grandi strutture pubbliche e private dedicate ad attività ricreative, culturali, didattiche e di ricerca scientifica; è impegnata attraverso alcune delle strutture gestite anche in collaborazione con Istituzioni e Enti nazionali e internazionali, in attività formative e di ricerca in materie scientifiche, quali biologia, scienze ambientali e medicina veterinaria, e intende intensificare i propri rapporti con realtà attive nell'ambito dei campi disciplinari analoghi e attigui, perseguendo con esse percorsi di integrazione scientifica, progettuale, formativa e divulgativa;

CE gestisce, nelle proprie strutture, specie animali e vegetali viventi nel rispetto della normativa vigente (Legge zoo Dlgs 73/2005 e successive modifiche) che prevede anche lo svolgimento di ricerche scientifiche purché svolte nel rispetto del benessere animale e/o il completamento di un iter autorizzativo ministeriale in caso di proposte di ricerca a carattere invasivo;

CE rappresenta eccellenza nel campo scientifico con importanza strategica per il territorio regionale e nazionale, svolgendo numerose attività di collaborazione in progetti di ricerca anche a livello internazionale, e portando avanti la diffusione della cultura scientifica e delle nuove tecnologie con iniziative culturali e di didattica;

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche è ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale, vigilato dal Ministro dell'Università e della Ricerca, nel seguito Ministro, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile in attuazione degli articoli 9 e 33 della Costituzione;

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, quale ente pubblico nazionale di ricerca con un ruolo centrale di riferimento e valorizzazione delle comunità tematiche e disciplinari in ambito nazionale, in un quadro di cooperazione e integrazione europea, ha il compito di svolgere, promuovere e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie; di trasferirne e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese e di fornire supporto tecnico-scientifico agli organi costituzionali e alle amministrazioni pubbliche;

Il Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente è uno dei sette Dipartimenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-DTA) e conduce attività di Ricerca attraverso i 12 Istituti afferenti al Dipartimento, con sedi in gran parte del territorio

nazionale; tra questi Istituti, il CNR-IAS, con sede a Roma e con 4 Sedi Secondarie (Genova, Oristano, Capo Granitola e Palermo), istituito con Provvedimento del Presidente del CNR n° 114 del 19/09/2018, svolge attività di ricerca sulle seguenti principali aree tematiche:

- Impatti antropici sull'ecosistema marino attraverso indagine chimica ed ecotossicologica per la gestione, conservazione e ripristino degli ecosistemi marini.
- Cicli biogeochimici/dinamica dei contaminanti tradizionali ed emergenti, del carbonio e della sostanza organica disciolta in ambiente marino.
- Interazioni chimico-fisiche e biologiche tra le tecnologie e l'ambiente marino per mitigare gli impatti sull'ecosistema e sui materiali (corrosione, biodeterioramento).
- Effetti dei cambiamenti globali sugli ecosistemi di mare aperto, costieri e lagunari, sulla conservazione della biodiversità e sull'ecofisiologia degli organismi marini.
- Oceanografia operativa per la gestione del rischio ambientale e delle emergenze da inquinamento marino (idrocarburi, marine litter e altri inquinanti).
- Ecologia marina, modellistica ecologica e molecolare finalizzate alla conservazione degli ecosistemi marini alla definizione di approcci innovativi alla gestione delle aree marine protette e al ripristino di ambienti marini degradati.
- Sviluppo di metodologie per il miglioramento degli habitat (trapianto e ripopolamento).
- Tecnologie innovative per il monitoraggio e il recupero di ambienti marini sottoposti a pressioni antropiche.
- Applicazioni di telemetria e bioacustica per lo studio degli ecosistemi marini e di transizione.

Il DBBA svolge attività di Ricerca su tematiche inerenti la salute umana, gli ecosistemi marini, dulcacquicoli, di transizione e terrestri su temi specifici fra cui: Risposte a stress ambientali/antropici in organismi acquatici e terrestri; Biochimica e Biologia molecolare; Biodiversità animale e vegetale; Istologia, istochimica ed immunoistochimica comparata del sistema digerente dei vertebrati; Ecologia; Inquinamento dell'aria, dei suoli e dell'acqua; Antropologia; Genetica; Genomi ed evoluzione; Immunogenetica; Genetica dei microrganismi; fisiologia;

DBBA ha fra i propri obiettivi attività di terza missione;

Il gruppo di ricerca di Zoologia del DBBA vanta un'esperienza pluriennale nell'attività di ricerca sulla conservazione di specie ed habitat in ambiente marino costiero ed in particolare ha svolto per anni attività di ricerca sui singnatidi lungo le coste italiane;

In data 25.01.2021 il CNR-IAS ha stipulato un Accordo di collaborazione, di durata tre (3) anni, con CE al fine di individuare e sviluppare programmi di ricerca e innovazione, di dimostrazione e di formazione nel settore del patrimonio culturale e del turismo;

L'art. 2 (f) del suddetto accordo prevede la possibilità di proporre e individuare nuovi scenari per lo sviluppo di nuove iniziative di ricerca, di formazione e di divulgazione da realizzare congiuntamente;

In data 22.12.2022 il DBBA ha stipulato un Accordo Quadro di durata triennale con CE al fine di favorire possibili sinergie nella promozione e sviluppo di attività di studio, ricerca, progettualità, formazione e divulgazione nel settore delle Scienze Marine;

L'art. 2 del suddetto accordo definisce la possibilità di attuare accordi attuativi, da approvarsi secondo i regolamenti interni delle Parti, che disciplineranno gli obiettivi e le modalità operative, tenendo conto delle rispettive competenze e delle compatibilità economiche – finanziarie;

CNR-IAS e DBBA dispongono di professionalità e mezzi idonei a supportare iniziative congiunte di ricerca e innovazione nel settore della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e delle specie;

CNR-IAS e DBBA collaborano da anni nello studio dei cavallucci marini con particolare attenzione alla popolazione presente nei mari di Taranto;

DBBA si è dotata di un registro per la gestione di specie CITES (cetacei e cavallucci marini);

L'ENTE, il CNR-IAS, DBBA e CE hanno manifestato l'interesse a collaborare per la realizzazione di una soluzione integrata finalizzata alla conservazione delle specie di cavallucci marini nell'area del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" di Taranto;

L'ENTE, CNR-IAS, CE e DBBA convengono sulla opportunità di avviare una collaborazione sui temi della biomimetica e della bioispirazione per svolgere attività congiunte di ricerca scientifica e di divulgazione e comunicazione, finalizzate alla tutela delle popolazioni delle specie di cavallucci marini nell'area del Mar Piccolo di Taranto.

CONSIDERATO CHE

Il Mar Piccolo di Taranto (di seguito denominato MPT) fino a poco tempo fa ha ospitato una delle più grandi popolazioni di cavallucci marini nel Mar Mediterraneo. In questo sito, una specifica combinazione di diversi fattori (ad es. mancanza di sfruttamento turistico, presenza di allevamenti estensivi di mitili che prevengono gli impatti degli attrezzi da pesca trainati, elevata eutrofizzazione che determina un elevato trofismo e, quindi, sostiene estese popolazioni di prede) ha creato un ambiente ideale per l'alimentazione, il rifugio e la riproduzione dei cavallucci marini. Tuttavia, nella primavera del 2016, durante il monitoraggio di routine delle popolazioni locali, è stato registrato un calo del numero di individui di cavallucci marini nelle stazioni monitorate, pari a circa il 90%. Dal 2016 ad oggi la densità mostra un ulteriore, lieve calo delle densità delle popolazioni e, comunque, senza evidenti segnali di recupero. Le cause di questo collasso possono essere molteplici, sia naturali (heat-waves, picchi di piovosità, cambiamenti a carico degli habitat), che antropiche (pesca illegale, inquinamento). Tuttavia, è stata ipotizzata una attività di raccolta mirata ed un commercio illegale di cavallucci marini destinati ai mercati orientali per l'impiego nella medicina tradizionale cinese. Questa nuova minaccia non è un fenomeno prettamente italiano ma, al contrario, riguarda diverse altre popolazioni europee, sia mediterranee sia atlantiche (Spagna, Francia, Portogallo). I cavallucci marini sono pesci demersali e abitano lagune costiere, estuari, praterie di fanerogame e macroalghe fino a una profondità di 12 m. Gli individui hanno limitati home range (da 20 a 400 m²) anche se in alcune aree si possono verificare migrazioni stagionali verso acque più profonde durante i mesi più freddi. *Hippocampus guttulatus* e *Hippocampus hippocampus*, i due cavallucci marini presenti in Mediterraneo, nell'ambito della lista rossa della IUCN sono codificati come "Data Deficient" (DD) a livello Europeo e come Near Threatened (NT) a livello italiano. La condizione attuale suggerisce che tale codifica debba essere rivista verso uno status ecologico più negativo (es: threatened).

Da molti studi condotti essi raggiungono un'altezza massima di 18 cm; le femmine maturano a 12,5 cm (10 mesi) e i maschi a 10,9 cm (6 mesi) ma in genere non si riproducono fino a raggiungere 12,9 cm o 11 mesi. La riproduzione è vivipara aplacentare e i maschi covano i piccoli in un marsupio per 21–28 giorni, da cui fuoriescono avannotti che misurano circa 1 cm. I giovani sono pelagici e raramente osservati fino al raggiungimento della taglia di spostamento nell'habitat demersale. Sono monogami,

mantenendo la stessa coppia durante la stagione riproduttiva (da marzo a ottobre) e gli individui possono completare diverse gravidanze all'anno.

In considerazione della vulnerabilità dei cavallucci marini, dovuta alle peculiari caratteristiche ecologiche e comportamentali, appare necessario ed urgente approntare strumenti gestionali che possano favorirne la conservazione e facilitarne la resilienza. Tali interventi devono prevedere l'arginamento dei fattori di disturbo e la conservazione della popolazione, anche attraverso attività di ripristino demografico (o rinforzo come definito dalle linee guida IUCN).

La popolazione di cavallucci marini ed in particolare del cavalluccio dal muso lungo, *H. guttulatus*, nel Mar Piccolo di Taranto hanno subito un declino rapido nel numero di individui, come evidenziato dalle numerose pubblicazioni scientifiche prodotte dalle parti (riportate in calce al presente accordo);

È stato studiato il profilo genetico delle popolazioni mediterranee e di quella di Taranto in particolare da cui si evince che la struttura di popolazione ha peculiarità genetiche compatibili con interventi di ripopolamento;

Le parti di comune accordo stabiliscono quanto segue:

Articolo 1 – **PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2 - **OGGETTO**

Con il presente Accordo, le Parti intendono collaborare, secondo le modalità illustrate nei successivi articoli per la sperimentazione di tecniche di allevamento e reintroduzione finalizzata al ripopolamento dei cavallucci marini nel Mar Piccolo di Taranto.

Articolo 3 – **COMITATO SCIENTIFICO**

Al fine di dare piena attuazione al presente Accordo, è istituito un comitato scientifico con il compito di gestione e coordinamento integrato delle attività scientifiche progettuali finalizzate alla tutela, valorizzazione e messa in sicurezza della popolazione di cavallucci marini nei Mari di Taranto. Le parti individuano i componenti del comitato scientifico nelle persone di: la Dott.ssa Laura Castellano per CE, il Dr. Michele Gristina per CNR-IAS, **la dr.ssa Tamara Lazic, il Prof. Cataldo Pierri e la Prof.ssa Carlotta Nonnis Marzano per DBBA** e il Dr. Marco Dadamo per l'ENTE.

Nomine e sostituzioni dei componenti il comitato di coordinamento potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle Parti dandone comunicazione scritta e preventiva alle altre. Le missioni dei componenti del comitato scientifico saranno a carico delle rispettive Amministrazioni di afferenza. Su conforme decisione dei componenti del comitato scientifico, potranno essere invitati a partecipare ai lavori e/o ad integrarne la composizione. Il comitato scientifico stabilisce le iniziative di monitoraggio e di verifica dei risultati attesi e dei risultati conseguiti. Il comitato scientifico può avvalersi del supporto di persone terze aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche affrontate.

Articolo 4 – **OBIETTIVI DELL'ACCORDO**

In considerazione di quanto esposto precedentemente ed alla luce della nuova risoluzione sulla conservazione dei singnatidi (WCC-2020- Res-095), che incoraggia i paesi membri dell'IUCN a intraprendere azioni specifiche per la protezione dei Singnatidi (e marcatamente per i cavallucci marini) nell'ambito del presente Accordo le parti prevedono di realizzare una iniziativa di tutela e di rinforzo di *H. guttulatus* nel Mar Piccolo di Taranto anche mediante allevamento e rilascio di individui della specie oggetto del presente accordo.

Le Parti, nell'ambito delle proprie attività di ricerca, di sviluppo, di formazione e di competenze, si impegnano a collaborare, per tutta la durata del presente Accordo, per la realizzazione di una prima attività pilota per la tutela e conservazione dei cavallucci marini a Taranto.

In particolare, gli obiettivi principali del presente accordo sono:

- L'Individuazione, nel Mar Piccolo di Taranto, di un sito o più siti idonei per le iniziative di rilascio;
- La riproduzione in ambiente controllato di *H. guttulatus* provenienti dal Mar Piccolo di Taranto, l'allevamento di riproduttori e la liberazione della prole nel sito di provenienza;
- Adozione di tecniche di monitoraggio e di marcatura non invasiva (foto-identificazione);
- Monitoraggio tramite Underwater Visual census.

Articolo 5 – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le modalità ed i dettagli della collaborazione sono definiti mediante accordo attuativo diviso in fasi seguendo le "IUCN Species Survival Commission Guideline on the use of Ex Situ Management for Species Conservation" disponibile sul sito: <https://portals.iucn.org/library/node/44952>.

Tali modalità prevedono la raccolta in natura di coppie di un numero minimo idoneo di riproduttori che verranno trasferiti nelle vasche curatoriali dell'Acquario di Genova tramite l'utilizzo di contenitori isotermici muniti di areazione, con un mezzo abilitato al trasporto di animali vivi. La riproduzione sarà gestita dai biologi del Dipartimento Acquariologico dell'Acquario di Genova supportati dal Servizio Veterinario che ne cureranno gli aspetti di *husbandry* e sanitari all'arrivo, durante la permanenza e prima della liberazione.

A riproduzione avvenuta i nuovi nati saranno allevati fino alla taglia di subadulto, circa 6-8 cm, dopo di che verranno reintrodotti nell'ambiente di provenienza dei riproduttori.

Le attività di reinserimento verranno svolte seguendo le linee guida della IUCN "guidelines for reintroductions and other conservation translocations", disponibili all'indirizzo: <https://iucn-ctsg.org/wp-content/uploads/2017/12/new-rsg-reintro-guidelines-2013.pdf>.

I giovanili saranno quindi trasportati nuovamente nel sito di raccolta nel MPT dove saranno reintrodotti in corrispondenza delle aree idonee che dovranno essere approntate con delimitazione tramite boe e sistema di sorveglianza attiva/passiva.

Contestualmente alla liberazione dei giovanili nati in cattività, si procederà a rilasciare in mare i riproduttori precedentemente prelevati.

Al fine di valutare l'efficacia delle attività di reintroduzione la popolazione sarà seguita in natura per un periodo di due anni.

Contestualmente saranno condotte indagini tradizionali per il monitoraggio della popolazione (anche della frazione reintrodotta) utilizzando le tecniche standard del censimento visivo subacqueo (UVC) atte a valutare i principali parametri di popolazione e la distribuzione degli esemplari nei diversi habitat. Queste indagini saranno condotte nelle aree identificate per la reintroduzione dei cavallucci e nelle aree limitrofe per valutare eventualmente lo scostamento dal sito di introduzione.

Gli esemplari rilasciati verranno preliminarmente identificati univocamente tramite tecniche sperimentali di foto-identificazione. Verrà creato un data-base con le foto acquisite prima del rilascio e durante le attività di monitoraggio. Tramite uno specifico software verrà valutata la corrispondenza tra gli esemplari censiti per verificare la persistenza degli individui nell'area di rilascio. Per ampliare il data set a disposizione si prevede di coinvolgere i diving ed i photo-sub che operano nel MPT e che si sono già resi disponibili a fornire le foto acquisite.

Letteratura di riferimento

- Ape F., Corriero G., Mirto S., Pierri C., Lazic T., Gristina M. 2019. Trophic flexibility and prey selection of the wild long-snouted seahorse *Hippocampus guttulatus* Cuvier, 1829 in three coastal habitats, Estuarine, Coastal and Shelf Science, doi.org/10.1016/j.ecss.2019.04.034
- Ape F., Corriero G., Mirto S., Pierri C., Lazic T., Gristina M. 2019. Data on the diet composition of *Hippocampus guttulatus* Cuvier, 1829: Different prey preferences among habitats. *Data in brief*, 25 (2019) 104068.
- Caldwell R., Vincent A.C.J. 2012. Revisiting two sympatric European seahorse species: Apparent decline in the absence of exploitation. *Aquat. Conserv. Mar. Freshw. Ecosyst.* 2012, 22, 427–435.
- Correia M., Koldewey H.J., Andrade J.P., Esteves E., Palma J. 2018. Identifying key environmental variables of two seahorse species (*Hippocampus guttulatus* and *Hippocampus hippocampus*) in the Ria Formosa lagoon, South Portugal. *Environ. Biol. Fishes* 2018, 101, 1357–1367.
- Correia M., Paulo D., Samara E., Koulouri P., Mentogiannis V., Dounas C. 2020. Field studies of seahorse population density, structure and habitat use in a semi-closed north-eastern Mediterranean marine area (Stratoni, North Aegean Sea). *J. Fish Biol.* 2020, 97, 314–317.
- Foster S.A., Vincent A.C. Life history and ecology of seahorses: Implications for conservation and management. *J. Fish Biol.* 2004, 65, 1–61.
- Gristina M., Pierri C., Lazic T., Palma J. 2022. Behavioral traits of captive short-snouted seahorse *Hippocampus hippocampus*, Linnaeus 1758. 2022 IEEE | DOI: 10.1109/METROSEA55331.2022.9950976.
- Gristina M., Pierri C., Lazic T., Sinopoli M. 2021. A global systematic review on ecological distribution of European seahorses *Hippocampus guttulatus* and *Hippocampus hippocampus*. ©2021 IEEE | DOI: 10.1109/MetroSea52177.2021.9611593.
- Gristina M., Cardone F., Carlucci R., Castellano L., Passarelli S., Corriero G. 2015. Abundance, distribution and habitat preference of *Hippocampus guttulatus* and *Hippocampus hippocampus* in a semi-enclosed central Mediterranean marine area. *Mar. Ecol.* 2015, 36, 57–66.
- IUCN. (2022). Red List of Threatened Species. Retrieved from <http://www.iucnredlist.org/>.
- IUCN Species Survival Commission Guideline on the use of Ex Situ Management for Species Conservation" disponibile sul sito: <https://portals.iucn.org/library/node/44952>.
- Hernandez-Urcera, J.; Murillo, F.J.; Regueira, M.; Cabanellas-Reboredo, M.; Plasmas, M. Preferential habitats prediction in syngnathids using species distribution models. *Mar. Environ. Res.* 2021, 172, 105488.
- Lazic T., Corriero G., Balech B., Cardone F., Fosso B., Marzano M., Pesole G., Santamaria M., Gristina M., Pierri C. 2020. What goes in, must come out: evaluation of the DNA metabarcoding approach to analyse diet of threatened seahorses. IMEKO TC-20 International Workshop on Metrology for the Sea, Napoli, Italy, October 5-7, 2020.
- Lazic T., Fosso B., Corriero G., Balech B., Marzano M., Pesole G., Santamaria M., Pierri C., Gristina M. 2022. Assessment of *Hippocampus guttulatus* diet using DNA metabarcoding of faeces. 2022 IEEE | DOI: 10.1109/METROSEA55331.2022.9950965.
- Lazic T., Nota A., Amoruso V., Tiralongo F., Pierri C., Gristina M. 2022. Assessing seahorses' distribution along the Italian coasts through citizen science and social media platforms. 2022 IEEE | DOI: 10.1109/METROSEA55331.2022.9950975.
- Lazic T., Pierri C., Gristina M., Carlucci R., Cardone F., Colangelo P., Desiderato A., Mercurio M., Bertrandino M.S., Longo C., Carbonara P., Corriero G. (2018). Distribution and habitat preferences of *Hippocampus* species along the Apulian coast. *Aquatic Conservation, Marine and Freshwater Ecosystems*.
- Lazic T., Pierri C., Cardone F., Cariani A., ..., Gristina M. 2020. Genetic structure of the long-snouted seahorse, *Hippocampus guttulatus*, in the Central–Western Mediterranean Sea. *Biological Journal of the Linnean Society*, 130, 771–782.
- Lazic T., Pierri C., Corriero G., Balech B., Cardone F., Deflorio M., Fosso B., Gissi C., Marzano M., Nonnis Marzano F., et al. 2021. Evaluating the Efficiency of DNA Metabarcoding to Analyze the Diet of *Hippocampus Guttulatus* (Teleostea: Syngnathidae). 2021, 11, 998. <https://doi.org/10.3390/life11100998>.
- Lourie S.A., Pollom R.A., Foster S.J. 2016. A global revision of the seahorses *Hippocampus* Rafinesque 1810 (Actinopterygii: Syngnathiformes): Taxonomy and biogeography with recommendations for further research. *Zootaxa* 2016, 4146, 1–66.
- Pierri C., Cardone F., Corriero G., Lazic T., Quattrocchi F., Alabiso G., Gristina M. 2021. Density Decline in a Mediterranean Seahorse Population: Natural Fluctuations or New Emerging Threats? *Frontiers in Marine Science*, 8:692068. doi: 10.3389/fmars.2021.692068.
- Pierri C., Cardone F., Corriero G., Lazic T., Quattrocchi F., Alabiso G., Gristina M. 2021. Density Decline in a Mediterranean Seahorse Population: Natural Fluctuations or New Emerging Threats? *Frontiers in Marine Science*, 8:692068. doi: 10.3389/fmars.2021.692068.
- Pierri C., Corriero G., Lazic T., Montinarti M., Gristina M. 2022. Analysis on distribution of syngnathid species in confined Mediterranean areas: a literature review. 2022 IEEE | DOI: 10.1109/METROSEA55331.2022.9950912.
- Pierri C., Lazic T., Corriero G., Cardone F., Onen Tarantini S., Desiderato A., Mirto S., Gristina M. 2020. Site fidelity of *Hippocampus guttulatus* Cuvier, 1829 at Mar Piccolo of Taranto (Southern Italy; Ionian Sea). *Environ Biol Fish*, doi.org/10.1007/s10641-020-01008-0.
- Pierri C., Lazic T., Gristina M., Corriero G., Sinopoli M. 2022. Large-Scale Distribution of the European Seahorses (*Hippocampus* Rafinesque, 1810): A Systematic Review. *Biology* 2022, 11, 325. <https://doi.org/10.3390/biology11020325>.
- Pollom R. 2017. *Hippocampus guttulatus*. The IUCN Red List of Threatened Species 2017: e.T41006A67617766. <http://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.20173.RLTS.T41006A67617766.en>
- Vincent, A.C.J.; Foster, S.J.; Koldewey, H.J. Conservation and management of seahorses and other Syngnathidae. *J. Fish Biol.* 2011, 78, 1681–1724.

Articolo 6 – OBBLIGHI E COMPITI A CARICO DELLE PARTI

CE si occuperà della raccolta e del trasporto dei riproduttori e dei giovanili nati in ambiente controllato, dell'allevamento, dei controlli veterinari all'arrivo, durante la permanenza nelle vasche curatoriali e prima della partenza per la reintroduzione, della riproduzione, del monitoraggio in ambiente controllato; divulgazione e disseminazione del progetto lungo il percorso espositivo.

CNR-IAS si occuperà della raccolta dei riproduttori, della foto-identificazione e del monitoraggio in campo unitamente al DBBA;

DBBA: si occuperà della raccolta dei riproduttori, del monitoraggio degli habitat di introduzione e della popolazione di cavallucci;

L'ENTE si occuperà della individuazione, realizzazione e gestione delle aree di introduzione, delle attività di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio;

Le parti si impegnano si da subito su ogni singolo punto per la realizzazione degli obiettivi del presente progetto;

Ogni soggetto coinvolto si farà carico delle spese inerenti alle proprie attività così come identificate nel presente articolo attingendo a specifici progetti già in essere, al Foe o ad eventuali residui. I soggetti, altresì, si impegnano a individuare forme di finanziamento congiunte, al fine di sviluppare e potenziare le tematiche oggetto dell'accordo.

Articolo 7 – RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti le altre parti di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata con e nell'ambito del presente accordo.

Articolo 8- REFERENTI

CE indica quale proprio referente e responsabile dell'accordo attuativo la Dr.ssa Laura Castellano;

CNR-IAS indica quale proprio referente e responsabile dell'accordo attuativo il Dr. Michele Gristina;

DBBA indica quale proprio referente e responsabile dell'accordo attuativo la dr.ssa Tamara Lazić;

Il Comune di Taranto indica quale proprio referente e responsabile dell'accordo attuativo, l'avvocato Alessandro De Roma.

Articolo 9- TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le parti sono da considerarsi autonomi titolari del trattamento dei dati personali.

Tutti i dati di cui le Parti verranno in possesso saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e nel rispetto del regolamento UE 679 del 2016 (GDPR) e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e ss.mm.ii.

In particolare, le Parti danno atto che i dati personali sono:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti degli interessati;
- raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo compatibile con tali finalità;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- esatti e, se necessario, aggiornati, attraverso l'adozione di tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti;
- conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;

- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

Le Parti si impegnano altresì ad adempiere, ove necessario, agli obblighi di informativa e di consenso derivanti dal predetto Regolamento nei confronti delle persone fisiche coinvolte dalle attività oggetto dell'accordo attuativo.

Articolo 10 - **DURATA**

Il presente accordo avrà efficacia tra le Parti a partire dalla data della sua sottoscrizione e avrà una durata pari a 2 (due) anni. Eventuali proroghe avranno efficacia solo se concordate per iscritto tra le Parti.

Le Parti si impegnano sin d'ora ad incontrarsi con un anticipo di due mesi rispetto alla data di scadenza dell'accordo attuativo al fine di negoziare in buona fede il rinnovo dello stesso e l'eventuale modifica di alcuna delle clausole in esso contenute.

Articolo 11 – **UTILIZZO DEL NOME, DEI MARCHI E DEI RISULTATI**

Ciascuna delle Parti non può fare uso del marchio e/o della denominazione delle altre Parti e/o di sue Strutture in funzione distintiva o pubblicitaria, se non previa specifica autorizzazione scritta. Sono fatti salvi gli usi liberi di legge, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 30/2005, della sola denominazione in funzione descrittiva, purché resa in forma veritiera e da comunicarsi preliminarmente alle altre Parti.

Qualora il risultato delle ricerche condotte nell'ambito di tale accordo e inerente al progetto in questione siano ritenute idonee per la divulgazione in forma di pubblicazioni scientifiche o presentazione a congressi/convegni in campo nazionale e/o internazionale, le Parti concorderanno i termini e le modalità delle pubblicazioni/presentazioni.

Articolo 12 – **RISOLUZIONE E RECESSO**

È in facoltà delle Parti recedere dal presente accordo, decorso il primo anno di validità, con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta con lettera raccomandata A/R (o tramite Posta Elettronica Certificata). La parte che recede è tenuta comunque a portare a termine i progetti in atto al momento del recesso.

Articolo 13 - **FORO COMPETENTE**

Laddove sorgessero controversie tra le Parti in relazione all'accordo attuativo, comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, le Parti si impegnano ad addivenire ad un amichevole componimento delle stesse.

In caso di mancato raggiungimento di un accordo a seguito del tentativo di composizione amichevole di cui al punto precedente, le Parti eleggono il Foro di Taranto quale foro competente ed esclusivo.

Articolo 14 - **REGISTRAZIONE**

L'accordo attuativo sarà registrato in solo caso d'uso a taxa fissa ai sensi degli Articoli 5 e 39 del D.P.R. 131/86. Tutte le spese relative all'eventuale registrazione rimarranno ad esclusivo onere e carico della Parte richiedente.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale per il CNR-IAS ex art. 15 del D.P.R. 642 del 1972 autorizzazione n° 112274 rilasciata in data 20 luglio 2018.

Articolo 15 – **COMUNICAZIONI AMMINISTRATIVE**

Ogni comunicazione amministrativa relativa o comunque connessa con l'esecuzione del presente Accordo, dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

per Costa Edutainment SpA: e-mail: icastellano@costaedutainemtn.it

Indirizzo PEC: costaedutainment@pec.it

Indirizzo: Area Porto antico – Ponte Spinola – 16128, Genova (GE)

Per il CNR-IAS: e-mail: michele.gristina@cnr.it

Indirizzo PEC: protocollo.ias@pec.cnr.it

Indirizzo: Complesso monumentale ex-Roosevelt Lungomare Cristoforo Colombo 4521 - Località Addaura – 90149, Palermo (PA)

per il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente: e-mail: tamara.lazic@uniba.it

indirizzo PEC: direzione.bioscienze@pec.uniba.it

indirizzo: Via Orabona 4 – 70125, Bari (BA)

per il Comune di Taranto: e-mail: ambiente@comune.taranto.it

Indirizzo PEC: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Indirizzo: Palazzo di Città, P.zza Municipio 1 - 74121 Taranto (TA)

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

Articolo 16 – **SOTTOSCRIZIONI**

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005, in virtù dell'art. 15, comma 2bis della Legge 241/1990 come aggiunto dall'art. 6, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge 17 dicembre 2012, n. 22.

Articolo 17 – **CODICE DI CONDOTTA**

Le Parti dichiarano di aver preso visione e si impegnano ad attenersi ai principi indicati nei rispettivi Codici di Condotta.

Il Codice Etico ai sensi del Dlgs 231/2001 nonché il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati da CE ai sensi della predetta normativa sono disponibili al seguente link: <https://www.acquariodigenova.it/chi-siamo/#/chi-siamo/modello-organizzativo>.

<https://www.uniba.it/it/ateneo/garante-comportamenti/codici-di-comportamento/codice-etico-delluniversita-degli-studi-di-bari-aldo-moro/view>

<http://www.itc.cnr.it/wp-content/uploads/2018/07/Codice-Etico-CNR.pdf>

[https://www.comune.taranto.it/images/ Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Taranto-1.pdf](https://www.comune.taranto.it/images/Codice%20di%20comportamento%20dei%20dipendenti%20del%20Comune%20di%20Taranto-1.pdf)

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato nella stesura soprariportata, nella seduta del 20.12.2022, dal Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, nel cui estratto del verbale è riportato, tra l'altro, il nominativo della **dott.ssa Tamara Lazic**, quale referente scientifico, indicato altresì nell'**art.3 (Comitato Scientifico)** e nell'**art.8 (Referenti)** dell'Accordo de quo. ””

Il Rettore, quindi, ritenuta accoglibile l'indicazione dei nominativi della dott.ssa Tamara Lazic quale componente del Comitato scientifico ai sensi dell'art. 3 "Comitato Scientifico" e Referente e responsabile per questa Università, ai sensi dell'art. 8 "Referenti" dell'Accordo *de quo*, nonché dei proff. Cataldo Pierri e Carlotta Nonnis Marzano quali ulteriori componenti del Comitato scientifico, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- in data 22.12.2022 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e la Costa Edutainment S.p.A.;
- con nota datata 27.12.2022, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 320517, il Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, prof. Luigi Palmieri, ha trasmesso lo schema dell'Accordo Attuativo del succitato Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e

Ambiente), la Costa Edutainment S.p.A., il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto per lo studio degli impatti antropici e sostenibilità in ambiente marino) ed il Comune di Taranto, avente ad oggetto la sperimentazione di tecniche di allevamento e reintroduzione finalizzata al ripopolamento dei cavallucci marini nel Mar Piccolo di Taranto;

VISTO

lo schema dell'Accordo Attuativo a stipularsi;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, anche in ordine all'indicazione, quale componente del Comitato scientifico ai sensi dell'art. 3 "*Comitato Scientifico*" e Referente e responsabile per questa Università, ai sensi dell'art. 8 "*Referenti*" dell'Accordo *de quo* della dott.ssa Tamara Lazic, nonché dei proff. Cataldo Pierri e Carlotta Nonnis Marzano quali ulteriori componenti del Comitato scientifico;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seguenti del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Attuativo dell'Accordo Quadro (sottoscritto in data 22.12.2022 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente e la Costa Edutainment S.p.A.), riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente), la Costa Edutainment S.p.A., il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto per lo studio degli impatti antropici e sostenibilità in ambiente marino) ed il Comune di Taranto, avente ad oggetto la sperimentazione di tecniche di allevamento e reintroduzione finalizzata al ripopolamento dei cavallucci marini nel Mar Piccolo di Taranto;
- di nominare la dott.ssa Tamara Lazic, il prof. Cataldo Pierri e la prof.ssa Carlotta Nonnis Marzano quali componenti del Comitato scientifico ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo Attuativo *de quo*;

- di nominare la dott.ssa Tamara Lazic quale Referente e responsabile dell'Accordo Attuativo per questa Università, ai sensi dell'art.8;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE) E MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E INDICAZIONE REFERENTE, AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota prot. n.1332 del 04/01/2023 il Responsabile della U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Scienze Politiche, ha inviato la documentazione relativa all'Accordo di Collaborazione Interistituzionale da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Politiche) ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzato allo sviluppo delle attività di ricerca svolte nell'ambito del PRIN 2020 *Salario Legge e Contrattazione collettiva in Italia e in Europa*, fra cui scambio di informazioni e dati in materia di retribuzione.

L'Accordo di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE**tra**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito denominato più brevemente "Ministero"), con sede in Roma, Via Vittorio Veneto n. 56, codice fiscale 80237250586, nella persona del *Direttore Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali*, dott. Romolo De Camillis, domiciliato per la carica presso la sede del CNEL,

e

Il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito denominato "l'Università di Bari"), con sede in Bari, Piazza Umberto I, codice fiscale 80002170720, nella persona del Magnifico Rettore, prof. Stefano Bronzini;

PREMESSO CHE

– il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D. Lgs. n. 50/2016 (cd. T.U. Appalti), ha la competenza di determinare il costo del lavoro per i contratti di appalto relativi a servizi e forniture, tramite la redazione di apposite tabelle, sulla base di valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali;

– presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art. 6 del D. Lgs. 17 luglio 2016, n. 136, così come modificato dal D. Lgs. n. 122/2020 in attuazione della Direttive UE n. 2018/957, è costituito l'osservatorio con compiti di monitoraggio sul distacco dei lavoratori finalizzato a garantire una migliore diffusione tra imprese e lavoratori delle informazioni sulle condizioni di lavoro e di occupazione. Il Ministero e l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro assicurano all'osservatorio, attraverso apposita convenzione, l'accesso ai dati relativi al numero, alla durata, e al luogo dei distacchi in Italia,

all'inquadramento dei lavoratori distaccati ed alla tipologia di servizi per i quali avviene il distacco;

– il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione del Decreto Interministeriale del 30 ottobre 2007, pubblicato in G.U. il 27 dicembre 2007, gestisce il Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie, il sistema unico di ricezione e registrazione informatica delle comunicazioni di instaurazione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro cui sono tenuti i datori di lavoro;

– che l'Università degli Studi Aldo Moro, ai sensi dell'art.39 c.1 del vigente Statuto prevede che la stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;

– che ai sensi dell'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità il Rettore stipula gli accordi di collaborazione;

– nell'Università di Bari è costituito un gruppo di ricerca che ha il coordinamento scientifico del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale PRIN 2020 intitolato "*Salario Legge e contrattazione collettiva in Italia e in Europa*" (codice progetto 2020NR4WXW finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca) in collaborazione con le Università di Siena, Catania, Modena e Reggio Emilia;

– ai fini dell'attività di questa ricerca è utile stabilire una forma di collaborazione con i competenti uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per conoscere e analizzare i criteri e le procedure utilizzate per la redazione delle tabelle sul costo del lavoro da prendere a riferimento nelle procedure di gara di appalti pubblici disciplinate dal D.Lgs. n. 50/2016, ovvero per la determinazione della retribuzione di riferimento spettante ai lavoratori in distacco transnazionale, nonché ai fini della gestione del Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie relative all'attivazione dei contratti di lavoro subordinato;

– l'Università di Bari Aldo Moro intende valorizzare la predetta attività di ricerca oltre che attraverso la pubblicazione, anche mettendo a disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali i risultati parziali e definitivi della ricerca;

– l'Università di Bari, nell'ambito ed al fine dello svolgimento del progetto di ricerca PRIN 2020 "*Salario Legge e contrattazione collettiva in Italia e in Europa*" (codice progetto 2020NR4WXW finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca – Principal Investigator il Prof. Vincenzo Bavaro) ha sottoscritto analogo accordo di collaborazione inter-istituzionale con il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro;

– il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Università di Bari, in considerazione dei principi generali espressi dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, vista la convergenza di interesse fra il contenuto dell'attività di ricerca dell'Università di Bari nell'ambito del diritto del lavoro e delle rispettive finalità istituzionali, nel mutuo rispetto delle specifiche competenze e assetti amministrativi interni, hanno manifestato la volontà di formalizzare la collaborazione inter-istituzionale finalizzata allo sviluppo della ricerca PRIN 2020 prima citata.

CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione inter-istituzionale.

Art.2 Finalità

Il presente Accordo ha la finalità di disciplinare la collaborazione fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli

Studi di Bari Aldo Moro per lo sviluppo delle attività di ricerca svolte nell'ambito del PRIN 2020 *Salario Legge e Contrattazione collettiva in Italia e in Europa*, fra cui scambio di informazioni e dati in materia di retribuzione.

Art.3 Modalità di attuazione

In esecuzione del presente Accordo, il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Bari Aldo Moro si impegna a mettere a disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tutta la documentazione di ricerca raccolta nell'ambito del PRIN 2020 *Salario Legge e contrattazione collettiva in Italia e in Europa*, a collaborare con il Ministero nello sviluppo di ulteriori progetti di ricerca di interesse comune oltre che mettere a disposizione i risultati parziali e definitivi della ricerca PRIN 2020.

Art.4 Durata e recesso

Il presente Accordo avrà la durata di 3 (tre) anni dalla data di sottoscrizione e, in ogni caso, pari alla durata del progetto di ricerca PRIN 2020 *Salario Legge e contrattazione collettiva in Italia e in Europa* (codice progetto 2020NR4WXW), e potrà essere rinnovato previo consenso scritto delle parti.

Ciascuna delle Parti può recedere in qualunque momento dal presente accordo dando un preavviso scritto all'altra Parte non inferiore a trenta giorni.

Art. 5 Oneri

Il presente accordo non implica oneri aggiuntivi di spesa per le parti.

Art. 6 Referenti per l'attuazione della convenzione

Referenti per l'attuazione della presente convenzione sono: per il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Bari, il prof. Vincenzo Bavaro, Ordinario di Diritto del Lavoro e Principal Investigator del PRIN 2020 suddetto; per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il dott. Romolo De Camillis, *Direttore Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art.7 Trattamento dati

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività di preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Art. 8 Foro competente

Il presente accordo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato Italiano.

Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente accordo, è competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art. 9 Norme transitorie

Le Parti dichiarano espressamente che il presente accordo è stato oggetto di trattativa interamente e in ogni singola sua parte. Non trovano quindi applicazione gli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Art. 10 Bollo, registrazione e firma digitale

Il presente Accordo, firmato digitalmente, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'autorizzazione n. 21674/92 del 16/12/1992.

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'art. 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'amministrazione Digitale).

L'Ufficio fa presente che la Accordo di Collaborazione Scientifica in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 19.12.2022, il cui Ommissis, tra l'altro, riporta l'indicazione del nominativo del Prof. Vincenzo Bavaro, quale Referente dell'Accordo, per questa Università, riportato nell'art.6 (Referenti per l'attuazione della Convenzione) dell'Accordo in questione”.

Il Rettore, quindi, ritenuta accoglibile l'indicazione del nominativo del prof. Vincenzo Bavaro, quale referente per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ex art. 6 “Referenti per l'attuazione della Convenzione” dell'Accordo in questione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,
PREMESSO che:

- con nota datata 04.01.2023, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 1332, la responsabile della U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Scienze Politiche ha trasmesso lo schema dell'Accordo di Collaborazione Interistituzionale da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Politiche) ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzato allo sviluppo delle attività di ricerca svolte nell'ambito del PRIN 2020 *Salario Legge e Contrattazione collettiva in Italia e in Europa*, fra cui scambio di informazioni e dati in materia di retribuzione, approvato dal Consiglio del suddetto Dipartimento nella seduta del 19.12.2022;

VISTO lo schema dell'Accordo di Collaborazione Interistituzionale a stipularsi;

TENTUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, anche per quanto attiene all'indicazione, ex art. 6 "*Referenti per l'attuazione della Convenzione*" dell'Accordo in questione, quale referente per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, del prof. Vincenzo Bavaro;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seguenti del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Collaborazione Interistituzionale, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Politiche) ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzato allo sviluppo delle attività di ricerca svolte nell'ambito del PRIN 2020 *Salario Legge e Contrattazione collettiva in Italia e in Europa*, fra cui scambio di informazioni e dati in materia di retribuzione;
- di nominare quale referente dell'Accordo *de quo*, il prof. Vincenzo Bavaro;

- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE") E LA ZES IONICA INTERREGIONALE PUGLIA-BASILICATA E INDICAZIONE RESPONSABILI SCIENTIFICI, AI SENSI DELL'ART. 3**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota prot. n. 321246 del 28.12.2022, il Prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”, ha inviato la documentazione relativa alla Convenzione Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”) e la Zes Ionica Interregionale Puglia-Basilicata finalizzata ad attuare forme di collaborazione attinenti: studi e ricerche sull'analisi degli scenari giuridici, socio - economici, di mercato e tecnologici delle aree di interesse e sulle relative prospettive evolutive, con particolare attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità e alla costruzione di una società inclusiva e interculturale; supporto alle esigenze di progettazione.

La Convenzione Quadro di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE QUADRO

Tra

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, C.F. 80002170720, Partita Iva 01086760723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di seguito indicata anche come “l'Università”,

E

La **ZES IONICA INTERREGIONALE PUGLIA-BASILICATA**, con sede legale a Roma – Via Sicilia 162/C, C.F. 96535070583 in persona del Commissario Straordinario Avv. Floriana GALLUCCI, domiciliato per la carica presso la sede della Zes a Taranto, di seguito indicata come “**ZES Ionica**”,
 congiuntamente definite le Parti.

PREMESSO CHE

- l'Università ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento dei saperi utili allo sviluppo del sistema socio-economico e del territorio;
- l'Università intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- l'Università ha sviluppato nel tempo, tramite le strutture di ricerca e formazione, conoscenze e competenze scientifiche sui temi oggetto della presente

Convenzione e sulle modalità e strategie trasformative utili al conseguimento degli obiettivi individuati;

- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Università e nel sistema socio-economico territoriale;
- l'Università intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- con DPCM n. 25981 del 13.06.2019 è stata istituita, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 una Zona Economica Speciale Ionica Interregionale nelle Regioni Puglia e Basilicata, di seguito "ZES";
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.02.2022, l'avv. Floriana Gallucci è stata nominata quale Commissario straordinario del Governo ai sensi dell'articolo 4, commi 6 e 6-bis, del decreto-legge n. 91 del 2017, con il compito di presiedere il Comitato di indirizzo della ZES Ionica interregionale Puglia – Basilicata;
- ai sensi dell'art. 3, comma 1 del predetto decreto, il Commissario si avvale del supporto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e delle strutture delle amministrazioni centrali o territoriali, di società controllate dallo Stato o dalle regioni nei termini di cui all'art. 4, comma 7-quater del decreto legge n. 91 del 2017;

CONSIDERATO CHE

- la ZES Ionica ha tra i propri obiettivi: attirare investimenti di grandi gruppi nazionali e/o multinazionali nelle aree di interesse; fare dell'innovazione un fattore strategico per l'attrattività delle aree interessate; promuovere investimenti da parte delle piccole e medie imprese locali nei settori di riferimento dell'economia regionale; promuovere l'integrazione delle catene del valore a livello regionale e interregionale;
- le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dall'Ateneo possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati dalla ZES Ionica;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità della convenzione

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali le Parti riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, anche nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di governo delle città e del territorio.

In particolare, le Parti si propongono di attuare forme di collaborazione attinenti: studi e ricerche sull'analisi degli scenari giuridici, socio - economici, di mercato e tecnologici delle aree di interesse e sulle relative prospettive evolutive, con particolare attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità e alla costruzione di una società inclusiva e interculturale; supporto alle esigenze di progettazione; iniziative di partnership per favorire e realizzare il trasferimento tecnologico verso le realtà imprenditoriali insediate nell'area; supporto allo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali per supportare i percorsi di innovazione delle realtà insediate nelle aree di interesse; supporto alle attività di promozione della ZES Ionica su scala sia nazionale sia internazionale; supporto alla definizione di strategie di interazione

con le infrastrutture di interesse delle aree coinvolte; sviluppo di percorsi di formazione in chiave di upskilling e reskilling delle competenze che caratterizzano i comparti di interesse dell'economia regionale.

Le varie attività di cui all'art. 2 saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro e potranno vedere il coinvolgimento di Studiare Sviluppo S.r.l., società del Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla luce dell'accordo sottoscritto tra la suddetta società e l'Agenzia per la Coesione Territoriale una convenzione nell'ambito del progetto "Zone Economiche Speciali (ZES) a sostegno dello sviluppo territoriale".

Art. 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza

L'Università e ZES Ionica favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

- a) Collaborazione per studi, ricerche e attività di progettazione, che possono concretizzarsi anche nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio, assegni e contratti di ricerca;
- b) Iniziative di sperimentazione e casi pilota, incluse attività di ricerca, su temi di comune interesse;
- c) Consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relative a problemi contingenti;
- d) Partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

In particolare, ZES Ionica dichiara la propria disponibilità a offrire supporto all'Ateneo per attività quali:

1. Svolgimento di tirocini, percorsi di competenze trasversali e iniziative per la creatività e l'imprenditorialità a favore di studenti e/o neolaureati dell'Università.
2. Organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti.
3. Organizzazione di attività di public engagement.
4. Finanziamento di assegni di ricerca e/o contratti di ricerca, borse di studio per percorsi di dottorato di ricerca erogati dall'Università su temi di ricerca concordati con ZES Ionica.

Le attività di tirocinio verranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

Le varie attività di cui al presente articolo saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno il presente protocollo.

Articolo 3 - Responsabili scientifici della convenzione

L'Università indica quali propri responsabili scientifici della presente convenzione i proff.ri Paolo Pardolesi (Direttore del Dipartimento Jonico), Maria Casola e Nicola Fortunato.

La ZES Ionica indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione l'avv. Floriana Gallucci.

Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

Articolo 5 – Referenti dei singoli accordi attuativi

Per la definizione di tali accordi saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

Articolo 6 - Responsabilità delle parti

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della ZES Ionica durante la permanenza presso le sedi dell'Università, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

L'Università esonera e comunque tiene indenne la ZES Ionica da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La ZES Ionica esonera e comunque tiene indenne l'Università da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La ZES Ionica da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Università durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche

L'Università e la ZES Ionica concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra l'Università e la ZES Ionica. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra l'Università e ZES Ionica.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che li ha create.

Articolo 8 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di 3 (tre) anni, rinnovabile, a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi previa determinazione degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno tre mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 9 – Modifiche

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

Articolo 10 - Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Università. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.

L'Ufficio fa presente che la Convenzione Quadro in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", nella seduta del 16.12.2022, in cui si è altresì deliberato di indicare come Responsabili della Convenzione, per questa Università, i proff.ri Paolo Pardolesi (Direttore del Dipartimento Jonico), Maria Casola e Nicola Fortunato, riportati nell'art.3 (Responsabili scientifici della Convenzione) della Convenzione in questione.""

Il Rettore, quindi, ritenuta accoglibile l'indicazione dei nominativi dei proff. Paolo Pardolesi, Maria Casola e Nicola Fortunato quali Responsabili, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione Quadro in parola, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- con nota datata 28.12.2022, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 321246, il Direttore del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", prof. Paolo Pardolesi, ha trasmesso lo schema della Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di

Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”) e la Zes Ionica Interregionale Puglia-Basilicata, finalizzata ad attuare forme di collaborazione attinenti studi e ricerche sull’analisi degli scenari giuridici, socio - economici, di mercato e tecnologici delle aree di interesse e sulle relative prospettive evolutive, con particolare attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità e alla costruzione di una società inclusiva e interculturale; supporto alle esigenze di progettazione, approvato dal Consiglio del suddetto Dipartimento, nella seduta del 16.12.2022;

VISTO lo schema della predetta Convenzione quadro a stipularsi;
 TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti anche in ordine all’indicazione dei nominativi dei proff. Paolo Pardolesi, Maria Casola e Nicola Fortunato quali Responsabili, per questa Università, ai sensi dell’art. 3 della Convenzione Quadro in parola;
 RICHIAMATO l’art. 57 “*Capacità negoziale – Norme generali*” e seguenti del *Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,*

DELIBERA

- di approvare la Convenzione Quadro, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”) e la Zes Ionica Interregionale Puglia - Basilicata, finalizzata ad attuare forme di collaborazione attinenti: studi e ricerche sull’analisi degli scenari giuridici, socio - economici, di mercato e tecnologici delle aree di interesse e sulle relative prospettive evolutive, con particolare attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità e alla costruzione di una società inclusiva e interculturale; supporto alle esigenze di progettazione;
- di nominare i proff. Paolo Pardolesi, Maria Casola e Nicola Fortunato quali Responsabili scientifici, per questa Università, ai sensi dell’art. 3 della Convenzione Quadro *de qua*;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell’atto in questione dando, fin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE"), L'I.I.S.S. "ARCHIMEDE" DI TARANTO, L'I.C. "GALILEO GALILEI" DI TARANTO E L'I.C. "VICO DE CAROLIS" DI TARANTO PER LA COSTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO "C.I.R.P.E.O.R.A." E INDICAZIONE REFERENTE, NONCHÉ COORDINATORE DEL COMITATO SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 6

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’**Ufficio** informa che con nota prot.n.321254 del 28/12/2022, il Prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”, ha inviato la documentazione relativa all’Accordo di Collaborazione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”), l’I.I.S.S. “Archimede” di Taranto, l’I.C. “Galileo Galilei” Di Taranto e l’I.C. “Vico De Carolis” di Taranto finalizzato alla costituzione dell’osservatorio “C.I.R.P.E.O.R.A.” contro la dispersione scolastica, relativo al progetto “Tas-tornare a scuola” finanziato con fondi “Research for Innovation (REFIN) - Avviso pubblico n.2/fse/2019 POR PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020 - BURP n.18 del 14/02/2019.

L’Accordo di Collaborazione di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA
PER LA COSTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO "C.I.R.P.E.O.R.A." CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA, RELATIVO AL PROGETTO "TAS-TORNARE A SCUOLA" FINANZIATO CON FONDI "RESEARCH FOR INNOVATION (REFIN) - AVVISO PUBBLICO N. 2/FSE/2019 POR PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020 - BURP N. 18 DEL 14/02/2019 TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ADERENTI AL PROGETTO E IL DIPARTIMENTO JONICO – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"**

Tra

L’Università degli studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, C.F. 80002170720, Partita Iva 01086760723, legalmente rappresentato dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica presso la sede dell’Università degli Studi di Bari, e di seguito definita “Università”

e

L’Istituto d’Istruzione secondaria superiore “Archimede” di Taranto, con sede legale in Taranto, via Lago Trasimeno 10, CF 90205780738, rappresentato dalla Dirigente scolastica prof.ssa Patrizia Capobianco, domiciliata per la carica presso la sede dell’Istituto d’Istruzione secondaria superiore “Archimede”

e

L'Istituto comprensivo "Galileo Galilei" di Taranto, con sede legale in Taranto, via Carducci, 9, CF 80010490730, rappresentato dalla Dirigente scolastica prof.ssa Antoniella Iossa, domiciliata per la carica presso la sede dell'Istituto comprensivo "Galileo Galilei"

e

L'Istituto comprensivo statale "Vico-De Carolis" di Taranto, con sede legale in Taranto, via SS Angeli Custodi snc CF, rappresentato dalla Dirigente scolastica prof.ssa Giovanna Lato, domiciliata per la carica presso la sede dell'Istituto comprensivo statale "Vico-De Carolis"

RAVVISATA

l'opportunità di consolidare i rapporti di collaborazione e interscambio tra le Parti in funzione dei rispettivi ruoli

PREMESSO

- che l'Università degli Studi Aldo Moro, ai sensi dell'art. 39 c.1 del vigente Statuto prevede che la stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con Enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni.

- che ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;

- che ai sensi dell'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità il Rettore stipula gli Accordi di collaborazione;

- che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per gli interessi legati all'attività di ricerca ritiene auspicabile la collaborazione con soggetti che operino nell'ambito dell'istruzione scolastica, in particolare per il contrasto e la prevenzione della dispersione scolastica

- **VISTA** la Legge n. 496 del giorno 08/08/1994 che istituisce l'Osservatorio Nazionale sulla Dispersione Scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107/2015 che, all'art. 1 comma 1, afferma il ruolo centrale della scuola per contrastare le disuguaglianze socioculturali e prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- **VISTO** l'Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 POR PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020 Fondo Sociale Europeo approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 "Research for Innovation (REFIN) per l'individuazione dei progetti di ricerca"
- **CONSIDERATO** che all'interno della idea progettuale dal titolo INCLUDO ANALISI E STRATEGIE DI INNOVAZIONE PER UNA SCUOLA PIÙ INCLUSIVA E ANTIDROP-OUT NEL TERRITORIO JONICO - AVVISO PUBBLICO n. 2/FSE/2019 POR PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020 "Research for Innovation (REFIN) per l'individuazione dei progetti di ricerca" Descrizione delle Idee progettuali sostenibili e realizzabili da ciascuna Università selezionate in esito all'Avviso pubblico n.1/FSE/2019 di cui all'AD 14/2019 (BURP n. 18 del 14/02/2019, è prevista l'attivazione dell'osservatorio C.I.R.P.E.O.R.A. - Centro di Ricerca Pedagogica antidispErsiOne e oRientAmento, che, operando in sinergia con le Scuole del campione, le associazioni e le istituzioni aderenti al progetto, possa favorire la nascita di una rete di ricerca anti drop-out.
- **CONSIDERATO** che in relazione all'idea progettuale INCLUDO ANALISI E STRATEGIE DI INNOVAZIONE PER UNA SCUOLA PIÙ INCLUSIVA E ANTIDROP-OUT NEL TERRITORIO JONICO (Fondi REFIN Puglia - FESR-FSE 2014 / 2020) è stata selezionata e finanziata l'idea progettuale dal titolo TAS-Tornare a scuola"

- **CONSIDERATO** che per lo svolgimento delle attività concernenti l'idea progettuale "TAS-Tornare a scuola" finanziata con fondi REFIN PUGLIA - FESR-FSE 2014 / 2020 (Research for Innovation) hanno dato la loro disponibilità le scuole IC Galilei-Giusti di Taranto, IC Vico-De Carolis di Taranto, ITS Archimede di Taranto
- **CONSIDERATO** che tra le attività concernenti l'idea progettuale "TAS-Tornare a scuola" finanziata con fondi REFIN PUGLIA - FESR-FSE 2014 / 2020 (Research for Innovation) è prevista l'istituzione di un osservatorio contro la dispersione scolastica

**LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO
IL SEGUENTE ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER L'ATTIVAZIONE DELL'OSSERVATORIO C.I.R.P.E.O.R.A.**

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente Accordo.

Art. 2 Finalità dell'Accordo

Con il presente Accordo le parti propongono di instaurare un rapporto di ricerca scientifica in materia di inclusione e dispersione scolastica, con particolare attenzione alla relazione educativa tra docenti e alunni e tra alunni stessi, allo sviluppo di competenze socio-relazionali, ai metodi di autonarrazione e di riletture del sé come cura personale e scoperta della responsabilità. Tali obiettivi saranno perseguiti tramite la diffusione di servizi scientifici, formativi, di ricerca, documentali, informativi, affinché gli artefatti prodotti, mediante il trasferimento delle conoscenze sul territorio, possano diventare uno strumento di studio e lavoro per le Università e per tutte le istituzioni pubbliche e private interessate.

Art. 3 Oggetto dell'Accordo

Le Parti, per il perseguimento degli obiettivi del presente Accordo si impegnano a collaborare nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e nella realizzazione di buone prassi contro e per la prevenzione della dispersione scolastica. Le parti individuano nella persona del dott. Giuseppe Liverano, il Coordinatore dell'Osservatorio CIRPEORA. Le parti, inoltre, si impegnano a collaborare per:

- Approvare un Regolamento di Osservatorio;
- Partecipare alle riunioni dell'Osservatorio
- Individuare in collaborazione con il Coordinatore dell'Osservatorio e sentito il ricercatore dell'Università, le iniziative da attivare al fine di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica e del disagio socio-educativo;
- Mettere a disposizione risorse presenti per l'Osservatorio per iniziative per prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica
- Costituire presso le scuole i G.O.R.I.A.S. (Gruppo Operativo di ricerca per l'Inclusione e Antidispersione Scolastica) per le attività secondo le finalità della rete a cui aderirà, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro il dott. Giuseppe Liverano ricercatore universitario in qualità di Responsabile scientifico dell'accordo e per le istituzioni scolastiche coinvolte i rispettivi dirigenti e due docenti (di cui uno preferibilmente con specializzazione per le attività di sostegno didattico)
- Raccogliere i dati delle diverse fenomenologie di dispersione scolastica, per il monitoraggio costante dell'andamento del fenomeno e per poter orientare in modo razionale lo sviluppo delle azioni;
- Organizzare una banca dati Banca Dati delle iniziative antidispersione;
- Collaborare per la realizzazione di attività o progetti su tematiche come il disagio infanzia/giovanile, la continuità formativa orizzontale e verticale (scuola/territorio – scuola/scuole), i processi di inclusione, le metodologie di autonarrazione e per la riletture del sé, le competenze non cognitive.

- Promuovere formazione su tematiche specifiche (bullismo, difficoltà di apprendimento, disagio scolastico, dispersione scolastica, relazione educativa, ecc.)
- Garantire la possibilità al ricercatore o ai ricercatori del Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" del SSD M-PED/01 di effettuare attività di ricerca e formazione presso le scuole con preavviso di almeno 30 giorni.

Art. 4 Oneri

Per il presente accordo e per le attività non si stabiliscono oneri a carico delle Istituzioni e di tutti i soggetti rappresentanti delle stesse che sottoscrivono tale accordo. Tutte le attività non saranno soggette a spese e saranno svolte a titolo gratuito.

Art. 5 Clausola di segretezza

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra Parte di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata nell'ambito del presente Accordo

Art. 6 Referenti

Per le attività inerenti il presente Accordo e lo sviluppo dello stesso si indicano di seguito i referenti delle due Parti:

- per UNIBA- DIPARTIMENTO JONICO il dott. Giuseppe Liverano
- per l'ISS Archimede di Taranto la prof.ssa Patrizia Capobianco
- per l'IC Vico-De Carolis di Taranto la prof.ssa Giovanna Lato
- per l'IC Galilei-Giusti di Taranto la prof.ssa Antonietta Iossa

I referenti rimarranno tali fino al termine di validità del presente Accordo.

Per il raggiungimento degli obiettivi scientifici del presente Accordo sarà istituito un apposito Comitato scientifico coordinato dal dott. Giuseppe Liverano (Uniba).

Art. 7 Copertura assicurativa

Ciascuno dei contraenti garantisce a ricercatori e componenti dell'Altro Ente la possibilità di accesso nei propri laboratori e strutture per le attività e finalità dell'Osservatorio CIRPEORA. UNIBA e Istituti scolastici garantiscono, nei confronti del proprio personale che frequenta le strutture dell'altro Ente, idonee coperture assicurative contro gli infortuni, le malattie professionali e per responsabilità civile. UNIBA e Istituti scolastici garantiscono tali coperture anche per i rispettivi studenti che frequenteranno locali e laboratori dell'altro Ente per attività di formazione.

Il personale delle Parti ed i soggetti ad essi equiparati sono tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Art. 8 Durata

Il presente Accordo ha durata quadriennale a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti e accettazione dell'altra.

Art.9 Recesso

Le Parti potranno recedere dal presente Accordo in ogni momento, con preavviso di tre mesi notificato con posta certificata. In ogni caso, nessuna delle Parti potrà pretendere dall'altra il risarcimento di danni causati dal recesso e dei relativi interessi. Lo scioglimento del presente Accordo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Art.10 Modifiche

Ogni modifica o integrazione del presente Accordo dovrà avvenire per iscritto.

Art.11 Controversie

Il presente Accordo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato italiano. Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine

all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, è competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art.12 Oneri fiscali

Il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine, alla quale provvede UNIBA, assolvendola in modo virtuale, ed è soggetto a registrazione in caso d'uso. Le relative spese saranno a carico del richiedente.

Art. 13 Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività di preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo di Collaborazione Scientifica in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", nella seduta del 16.12.2022, il cui Omissis, tra l'altro, riporta quanto segue:

"...Il Direttore ricorda al Consiglio che la realizzazione di tale accordo è stata proposta dal dott. Giuseppe Liverano, titolare di un posto da ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) L. 240/2010 per il SSD M-PED/01 a far data da 28/12/2020, finanziato con fondi REFIN (Research for Innovation), avviso pubblico n. 2/fse/20.19 per Puglia festr-fse 2014 / 2020 burp n. 18 del 14/02/2019 poiché l'istituzione dell'Osservatorio "C.I.R.P.E.O.R.A.* contro la dispersione scolastica è compresa nel cronoprogramma del progetto di ricerca che il dott. Liverano sta svolgendo..."

Nel suddetto Omissis è altresì evidenziata l'indicazione del nominativo del Dott. Giuseppe Liverano, quale Referente nonché Coordinatore del Comitato Scientifico, per questa Università, riportato nell'art.6 (Referenti) dell'Accordo in questione."

A tal ultimo proposito, il Rettore, nel ritenere accoglibile l'indicazione, da parte del Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", del dott. Giuseppe Liverano, quale Referente, nonché Coordinatore del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 6 "*Referenti*" dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con nota datata 28.12.2022 acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 321254, il Direttore del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", prof. Paolo Pardolesi, ha trasmesso lo schema dell'Accordo di collaborazione scientifica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"), l'I.I.S.S. "Archimede" di Taranto, l'I.C. "Galileo Galilei" di Taranto e l'I.C. "Vico De Carolis" di Taranto, finalizzato alla costituzione dell'osservatorio "C.I.R.P.E.O.R.A." contro la dispersione scolastica, relativo al progetto "*Tas-tornare a scuola*" finanziato con fondi Research for Innovation (REFIN) - Avviso pubblico n.2/fse/2019 POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 - BURP n.18 del 14.02.2019, approvato dal Consiglio del suddetto Dipartimento, nella seduta del 16.12.2022;

VISTO

lo schema del predetto Accordo di collaborazione scientifica a stipularsi;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, anche in ordine all'indicazione del nominativo del dott. Giuseppe Liverano, quale Referente nonché Coordinatore del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 6 “Referenti” dell'Accordo in parola;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 “Capacità negoziale – Norme generali” del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* e ss. di questo Ateneo,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione scientifica, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”), l'I.I.S.S. “Archimede” di Taranto, l'I.C. “Galileo Galilei” Di Taranto e l'I.C. “Vico De Carolis” di Taranto, finalizzato alla costituzione dell'osservatorio “C.I.R.P.E.O.R.A.” contro la dispersione scolastica, relativo al progetto “*Tas-tornare a scuola*” finanziato con fondi Research for Innovation (REFIN) - Avviso pubblico n.2/fse/2019 POR PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020 - BURP n.18 del 14/02/2019;
- di nominare il dott. Giuseppe Liverano quale Referente nonché Coordinatore del Comitato Scientifico per questa Università, ai sensi dell'art. 6 “Referenti” dell'Accordo di collaborazione scientifica *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

CONVENZIONI/ACCORDI DI COLLABORAZIONE/PROTOCOLLI D'INTESA/ACCORDI ATTUATIVI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E VARI ENTI PUBBLICI E PRIVATI/AZIENDE/ISTITUZIONI: INVITO AI REFERENTI/RESPONSABILI SCIENTIFICI

Il Rettore, dopo aver richiamato l'art. 39 “*Contratti e convenzioni*” dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, a norma del quale “*L'Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte. [...]*”, nonché l'art. 57 “*Capacità negoziale – Norme generali*” e seguenti del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, esprime considerazioni generali in ordine all'esigenza di un costante monitoraggio delle Convenzioni/Accordi di collaborazione/Protocolli d'Intesa/Accordi attuativi di cui questa Università è parte.

A tal fine, Egli propone - registrando il consenso unanime dei presenti - di invitare i responsabili/referenti scientifici *ivi* nominati a far pervenire, con cadenza semestrale, per il tramite della competente Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, una relazione illustrativa delle attività svolte, nell'ottica di garantire la conoscibilità delle iniziative in essere e di consentire le conseguenti valutazioni in merito.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO

- l'art. 39 “*Contratti e convenzioni*” dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, a norma del quale “*L'Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte. [...]*”;
- l'art. 57 “*Capacità negoziale – Norme generali*” e seguenti del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

CONDIVISE

le considerazioni del Rettore in ordine all'esigenza di un costante monitoraggio delle Convenzioni/Accordi di collaborazione/Protocolli d'Intesa/Accordi attuativi di cui questa Università è parte, con invito ai responsabili/referenti scientifici *ivi* nominati a far pervenire, con

cadenza semestrale, per il tramite della competente Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, una relazione illustrativa delle attività svolte, nell'ottica di garantire la conoscibilità delle iniziative in essere e di consentire le conseguenti valutazioni in merito,

DELIBERA

di invitare i responsabili/referenti scientifici nominati nelle Convenzioni/Accordi di collaborazione/Protocolli d'Intesa/Accordi attuativi di cui l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è parte, a far pervenire con cadenza semestrale, per il tramite della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, una relazione illustrativa delle attività svolte nell'ottica di garantire un costante monitoraggio dei rapporti convenzionali in essere e le conseguenti valutazioni in merito.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO A PUGLIA LIFE FOUNDATION**

Rientra la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati:

“L'Ufficio informa che con nota assunta al protocollo generale il 5.01.2023 col n. 1917, è pervenuta dalla Direzione Amministrativa- Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia, la notifica della deliberazione della G.R. n. 1930 del 22.12.2022 relativa alla costituzione della Puglia Life Science Fundation.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare uno stralcio delle premesse della citata delibera:

- le politiche di ricerca e innovazione definite e attuate nel periodo di programmazione 2007-2013 hanno favorito un disegno organizzativo e relazionale ben strutturato del sistema dell'innovazione regionale, generando sintonia e sinergia tra gli attori fondamentali del sistema della conoscenza e del sistema produttivo, avviando una pratica sistematica di proposte di soluzioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

- con deliberazione n. 1732 dell' 01/08/2014, la Giunta Regionale ha approvato il documento “SmartPuglia 2020” che descrive i principali elementi che costituiscono la Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla Smart Specialisation per il ciclo di programmazione 2014-2020 e tende a realizzare il modello della quadrupla elica, ovvero istituzioni/PPAA, imprese, sistema della ricerca e cittadini/utenti attraverso un raccordo stretto delle strategie per la ricerca e l'innovazione;

- la Strategia è, quindi, una proposta di visione prospettica per realizzare un potenziamento progressivo e collettivo di capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie anche con il fine di favorire la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale;

- nella “SmartPuglia 2020” è stata identificata tra le aree di innovazione prioritarie quella della “Salute dell'uomo e dell'ambiente” nel quadro di riferimento che incrocia le sfide sociali e le tecnologie abilitanti ed è previsto il monitoraggio di specifiche catene del valore globali anche con la finalità di accompagnare lo sviluppo combinato di eccellenze tecnologiche, capitale umano qualificato e capacità industriali in settori di mercato strategici;

- Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con nota prot. n. 1794/C7SAN-C11AP del 12 marzo 2020, ha trasmesso al Ministro della Salute la comunicazione di approvazione da parte della suddetta Conferenza del documento “Piano Operativo Salute: risultati e indicazioni operative dei tavoli di lavoro per i fabbisogni regionali e interregionali”, quale programma multiregionale, risultante dai Tavoli di lavoro regionali e intraregionali condotti a gennaio e febbraio 2020, che consentirà di dare attuazione in tempi rapidi al Piano Operativo Salute (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, c. 703- Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016- Delibera CIPE n. 15 del 28/02/2018);

- Il predetto Piano operativo salute si inquadra in un processo unitario di programmazione strategica per il periodo 2014-2020, che trova fondamento nell' Accordo

di partenariato 2014-2020, predisposto nel processo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, nella disciplina del Fondo di sviluppo e coesione, nella Strategia nazionale di specializzazione intelligente e nel relativo Piano attuativo Salute, nel Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, nonché nel Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019;

- la vision dell'Area di innovazione "salute dell'Uomo e dell'ambiente" basa le sue fondamenta sulla possibilità di migliorare considerevolmente, attraverso l'uso intelligente delle nuove tecnologie, la qualità della vita dei cittadini, intesa quest'ultima come indicatore del "Benessere globale" sia reale che percepito;

- La Regione Puglia, in linea con questa vision, ha già creato il Tecnopolo (TECNOMED) Puglia per la Medicina di Precisione nell'ambito della Convenzione Quadro ai sensi dell'art 15, L. 241/1990 con una dotazione complessiva da parte della Regione Puglia di 28 milioni di Euro nel periodo 2018-2023 ed avente come nucleo fondatore la Regione Puglia, l'Istituto di Nanotecnologia del CNR (CNR Nanotec) di Lecce, l'Università di Bari con il Centro di malattie neurodegenerative e dell'invecchiamento cerebrale (CMNDG) presso l'Ospedale "G. Panico" di Tricase, l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari (Onco Bari).

- Con DGR 636 dell'11/05/2022:

1. la Struttura Speciale "Health Marketplace", che collabora e supporta la Presidenza per l'attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere, è individuata quale Coordinamento Regionale del Tecnopolo presieduto dal Direttore Dott. Felice Ungaro, per la governance gestionale e amministrativa;

2. è stata concessa la proroga alla scadenza del progetto Tecnopolo per la medicina di precisione, al 31.12.2025, rispetto alla data di conclusione stabilita da convenzione al 2023 per rimodulare il nuovo cronoprogramma delle attività di ricerca, dei risultati attesi, delle linee guida di rendicontazione e del piano dei costi;

3. è stata attribuita al Coordinamento Regionale del Tecnopolo, diretto dal Dott. Felice Ungaro, la governance gestionale, amministrativa e di monitoraggio delle attività (Art 5 comma 4 della convenzione quadro) col supporto della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente;

4. è stato deputato il Coordinamento Regionale del Tecnopolo, diretto dal Dott. Felice Ungaro in sinergia con il Prof. Giuseppe Gigli coordinatore dell'attuazione dell'attività scientifica del Tecnopolo, per i procedimenti che si renderanno necessari a seguito della rimodulazione del cronoprogramma e dei successivi provvedimenti gestionali che si andranno ad assumere.

Tanto evidenziato la Giunta Regionale ha deliberato di approvare, nella stesura sottoriportata, lo statuto della costituenda "Puglia Life Science Foundation, nonché

- di procedere alla costituzione di un fondo di dotazione permanente e di un fondo di gestione per l'avvio della Fondazione stanziando l'importo complessivo di euro 100.000, per la copertura dei costi relativi alla costituzione della Fondazione in oggetto;
- di prenotare la somma di euro 30.000,00 prevista dal capitolo 0001340 per l'esercizio finanziario 2022 per la costituzione del fondo di dotazione iniziale permanente;
- di prenotare la somma di euro 70.000,00 prevista dal capitolo 0001340 per l'esercizio finanziario 2023 per la costituzione del fondo di gestione;
- di dare atto che l'intervento verrà attuato attraverso il rogito dell'atto di costituzione della Fondazione in oggetto.

FONDAZIONE "PUGLIA LIFE SCIENCE FOUNDATION"
STATUTO
Disposizioni generali

Art. 1 – Denominazione

1. È costituita, una Fondazione di partecipazione denominata “Puglia Life Science Foundation”, qui di seguito indicata come “Fondazione”.

2. La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell’art. 12 c.c. e sulla base del riconoscimento acquisito ai sensi dell’art. 1 del regolamento approvato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, non ha fini di lucro e opera prevalentemente nel territorio della Regione Puglia.

3. La Fondazione persegue gli scopi di cui al successivo art. 2, nel rispetto dei principi di economicità della gestione. Gli eventuali proventi, le rendite e utili derivanti dallo svolgimento delle attività sono utilizzati esclusivamente per perseguire gli scopi della Fondazione.

4. Il presente Statuto è approvato dalla Giunta Regionale della Presidenza della Regione Puglia.

5. La Regione esercita le funzioni di indirizzo delle attività della Fondazione, secondo le modalità previste nell’art. 17 del presente Statuto.

6. La Fondazione ha sede a Bari. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono essere istituite sedi secondarie, agenzie, succursali, filiali ed uffici, centri di ricerca, laboratori, prevalentemente sul territorio pugliese.

7. La durata della Fondazione è fissata fino al 31.12.2050 e potrà essere prorogata, anche prima della scadenza, con deliberazione dei Soci Fondatori. Tale durata dovrà essere comunque prorogata per tutto il tempo necessario per l’adempimento di tutti gli impegni assunti dalla Fondazione per la realizzazione del proprio scopo.

Art. 2 – Scopi

1. La Fondazione è un ente funzionale ai progetti innovativi in materia di Medicina di Precisione della Regione Puglia.

2. Gli scopi della Fondazione sono:

2.a) sviluppare nuovi approcci diagnostici e terapeutici basati sulle nanotecnologie per applicazioni di Medicina di Precisione nei settori dell’oncologia e delle malattie neurodegenerative;

2.b) sviluppare nuovi materiali e dispositivi per terapie cellulari e genetiche;

2.c) sviluppare diagnostica precoce non invasiva;

2.d) attività di ricerca e sviluppo nel settore delle scienze della vita nell’ambito di progettualità europee ed Italiane.

2.e) creare l’ambiente più favorevole alla crescita di una nuova generazione di nanotecnologi - medici nata ed educata all’interfaccia tra ricerca di base e clinica;

2.f) favorire lo sviluppo delle imprese locali già esistenti e sostenere la nascita di nuove imprese nel settore;

2.g) favorire l’attrazione di opportunità finanziarie e di investimento su scala nazionale ed internazionale.

2.h) promuovere iniziative di sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della tutela della proprietà intellettuale e della nascita di nuova imprenditorialità;

2.i) promuovere o partecipare, nell’interesse della Regione Puglia, società, consorzi, enti pubblici, associazioni o fondazioni che condividono gli scopi della “Puglia Life Science Foundation”, nonché a strutture di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico, in Italia e all’estero;

2.j) promuovere l'internazionalizzazione delle attività di ricerca tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, comunitari stranieri o internazionali.

Art.3 – Attività

L'integrazione tra le politiche di ricerca e innovazione e le politiche connesse alle sfide sociali si realizza attraverso la cooperazione basata su una visione condivisa e su obiettivi comuni che promuovano sinergie evitando sovrapposizioni, in modo da ottenere risultati che soddisfino le esigenze dei cittadini, la complementarità tra le azioni pubbliche e private, attivando al tempo stesso gli strumenti a sostegno dell'Innovazione e riducendo il time-to-market dei risultati della ricerca, l'aumento del numero di risultati positivi, riducendo la complessa burocrazia e superando la frammentazione e lo sviluppo di azioni comuni di programmazione che contribuiscano a ridurre gli ostacoli in tutte le fasi della catena dell'innovazione.

I progressi conseguiti dal processo di open innovation attivato dalle azioni pilota e il complessivo impatto devono essere assicurati al partenariato, ai principali stakeholder e all'intera comunità pugliese.

La "Puglia Life Science Foundation" è un Hub di ricerca nel settore della Medicina di Precisione mediante approcci innovativi basati sulle nanotecnologie e la traslazione dei risultati nella prevenzione e nel trattamento dei tumori e delle malattie neurodegenerative. Ciò mira ad inserire la Puglia in un futuro network italiano di poli di eccellenza nel settore Biopharma, come previsto nel Piano nazionale di resistenza e resilienza (PNRR), per affrontare con approcci di ultima generazione patologie oncologiche e neurologiche.

La "Puglia Life Science Foundation" si propone di essere di supporto ad attività gestionali-amministrative, attività scientifiche, attività di alta formazione e specialistica, alle attività imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico (start-up, spin-off, etc.) radicate sul territorio pugliese, che possano sviluppare a livello industriale i risultati della ricerca traducendoli in prodotti accessibili sul mercato e, quindi, ai clinici e ai pazienti, con significative ricadute occupazionali. Tale aspetto, in linea con gli obiettivi del PNRR, beneficerà e s'integrerà con il programma coordinato a livello regionale di incubazione/accelerazione di iniziative di imprenditoria innovativa finalizzato alla creazione di un ecosistema di competenze in ambito scientifico, manageriale, economico e giuridico capace di valorizzare il know-how acquisito in prodotti finiti spendibili sul mercato.

Art. 4 – Patrimonio e fondo di dotazione

Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dal Fondo di Dotazione permanente di euro 30.000,00 (EURO TRENTA MILA/00) conferito dalla Regione Puglia e depositati presso un Istituto Bancario in denaro o in buoni del tesoro ed eventualmente dagli altri Fondatori;

b) dagli apporti in denaro o in natura dei Soci Fondatori, nella misura che l'atto costitutivo o, nell'ipotesi di cui al successivo art. 6, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione stabilisce sia destinata al patrimonio;

c) dagli apporti in denaro o in natura dei Partecipanti Istituzionali e dei Partecipanti ordinari;

d) dai beni mobili ed immobili, denaro compreso, che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da contributi, donazioni e lasciti di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che il Consiglio stesso decida di imputare a patrimonio, previa

approvazione espressa dalla Regione Puglia, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta;

- e) dagli accrescimenti, interessi e frutti delle attività patrimoniali;
- f) dai proventi delle attività proprie che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- g) dagli utili, derivanti dalle contribuzioni di cui agli artt. 6-7, che il Consiglio di Amministrazione decida di imputare a patrimonio;
- h) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Art. 5 - Fondo di gestione

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito:

a) dagli apporti dei Fondatori, dei Partecipanti Istituzionali e dei Partecipanti ordinari nella parte non espressamente destinata a patrimonio;

- b) dai redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
- c) dai contributi, donazioni, lasciti o altro da parte di persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che non siano destinati a incremento del patrimonio;
- d) dai proventi delle attività proprie della Fondazione e dagli utili non espressamente destinati a incremento del patrimonio;
- e) dai finanziamenti di progetti coerenti con le attività della "Puglia Life Science Foundation", attraverso protocolli con le Università, i Consorzi, Enti di Ricerca e Enti Pubblici.

Art. 6 – Soci Fondatori

1. Sono Soci Fondatori i soggetti che partecipano all'atto costitutivo della Fondazione.

2. I Soci Fondatori possono proporre che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della Regione Puglia da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

Art. 7 – Partecipanti

Partecipanti Istituzionali

1. La qualifica di Partecipante Istituzionale può essere conferita alle persone giuridiche, private, che, condividendone gli scopi, contribuiscono in maniera significativa e continuativa al patrimonio della Fondazione su base annuale o pluriennale mediante apporti, in denaro o in natura, ivi compresi i contributi in termini di know how, nella misura e secondo le modalità stabilite all'uopo dalla Fondazione. L'attribuzione della qualifica di Partecipante Istituzionale è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, previo motivata valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

2. La qualifica di Partecipante Istituzionale permane per i periodi stabiliti all'uopo dalla Fondazione.

3. I Partecipanti Istituzionali possono proporre che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della Regione Puglia da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

Partecipanti ordinari

4. La qualifica di Partecipante ordinario può essere conferita alle persone giuridiche, private, che, condividendone gli scopi, contribuiscono al patrimonio della Fondazione in via non continuativa con mezzi e risorse in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ovvero con prestazioni e attività, anche professionali, di particolare rilievo. L'attribuzione della qualifica di Partecipante ordinario è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, inoltrata al Direttore Generale a cura del Presidente della Fondazione.

5. La Fondazione può determinare, con regolamento, l'eventuale suddivisione dei Partecipanti in base alla contribuzione ed allo scopo, nonché i criteri per determinare la durata della qualifica.

6. I Partecipanti possono proporre che i loro contributi siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della fondazione da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

7. Il Consiglio di Amministrazione decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, l'esclusione dei Partecipanti Istituzionali e/o dei Partecipanti ordinari per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:

a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti secondo quanto stabilito nel presente statuto;

b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui al precedente art. 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;

d) nell'ipotesi di enti e/o persone giuridiche:

- estinzione a qualsiasi titolo dovuta;

- apertura di procedura di liquidazione;

- fallimenti e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

8. I Partecipanti Istituzionali e i Partecipanti ordinari possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte fino al momento del recesso.

Art. 8 - Gli Organi

1. Sono organi della Fondazione:

a) il Presidente;

b) il Consiglio di Amministrazione;

c) il Direttore Generale;

d) il Direttore Amministrativo;

e) il Direttore Scientifico;

f) il Collegio dei revisori dei conti ovvero il revisore unico;

g) il Collegio Scientifico.

2. La durata degli organi della Fondazione, nonché le norme per la nomina e il loro funzionamento, sono stabilite negli articoli seguenti del presente Statuto.

3. Al fine di assicurare la continuità dell'attività della Fondazione, gli organi suindicati continuano a svolgere le rispettive funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti.

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) e un massimo di 9 (nove) componenti, compreso il Presidente pro tempore così composto:

- **la Giunta Regionale designa il Presidente e tre componenti.**
- **Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) designa un componente.**
- **un componente è il Rettore *pro tempore* dell'Università di Lecce o da un suo delegato.**
- **un componente è il Rettore *pro tempore* dell'Università di Bari o da un suo delegato.**

2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni rinnovabili, per due mandati.

3. Il Consiglio di Amministrazione fissa per i propri componenti l'eventuale gettone di presenza e/o rimborso spese nel rispetto di quanto previsto da leggi, decreti e regolamenti vigenti.

4. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più comitati per la definizione di problematiche specifiche rientranti nello scopo istituzionale della Fondazione, determinandone il numero dei componenti, le attribuzioni, le modalità di funzionamento e l'eventuale remunerazione dei suoi membri, come da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sentito il Collegio dei revisori dei conti.

5. Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

6. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore Amministrativo, in qualità di Segretario verbalizzante.

Art. 10 – Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione, presiede il Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza può nominare un suo delegato;

2. sovrintende al generale andamento della Fondazione e contribuisce alla promozione della Fondazione e delle sue iniziative e allo sviluppo dei rapporti istituzionali.

Art. 11 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione compete la supervisione sull'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, il Consiglio:

a) approva, sulla base delle linee guida definite dalla Regione e sentiti gli organi direttivi - il Direttore Generale, il Direttore Scientifico - e il Collegio Scientifico, il programma triennale e/o il programma annuale;

b) approva il bilancio dell'esercizio in conformità alle disposizioni, in quanto compatibili, del Codice civile in tema di bilancio delle società per azioni; il bilancio deve essere approvato entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, che coincide con l'anno solare;

c) determina periodicamente la misura dei contributi necessari per acquisire la qualifica di Socio Fondatore, Partecipante Istituzionale e Partecipante ordinario;

d) delibera l'accettazione dei contributi, delle erogazioni, dei lasciti, nonché l'acquisto e l'alienazione di immobili;

e) dispone in ordine alla destinazione dei risultati della gestione;

f) può delegare i propri poteri, con l'eccezione di quelli indicati nei punti che precedono al Presidente o a singoli Consiglieri per la cura di particolari iniziative, settori o territori, per materie e tempi definiti;

g) approva le modifiche dello Statuto della Fondazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una volta conclusa la procedura di cui al precedente art. 1, comma 4.

2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Direttore Generale, di sua iniziativa o insieme al Presidente, qualora ne faccia richiesta motivata almeno da due suoi componenti.

3. La convocazione è effettuata mediante avviso contenente l'indicazione delle materie da trattare ed è comunicata ai Consiglieri, presso il rispettivo domicilio, almeno 5 giorni prima della riunione con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento. In caso di urgenza, questo termine può essere ridotto a due giorni.

4. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo video-conferenza o tele-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente dell'adunanza e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente dell'adunanza e dove deve pure trovarsi il segretario dell'adunanza, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

6. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritte in apposito libro ed ogni verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Direttore Generale.

Art. 12 – Il Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione dalla Giunta Regionale, che ne determina il compenso nel rispetto di quanto previsto da leggi, decreti e regolamenti vigenti, equiparato a quanto stabilito per il compenso di Dirigente di I fascia degli Enti Ministeriali. È a capo della struttura gestionale-organizzativa e del personale, provvede al coordinamento funzionale dell'attività della Fondazione ed assicura la corretta gestione delle risorse della Fondazione. Il Direttore Generale provvede ad istruire gli atti per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.

2. Il Direttore Generale deve essere scelto fra persone di elevata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale, che abbia maturato esperienza, almeno quinquennale, in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate.

3. In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le sue funzioni vengono adempiute provvisoriamente dal Direttore Amministrativo, dal quale si applicano le medesime disposizioni relative al Direttore Generale.

Inoltre, egli dirige, coordina e realizza l'attività della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza sulla base degli indirizzi generali, del piano generale e dei piani operativi e dei bilanci deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Direttore Generale:

a) predispone i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

b) predispone i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- c) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
 - d) collabora con il Presidente per il raggiungimento dello scopo della Fondazione;
 - e) coordina e sovrintendere alla gestione delle risorse umane di cui la Fondazione si avvale con tutti i conseguenti poteri e responsabilità;
 - f) svolge le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente previste dal presente statuto e demandati dal Consiglio di Amministrazione;
 - g) In sinergia con il Direttore Scientifico, definisce le relative attività tecnico scientifiche;
 - h) assume poteri di firma nell'ambito delle funzioni e dei poteri attribuitigli dal presente Statuto;
 - i) si avvale delle funzioni di un Direttore Amministrativo da egli designato;
- Il Direttore Generale dura in carica sino alla durata del Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 - Direttore Scientifico

1. Il Direttore Scientifico è designato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e collabora con il Direttore Generale riguardo le attività tecnico scientifiche della Fondazione.

In particolare, collabora con il Direttore Generale per le seguenti attività:

- a) predisporre il programma annuale e/o triennale delle attività ed individuare gli obiettivi generali, di budget e l'attuazione tecnico-operativa degli stessi;
- b) le articolazioni organizzative comprese nell'area tecnico-scientifica, anche in riferimento al Sistema Gestione Qualità, tramite apposito Servizio;
- c) gestire progetti tecnico-scientifici con valenza regionale e nazionale;
- d) sviluppare obiettivi di piani, iniziative e programmi volti alla promozione della Fondazione in campo tecnico-scientifico;
- e) individuare gli *standards* qualitativi da rispettare nell'erogazione dei servizi gestiti;
- f) sviluppare iniziative di ricerca e studio che voglia intraprendere, mantenere stretti rapporti con il mondo scientifico ed accademico e di garantire la presenza della Fondazione in simposi ed altre manifestazioni;
- g) perseguire obiettivi di sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche, partecipando alle politiche generali di gestione delle risorse umane con specifici piani di aggiornamento e formazione professionale.
- h) sviluppare un sistema di qualità ed all'accreditamento delle strutture laboratoristiche;

2. Il Direttore Scientifico partecipa, senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

3. Il Direttore Scientifico, in caso di assenza o impedimento, è sostituito di norma, da un Direttore di Dipartimento o da un Dirigente dell'area Sanitaria, Professionale e Tecnica designato dal Direttore Generale su proposta dello stesso Direttore Scientifico.

4. Il Direttore Scientifico dura in carica sino alla durata del Consiglio di Amministrazione.

Art. 14 - Direttore Amministrativo

1. Il Direttore Amministrativo è nominato dal Direttore Generale della Fondazione.

2. Il Direttore Amministrativo collabora con il Direttore Generale per l'attività amministrativa finanziaria e contabile della Fondazione.

3. Il Direttore Amministrativo partecipa, senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

4. Il Direttore Amministrativo dura in carica sino alla durata del Direttore Generale.
5. Il compenso del Direttore Amministrativo è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Direttore Generale, equiparato a quanto stabilito per il compenso di Dirigente di II fascia degli Enti Ministeriali.

Art. 15 - Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato dalla Giunta Regionale, è l'organo di controllo interno della Fondazione. Ad esso sono attribuiti i compiti di controllo sulla gestione contabile, in analogia a quanto previsto per i sindaci in tema di società per azioni per le quali non sia obbligatorio l'esercizio del controllo contabile da parte di un revisore esterno.

1. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre componenti effettivi, compreso il Presidente, e due supplenti, dura in carica tre esercizi e può essere rinominato;
2. Il Presidente del Collegio dei revisori è nominato dal Consiglio di Amministrazione. I componenti effettivi e supplenti del Collegio sono designati dal Consiglio di Amministrazione fra soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili, con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente dell'organo di revisione degli Enti strumentali della Regione Puglia;
3. Tutti i componenti del Collegio dei revisori dei conti devono avere svolto per almeno cinque anni funzioni di revisione contabile presso Istituzioni Pubbliche;
4. Ai componenti effettivi del Collegio dei revisori spetta, oltre al rimborso delle spese, un'indennità fissa annua determinata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in base alle disposizioni di legge;
5. Il Collegio dei revisori si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e ogni volta che lo richiedono il Presidente o due componenti. Delle riunioni del Collegio dei revisori deve redigersi processo verbale che viene trascritto, al pari degli accertamenti, delle proposte e dei rilievi del Collegio e dei singoli revisori, in apposito libro;
6. Il libro è tenuto, a cura del Collegio dei revisori, nella sede della Fondazione. Il Collegio dei revisori trasmette almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione una relazione sulla propria attività di controllo, per quanto di competenza;
7. I componenti del Collegio dei revisori possono partecipare alle riunioni, su invito del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
8. Il Consiglio di Amministrazione può decidere di dotarsi di un unico revisore nominato dalla Regione Puglia.

Art. 16 – Collegio Scientifico

1. Il Collegio Scientifico è un organo con finalità esclusivamente consultiva, che svolge una funzione tecnico-cognitiva rispetto alle iniziative assunte dalla Fondazione. È composto da esperti di chiara fama nelle materie di interesse della Fondazione. I componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione. Concorrono all'indirizzo dell'attività della Fondazione attraverso la redazione di pareri e suggerimenti non vincolanti.
2. I componenti del Collegio Scientifico eleggono al proprio interno un coordinatore.
3. Il Collegio si riunisce prima dell'approvazione della programmazione di cui al comma 1 lettera a) dell'art. 11 del presente Statuto, o su richiesta del Direttore Scientifico, sentito il parere del Direttore Generale.
4. Fa pervenire al Consiglio di Amministrazione le proprie osservazioni e suggerimenti ad hoc in linea con le azioni scientifiche della Fondazione in tempo utile affinché possano essere valutate dal Direttore Scientifico e dal Direttore Generale.

5. I componenti del Collegio hanno diritto al solo rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

Art. 17 – Personale

1. Per lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione può impiegare personale proprio secondo tutte le forme di collaborazione previste dalla legge e può impiegare, con il consenso degli interessati, personale dipendente degli Enti Fondatori assicurando un compenso di natura accessoria e variabile.

Art. 18 - Scritture contabili e di bilancio

1. La Fondazione deve tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del Codice civile e dalle vigenti disposizioni.

2. Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato, corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni. L'esercizio finanziario della Fondazione corrisponde all'anno solare.

3. Entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio deve essere trasmessa, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori dei conti, a cura degli amministratori, alla Regione Puglia.

4. Il bilancio preventivo è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 novembre dell'esercizio precedente.

Art. 19 - Scioglimento e liquidazione

La Fondazione può essere sciolta e posta in liquidazione con delibera del Consiglio di Amministrazione della stessa, previa approvazione della Regione e degli altri Fondatori, cui spetta la nomina di uno o più liquidatori.

Art. 20 - Norma finale

In sede di prima applicazione:

1. Il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e il Direttore Scientifico rimangono in carica 5 (cinque) anni rinnovabili una sola volta, indipendentemente dalla durata del CDA.

2. Il Collegio dei Revisori può essere monocratico.

3. Il compenso del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo, per il risparmio della spesa, è previsto in € 40.000,00 annui (al netto di tutti gli oneri) per il Direttore Generale ed € 30.000,00 annui (al netto di tutti gli oneri) per il Direttore Amministrativo.

6. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applica la disciplina dettata dal Codice Civile per le fondazioni riconosciute.

L'Ufficio fa presente che questa Università, nella ipotesi di adesione alla Fondazione in questione in qualità di socio Fondatore, sarebbe tenuta alla costituzione del fondo di dotazione, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, *nella misura che l'atto costitutivo o, nell'ipotesi di cui al successivo art. 6, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione stabilisce sia destinata al patrimonio.*”

Il Rettore, più ampiamente, illustra la proposta di costituzione della Fondazione in questione, che fa seguito alla scelta politica regionale del Progetto Tecnopolo (TECNOMED) Puglia per la Medicina di Precisione, avente come nucleo fondatore la Regione Puglia, l'Istituto di Nanotecnologia del CNR (CNR Nanotec) di Lecce, l'Università di Bari, con il Centro di Malattie Neurodegenerative e dell'invecchiamento cerebrale (CMNDG) presso l'Ospedale "G. Panico" di Tricase e l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari e consolida il pregevole partenariato costituito in occasione della presentazione del progetto "*Ecosystem for Health and Environment*" [Avviso PNRR Ecosistemi dell'innovazione (creazione e rafforzamento)], proponendosi come ente funzionale allo sviluppo di molteplici iniziative di ricerca, innovazione e di creazione di tessuto imprenditoriale in tale settore strategico, tale da potersi affermare come polo d'eccellenza per il Sud Italia. Egli, quindi, si sofferma sul tema dibattuto ed attuale delle fondazioni, che rappresentano il futuro delle Università, posto che vi transiteranno i finanziamenti per ricerca dei prossimi anni, a discapito dei distretti produttivi, che potrebbero confluire nelle fondazioni, piuttosto che rappresentare enti collaterali alle stesse, al fine di evitare che le Università disperdano risorse economiche ed intellettuali.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un ampio dibattito, nel corso del quale, pur reputando lodevole l'iniziativa, vengono posti interrogativi circa le modalità con le quali si intersecano, dal punto di vista dell'investimento, della ricerca e della programmazione, le attività della costituenda Fondazione con quelle di cui al Centro di malattie neurodegenerative e dell'invecchiamento cerebrale (CMNDG) presso l'Ospedale "G. Panico" di Tricase, così come con quelle del Tecnopolo per la Medicina di Precisione, lamentandosi il mancato coinvolgimento dei Dipartimenti di Uniba (Bertolino e Bellotti).

Al contempo, vengono sollevate perplessità in relazione alla circostanza che, nel caso di altre fondazioni, il processo istitutivo segue un percorso inverso, nel senso che ad una prima fase dedicata all'acquisizione di risorse, fa seguito la scelta delle modalità di gestione delle stesse, cui la costituzione della fondazione è funzionale, mentre, nel caso in esame, non sembrerebbe chiara la traiettoria dell'iniziativa, in ragione della mancanza di un finanziamento ben definito (Bellotti).

Il Rettore, nel fornire ulteriori delucidazioni in merito, rileva che la suddivisione amministrativa per Dipartimenti, invero, è caratteristica esclusiva delle Università e che la partecipazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sarebbe comunque "garantita"

dalla presenza del Rettore in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dalla concentrazione di linee di ricerca e contributi, di cui saranno portatori gruppi di ricerca/docenti, da utilizzarsi per iniziative di specifico interesse della Fondazione e da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

Interviene la dott.ssa Agrimi, che, nel fornire ulteriori precisazioni in merito, rappresenta come nell'iniziativa *de qua*, non si intravedano solo i riferimenti a politiche regionali legate a interventi sulla salute dell'uomo e dell'ambiente - asset prioritario della Regione Puglia basato su fondi strutturali -, ma anche quelli di un'altra iniziativa finanziata dal Ministero della Salute a valere sul Piano Operativo Salute POS - Traiettorie 4 "*Biotechnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico*", finalizzato alla creazione di *Hub* delle Scienze della Vita nei settori della Farmaceutica, del Biomedicale e delle Biotecnologie, che pone in essere una virtuosa sinergia tra Istituzioni scientifiche e soggetti competenti nei predetti ambiti, inquadrandosi in un processo unitario di programmazione strategica per il periodo 2014-2020, che trova fondamento, tra l'altro, nella disciplina del Fondo di sviluppo e coesione. Pertanto, ella precisa, la fondazione *Life Science* avrebbe l'obiettivo di dare continuità, in forma integrata e nell'attuazione, al succitato intervento, ponendo i presupposti per le iniziative future.

Il Direttore Generale, ravvisa l'esigenza di correttivi tecnico-lessicali e contenutistici all'articolato statutario, rispetto, in particolare, all'art. 14 "*Direttore Amministrativo*", comma 1 – che recita "*il Direttore Amministrativo è nominato dal Direttore Generale della Fondazione*", esprimendo perplessità acché un Organo monocratico possa nominare un altro Organo parimenti monocratico e rispetto all'art. 15 "*Collegio dei revisori dei conti*", circa la nomina che, stando alla formulazione dell'articolo, può provenire dalla Giunta regionale o dal Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore, nel rilevare l'opportunità di adesione alla Fondazione *de qua*, in qualità di socio fondatore, per consentire a questa Università di mettere a valore progettualità già in essere, di poter sviluppare una capacità di ricerca autonoma, oltre che di poter accedere a futuri canali di finanziamento, tenuto conto di quanto emerso del dibattito, propone di rinviare, ogni determinazione in merito alla riunione di aggiornamento, che viene fissata per il giorno 31.01.2023, per consentire ulteriori approfondimenti/interlocuzioni.

Esce la dott.ssa Adriana Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, all'esito del dibattito, rinvia ogni determinazione in merito alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 31.01.2023.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONI DI CO-TUTELA INTERNAZIONALE DI TESI DI DOTTORATO TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E****- L'UNIVERSITÀ JEAN-MULIN LYON III DI LIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione Internazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che, con prot. n. 5359 del 12/01/2023, è stata trasmessa una convenzione di tesi di dottorato in co-tutela con l'Université Jean Moulin - Lyon III (Francia), in favore del dott. Francesco Paolo Grossi, approvata dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza in data 19.12.2022.

Il dottorando Francesco Paolo Grossi risulta iscritto, a partire dall'anno accademico 2021-2022, al corso di Dottorato di Ricerca in “Diritti, Istituzioni e Garanzie nelle Società in Transizione” presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari e al corso di “Dottorato di Ricerca in Studi di Diritto” presso Université Jean Moulin - Lyon III. L'iscrizione presso la sede partner si perfezionerà al momento della firma della convenzione e verrà ripetuta ogni anno presso le due Università, mentre le tasse di iscrizione saranno versate esclusivamente all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

La ricerca verterà sul tema: *“Concessioni di beni pubblici e concorrenza: tutela giuridica di valori antagonisti”* e sarà coordinata, presso Université Jean Moulin - Lyon III, dal Prof. Christophe Roux, del Dipartimento di Diritto Pubblico e, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dalla prof.ssa Annamaria Angiuli, del Dipartimento di Giurisprudenza.

La ricerca si svolgerà secondo il seguente calendario: (ripartizione orientativa dei tempi di ricerca tra i due atenei):

1° anno di dottorato : 12 mesi in Italia;

2° anno di dottorato : 9 mesi in Italia e 3 mesi in Francia;

3° anno di dottorato: 9 mesi in Italia e 3 mesi in Francia.

La tesi sarà redatta in lingua italiana e si concluderà con un unico esame finale presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Una breve sintesi (circa 5.000 parole a titolo indicativo) dovrà essere redatta in francese.

Il giudizio positivo di entrambi i Direttori di tesi sarà condizione necessaria per l'ammissione all'esame finale che sarà riconosciuto da entrambe le Istituzioni. L'Università di Jean Moulin Lyon 3 rilascerà al dott. Francesco Paolo Grossi il titolo di “Docteur en Droit”, in conformità alla normativa francese in vigore; l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro rilascerà il titolo di Dottore di Ricerca in “Diritti, Istituzioni e Garanzie nelle Società in Transizione” conformemente alla legislazione italiana in vigore.

La convenzione sarà sottoscritta dai rappresentanti legali delle due Università e potrà essere modificata di comune accordo tra le parti.

L'Ufficio riferisce, infine, che lo schema di accordo di cooperazione adottato per l'attuazione di una co-tutela di tesi di dottorato non presenta sostanziali difformità rispetto allo schema in uso presso questa Università.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** il *Regolamento* di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca;
- VISTO** il verbale del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 19.12.2022 in cui si approva l'avvio della procedura di Convenzione di tesi di dottorato in co-tutela con l'Université Jean Moulin - Lyon III (Francia), in favore del dott. Francesco Paolo Grossi, iscritto al corso di Dottorato di Ricerca in Diritti, Istituzioni e Garanzie nelle Società in Transizione (XXXVII CICLO);
- VISTO** lo schema della Convenzione per l'attuazione di una co-tutela di tesi di dottorato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Université Jean Moulin - Lyon III (Francia), in lingua italiana, (e relativa sintesi in lingua francese), in favore del dott. Francesco Paolo Grossi;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione Internazionale,
- DELIBERA**
- di approvare lo schema e la stipula della Convenzione per l'attuazione di una co-tutela di tesi di dottorato, in lingua italiana (e relativa sintesi in lingua francese), tra l'Università

degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Université Jean Moulin - Lyon III, in favore del dott. Francesco Paolo Grossi;

- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONI DI CO-TUTELA INTERNAZIONALE DI TESI DI DOTTORATO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E****- FORDHAM UNIVERSITY DI NEW YORK: RETTIFICA DURATA PERIODO DI RICERCA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione Internazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che a luglio 2022 è stata sottoscritta da parte del Magnifico Rettore Stefano Bronzini la Convenzione per l'attuazione di una co-tutela di tesi di dottorato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fordham University, NY, Graduate school of Arts and Sciences, (USA), in favore del dott. Bruno Cassarà.

L'Ufficio riferisce, inoltre, che con prot. n. 315263 del 19/12/2022, è pervenuto il verbale del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, con cui, nella seduta del 23.11.2022, è stata approvata la modifica del periodo di ricerca presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro da parte del dottorando Bruno Cassarà della Fordham University di New York, così come deliberato dal Collegio dei docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Studi Umanistici (XXXVI ciclo) nella seduta del 03.10.2022; si riporta qui di seguito l'omissis del verbale del predetto Collegio:

“Il Presidente richiama il contenuto della convenzione di co-tutela di tesi sottoscritta a luglio scorso con la Fordham University di New York a favore del dott. Bruno Cassarà. L'articolo 4 stabilisce che “I tutors del dottorando Bruno Cassarà si consulteranno per arrivare ad un accordo sulla sequenza e la durata dei periodi di ricerca da svolgere presso ciascuna istituzione e stabiliranno un piano scritto di studi e ricerche. Questo piano scritto conterrà un calendario provvisorio e una tempistica dell'alternanza dei periodi di residenza presso ciascuna istituzione, da presentare al Dottorato in Studi Umanistici coordinatore di ciascuna scuola e al direttore di dipartimento”. Il documento relativo ai periodi da trascorrere presso l'Università di Bari, considerando che il restante tempo è riservato alle attività di ricerca e formazione presso l'istituzione di origine, è stato stabilito di comune accordo tra i tutors, prof. Costantino Esposito e prof. John Drummond, e il dottorando. Il Presidente legge il testo; quindi, chiede ai docenti del Collegio la loro disponibilità ad approvarlo. Dopo breve discussione, i docenti, valutato il soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità stabiliti nella politica di co-tutela della convenzione tra l'Università di Bari e la Fordham University di New York, in considerazione della difficile condizione di salute che sta affrontando il dottorando Bruno Cassarà, approvano la scansione temporale dei periodi da svolgere presso l'Università di Bari, tenuto conto che il restante tempo sarà riservato alle attività di ricerca e formazione presso l'istituzione di origine, come previsto dalla convenzione di co-tutela.”

A tal proposito l'Ufficio rappresenta che il prof. John Drummond tutor della Fordham University e il prof. Costantino Esposito, tutor di questa Università, con nota del 29.09.2022, hanno evidenziato che il predetto dott. Cassarà avrebbe dovuto trascorrere un periodo di sette mesi presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sotto la tutela del predetto prof. Costantino Esposito; detto periodo sarebbe servito per completare il requisito di 1/3

dell'attività di ricerca presso la nostra Università, dal 15.05.22 al 15.12.22., così come indicato nella suddetta Convenzione. Tuttavia, il dott. Cassarà, a causa di subentrati seri problemi di salute, non ha potuto espletare detto periodo presso l'Università di Bari, pertanto, è risultato necessario ridurre tale periodo a quattro mesi anziché sette come previsto, dal 30.11.22 al 30.03.23. La riduzione del periodo è motivata dalla necessità di trascorrere fuori dagli USA un periodo ridotto senza incorrere in rischi medici.

Il professor Esposito ha dichiarato, altresì, che continuerà a seguire il dott. Cassarà a distanza attraverso frequenti incontri con modalità Zoom, per almeno altri tre mesi, al suo ritorno negli Stati Uniti. Questa soluzione soddisferebbe il requisito di 1/3 del totale della ricerca di dottorato richiesta per ottenere il titolo di Dottore di ricerca, presso ciascuna Istituzione.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

lo schema della Convenzione per l'attuazione di una co-tutela di tesi di dottorato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dottorato di Ricerca in Studi Umanistici e la Fordham University, Graduate School of Arts and Sciences, in lingua italiana e in lingua inglese, in favore del dott. Bruno Cassarà, della durata di tre anni, sottoscritta dai rappresentanti di entrambe le Istituzioni;

VISTA

la nota del 29.09.2022 con la quale il prof. Costantino Esposito, tutor per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il prof. John Drummond, tutor per la Fordham University di New York, hanno esposto le motivazioni poste a base della proposta di riduzione da

- 7 a 4 mesi, del periodo di ricerca del dottorando Bruno Cassarà da espletare presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTO il verbale del Collegio dei docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Studi Umanistici (XXXVI ciclo), relativo alla riunione del 03.10.2022, in cui è stato espresso parere favorevole in ordine alla modifica del periodo da espletare presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro da parte del dott. Cassarà;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, adottata nella seduta del 23.11.2022, di approvazione della modifica del periodo di ricerca presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro da parte del dottorando Bruno Cassarà della Fordham University di New York;
- TENUTO CONTO della disponibilità dichiarata dal professor Esposito a seguire il dott. Cassarà a distanza, attraverso frequenti incontri, al fine di soddisfare il requisito di almeno 1/3 del totale della ricerca di dottorato richiesta per ottenere il titolo di Dottore di Ricerca, come previsto dall'art. 4 della suddetta Convenzione;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca*;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione Internazionale,

DELIBERA

di approvare la riduzione da 7 a 4 mesi del periodo di ricerca da espletare da parte del dott. Bruno Cassarà presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per le motivazioni in narrativa.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONI DI CO-TUTELA INTERNAZIONALE DI TESI DI DOTTORATO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E****- KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN: MODIFICA SUPERVISORE UNIVERSITÀ PARTNER**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione Internazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio comunica che questo Consesso, nella seduta del 26.01.2022 ha autorizzato la stipula della convenzione Convenzione di co-tutela di tesi di dottorato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e The Katholieke Universiteit Leuven, nell'ambito del Dottorato di ricerca in Genomica e Proteomica Funzionale e Applicata (XXXVI ciclo), in favore della dott.ssa Angela Ferulli, sottoscritta dal Rettore Stefano Bronzini in data 22.02.2022.

L'ufficio riferisce che è pervenuta comunicazione da parte della prof.ssa Valenti del cambio del nominativo del supervisore della tesi dell'Istituzione partner e che, pertanto, la convenzione sarà sottoposta alla firma del Rettore Bronzini con il nominativo del Prof. Lambertus van den Heuvel al posto della Prof.ssa Elena Levtchenko e che la dottoranda risulterà ora iscritta al terzo anno del corso di dottorato.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 26.01.2022, questo Consesso ha approvato la Convenzione per una co-tutela di tesi di dottorato, in lingua inglese, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Katholieke Universiteit Leuven (Belgio), in favore della dottoranda Angela Ferulli, sotto la supervisione congiunta della prof.ssa Elena Levtchenko, per la Katholieke Universiteit Leuven, e della prof.ssa Giovanna Valenti, per questa Università;
- la prof.ssa Valenti ha comunicato la sostituzione del supervisore della tesi dell'Istituzione partner, prof.ssa Elena Levtchenko, con il prof. Lambertus van den Heuvel e che la dottoranda risulterà ora iscritta al terzo anno del corso di dottorato;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, l'art. 9bis "*Dottorati di ricerca in co-tutela di tesi*",

PRENDE ATTO

della comunicazione resa dalla prof.ssa Giovanna Valenti circa la sostituzione del nominativo del supervisore della tesi dell'Istituzione partner, prof.ssa Elena Levtchenko, con il nominativo del prof. Lambertus van den Heuvel e che la dottoranda risulterà ora iscritta al terzo anno del corso di dottorato.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÀ NAZIONALE DI CUYO (ARGENTINA) E DESIGNAZIONE REFERENTE SCIENTIFICO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione internazionale:

“L'Ufficio riferisce che in data 28.12.2022 con prot. n. 320781 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti – Di.S.S.P.A. con cui, nella seduta del 19.12.2022, è stato espresso parere favorevole alla stipula di un Accordo di cooperazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Universidad Nacional de Cuyo, il cui *omissis* si riporta qui di seguito:

“La Presidente comunica che è pervenuta da parte del prof. Giuseppe De Mastro richiesta di approvazione dell'Accordo Internazionale con la Universidad Nacional de Cuyo.

•Le parti concordano di promuovere le azioni tendenti allo sviluppo congiunto di progetti di carattere accademico, scientifico e culturale per il beneficio di entrambe le istituzioni.

• L'Accordo entrerà in vigore a partire dalla data dell'ultima firma apposta e manterrà la validità per la durata di cinque (5) anni.

Il Consiglio all'unanimità approva l'Accordo e dà mandato alla Presidente per la trasmissione della documentazione agli uffici competenti per l'acquisizione della firma del Magnifico Rettore.”

L'ufficio evidenzia che l'Accordo proposto dall'Universidad Nacional de Cuyo e approvato dal Consiglio del Dipartimento di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti – Di.S.S.P.A., in lingua italiana e spagnola, pur non essendo conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere, non presenta sostanziali difformità per quanto riguarda i contenuti.

L'ufficio evidenzia, altresì, che l'Accordo di cui trattasi ha una durata quinquennale e che eventuali Protocolli esecutivi, redatti congiuntamente, saranno sottoposti al parere degli Organi di Governo.

Si segnala, infine, che con nota prot. n. 7219 pervenuta il 17/01/2023, la Direttrice del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha comunicato che il Prof. Giuseppe De Mastro ricoprirà il ruolo di Referente scientifico per il suddetto Accordo di cooperazione accademica con l'Universidad Nacional de Cuyo.”

A tal ultimo proposito, il Rettore, nel ritenere accoglibile l'indicazione, da parte del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, del prof. Giuseppe De Mastro, quale Referente scientifico, per questa Università, dell'Accordo di collaborazione *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 19.12.2022, trasmessa con nota del 28.12.2022 acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 320781, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A) si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo di Cooperazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Universidad Nacional de Cuyo;

VISTO

lo schema dell'Accordo di cooperazione accademica a stipularsi, in lingua italiana e spagnola, di durata quinquennale;

TENUTO CONTO

di quanto evidenziato dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione internazionale, anche in ordine all'indicazione, da parte del predetto Dipartimento, del prof. Giuseppe De Mastro, quale Referente scientifico, per questa Università, per l'Accordo di collaborazione in parola;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seguenti del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di cooperazione internazionale, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Universidad Nacional de Cuyo (Argentina), in lingua spagnola e in lingua italiana, della durata di cinque anni;
- di designare quale Referente dell'Accordo *de quo*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il prof Giuseppe De Mastro;
- di riservarsi l'approvazione di *addendum* e accordi attuativi riguardanti le attività di cooperazione del suddetto Accordo, previo parere del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A);
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL CENTRO STUDI AMERICANO: RINNOVO PER IL BIENNIO 2023-2024 E DESIGNAZIONE REFERENTE SCIENTIFICO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca:

“L'Ufficio rappresenta che, in data 06.12.2022 con prot.n. 318377, è pervenuta una nota da parte del Presidente del Centro Studi Americani, prof. Giovanni De Gennaro, che viene qui di seguito riportata:

“Magnifico Rettore,

nell'informarLa che la convenzione fra la Sua università ed il nostro Centro è in scadenza il prossimo 31 dicembre, desidero ringraziarLa per l'opportunità di una collaborazione che mi auguro sia risultata utile e apprezzata da voi come lo è stata da noi.

In questi mesi abbiamo lavorato insieme per rafforzare ulteriormente i rapporti tra i nostri istituti. Il Centro Studi Americani ha aumentato il patrimonio librario ed incrementato i propri database al fine di risultare di maggiore interesse e fruibilità per gli studenti e i docenti della Sua Università. Con lo stesso obiettivo, abbiamo voluto moltiplicare le occasioni di incontro e dibattito presso la nostra sede.

Abbiamo fatto tanto e tanto possiamo ed in questa prospettiva auspico che il nostro comune percorso di lavoro possa proseguire con rinnovata efficacia.

Mi auguro che il Centro Studi Americani possa continuare a meritare la Sua fiducia e quella del Suo ateneo, e sono pertanto lieto di sottoporre alla Sua squisita attenzione copia della convenzione relativa al biennio 2023-2024. Con le più vive cordialità.

*Dott. Giovanni De Gennaro
Presidente”.*

Il Dott. Giovanni De Gennaro ha allegato alla suddetta nota la Convenzione da rinnovare, da lui già firmata digitalmente in data 07.11.2022.

L'Ufficio evidenzia che la Convenzione da rinnovare, per il nuovo biennio 2023/2024, presenta il medesimo testo convenzionale, già approvato dagli Organi di Governo di questa Università, per il biennio 2021/2022. Ai fini del rinnovo della Convenzione *de qua*, l'Ufficio ha invitato il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, a comunicare il perdurare dell'interesse ai servizi previsti dalla predetta Convenzione ed il Consiglio del summenzionato Dipartimento, nella seduta del 14 dicembre 2022, ha deliberato di *“approvare il rinnovo della Convenzione con il Centro Studi Americani con sede in Roma e di designare la prof.ssa Cristina Consiglio responsabile scientifico del predetto accordo”.*

Infine, l'Ufficio rappresenta che la Direzione Amministrazione e finanza, con nota mail del 19.01.2023, ha confermato la disponibilità di € 3.500,00 sul Sottotitolo di spesa 102210103 "Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti" del Bilancio di Previsione 2023, in favore del Centro Studi Americani a titolo di quote annuali 2023/2024 con sub accantonamento n. 127/2023.”

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibile l'indicazione, da parte del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, della prof.ssa Cristina Consiglio quale Coordinatrice referente della Convenzione *de qua*, per questa Università, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca:

- con nota datata 06.12.2022 acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 318377, il Presidente del Centro Studi Americani, prof. Giovanni De Gennaro, ha trasmesso la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Studi Americani, ai fini del rinnovo per il biennio 2023/2024;
- la Convenzione a stipularsi presenta il medesimo testo convenzionale, già approvato dagli Organi di Governo di questa Università, per il biennio 2021/2022;
- con delibera del 14.12.2022 il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, perdurando l'interesse ai

servizi previsti dalla predetta Convenzione, ha deliberato di
“*approvare il rinnovo della Convenzione con il Centro Studi
Americani con sede in Roma e di designare la prof.ssa Cristina
Consiglio responsabile scientifico del predetto accordo*”;

CONDIVISA la proposta di nomina quale Coordinatore referente della
Convenzione *de qua* per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
della prof.ssa Cristina Consiglio;

RICHIAMATO l'art. 57 “*Capacità negoziale – Norme generali*” e seguenti del
Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,

DELIBERA

- di approvare il rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Studi Americani per il biennio 2023/2024;
- di designare, quale Coordinatore referente della Convenzione *de qua* per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la prof.ssa Cristina Consiglio;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COOPERAZIONE E ACCORDO DI MOBILITÀ STUDENTI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÀ DI LIVERPOOL E DESIGNAZIONE RESPONSABILE SCIENTIFICO E REFERENTE AMMINISTRATIVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

“L'Ufficio riferisce che, in data 22.12.2022 con prot. n. 318313, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica con il quale, nella seduta del 14.12.2022, è stato espresso parere favorevole alla stipula di un Accordo di cooperazione accademica (Academic Cooperation Agreement) e di un Accordo di scambio studentesco (Student Exchange Agreement) tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Liverpool, il cui *omissis* si riporta qui di seguito:

“Il Direttore comunica che la prof.ssa Franca Dellarosa, con nota prot. n. 5949 del 5/12/2022, ha proposto l'approvazione dell'accordo di collaborazione con l'University of Liverpool e il relativo accordo di mobilità studenti con la medesima Università.

Il Direttore illustra contenuto di entrambi i documenti. Tuttavia, sentito il Coordinatore amministrativo, evidenzia che nella bozza dell'accordo di mobilità all'art. 8 è contenuta una clausola contraria ai nostri regolamenti e concernente la possibilità di indennizzare gli studenti che partecipano al programma mobilità. Pertanto, propone di cassare il predetto art. 8.

Al termine il Consiglio all'unanimità delibera:

- di approvare l'accordo di collaborazione accademica con l'Università di Liverpool e il connesso accordo di mobilità che si allegano al presente verbale quale parte integrante e sostanziale precisando che dalla bozza presentata viene cassato l'art. 8 – Indennizzo;

- di designare la prof.ssa Franca Dellarosa responsabile scientifica dei predetti accordi e la dott.ssa Carlotta Susca referente amministrativo.”

L'ufficio fa presente che l'Accordo di cooperazione accademica proposto dalla prof.ssa Franca Dellarosa e approvato dal Consiglio del Dipartimento di Innovazione e Ricerca Umanistica, in lingua inglese, è conforme allo schema tipo di convenzione che la nostra Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere, mentre l'Accordo di scambio studentesco, in lingua inglese ed in lingua italiana, è stato proposto dall'Università di Liverpool e definito congiuntamente.

L'Ufficio rappresenta, infine, che l'art. 2 dell'Accordo di cooperazione accademica, prevede la designazione, per ogni Istituzione, di un Referente scientifico, nonché di due docenti quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, e che per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Referente scientifico sarà la prof.ssa Franca Dellarosa, come da delibera del Consiglio di Dipartimento. Per quanto riguarda l'Accordo di scambio studentesco, il Consiglio di Dipartimento ha individuato la prof.ssa Franca Dellarosa quale Referente scientifico e la dott.ssa Carlotta Susca quale Referente amministrativo. Occorrerà, pertanto, designare due docenti quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi.”

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibile l'indicazione, da parte del Consiglio del Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica, della prof.ssa Franca Dellarosa, quale Responsabile scientifico di entrambi gli Accordi e della dott.ssa Carlotta Susca, quale Referente amministrativo dell'Accordo di scambio studenti di che trattasi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- con delibera del 14.12.2022 - acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 318313 in data 22.12.2022 – il Consiglio del Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica ha espresso parere favorevole alla stipula di un Accordo di cooperazione accademica e di un Accordo di scambio studenti tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Liverpool;

VISTI

- lo schema dell'Accordo di cooperazione (*Academic Cooperation Agreement*) a stipularsi, in lingua inglese, di durata quinquennale;

- lo schema dell'Accordo di mobilità studenti (*Student Exchange Agreement*) a stipularsi, in lingua italiana e inglese, di durata quinquennale;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale, anche per quanto attiene alla conformità dell'Accordo di cooperazione *de quo* allo schema-tipo di Convenzione adottato da questa Università per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere, nonché all'esigenza di designazione di due componenti, per questa Università, della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, ai sensi dell'art. 2 dell'atto in parola e alla designazione di un Referente scientifico;

CONDIVISA

la proposta del Consiglio del Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica in ordine alla designazione della prof.ssa Franca Dellarosa, quale Responsabile scientifico di entrambi gli Accordi e della dott.ssa Carlotta Susca, quale Referente amministrativo dell'Accordo di scambio studenti in parola;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seguenti del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di cooperazione (*Academic Cooperation Agreement*) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Liverpool (Regno Unito), in lingua inglese, di durata quinquennale;
- di riservarsi l'approvazione di protocolli esecutivi riguardanti le attività di cooperazione del suddetto Accordo, predisposti di comune accordo;
- di approvare l'Accordo di scambio studenti (*Student Exchange Agreement*) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Liverpool (Regno Unito), in lingua italiana ed in lingua inglese, di durata quinquennale;

- di approvare la designazione della prof.ssa Franca Dellarosa, quale Responsabile scientifico di entrambi gli Accordi e della dott.ssa Carlotta Susca, quale Referente amministrativo dell'Accordo di scambio studenti in parola;
- di autorizzare il Rettore alla stipula degli atti in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE – AVVISO PUBBLICO PER L'INDIZIONE DI UN DIALOGO COMPETITIVO AI SENSI DELL'ART. 64 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II. PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO ALTAMENTE QUALIFICATO, DOTATO DI ADEGUATE INFRASTRUTTURE DIGITALI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI DESTINATI AI TERRITORI DEL MEZZOGIORNO - CIG:9477270A9B - CUP: E17G21000090001: PARTECIPAZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione dei Centri - U.O. Terza Missione:

“L'Ufficio riferisce che, nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'indizione di un dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'individuazione di un soggetto altamente qualificato, dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del Mezzogiorno CIG: 9477270A9B - CUP: E17G21000090001, pubblicato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende partecipare alla Gara per il Dialogo Competitivo – fase 1.

La procedura di dialogo competitivo si articola in tre distinte fasi:

1. la prima fase è volta a qualificare i candidati interessati a partecipare ed in possesso dei requisiti minimi richiesti, nonché ad acquisire una candidatura contenente una proposta di programma degli interventi da parte degli stessi;

2. la seconda fase è relativa al dialogo con i candidati ammessi, finalizzato all'individuazione ed alla definizione dei mezzi più idonei a soddisfare le necessità e gli obiettivi dell'Amministrazione ed alla definizione dei contenuti della proposta di programma degli interventi definitiva; la procedura di dialogo competitivo si concluderà anche nel caso in cui non sia stata individuata alcuna soluzione idonea in relazione all'erogazione dei servizi da affidare;

3. la terza fase, di competizione vera e propria, è finalizzata alla richiesta e valutazione delle offerte finali dei concorrenti, nonché, quindi, all'individuazione dell'operatore economico prestatore del servizio con il criterio di aggiudicazione della offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 3, lett. b-bis), del Codice.

L'obiettivo è la realizzazione di un programma di interventi nei settori imprenditoriali di particolare rilevanza nell'economia del Mezzogiorno con priorità per i settori information technology, agroalimentare, biomedicale, farmaceutico, automotive e aerospaziale, al fine di:

a) individuare e aggregare università ed istituti di ricerca pubblica, con sede nel Mezzogiorno, attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie;

b) sostenere la nascita di spin-off ad alto contenuto di conoscenza e la loro evoluzione in deep tech start-up per farne driver privilegiati di innovazioni avanzate, contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro qualificato nel Mezzogiorno;

c) offrire servizi formativi e di advising ai fondatori di start-up innovative per assisterli nell'evoluzione della loro cultura imprenditoriale in senso manageriale e nell'espansione sui mercati;

d) mettere a fianco di start-up innovative grandi e medie imprese interessate a contribuire alla loro evoluzione in campo produttivo e commerciale, anche tramite investimenti diretti nel loro capitale;

e) individuare istituzioni finanziarie e fondi di venture capital disponibili ad offrire mezzi finanziari e investimenti di capitale a start-up innovative selezionate, per le diverse fasi del loro sviluppo. Il programma di interventi "considera i settori imprenditoriali di particolare rilevanza nell'economia del Mezzogiorno dando priorità all'information technology, all'agroalimentare, al biomedicale, al farmaceutico, all'automotive e all'aerospaziale".

L'Avviso prevede che, per la realizzazione del programma di interventi, i candidati proponenti devono essere costituiti nella forma di aggregazione di natura pubblica e/o privata. L'Università di Bari, con Responsabile Scientifico il Prof. Giuseppe Pirlo, intende aderire al Raggruppamento Temporaneo (RT) il cui capofila sarà la Fondazione Ricerca & Imprenditorialità - FR&I e prevederà la partecipazione di altre Università italiane, il CNR, il Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria (NETVAL), le confederazioni territoriali di Confindustria e uno o più istituti di credito (il partenariato è in via di definizione a livello nazionale).

Il valore stimato complessivo dell'affidamento, per la complessiva durata di 60 mesi, è pari ad € 30.000.000,00; l'importo a base di gara è al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza, ove previsti, ed è pertanto pari ad € 24.000.000,00, di cui all'art. II.1.5) dell'Avviso sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di operatore economico, nell'ambito della succitata procedura, eseguirà, per la quota di pertinenza pari massimo al 8.3%, le seguenti attività/parti del servizio: "promuoverà, all'interno delle sue competenze disciplinari peculiari, le attività di identificazione e censimento, valutazione delle opportunità, selezione e avvio del percorso di valorizzazione delle proprietà intellettuali accademiche, come territorio di applicazione di metodi e processi di Trasferimento Tecnologico dedicati ai teams imprenditoriali, e costituirà uno dei nodi del network degli Atenei meridionali finalizzato al miglioramento della efficacia dell'azione degli uffici dedicati all'accompagnamento al mercato del patrimonio tecnologico posseduto, grazie alla contaminazione e condivisione di esperienze ed alla creazione di opportune competenze, in particolar modo per quanto attiene alle finalità a), b) ed c) dell'art. 3 del Disciplinare. A tal fine sarà, altresì, sviluppato un "digital twin" capace di agire in termini predittivi di simulazione e ottimizzazione degli impatti per supportare una progettazione intelligente delle azioni di TT, basata sulle più innovative strategie di analisi dei dati".

Lo schema di "Dichiarazione di intenti costituendo raggruppamento temporaneo" è stato trasmesso con nota e-mail del 21/12/2022 (Ns. prot. n. 597 del 03/01/2023) dalla "Fondazione Ricerca & Imprenditorialità - FR&I".

Con Decreto n. 16/2023 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha autorizzato la proroga alla presentazione delle offerte al 21/02/2022 ore 10.00."

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibile l'indicazione, quale Responsabile scientifico, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, del prof. Giuseppe Pirlo, Delegato a Terza Missione e Rapporti con il territorio, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'indizione di un dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'individuazione di un soggetto altamente qualificato, dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del Mezzogiorno CIG: 9477270A9B - CUP: E17G21000090001, pubblicato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha manifestato l'intendimento di partecipare alla Gara per il Dialogo Competitivo – fase 1, volta a qualificare i candidati interessati a partecipare ed in possesso dei requisiti minimi richiesti, nonché ad acquisire una candidatura contenente una proposta di programma degli interventi da parte degli stessi;
- l'obiettivo dell'iniziativa in parola consiste nella realizzazione di un programma di interventi nei settori imprenditoriali di particolare rilevanza nell'economia del Mezzogiorno con

priorità per i settori *information technology*, agroalimentare, biomedicale, farmaceutico, *automotive* e aerospaziale;

- il succitato Avviso prevede, tra l'altro, che per la realizzazione dei succitati programmi di interventi, i candidati proponenti debbano essere costituiti nella forma di aggregazione di natura pubblica e/o privata;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende aderire al Raggruppamento Temporaneo (RT) il cui capofila sarà la Fondazione Ricerca & Imprenditorialità (FR&I) con la previsione della partecipazione di altri Enti;

TENUTO CONTO della relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione dei Centri - U.O. Terza Missione, anche per quanto attiene all'indicazione, quale Responsabile scientifico per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro del delegato alla Terza Missione e Rapporti con il territorio, prof. Giuseppe Pirlo;

VISTO lo schema di "*Dichiarazione di intenti costituendo raggruppamento temporaneo*", trasmesso con nota *e-mail* del 21.12.2022 - acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 597 in data 03.01.2023 - dalla "*Fondazione Ricerca & Imprenditorialità - FR&I*";

CONSIDERATA la necessità di approvare e sottoscrivere la succitata "*Dichiarazione di intenti costituendo raggruppamento temporaneo*", al fine di procedere alla presentazione della domanda di partecipazione/offerta entro il termine del 21.02.2023;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *Codice dei contratti pubblici*;

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

SENTITA la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema nonché la sottoscrizione della "*Dichiarazione di intenti costituendo raggruppamento temporaneo*", allegata alla relazione istruttoria, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e gli Enti/Università, impegnandosi a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla "FR&I -

Fondazione Ricerca & Imprenditorialità”, che assumerà la qualifica di Capofila/Mandataria, al fine di procedere alla presentazione della domanda di partecipazione/offerta entro il termine previsto dall’*Avviso pubblico per l’indizione di un dialogo competitivo ai sensi dell’art. 64 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l’individuazione di un soggetto altamente qualificato, dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del Mezzogiorno CIG:9477270A9B - CUP: E17G21000090001*;

- di individuare quale Responsabile scientifico per questa Università il delegato alla Terza Missione e Rapporti con il territorio, prof. Giuseppe Pirlo.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONTRATTO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E SHELL ITALIA E&P S.P.A.**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri – U.O. Terza Missione:

“L’azienda Shell Italia E&P S.p.A., con nota e-mail dell’8 dicembre 2022, ha chiesto il rinnovo dell’Accordo di collaborazione – avviato dal 2019 – con l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro al fine di progettare e realizzare attività di formazione per la creazione di impresa, utilizzando la metodologia tipica del Contamination Lab Balab.

In particolare, il succitato testo negoziale all’art. 2 “Oggetto” pone a carico dell’Università, per il tramite del Centro di Eccellenza “Per l’Innovazione e la Creatività”, l’obbligo di prestare le competenze tecnico-scientifiche necessarie per il coordinamento, la gestione ed il supporto per la realizzazione del Progetto “Shell InventaGiovani” a Taranto e Provincia, che avrà durata annuale.

Il Presidente del Centro di Eccellenza “Per l’Innovazione e la Creatività”, con Decreto n.1 del 18/01/2023, ha espresso parere favorevole alla succitata proposta di Contratto di collaborazione, proponendo la Prof.ssa Isabella Pisano in qualità di Responsabile Scientifico e la Dott.ssa Annalisa Turi in qualità di focal point del Progetto “Shell InventaGiovani”, avendo già acquisito parere favorevole da parte di SHELL, in continuità con i precedenti anni.

Di seguito si trascrive integralmente la proposta di Contratto di Collaborazione, che potrà essere modificato prima della sottoscrizione per adeguarlo alla normativa universitaria:

“CONTRATTO DI COLLABORAZIONE

tra

SHELL ITALIA E&P S.P.A., C.F. e P.I. n. 05160421003, R.E.A. n. 845487, nella persona della D.ssa Carla Giannitelli che interviene nel presente contratto nella qualità di procuratore in virtù della procura rilasciata 14 settembre 2021 prot.n. 393981/2021 (di seguito “Shell” o “Società”)

e

*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, nella persona del Prof. Stefano Bronzini che interviene nel presente contratto nella qualità di Rettore pro-tempore (di seguito “Università”)
(di seguito definite collettivamente “Parti” ed individualmente “Parte”)*

PREMESSO CHE

- a.** *Shell, essendo coinvolta nella realtà socio-culturale della Puglia, attraverso la propria attività imprenditoriale, intende ivi promuovere azioni di sviluppo sostenibile, attraverso la realizzazione di vari progetti di investimento sociale destinati alla popolazione giovanile pugliese, ed in particolare intende promuovere il progetto “Shell InventaGiovani”, avente ad oggetto le attività di cui al successivo articolo 2 (di seguito “Progetto”);*
- b.** *con D.R. n. 26 del 05/01/2018 è stato istituito il Centro di Eccellenza di Ateneo “Per l’Innovazione e la Creatività – Innovation&Creativity Center” (di seguito “Centro”) avente*

- come finalità la promozione della cultura della creatività, dell'imprenditorialità e dell'innovazione, la diffusione dei temi della valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, il sostegno ai processi di trasferimento della conoscenza, il rafforzamento della strategia di Ateneo in materia di catena del valore e scambio di esperienza con il territorio, la risposta ai bisogni dei cittadini, delle istituzioni, delle imprese in un'ottica di sviluppo socio economico sostenibile dei territori;
- c. l'Università gestisce il Contamination Lab, denominato 'BaLab', ossia un luogo in cui promuovere e sostenere processi di "contaminazione" delle conoscenze e dei saperi che impattino sulla cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, favorendo la diffusione di nuovi modelli di apprendimento;
 - d. l'Università e la Società hanno avviato la collaborazione nel 2019, proseguendo fino al 2022 mediante la stipula di tre contratti di collaborazione;
 - e. Shell intende rinnovare per l'anno 2023 il contratto di collaborazione con l'Università (di seguito "Contratto") per la realizzazione, attraverso il Centro, del Progetto di cui trattasi;
 - f. l'Università, nello svolgimento del Progetto, comunicherà preventivamente a Shell il nominativo del collaboratore di cui si avvarrà nell'esecuzione degli obblighi del presente contratto. Tale collaboratore dovrà essere previamente approvato da Shell;
 - g. l'Università ha individuato nella persona del Prof.ssa Isabella Pisano, il responsabile delle attività del Contratto, il quale, a sua volta, individua e propone per il ruolo di Focal Point, la Dott.ssa Annalisa Turi, come condiviso ed approvato da Shell (di seguito "Collaboratore").

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 – PREMESSE

1.1 Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante, essenziale ed inscindibile del Contratto.

ART. 2 – OGGETTO

2.1 Shell affida all'Università, che accetta, l'incarico di prestare la propria attività per il coordinamento, gestione e supporto alla realizzazione del Progetto.

2.2 L'Università, attraverso il Centro, si impegnerà nella:

- conduzione delle attività di workshop e training agli utenti del Progetto;
- gestione del sito internet italiano e della relativa casella di posta elettronica concernente il Progetto;
- interfaccia con gli interlocutori locali e presenza agli eventi di natura attinente il Progetto;
- valutazione dei programmi presentati dai partecipanti;
- supporto e consulenza in loco agli utenti del Progetto su base continuativa nelle fasi di:
 - i) definizione delle idee imprenditoriali;
 - ii) definizione e stesura dei relativi Business Plan;
 - iii) start up delle attività imprenditoriali;
- reporting all'interlocutore di riferimento di Shell.

La sede delle suddette attività sarà Taranto, presso appositi spazi definiti di volta in volta dall'Università e da Shell.

ART. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

3.1 L'Università, tramite il Centro, realizzerà il Progetto con la massima diligenza professionale ed in assoluta autonomia tecnica ed organizzativa, senza alcun vincolo di subordinazione, in accordo e coordinamento con Shell e/o con le persone da essa designate.

3.2 Le Parti si impegnano ad incontrarsi - presso Shell o presso altro luogo tra le stesse previamente concordato - con cadenza mensile.

3.3 L'Università non è tenuta ad alcun obbligo di esclusiva nei confronti di Shell e sarà pertanto libera di collaborare con altri committenti.

3.4 L'Università dichiara di non svolgere alcuna attività che possa pregiudicare il buon esito del Progetto affidatogli.

3.5 L'Università si impegna a svolgere tutte le attività di cui al Contratto in osservanza della legge e con onestà, integrità correttezza e buona fede, secondo il codice di comportamento di Shell e riconosce che il rispetto dei predetti principi è di importanza fondamentale per Shell stessa.

3.6 Le Parti convengono espressamente che il Contratto non darà luogo alla formazione di società, associazione di imprese, associazione in partecipazione ovvero ad altra figura contrattuale associativa tra le Parti che continueranno a rimanere soggetti indipendenti

3.7 L'Università, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti applicabili, utilizzerà esclusivamente personale alle proprie dipendenze, sotto le proprie direttive e controllo, adeguatamente dotato di tutti gli strumenti legalmente previsti nonchè di tutti i mezzi necessari per lo svolgimento dell'attività oggetto del Contratto.

3.8 L'Università, con la firma del Contratto, dichiara di aver preso visione ed essere a conoscenza dei - e farà sì che anche il Centro accetti i - principi generali di comportamento contenuti nei "Shell General Business Principles", delle regole salva vita di Shell (Life Saving Rules), consultabili sul sito www.shell.com. Tali principi e regole potranno essere modificati e/o aggiornati da Shell. Eventuali comportamenti non conformi agli Shell Global Business Principles o alle Life Saving Rules costituiranno grave inadempimento al Contratto e Shell avrà facoltà di risolvere con effetto immediato il presente Contratto e di chiedere il risarcimento dei danni subiti e subendi.

3.9 Shell si impegna a fornire all'Università tutte le informazioni da questo ritenute necessarie ed utili all'espletamento del Progetto. Tali informazioni dovranno essere veritiere, tempestive e complete.

ART. 4 – CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

4.1 Per lo svolgimento del Progetto Shell si impegna a corrispondere all'Università l'importo onnicomprensivo di € 30.000,00 annui (trentamila/00), oltre a contributi e IVA, al netto delle eventuali ritenute applicabili come da disposizioni di legge (di seguito il "Corrispettivo")

4.2 Il pagamento avverrà a seguito della presentazione di regolare fattura.

4.3 La fattura, per effetto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 127/2015 dalla Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), dovrà essere emessa in formato elettronico secondo le modalità descritte nella lettera allegata.

4.4 Shell s'impegna a provvedere al pagamento, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica.

4.5 Shell si impegna inoltre a rimborsare all'Università eventuali ed ulteriori spese sostenute per lo svolgimento del Progetto, purché siano state preventivamente concordate ed autorizzate per iscritto da Shell, e debitamente documentate dall'Università. Tutte le altre spese saranno a suo esclusivo carico.

ART. 5– DURATA DEL CONTRATTO

5.1 A prescindere dalla data della sua sottoscrizione, il Contratto avrà efficacia a partire dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023. È escluso l'automatico rinnovo.

ART. 6 – LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

6.1 Il Contratto è regolato dalla legge italiana e sarà interpretato in conformità alla stessa.

6.2 Le Parti dovranno tentare di comporre rapidamente, ed in via amichevole, qualunque controversia derivante dal Contratto, o ad esso collegata, inclusa ogni questione relativa alla sua esistenza, validità o risoluzione. Qualora le Parti non dovessero riuscire a trovare una soluzione amichevole, e per tutte le controversie che dovessero sorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione o applicazione del Contratto, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

ART. 7 – RISERVATEZZA

7.1 Il Contratto è riservato ed entrambe le Parti si impegnano a mantenerlo tale.

ART. 8 – ESCLUSIONE DELLA RAPPRESENTANZA E RELAZIONI CON TERZI

8.1 Il Contratto non conferisce all'Università, nè può essere interpretato nel senso che conferisca all'Università, la qualifica di agente, rappresentante o mandatario di Shell, nè di alcuna delle società eventualmente collegate, controllate o partecipate da quest'ultima.

8.2 L'Università non avrà, in nessun caso, il potere o l'autorità di assumere obbligazioni in nome e/o per conto di Shell, di effettuare ordini, rappresentare Shell presso qualsiasi Autorità ovvero terzi, sottoscrivere contratti o ricevere pagamenti da terzi in nome e/o per conto di Shell.

8.3 L'Università dovrà evitare di comportarsi, nei confronti dei terzi, in modo tale da ingenerare l'impressione di avere i poteri e l'autorità di cui non dispone.

ART. 9– CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

9.1 Le Parti si danno vicendevolmente atto che il Contratto potrà essere risolto da Shell, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., in caso di inadempimento da parte dell'Università ad una o più delle seguenti obbligazioni: art. 2 (Oggetto); art. 3 (Impegni dell'Università); art. 8 (Riservatezza); art. 9 (Esclusione della rappresentanza e relazioni con terzi); art. 12 (Trattamento dei dati personali); art. 13 (Gestione delle risorse umane e sfruttamento del lavoro); art. 14 (Clausola "Responsabilità Amministrativa"); art. 15 (Shell General Business Principles, Life-Saving Rules).

9.2 Le Parti si danno vicendevolmente atto che il Contratto potrà essere risolto dall'Università, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per inadempimento da parte di Shell all'obbligazione contenuta nell'art. 4 (Impegni di Shell).

9.3 Il Contratto si intenderà risolto di diritto nel momento in cui una delle Parti riceva, al domicilio eletto all'art. 16 (Notifiche e comunicazioni), raccomandata A/R oppure PEC, contenente la dichiarazione dell'altra Parte di volersi avvalere della Clausola Risolutiva Espressa.

9.4 Shell potrà recedere dal Contratto, in qualsiasi momento e senza necessità di motivazione, con un preavviso di almeno 30 giorni prima della scadenza, da comunicarsi a mezzo PEC o lettera raccomandata A/R.

9.5 In caso di recesso Shell rimborserà all'Università le eventuali spese sostenute ed impegnate, in base al Contratto, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso, e pagherà il compenso per l'opera svolta sino a quel momento.

ART. 10 – TOLLERANZA

10.1 L'eventuale tolleranza di Shell nel caso di inadempimenti da parte dell'Università non potrà mai comportare il superamento o la modifica della pattuizione violata, che resterà comunque valida ed efficace e potrà in ogni tempo essere fatta valere da Shell. Il mancato esercizio, da parte Shell, delle facoltà alla stessa riconosciute, non potrà mai essere considerato rinuncia alle facoltà medesime, sino a che permanga qualsivoglia inadempimento dell'Università, ovvero una delle ipotesi previste dal Contratto.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

11.1 Le Parti, con la sottoscrizione del Contratto, si danno reciprocamente atto e confermano che ogni trattamento di dati personali, che derivi dall'esecuzione del Contratto, verrà effettuato unicamente per le finalità connesse a tale esecuzione e comunque nel rispetto della normativa nazionale e di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679.

11.2 L'Università si impegna a trattare i dati personali che riceverà, direttamente o indirettamente, in qualità di Autonomo Titolare, ex art. 4, par. 7, del medesimo Regolamento. L'Università rappresenta e garantisce, quindi, che effettuerà il trattamento dei dati personali ricevuti in piena autonomia, nel rispetto di tutti gli obblighi derivanti dalla legge, dalle normative applicabili, dai provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali e dalle migliori interpretazioni giurisprudenziali ed amministrative.

11.3 Qualora fossero mai avanzate richieste, pretese o ragioni, di qualsiasi natura e specie nessuna esclusa, nei confronti di Shell, per un trattamento operato dall'Università, quest'ultimo si impegna sin d'ora ad assumere in proprio tali richieste, pretese e ragioni, compiendo ogni azione e sforzo per ottenere l'estromissione di Shell da ogni controversia presente e/o futura relativa a tali richieste, pretese e ragioni.

11.4 Qualora l'assunzione in proprio della richiesta, della pretesa e/o della ragione, accampata contro Shell non risulti giuridicamente o praticamente possibile, l'Università fornirà a Shell ogni ragionevole supporto, ausilio, informazione e/o documentazione, il tutto tempestivamente e prontamente, per la migliore gestione delle relative controversie e/o richieste. Salvo ed impregiudicato quanto sopra, qualora mai Shell fosse chiamata a corrispondere a terzi indennizzi e/o risarcimenti e/o pagare ammende e/o multe e/o sanzioni in ragione di, a causa di o comunque in connessione con un trattamento effettuato dall'Università, quest'ultimo rimborserà a Shell quanto da essa corrisposto a prima richiesta scritta dietro semplice esibizione della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.

ART. 12 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO

12.1 Per tutta la durata del Contratto – e anche in caso di proroghe e varianti – le Parti si impegnano a conformarsi alle norme di legge in vigore in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero e dello sfruttamento del lavoro. In particolare, l'Università, con la sottoscrizione del Contratto, si impegna a non reclutare manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, né utilizzare, assumere o impiegare manodopera, sottoponendola a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.

12.2 Inoltre l'Università si impegna, nei confronti dei propri lavoratori, compresi quelli che prestano lavoro presso terzi, a non:

1) corrispondere retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque in modo sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;

2) violare la normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;

3) violare le norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;

4) sottoporre i lavoratori a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

ART. 13 – CLAUSOLA “RESPONSABILITA’ AMMINISTRATIVA”

13.1 Per tutta la durata del presente Contratto – e anche in caso di proroghe e varianti – le Parti si impegnano a conformarsi alle norme di legge e ai regolamenti via via in vigore.

13.2 L'Università dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa degli enti e, in particolare, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (D.Lgs. 231/2001). A tale riguardo, l'Università dà atto di aver ricevuto da Shell le "Linee Guida 231" ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Shell o, comunque, di averne preso visione sul sito www.shell.it, che dichiara di condividere e fare proprie unitamente ai principi alla base del D. Lgs. 231/2001.

13.3 L'Università dichiara altresì di aver adottato ed efficacemente attuato un sistema di governance e di controllo interno (protocolli, procedure operative e prassi aziendali) idonei a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.

13.4 L'Università si impegna, anche per conto dei propri eventuali dipendenti e/o collaboratori, ad adottare, per l'intera durata del Contratto, comportamenti conformi e coerenti con le Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001. Il presente impegno è parte essenziale del

Contratto e Shell potrà rendere noto il contenuto di tale impegno anche a terze parti, al fine di dimostrare la propria conformità alla normativa.

13.5 Eventuali comportamenti dell'Università o dei propri eventuali dipendenti e/o collaboratori non conformi costituiranno grave inadempimento al Contratto. Conseguentemente, Shell avrà il diritto:

(a) di sospendere l'esecuzione del Contratto, da esercitarsi mediante invio di racc.ta A/R contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o procedimenti giudiziari da cui possa ragionevolmente desumersi la condotta illecita dell'Università, e/o;

(b) di recedere unilateralmente, anche in corso di esecuzione, oppure di risolvere il Contratto, da esercitarsi mediante invio di racc.ta A/R contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o dei procedimenti giudiziari comprovanti la condotta illecita attribuibile all'Università in relazione ai reati di cui al D. Lgs. n. 231/ 2001.

13.6 In caso di sospensione o risoluzione del presente Contratto verranno addebitati all'Università le maggiori spese e costi derivanti dalla o conseguenti alla sospensione o risoluzione stessa, fermo restando (i) la responsabilità dell'Università per qualsiasi evento pregiudizievole o danno che dovesse verificarsi in conseguenza della propria condotta illecita e (ii) l'obbligo di malleverare Shell per qualsivoglia azione di terzi nei suoi confronti a motivo della o conseguente alla condotta illecita dell'Università.

13.7 L'Università si impegna a non ostacolare l'attività di controllo e vigilanza sul rispetto del modello redatto ai sensi del D.Lgs 231/2001 e delle procedure operative ivi indicate esercitata dall'Organismo di Vigilanza di Shell, in virtù dei poteri ispettivi ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione di Shell.

13.8 L'Università si impegna altresì a dare notizia immediata a Shell qualora nell'esecuzione del Contratto venga a conoscenza di eventuali comportamenti non conformi con le Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001, posti in essere da e/o nei confronti di dipendenti di Shell, dipendenti di altre società del gruppo Shell, dipendenti dello stesso l'Università, consulenti o qualsivoglia altro soggetto coinvolto nell'esecuzione del Contratto.

13.9 L'Università si impegna infine a conservare, su supporto fisico o elettronico, tutte le informazioni ed i documenti relativi al Contratto (quali, ad esempio, fatture o documenti giustificativi di costi e spese sostenuti), rilevanti ai fini di dimostrare la propria conformità alle Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001, per un periodo pari alla durata del Contratto e per i dieci anni successivi alla sua cessazione. In tale periodo, Shell o i soggetti da questa delegati potranno richiedere all'Università copia di tali documenti, nonché ottenere informazioni sugli stessi.

ART. 14 – PRINCIPI GENERALI, CODICE DI CONDOTTA DI SHELL E LIFE SAVING RULES

14.1 I “Principi Generali di Comportamento” di Shell sono basati sui valori essenziali di onestà, integrità e rispetto per le persone. I “Principi Generali di Comportamento” indicano come Shell ritenga essenziale l'adesione e l'ottemperanza incondizionata alle norme di Legge. Inoltre, Shell promuove fiducia reciproca, trasparenza, lavoro di gruppo e professionalità, nell'orgoglio del proprio operato.

14.2 L'Università, con la sottoscrizione del presente Contratto, dichiara di aver ricevuto e di essere a conoscenza (i) dei principi generali di comportamento contenuti nei Business Principles di Shell, consultabili sul sito <http://www.shell.it/aboutshell/who-we-are/our-values-and-principles.html> cliccando su “Principi Generali di Comportamento del Gruppo Shell”, (ii) del Codice di Condotta (“Shell Code of Conduct”), nonché dei Principi Commerciali di Shell consultabili alla pagina internet <http://www.shell.com/global/aboutshell/who-we-are/our-values/sGBP.html>. Accedendo a tale sito, inoltre, potranno essere effettuate segnalazioni di eventuali violazioni o presunte violazioni dei predetti Principi.

14.3 L'Università dichiara di conoscere le regole salva vita di Shell ("Life Saving Rules") consultabili sul sito Internet http://www.shell.com/hse/goal_zero/LSR/rules.html e di essere edotti sulla Linea di Assistenza Globale Shell alla pagina internet http://www.shell.com/home/content/aboutshell/who_we_are/our_values/compliance_helpline e si impegna ad osservarne le pertinenti disposizioni. Qualsiasi comportamento non conforme alle "Life Saving Rules" e al Codice di Condotta Shell, costituirà un grave inadempimento del Contratto ai sensi dell'art. 1455 c.c.; pertanto, in tal caso, Shell si riserva il diritto di chiedere all'Università che il dipendente/consulente/fornitore/appaltatore/personale, impiegato per l'esecuzione del Contratto, che non si sia comportato in maniera conforme alle Life Saving Rules, non venga più utilizzato in attività relative alla realizzazione del Contratto.

14.4 L'Università si impegna affinché lo stesso ed eventuali collaboratori e/o partners, operino, per gli scopi del presente Contratto, in linea con i summenzionati Business Principles di Shell.

ARTICOLO 15 – NOTIFICHE E COMUNICAZIONI

15.1 Qualsiasi comunicazione e/o richiesta, consentita dalle disposizioni del Contratto, dovrà essere effettuata per iscritto (mediante consegna a mani oppure raccomandata A/R oppure PEC) e si intenderà efficacemente e validamente eseguita a condizione che sia indirizzata:

(I) quanto all'Università

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Centro Polifunzionale Studenti
Piazza Cesare Battisti, n. 1 – 70121 – Bari
Mail: innovazione@uniba.it
PEC: universitabari@pec.it

(II) quanto a Shell:

Shell Italia E&P S.p.A.
Piazza San Silvestro n. 8
00187 – Roma
Mail: Ivan.Baggi@shell.com
PEC: shell.italiaep@legalmail.it

15.2 Ogni eventuale variazione degli indirizzi sopra indicati dovrà essere comunicata a mezzo raccomandata A/R oppure a mezzo PEC. Presso gli indirizzi sopra indicati, ovvero presso gli indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le Parti eleggono domicilio ad ogni fine, ivi compreso quello di eventuali notificazioni giudiziali. Nel caso una Parte non notificasse le suddette variazioni varrà comunque ogni comunicazione indirizzata all'indirizzo sopra indicato.

ART. 16 – DISPOSIZIONI FINALI

Modifiche: qualsivoglia modifica al Contratto non sarà valida e vincolante ove non risulti da atto scritto e sottoscritto dalla Parte nei cui confronti tale modifica viene invocata.

Invalidità parziale: qualora una o più clausole del Contratto fossero o divenissero contrarie a norme imperative o di ordine pubblico, esse saranno considerate come non apposte e non incideranno sulla validità dell'intero Contratto, fatto salvo il disposto di cui all'art. 1419 c.c., a meno che non siano state considerate dalle Parti come determinanti del consenso per la stipula dello stesso. Ciascuna Parte potrà richiedere, per iscritto, la modifica del Contratto qualora l'eliminazione della clausola nulla comprometta gravemente i diritti e/o qualsivoglia interesse di tale Parte.

Efficacia: Il Contratto è stato oggetto di libera, analitica e specifica trattativa e costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte tra le Parti, rendendo inefficacie qualsiasi altro precedente accordo, scritto o orale, e tutte le precedenti bozze e pattuizioni, anche ai meri fini interpretativi della volontà delle Parti.

Divieto di cessione del Contratto: è fatto divieto espresso all'Università di cedere, in tutto e/o in parte a terzi il Contratto, salvo il previo consenso scritto da parte di Shell.

Si allega:

1) Lettera Circolare Fornitori
Letto, firmato e sottoscritto
Roma – Bari,

Shell Italia E&P S.p.A.
D.ssa Carla Giannitelli
Procuratore Shell

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Prof. Stefano Bronzini
 Rettore”

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono sollevati dubbi riguardo alla correlazione tra le finalità della collaborazione in essere con Shell S.p.A., azienda impegnata nella vendita di idrocarburi e l'impegno di questa Università nel campo della sostenibilità ambientale, non avendosi, inoltre, elementi sufficienti per valutare se trattasi di una collaborazione per la quale si profila il rischio del cosiddetto *Green Washing*, ossia la tendenza di molte aziende di autoproclamarsi sensibili ai temi ambientali, dichiarando di seguire un processo lavorativo ecosostenibile attraverso degli espedienti solo apparentemente *green*.

Al termine del dibattito, il Rettore, dopo aver ricordato che, nell'anno 2019, fu portato all'attenzione del Consesso un caso analogo, relativo all'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e ArcelorMittal S.p.A. ed Investco Italy S.p.A., promosso dal Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture", che non registrò un'approvazione unanime per le medesime motivazioni, propone di rinviare ogni determinazione in merito alla riunione di aggiornamento prevista per il giorno 31.01.2023, per ulteriori approfondimenti.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, all'esito del dibattito, rinvia ogni determinazione in merito alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 31.01.2023.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E APS PUGLIA WOMEN LEAD

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri – U.O. Terza Missione, giusta nota *e-mail* in data 19.01.2023.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL
NETWORK PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA (NETVAL) PER OSPITARE UN
MODULO DEL MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN KNOWLEDGE EXCHANGE
& IMPACT

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri – U.O. Terza Missione, giusta nota *e-mail* in data 19.01.2023.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO BARI (CUS BARI) PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI E DEL CONTRIBUTO EX LEGGE 3 AGOSTO 1985, N. 429 E PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI DEL CUS BARI PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEI CORSI DI LAUREA IN SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE E SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail del 16.01.2023, il Dott. Antonio Prezioso, Presidente pro-tempore del C.U.S. Bari Associazione Sportiva Dilettantistica, ha inviato la documentazione relativa alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro Universitario Sportivo Bari (Cus Bari) per la gestione degli impianti e del contributo rinveniente dalla Ex Lege 3 Agosto 1985, N.429 finalizzata all'utilizzo degli spazi del Cus Bari per le attività didattiche dei corsi di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Scienze e Tecniche dello Sport .

L'Ufficio fa presente che lo schema della Convenzione in questione è stato approvato dai sotto riportati Consigli:

- Consiglio Direttivo del C.U.S. Bari A.S.D., nella seduta del 11.06.2022;
- Consiglio di CdS in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, nella seduta del 13.06.2022;
- Consiglio del D.E.T.O. (confluito dal 30.09.2022 nel Dipartimento di Medicina di Precisione, Rigenerativa e Area Jonica), nella seduta del 11.07.2022;
- Consiglio di CdS in Scienze e Tecniche dello Sport, nella seduta del 18.07.2022;
- Consiglio di Scuola di Medicina, nella seduta del 20.09.2022;
- Comitato per lo Sport Universitario, nella seduta del 18.11.2022.

La Convenzione di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

**CONVENZIONE
TRA**

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO,
E IL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO BARI (CUS BARI)
EX LEGE 3 AGOSTO 1985, N. 429 E PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI DEL CUS BARI
PER LE ATTIVITÀ DEI CORSI DI LAUREA IN SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E
SPORTIVE E SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT**

**CONVENZIONE
TRA**

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, nella persona del Prof. Stefano BRONZINI, nato a il, Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, (C.F. 80002170720), qui nella espressa qualità di rappresentante legale

della stessa, domiciliato per la carica presso la medesima Università alla P.zza Umberto I n. 1 – Palazzo Ateneo – Bari;

E

IL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO BARI (CUS BARI), nella persona del dott. Antonio Giuseppe Prezioso, nato a il, domiciliato per la carica al lungomare Starita n.1/a-b Bari, nella qualità di Presidente pro-tempore del C.U.S. Bari Associazione Sportiva Dilettantistica, sita in Bari al Lungomare Starita n. 1/a-b, autorizzato alla stipula della presente con Delibera del Consiglio Direttivo resa in data 11.06.2022 (Allegato A).

PREMESSO

- Che la legge 28 giugno 1977, n. 394, istituisce presso le Università i Comitati per lo Sport prevedendo all'articolo 1 la realizzazione di programmi di attività sportiva universitaria
- Che il Regolamento per il funzionamento dei Comitati per lo Sport, approvato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 18 settembre 1977 prevede, all'articolo 7, che "la attuazione e la realizzazione dei programmi di attività deliberati dal Comitato e la gestione degli impianti sportivi universitari sono affidati, mediante convenzione, agli enti sportivi universitari legalmente riconosciuti che organizzano l'attività sportiva degli studenti su base nazionale"
- Che il CUSI è riconosciuto a norma del D.M. 23 giugno 2004, art. 27, come ente nazionale di promozione sportiva universitaria ai sensi della legge 28 giugno 1977, n. 394, articolo 2, lettera b e della legge 3 agosto 1985, n. 429, articolo 1, comma 3;
- Che la sentenza del Consiglio di Stato n. 1778/2015 ha chiarito come il CUSI sia l'unico soggetto in possesso dei requisiti per l'accesso alla gestione del servizio dello sport universitario previsti dalla norma;
- Che il CUS Bari è ente sportivo universitario con sede in Bari, che aderisce all'ente di promozione sportiva CUSI realizzandone le finalità proprie;
- che in data 13/10/2022, è stata stipulata la convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) ex lege 394/77 con previsione della durata decennale della stessa e che il CUSI ha individuato il CUS Bari come il soggetto attuatore delle attività di cui alla convenzione;
- che il dott. Antonio Giuseppe Prezioso, presidente del CUS Bari, con nota prot n. 126 del 16.06.2022, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio Direttivo del CUS Bari in data 11.06.2022, ha richiesto la stipula di convenzione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per le attività di cui al comma 3 all'articolo unico della legge 3 agosto 1985, n. 429, nonché dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale 15 ottobre 1986, nonché al fine di regolamentare l'utilizzo degli spazi del CUS Bari per le attività dei corsi di studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Scienze e Tecniche dello Sport;
- che il Comitato per lo Sport Universitario dell'Università, di cui alla legge 28 giugno 1977, n. 394 di seguito denominato Comitato, nella seduta del 18.11.2022, ha espresso parere favorevole alla stipula della presente convenzione ed ha approvato lo schema del presente atto (Allegato B);
- che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nelle rispettive sedute del _____ e del _____ hanno autorizzato la stipula della Convenzione ed hanno approvato lo schema del presente atto (Allegati C ed D), acquisito il parere favorevole della Scuola di Medicina e del Dipartimento di Medicina di Precisione, Rigenerativa e Area Jonica, per gli aspetti di competenza alla gestione dei corsi di studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Scienze e Tecniche dello Sport;

- al fine altresì di promuovere i programmi di sostegno alla doppia carriera di studente atleta, previsti dal documento dell'Unione Europea "Guidelines on dual career of athletes. Recommended policy actions in support of dual carriers in high performance sport, Brussels 2012", nonché del protocollo di Intesa "Sostegno alle carrier universitarie degli atleti di alto livello" sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dal Comitato Paralimpico Italiano, dal Centro Universitario Sportivo Italiano e dall'Associazione Nazionale degli Organismi per il Diritto allo studio, documenti recepiti dall'Università nel "Regolamento studenti atleti", approvato con D.R. 2212 del 2 maggio 2019;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO:

Art 1. L'Università individua nel CUS Bari l'ente legalmente riconosciuto a cui devolvere la quota parte dei contributi previsti dal comma 2, articolo unico, della legge 3 agosto 1985, n. 429 secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Decreto Ministeriale 15 ottobre 1986, finalizzati ad iniziative ed attività sportive universitarie. Tali fondi sono destinati alla gestione e al potenziamento di impianti sportivi e a manifestazioni sportive universitarie, anche a livello nazionale e internazionale, secondo i programmi annuali di attività approvati dal Comitato per lo sport.

Art 2. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro versa a favore del CUS Bari annualmente la somma di **euro 410.000** per le attività di cui alla presente convenzione. Il piano finanziario annuale relativo all'utilizzo di detti fondi è approvato dal Comitato per lo Sport unitamente al programma di attività ex lege 394/77, previo parere della Scuola di Medicina per gli aspetti relativi alla gestione dei Corsi di Studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Scienze e Tecniche dello Sport.

Art 3. I fondi di cui all'articolo 2 sono utilizzati in misura non superiore al 50% come contributo alle spese di personale e di ordinaria gestione del CUS Bari. Almeno il 50% dei fondi di cui all'articolo 2 viene destinato alle spese relative all'attività sportiva universitaria (agonistica e promozionale), ivi compreso l'acquisto di attrezzature sportive di cui sia provata la funzionalità ai programmi di attività sportiva universitaria, nonché a quanto necessario per garantire l'attività didattica, con particolare riferimento alle attività teorico-pratiche, dei corsi di studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Scienze e Tecniche dello Sport.

Art 4. Si intende per attività agonistica universitaria l'attività sportiva svolta per il CUS Bari presso gli enti vigilati dal CONI da parte di studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Le spese per dette attività possono essere oggetto interamente di rimborso sui fondi di cui alla presente convenzione.

Art 5. Si intende per attività promozionale universitaria l'attività sportiva svolta da studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'ambito dei programmi di iniziazione allo sport sviluppati dal CUS Bari. Tale attività è eligibile al rimborso al netto di eventuali contributi già versati dai partecipanti.

Art 6. I fondi di cui all'articolo 2 sono versati dall'Università a favore del CUS Bari in 12 rate mensili anticipate. Il CUS Bari si impegna alla rendicontazione semestrale delle spese sostenute con i fondi di cui al presente articolo, da presentarsi entro il 15 gennaio (relativamente alle spese sostenute nel periodo luglio-dicembre) e 15 luglio (relativamente

alle spese sostenute nel periodo gennaio-giugno) di ogni anno. Il Comitato per lo Sport esamina la rendicontazione ordinariamente entro il 30 gennaio e il 30 luglio di ogni anno.

Art 7. Le note delle spese relative alle rendicontazioni di cui all'articolo 6 devono essere conformi al piano finanziario di cui all'articolo 2, approvato annualmente dal Comitato per lo Sport. La relativa documentazione deve essere in regola con le norme fiscali, tributarie e con gli oneri sociali. Per i beni mobili ammortizzabili e per gli immobili, deve essere allegato il relativo documento inventariale;

Art 8. Il CUS Bari:

a) procede, in maniera conforme al programma di attività, all'acquisto degli arredamenti, delle attrezzature e del materiale sportivo necessario per la realizzazione delle attività previste nel programma stesso. Tali beni, previamente inventariati quali beni di proprietà di terzi in utilizzo al CUS Bari, restano di proprietà dell'Università; l'obbligo di inventario non si applica ai consumabili e all'abbigliamento sportivo. Gli arredi, le attrezzature ed il materiale sportivo acquistati con fondi diversi da quelli conferiti nell'ambito degli accordi di cui alla presente convenzione restano nella piena proprietà del CUS Bari;

b) organizza, in conformità al programma ed al piano finanziario, le attività sportive a qualsiasi livello ed in particolare:

- I. l'attività promozionale negli sport e nell'ambito generale dell'attività motoria, destinata prioritariamente agli studenti universitari, ai dipendenti dell'Università, nonché in maniera strumentale alle strategie di orientamento ex ante;
- II. i corsi di iniziazione o perfezionamento nelle varie discipline sportive;
- III. la partecipazione ad attività agonistiche per gli studenti universitari nell'ambito delle Federazioni sportive e delle discipline sportive associate;
- IV. la partecipazione ad attività agonistiche a carattere universitario nell'ambito degli enti vigilati dal CONI a livello nazionale ed internazionale;

Tutte le attività sportive sono svolte, in conformità alle leggi, ai Regolamenti vigenti presso il CUSI, il CONI e gli enti vigilati dal CONI.

Il CUS Bari garantisce altresì il supporto alle policy dell'Università in materia di sostegno alla doppia carriera di studente atleta e di valorizzazione dell'eccellenza sportiva.

Restano di competenza dell'Università:

- a) la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti sportivi di cui alla Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Universitario Sportivo Italiano;
- b) l'ordinaria pulizia e sanificazione degli immobili destinati in via prevalente o esclusiva all'attività didattica;
- c) il cablaggio degli ambienti esterni ed interni, finalizzato ad assicurare la possibilità di connessione alla rete internet UNIBA ai docenti e agli studenti che frequentano la struttura.

Le parti concordano, con atto formale, da adottarsi entro 180 giorni dalla stipula della presente convenzione, il programma degli adempimenti di rispettiva competenza in materia di sicurezza sul lavoro ex d.lgs. 81/2008.

Art 9. Le parti concordano che il locale sito presso la Palazzina Quagliarello, piano terra, con ingresso dall'area del campo da pallacanestro scoperto, possa essere adibito a funzioni di bar/ristorante, da gestire in proprio da parte del CUS Bari ovvero da conferire a terzi con contratto di locazione, stipulato dal CUS Bari per un periodo non superiore a quello della durata della presente convenzione. La stipula del contratto di locazione è notificata dal CUS Bari al Comitato. Le entrate derivanti dalla locazione sono utilizzate dal CUS Bari a

sostegno delle proprie finalità istituzionali e statutarie di promozione dello sport universitario.

Art 10. Il personale, a qualunque titolo in servizio presso il CUS Bari, anche impiegato per l'espletamento dei programmi e delle attività di cui alla presente convenzione, non si intende a nessun titolo incaricato da parte dell'Università che, pertanto, resta, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto e sollevata da ogni responsabilità nei confronti dello stesso. L'eventuale rimborso di parte delle spese sostenute dal CUS Bari per il personale avviene nelle modalità e nei limiti di cui all'articolo 3. In ogni caso, il CUS Bari deve garantire che l'organizzazione delle risorse umane sia conforme al perseguimento degli obiettivi del programma di attività e alla valorizzazione dei laureati in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, nonché il rispetto dei requisiti organizzativi della Legge Regionale 18 maggio 2017, n. 17 in materia di palestre etiche.

Art 11. Il CUS Bari si impegna a rispettare gli obblighi previsti dall'articolo 1, comma 125, della legge 124/2017 in materia di trasparenza.

Art 12. Il CUS Bari, dopo la stipula della presente Convenzione, deve indicare all'Università gli istituti bancari, con cui ha stipulato un contratto di conto corrente, sui quali devono essere effettuate tutte le operazioni inerenti la gestione dei fondi previsti dalla convenzione;

Art 13. Le parti convergono nell'individuare nel Comitato per lo Sport l'organo responsabile della corretta attuazione delle azioni previste dalla presente convenzione

Art 14. Il CUS Bari garantisce l'utilizzo di spazi e impianti per le esigenze didattiche prioritarie del Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport e degli altri corsi universitari (es. Master) ed alle Summer and Winter School che prevedano insegnamenti a carattere tecnico sportivo.

Art 15. A fronte dell'utilizzo degli spazi di cui all'articolo 14, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro riconosce a favore del CUS Bari un contributo annuo onnicomprensivo di euro **75.000** per ognuno degli anni di vigenza della presente convenzione, a partire dall'A.A. 2022/2023.

Art 16. Le modalità di utilizzo di tali strutture sono dettagliate nel "Piano per l'utilizzo delle strutture del Centro Universitario Sportivo per attività didattiche" allegato alla presente convenzione (Allegato E). Il Piano può essere modificato a richiesta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro o del CUS Bari, previa intesa tra le parti.

Ogni semestre, al fine di un efficace coordinamento delle attività didattiche, saranno programmati incontri tra i rappresentanti del Centro ed i Coordinatori dei Corsi di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Scienze e Tecniche dello Sport.

Art 17. Il CUS Bari può stipulare convenzioni con altri istituti universitari o di formazione superiore artistica e musicale operanti nell'area Metropolitana di Bari, volte a perseguire anche per i loro studenti gli obiettivi di promozione dello sport universitario di cui alla legge 394/77 ovvero gli obiettivi della dual career. Dette convenzioni non possono in nessuna misura pregiudicare gli impegni assunti dal CUS Bari all'interno della presente convenzione. Della stipula e dell'eventuale rescissione di dette convenzioni dovrà essere preventivamente informato, a cura del CUS Bari, il Comitato

Art 18. La presente Convenzione ha durata di anni nove dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata, previa richiesta di una delle parti, da inoltrarsi almeno tre mesi prima della scadenza;

Art 19. Tutte le spese relative al presente atto (bollo, registro, ecc.), nessuna esclusa ed eccettuata, cedono a totale carico del CUS Bari

L'Ufficio evidenzia che fanno parte della soprariportata Convenzione gli allegati che diventano parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio fa presente che la Convenzione in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

- con delibere dei Consigli di seguito riportati, è stata approvata la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Universitario Sportivo Bari (CUS Bari) per la gestione degli impianti e del contributo *ex Lege* 3 agosto 1985, n. 429, finalizzata all'utilizzo degli spazi del CUS Bari per

le attività didattiche dei Corsi di Laurea in *Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Scienze e Tecniche dello Sport*:

- Consiglio Direttivo del CUS Bari A.S.D. - seduta del 11.06.2022;
- Consiglio del Corso di Studio in *Scienze delle Attività Motorie e Sportive* - seduta del 13.06.2022;
- Consiglio del Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi (D.E.T.O.) (confluito dal 01.10.2022 nel Dipartimento di Medicina di Precisione, Rigenerativa e Area Jonica – DiMePre-J) - seduta del 11.07.2022;
- Consiglio del Corso di Studio in *Scienze e Tecniche dello Sport* - seduta del 18.07.2022;
- Consiglio della Scuola di Medicina - seduta del 20.09.2022;
- Comitato per lo Sport Universitario - seduta del 18.11.2022;

VISTO lo schema della predetta Convenzione, unitamente ai relativi allegati;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l’art. 57 “*Capacità negoziale – Norme generali*” e seg. del *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro Universitario Sportivo Bari (Cus Bari), per la gestione degli impianti e del contributo *ex Legge* 3 agosto 1985, n. 429, finalizzata all’utilizzo degli spazi del Cus Bari per le attività didattiche dei corsi di Laurea in *Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Scienze e Tecniche dello Sport*;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell’atto in questione, dando, sin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE)
E IL CONSOLATO REGIONALE DI PUGLIA FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL
LAVORO E INDICAZIONE COMPONENTE COMITATO BILATERALE, AI SENSI
DELL'ART. 4**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota email del 17.01.2023, la U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha inviato la documentazione relativa all'Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) ed il Consolato Regionale di Puglia Federazione Nazionale Maestri del Lavoro finalizzato alla promozione di attività di sostegno allo sviluppo di progettualità verso le giovani leve nel mondo del lavoro.

L'Accordo di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO QUADRO
TRA
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E IL CONSOLATO REGIONALE DI PUGLIA FEDERAZIONE NAZIONALE
MAESTRI DEL LAVORO**

Con la presente scrittura privata, da valersi ad ogni effetto di legge, l'Università degli studi di Bari Aldo Moro-con sede legale in Bari, alla Piazza Umberto I, n.1, codice fiscale N.80002170720 rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Stefano BRONZINI, nato a il

ed il Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro con sede in Bari, alla via Domenico Cirillo 52/A- CAP 70125 - Codice Fiscale 93078220725, rappresentato dal Console Regionale Luigi BARTOLI, nato a il

In seguito, congiuntamente denominate le "Parti"

PREMESSA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha il compito di:

- o svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni ai fini dello sviluppo sociale ed economico del territorio in cui opera, perseguendo anche l'integrazione di discipline e tecnologie attraverso accordi di collaborazione;
- o realizzare programmi e progetti di ricerca e studio interagendo con il sistema associativo e quanti altri possano collaborare;

La Federazione Nazionale Maestri del Lavoro (Associazione riconosciuta 3° settore), con sede a Roma, organizzata in Consolati Regionali e Provinciali, non persegue scopi di lucro ed è impegnata a:

- o Promuovere ed elevare nella Società e negli ambienti di Lavoro il valore etico morale collaborativo dei Maestri del Lavoro;
- o Promuovere da parte dello Stato, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni e degli Enti Pubblici in genere, forme di riconoscimento ed utilizzazione della competenza e dell'esperienza dei Maestri del Lavoro;
- o Favorire l'inserimento delle giovani leve nel mondo del lavoro, aiutandole nella loro formazione e scelte professionali;
- o Promuovere attività di volontariato degli iscritti con organizzazione propria o in collaborazione con Enti e associazioni nel campo della solidarietà sociale, della collaborazione civile e delle iniziative culturali;
- o Valorizzare la propria esperienza promuovendo lo sviluppo economico e sociale nel territorio, realizzando la propria missione.

Per quanto sopra è interesse delle parti sviluppare, con l'utilizzo delle rispettive Risorse Umane e strutturali e nell'ambito delle competenze di ciascuno, attività di sostegno allo sviluppo di progettualità verso le giovani leve nel mondo del lavoro.

Le parti con il presente accordo, non intendono in alcun modo dare corso ad attività imprenditoriali di produzione o scambio di beni e servizi, ma promuovere, nel rispetto dei propri fini istituzionali, le attività di comune interesse citate.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1-Premesse.

Le considerazioni poste in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art.2-Oggetto dell'accordo.

- o Creare una adeguata offerta formativa rivolta al mondo della scuola e del "Sociale" in stretta collaborazione anche con il Dipartimento di Scienze della Formazione-Psicologia e Comunicazione dell'Università;
- o Creare aree di studio e di approfondimento rivolte al mondo della scuola e del "Sociale";
- o Consentire un continuo confronto tra l'imprenditoria ed il mondo accademico sia nella componente accademica e sia con gli studenti;
- o Supportare e promuovere, mediante elaborazione di strumenti e metodologie, studi e ricerche, nonché iniziative ritenute strategiche per l'introduzione nel mondo del lavoro.
- o Per l'attuazione delle iniziative oggetto del presente accordo saranno concordati e di volta in volta approvati dagli organi dell'Università, appositi accordi attuativi per disciplinare le finalità, i tempi ed eventuali oneri e coperture degli stessi con le relative modalità di attuazione delle singole iniziative.
- o I contenuti specifici e le modalità operative delle suddette iniziative saranno proposti, elaborate e coordinate da un apposito comitato bilaterale di cui al successivo articolo 4.

Art.3 Durata

L'accordo ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 4- Comitato Bilaterale

Per il coordinamento delle attività di collaborazione oggetto del presente accordo, le Parti convengono di istituire un Comitato bilaterale così composto:

Per l'Università: prof.ssa Loredana Perla, Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione;

Per il Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro di Puglia: Luigi BARTOLI, Console Regionale.

Il Comitato durerà in carica per tre anni;

I Componenti del Comitato non avranno diritto ad alcuna indennità.

Art. 5-Modificazioni.

Il presente accordo potrà essere in qualunque momento modificato di comune accordo, con sottoscrizione delle modifiche da parte dei rappresentanti di entrambe le istituzioni nell'esercizio della loro competenza.

Art.6-Controversie.

Le Parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione del presente accordo; nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le Parti esperiranno obbligatoriamente la mediazione di cui ai D.lgs. n. 28/2010.

Art.7- Rinvio alle norme.

Per quanto non previsto nel presente accordo si fa espresso riferimento alla normativa universitaria ed in particolare ai regolamenti, al tempo vigente, dell'Università degli Studi di Bari Aldo MORO.

Art. 8- Spese di registrazione e bollo.

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.

Le spese di bollo saranno a carico del Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro.

Art.9- Testo autentico dell'Accordo quadro.

Il presente Accordo quadro viene redatto in due originali, un esemplare per ciascun contraente.

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo Quadro in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, nella seduta del 19.12.2022, in cui si è altresì evidenziato che nella composizione del Comitato Bilaterale, prevista all'**art.4 (Comitato Bilaterale)**, sono indicati i nominativi della Prof.ssa Loredana Perla (Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) per l'Università e del Console Regionale Luigi Bartoli per il Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro di Puglia.'"

Il Rettore, nel richiamare, in particolare, l'art. 4 "*Comitato Bilaterale*" dell'Accordo Quadro *de quo*, che riporta, tra l'altro, il nominativo della Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, prof.ssa Loredana Perla quale componente del Comitato Bilaterale, per questa Università, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

- con delibera del 19.12.2022 trasmessa con nota *e-mail* del 17.01.2023, il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha trasmesso l'Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) ed il Consolato Regionale di Puglia Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, finalizzato alla promozione di attività di sostegno allo sviluppo di progettualità verso le giovani leve nel mondo del lavoro;

VISTO lo schema del predetto Accordo Quadro a stipularsi;

VISTO in particolare, l'art. 4 "Comitato Bilaterale" dell'Accordo Quadro *de quo*, che riporta, tra l'altro, il nominativo della prof.ssa Loredana Perla quale componente del Comitato Bilaterale, per questa Università;

RICHIAMATO l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seguenti del
Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) ed il Consolato Regionale di Puglia Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, finalizzato alla promozione di attività di sostegno allo sviluppo di progettualità verso le giovani leve nel mondo del lavoro;
- di nominare, quale componente del Comitato Bilaterale, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 la prof.ssa Loredana Perla;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO DI INFORMATICA) E DIALOGOI-DISTRETTO PUGLIESE
DELL'INDUSTRIA CULTURALE E INDICAZIONE DOCENTE DI RIFERIMENTO, AI SENSI
DELL'ART. 4

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota PEC assunta al Protocollo Generale il 16.01.2023 col n.6710, su indicazione del Prof. Filippo Lanubile, Direttore del Dipartimento di Informatica, è stata inviata la documentazione relativa all'Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e Dialogoi-Distretto Pugliese dell'Industria Culturale finalizzato a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse. In particolare, in progetti di formazione e cooperazione nazionale ed internazionale.

L'Accordo Quadro di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO

TRA

Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C. F. 80002170720, rappresentata dal Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a il, d'ora in avanti anche Uniba;

E

Dialogoi - Distretto Pugliese dell'Industria Culturale (d'ora in avanti anche "Dialogoi"), con sede legale in Bari alla via Dante, 182 codice fiscale 93391510729, rappresentato dal Presidente pro tempore e legale rappresentante avv. Riccardo Figliolia, per la carica domiciliato presso la sede;

PREMESSO CHE

- Dialogoi è un Distretto Produttivo riconosciuto nel 2010 dalla Regione Puglia a mente della L. R. del 3 agosto 2007;

- Dialogoi organizza e rappresenta le imprese appartenenti ai settori Editoria, Cartotecnica, Comunicazione, Turismo e Digitale, per le quali svolge attività di informazione, formazione e net-working, al fine di aumentare per le stesse le opportunità di consolidamento, crescita e sviluppo, anche attraverso iniziative di costruzione e definizione di collaborazioni stabili e continuative con Enti, Università, Politecnici e Agenzie di sviluppo, con il supporto strategico delle Associazioni di Categoria;

- l'Università degli Studi Aldo Moro, ed in particolare il Dipartimento di Informatica, persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'integrazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Informatica contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;

- l'art. 39, primo comma del vigente statuto dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro prevede che la stessa Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;

- con Delibera del Dipartimento di Informatica del 11.01.2023 è stato approvato il presente accordo di collaborazione;

- Dialogoi e l'Università degli Studi Aldo Moro – Dipartimento di Informatica intendono instaurare un rapporto coordinato e continuativo allo scopo di:

- Collaborare per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
- Lanciare iniziative di sperimentazione, casi pilota e case study, incluse commesse di ricerca;
- Partecipare congiuntamente a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART.1

Le premesse fanno parte del presente accordo di collaborazione.

ART. 2 – OGGETTO

Il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Dialogoi con il presente accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse. In particolare, in progetti di formazione e cooperazione nazionale ed internazionale.

ART. 3 - AMBITI DI COLLABORAZIONE

La collaborazione si realizzerà nei seguenti ambiti:

1. Svolgimento di tirocini a favore di studenti e/o neolaureati di Uniba;
2. Organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti;
3. Organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari.
4. Organizzazione di corsi post-lauream erogati da Uniba d'interesse degli associati;
5. Promozione di finanziamento di assegni di ricerca e borse di studio per percorsi di dottorato di ricerca erogati da Uniba su temi di ricerca concordati.
6. Sviluppo di attività progettuali congiunte

ART. 4 - GESTIONE

Per la realizzazione della collaborazione oggetto della presente convenzione saranno concordati e di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascun contraente appositi accordi attuativi, per disciplinare le specifiche iniziative intraprese dai docenti/ricercatori coinvolti, previo parere del Docente di riferimento per la parte universitaria, **Prof. Giuseppe Pirlo** e per Dialogoi, l'avv. Riccardo Figliolia.

Fermo restando che gli impegni assunti dalle parti non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio, i singoli accordi disciplineranno finalità, modalità e tempi delle singole iniziative.

ART. 5 - IMPEGNI DELLE PARTI

Il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi Aldo Moro si impegna a:

- definire e programmare le linee di indirizzo specifiche delle attività della presente collaborazione;

- monitorare i processi esecutivi attuati nell'ambito del presente Accordo;

- favorire l'incontro tra l'industria e l'università in attività di ricerca, formazione accademica e

- comunicazione esterna.

Dialogo si impegna a:

- a dare la massima diffusione presso le proprie aziende associate della presente Intesa;

- a realizzare di concerto con il Dipartimento di Informatica di Uniba iniziative di promozione sul territorio del presente Accordo, in particolare presso la comunità scientifica, sociale ed economica.

ART. 6 - DURATA

Il presente accordo ha una durata di 3 anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

ART. 7 - RECESSO

Ciascuna delle parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ART. 8 - BOLLO E REGISTRAZIONE

Le spese di bollo e di registrazione del presente accordo sono a carico dell'Ente e del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari. Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.

ART. 9 - CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

ART. 10

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengono trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con l'esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ente e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di

adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti sopra individuate, denominate e domiciliate.

L'Ufficio fa presente che l'Accordo Quadro in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Informatica nella seduta del 11.01.2023, in cui si è altresì evidenziato il nominativo del prof. Giuseppe Pirlo, quale docente di riferimento, per questa Università, previsto all'art.4 (Gestione) dello stesso Accordo.”

Il Rettore, nel richiamare, in particolare, l'art. 4 “Gestione” dell'Accordo quadro *de quo* che riporta, tra l'altro, il nominativo del prof. Giuseppe Pirlo, quale docente di riferimento, per questa Università, come proposto dal Consiglio del Dipartimento di Informatica, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,
 – con nota datata 16.01.2023 acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 6710, il Direttore del Dipartimento di Informatica, prof. Filippo Lanubile, ha trasmesso l'Accordo Quadro tra l'Università degli

Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e Dialogoi-Distretto Pugliese dell'Industria Culturale, finalizzato ad attuare forme di collaborazione nella programmazione, realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse con particolare riferimento a progetti di formazione e cooperazione nazionale ed internazionale, approvato dal Consiglio del suddetto Dipartimento, nella seduta del 11.01.2023;

VISTO lo schema dell'Accordo Quadro a stipularsi;

VISTO in particolare, l'art. 4 "*Gestione*" dell'Accordo Quadro *de quo* che riporta, tra l'altro, il nominativo del prof. Giuseppe Pirlo, quale docente di riferimento, per questa Università, come da proposta del suddetto Consiglio del Dipartimento;

RICHIAMATO l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seguenti del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e Dialogoi-Distretto Pugliese dell'Industria Culturale, finalizzato ad attuare forme di collaborazione nella programmazione, realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse con particolare riferimento a progetti di formazione e cooperazione nazionale ed internazionale;
- di nominare quale docente di riferimento, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 il prof. Giuseppe Pirlo;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA), ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, ASSOCIAZIONE "IL SAGGIATORE MUSICALE" E VARIE UNIVERSITÀ ITALIANE, PER CREAZIONE RETE UNIVERSITARIA PER L'EDUCAZIONE MUSICALE E INDICAZIONE RAPPRESENTANTE, AI SENSI DELL'ART. 3, P. N. 2, LETT. A)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail del 18.01.2023, il prof. Paolo Ponzio, Direttore del Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica, ha inviato la documentazione relativa al Protocollo d'Intesa da stipularsi tra Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (soggetto capofila), Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica), Associazione "Il Saggiatore Musicale" e varie università italiane per la creazione della rete universitaria per l'educazione musicale.

Il predetto Protocollo d'Intesa, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA CREAZIONE DELLA RETE UNIVERSITARIA PER L'EDUCAZIONE MUSICALE
TRA**

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (C.F. 80007010376) rappresentata in persona del Rettore e legale rappresentante *pro tempore* , domiciliato per la sua carica presso la medesima Università che partecipa attraverso il Dipartimento delle Arti e il Dipartimento di Beni Culturali

E

Università degli Studi di Bari (CF e P.I) rappresentata in persona del Rettore e legale rappresentante *pro tempore* Prof. , domiciliato per la sua carica presso la medesima Università che partecipa attraverso il Dipartimento di

E

Università degli Studi di Catania (C.F. 027720108789) rappresentata in persona del Rettore e legale rappresentante *pro tempore* , domiciliato per la sua carica presso la medesima Università che partecipa attraverso il Dipartimento di Scienze Umanistiche

E

Università G. D'Annunzio Chieti – Pescara (C.F. 93002750698) rappresentata in persona del Rettore e legale rappresentante *pro tempore* , domiciliato per la sua carica presso la medesima Università che partecipa attraverso il Dipartimento di Lettere, Arti, Scienze Sociali

E

Università degli studi di Ferrara (C.F. .80007370382), rappresentata in persona della rettrice e legale rappresentante *pro tempore*, Prof.ssa , domiciliata per la sua carica presso la medesima Università che partecipa attraverso il Dipartimento di Studi Umanistici

E

Università degli Studi di Firenze (CF e P.I 01279680480) rappresentata in persona dalla Rettrice e legale rappresentante *pro tempore* , domiciliata per la sua carica presso la medesima Università che partecipa attraverso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo.

E

Università degli Studi di Palermo (CF 80023730825) rappresentata in persona del Rettore e legale rappresentante *pro tempore* , domiciliato per la sua carica presso la medesima Università che partecipa attraverso il Dipartimento di Scienze Umanistiche

E

Università degli Studi di Pavia (C.F. 80007270186) rappresentata in persona del Rettore e legale rappresentante *pro tempore* , domiciliato per la sua carica presso la medesima Università che partecipa attraverso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali,

E

Università degli Studi di Roma3 (C.F.e P. Iva n. 04400441004), rappresentata dal Rettore e legale rappresentante *pro tempore* , domiciliato per la carica presso la medesima Università che partecipa attraverso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione, Spettacolo

E

Università degli Studi di Sassari (P.Iva 00196350904) rappresentata in persona del Rettore e legale rappresentante *pro tempore* , domiciliato per la sua carica presso la medesima Università che partecipa attraverso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

E

Università degli studi di Teramo (C.F. 92012890676) rappresentata in persona del Rettore e legale rappresentante *pro tempore* , domiciliato per la sua carica presso la medesima Università che partecipa attraverso la facoltà di Scienze della Comunicazione

E

Università degli Studi di Torino (C.F. 80088230018) rappresentata in persona del Rettore e legale rappresentante *pro tempore* , domiciliato per la sua carica presso la medesima Università che partecipa attraverso il Dipartimento di Studi Umanistici

E

Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano (CF 80071270153) rappresentata in persona del Rettore, e legale rappresentante *pro tempore*, domiciliato per la sua carica presso la medesima Università che partecipa attraverso il Dipartimento di Comunicazione, Arti e Media

E

Associazione “Il Saggiatore Musicale” (C.F. 92035630372), rappresentata in persona del Presidente domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Associazione medesima

PREMESSO CHE

- gli Organi Accademici dell'Università di Bologna nelle sedute del hanno approvato la proposta di sottoscrizione del protocollo d'intesa;

- gli Organi Accademici dell'Università di Bari nella seduta del _____ hanno approvato la stipula del presente protocollo d'intesa,
- gli Organi Accademici dell'Università di Catania nella seduta del _____, hanno approvato la stipula del presente protocollo d'intesa;
- gli Organi Accademici dell'Università di Chieti-Pescara nelle sedute del _____ hanno deliberato parere favorevole alla proposta di sottoscrizione del protocollo d'intesa
- gli Organi Accademici Università di Ferrara in data _____ hanno approvato la stipula del presente protocollo d'intesa;
- gli Organi Accademici dell'Università di Firenze nella seduta del _____ hanno deliberato parere favorevole alla proposta di sottoscrizione del protocollo d'intesa
- gli Organi Accademici dell'Università di Palermo nella seduta _____ hanno approvato la stipula del presente protocollo d'intesa,
- gli Organi Accademici dell'Università di Pavia _____ hanno approvato la stipula del presente protocollo d'intesa,
- gli Organi Accademici dell'Università di Roma Tre, nella seduta del _____ hanno approvato la proposta di adesione al protocollo d'intesa per la creazione della Rete universitaria per l'Educazione musicale,
- gli Organi Accademici Università di Sassari _____ hanno approvato il rinnovo dell'adesione al protocollo d'intesa,
- gli Organi Accademici dell'Università di Teramo in data _____ hanno approvato la stipula del presente protocollo d'intesa,
- gli Organi Accademici dell'Università di Torino in data _____ hanno approvato la stipula del presente protocollo d'intesa,
- gli Organi Accademici della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano nella seduta del _____ hanno approvato la stipula del presente protocollo d'intesa,
- il Consiglio Direttivo dell'Associazione "Il Saggiatore Musicale" nella seduta del _____ ha deliberato l'adesione alla Rete Universitaria per l'Educazione Musicale,

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente protocollo d'intesa è finalizzato a creare una Rete di relazioni fra le parti, denominata "Rete universitaria per l'educazione musicale" (di seguito Rete), mirante a promuovere, nell'ottica della valorizzazione dell'educazione musicale, le seguenti attività:

- valorizzare la musica d'arte e la conoscenza del patrimonio musicale europeo, materiale e immateriale;
- raccordare l'Educazione musicale alle altre discipline;
- favorire l'inclusione sociale e il benessere di gruppi provenienti da Paesi stranieri promuovendo la conoscenza reciproca delle rispettive culture musicali (l'apporto specifico dell'Etnomusicologia sarà in questo campo essenziale);
- allestire uno o più siti web dedicati alla Pedagogia e Didattica della musica e diffondere la conoscenza dell'Educazione musicale mediante i più aggiornati strumenti della comunicazione.

2. La Rete si compone delle parti che sottoscrivono il presente protocollo e di altri soggetti giuridici pubblici o privati che vorranno farne parte.

3. Le Parti che sottoscrivono e i soggetti che vorranno far parte della Rete successivamente sono denominati Aderenti.

Art. 2 – Ambiti di intervento.

1. Gli Aderenti convergono di disciplinare i rapporti tra di loro in base alle disposizioni di seguito contemplate e per le aree di attività così definite:

a) sostenere la ricerca scientifica in Pedagogia e Didattica della musica, ovvero:

- approfondire l'epistemologia della disciplina;
- ripercorrerne le tradizioni storico-filosofico-estetiche;
- indagare i processi di apprendimento-insegnamento che in essa si estrinsecano;
- indagare la funzionalità e l'efficacia metodologica di talune didattiche specifiche: in particolare la didattica dell'ascolto, la didattica della produzione (esecuzione, composizione, improvvisazione), la didattica della storia della musica, la didattica museale applicata ai beni musicali, la didattica in prospettiva interculturale;

b) favorire iniziative di formazione degli insegnanti e degli studenti di Scuole, Conservatori e Università, ovvero:

- sperimentare in contesti sociali definiti l'impatto della ricerca scientifica in Pedagogia e Didattica della musica anche sotto la prospettiva socio-culturale ed economica;
- analizzare comparativamente i principali sistemi didattici avanzati (italiano, tedesco, angloamericano);
- portare a riflessione gli esiti delle sperimentazioni per nutrire ulteriormente la ricerca scientifica;

c) promuovere azioni di politica culturale che facciano convergere l'attenzione delle istituzioni, e di soggetti pubblici e privati diversi, sulla necessità di finanziare la ricerca scientifica in Pedagogia e Didattica della musica, in vista delle sue benefiche ricadute sulla formazione.

2. Possono inoltre essere promosse le seguenti attività:

- convegni, giornate di studio, seminari, conferenze, presentazioni di libri, cicli di lezioni, concerti;
- pubblicazioni monografiche e collettanee;
- traduzioni dall'italiano in lingue straniere e viceversa;
- corsi di ricerca-formazione per i docenti e gli studenti delle scuole.

Art. 3 – Organizzazione delle Rete

1. L'organizzazione delle Rete si compone di:

- a) Assemblea degli Aderenti;
- b) Comitato esecutivo.

2. L'Assemblea degli Aderenti:

a) è costituita da tutti gli Aderenti alla Rete, che vi partecipano con un proprio rappresentante o suo delegato;

b) è Presidente dell'Assemblea uno dei componenti eletto dall'Assemblea a maggioranza assoluta. Il Presidente può nominare un Vice-presidente che interviene in caso di assenza, impedimento del Presidente o su delega dello stesso;

c) assicura la costante circolazione delle informazioni nell'ambito della Rete;

d) può riunirsi quando sia ritenuto necessario dagli aderenti stessi, in base ad un calendario eventualmente stabilito;

d) designa i componenti del comitato esecutivo;

e) a maggioranza assoluta dei propri componenti, delibera la sospensione o l'espulsione degli Aderenti, così come disciplinato ai sensi dell'Art. 9 – Sospensione ed Espulsione

3. Il Comitato esecutivo:

a) è composto da cinque componenti designati dall'Assemblea, sulla base di spontanee candidature. I componenti eleggono, fra di loro, il Presidente del Comitato. Il Presidente può nominare un Vice-presidente che interviene in caso di assenza, impedimento del Presidente o su delega dello stesso;

b) si riunisce almeno una volta all'anno per definire le attività della Rete, raccogliendo le proposte di tutti gli Aderenti;

c) stila il programma di attività annuale indicando i contributi intellettuali, scientifici ed economici che ciascun Aderente potrà liberamente assicurare per la realizzazione delle singole iniziative;

d) assicura la massima informazione a tutti gli Aderenti in merito alle iniziative in programmazione;

e) delega a singole persone compiti specifici per lo svolgimento e lo sviluppo di determinate attività, e per le stesse finalità costituisce gruppi di lavoro;

f) valuta, sentito il parere dell'Assemblea, le proposte di adesione di nuovi soggetti giuridici pubblici o privati, e approva le adesioni.

Art. 4 – Obblighi di informazione

Gli Aderenti assumono l'obbligo di informazione presso le articolazioni delle istituzioni o organizzazioni di appartenenza.

Art. 5 – Opportunità a costituirsi in organismo stabile

1. Ove si renda necessario avvalersi di una soggettività giuridica definita per lo sviluppo di attività specifiche, gli Aderenti – tutti o in parte – potranno costituirsi in un organismo stabile, secondo le disposizioni vigenti provvedendo in autonomia alla gestione amministrativa dello stesso.

2. La costituzione di tale organismo dovrà essere approvata dagli Organi competenti delle istituzioni o organizzazioni di appartenenza.

Art. 6 – Aderenti alla Rete

1. I soggetti giuridici pubblici o privati che manifestino la volontà di aderire alla Rete dichiarano:

a) di aver preso visione del presente protocollo d'intesa;

b) di fare propria ogni disposizione dello stesso, aderendovi pienamente.

2. La dichiarazione sarà inviata al Comitato esecutivo, ai sensi dell'Art. 3, comma 3, lettera f.

Art. 7 – Monitoraggio

1. L'attuazione del protocollo d'intesa è sottoposta al monitoraggio degli Aderenti alla Rete, che potranno reciprocamente segnalare eventuali disallineamenti o proporre innovazioni da apportare nell'ambito dell'organizzazione delle attività.

2. Al solo fine di avvalersi di un referente per la raccolta di dati, dichiarazioni o altra documentazione utile ad un monitoraggio funzionale alla Rete, è individuato il rappresentante del Dipartimento delle Arti dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna nella Rete.

Art. 8 – Gestione amministrativo-contabile e rendicontazione

Ciascun Aderente provvede autonomamente ad effettuare la gestione amministrativo-contabile delle attività curate e sviluppate dall'Aderente stesso, contribuendo alla Rete, e fornisce una relazione di sintesi (se del caso, corredata da altra documentazione) al referente individuato ai sensi dell'art. 7.

Art. 9 – Sospensione ed Espulsione

1. Ciascun Aderente, su disposizione dell'Assemblea che delibera a maggioranza assoluta dei componenti, può essere sospeso o espulso dalla Rete, nei casi di seguito descritti:

a) casi di sospensione:

1. l'Aderente disattende la linea culturale della Rete;

2. l'Aderente pone in essere atti pregiudizievoli per la Rete, che si sostanziano in propaganda di natura politica, sindacale, religiosa;

b) casi di espulsione:

1. l'Aderente pone in essere atti pregiudizievoli per la Rete, che si sostanziano in messaggi contrari al buon costume e all'ordine pubblico, oppure, messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia, oppure collegati alla

produzione o distribuzione di armi, tabacco, prodotti superalcolici, materiale pornografico o a sfondo sessuale;

2. L'Assemblea, in ogni caso, a suo insindacabile giudizio individuerà i tempi della sospensione o procederà all'espulsione dell'Aderente, nel caso in cui il legame tra l'Aderente e la Rete possa essere di pregiudizio o imbarazzo alla Rete stessa.

3. È fatta salva ogni possibilità di agire per danni materiali o morali.

Art. 10 – Oneri e copertura assicurativa

Il presente protocollo d'intesa non comporta oneri finanziari né per gli Aderenti né per le strutture direttamente coinvolte nelle attività.

Ciascun Aderente garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile del proprio personale impiegato nelle attività oggetto del presente protocollo. Il personale degli Aderenti e i soggetti ad esso equiparati sono tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Art. 11 – Durata, rinnovo, recesso e scioglimento

1. Il presente protocollo ha durata di tre anni dalla data della stipula ed è tacitamente rinnovabile ogni 3 anni.

2. Ciascun Aderente, in qualunque momento, e con comunicazione da inoltrare al Comitato esecutivo, può manifestare la propria volontà di recedere della Rete stessa.

3. La Rete può essere sciolta per volontà unanime degli Aderenti.

Art. 12 – Proprietà dei dati

I risultati intellettuali e tecnico-scientifici ottenuti nell'ambito del presente protocollo d'intesa spettano, salvo diversa disposizione da concordare, in comproprietà alle parti coinvolte, che si impegnano a proteggerli e a valorizzarli, secondo le regole del diritto industriale e d'autore previste dalle normative in vigore. Le attività di comunicazione verso l'esterno delle azioni di cui al presente protocollo, dovranno essere preventivamente concordate tra gli Aderenti in relazione a ciascun progetto.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

Ciascun Aderente provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente protocollo d'intesa nell'ambito del perseguimento dei propri fini e nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali.

Ciascun Aderente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'altra istituzione unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente protocollo.

Art. 14 – Trattamento fiscale

1. Le spese inerenti alla stipulazione del presente protocollo d'intesa, comprese quelle per l'imposta di bollo, sono a carico del Dipartimento delle Arti dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, che assume tale onere con spirito di solidarietà e per esigenze di razionalità.

2. Il presente protocollo è da registrarsi in caso d'uso, ai sensi dell'Art. 5, comma 2 e 40, del DPR 131/1986.

Art. 15 – Foro competente

Le controversie che dovessero sorgere dall'applicazione del presente protocollo d'intesa sono devolute alla giurisdizione del Foro di Bologna o di altro Foro individuato in base alla legge.

Art. 16 – Norma finale

I contenuti del presente protocollo d'intesa, ove non siano immediatamente attuabili, saranno oggetto di ulteriori e specifici accordi attuativi fra gli Aderenti, con espressa approvazione da parte degli organi competenti delle istituzioni o organizzazioni di appartenenza.

L'Ufficio fa presente che il Protocollo d'Intesa in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica nella seduta del 18.05.2022 che, nell'occasione ha designato il prof. Lorenzo Mattei quale responsabile scientifico del Protocollo de quo, previsto al **punto n. 2, l.a) dell'art.3 (Organizzazione delle Rete)** dello stesso.”

A tal ultimo proposito, il Rettore, nel ritenere accoglibile l'indicazione, da parte del Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica, del prof. Lorenzo Mattei quale Responsabile scientifico, per questa Università, del Protocollo *de quo*, ai sensi del punto 2 lett. a) dell'art. 3 “*Organizzazione delle Rete*”, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

- con nota *e-mail* datata 18.01.2023 il Direttore del Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica, prof. Paolo Ponzio, ha trasmesso il Protocollo d'Intesa tra Alma Mater Studiorum -

Università di Bologna (soggetto capofila), Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica), Associazione “Il Saggiatore Musicale” e varie Università italiane per la creazione della rete universitaria per l’educazione musicale, approvato dal Consiglio del suddetto Dipartimento, nella seduta del 18.05.2022, che nell’occasione, ha designato il prof. Lorenzo Mattei quale Responsabile scientifico del Protocollo *de quo*, ai sensi del punto 2 lett. a) dell’art. 3 “*Organizzazione delle Rete*”;

VISTO lo schema del Protocollo d’Intesa a stipularsi;

RICHIAMATO l’art. 57 “*Capacità negoziale – Norme generali*” e seguenti del *Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare il Protocollo d’Intesa, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (soggetto capofila), Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica), Associazione “Il Saggiatore Musicale” e varie Università italiane per la creazione della rete universitaria per l’educazione musicale;
- di nominare, quale Responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi del punto 2 lett. a) dell’art. 3, il prof. Lorenzo Mattei;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell’atto in questione, dando, sin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BANDO INTERNO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN NUMERO MASSIMO PARI A 70 POSIZIONI DI VISITING PROFESSOR/VISITING RESEARCHER (D.R. N. 4227 DEL 18.11.2022): NOMINA COMMISSIONE DI SELEZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione:

“L'Ufficio rammenta che il Regolamento per i *Visiting Professor*, *Visiting Researcher* e *Visiting Fellow*, adottato con D.R. n. 1415 del 13.04.2015, è stato successivamente revisionato dalla Commissione per l'adeguamento normativo e per l'esame delle problematiche relative all'applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti, nella riunione del 22.03.2017. Le modifiche apportate sono state approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, con delibere rispettivamente del 27 e del 29 marzo 2017 e il Regolamento riformulato è stato successivamente emanato con D.R. n. 1297 del 19.04.2017.

Sulla base del suddetto regolamento è stato, pertanto, predisposto ed approvato (nella seduta del Senato Accademico del 25 ottobre 2022 e nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2022) un bando interno, pubblicato con D.R. 4227 del 18/11/2022, destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, che consente la selezione e la permanenza presso tali strutture di esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall'Ateneo, sono chiamati a svolgere nell'Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell'ambito di un corso di studio, di un corso di dottorato di ricerca o di una scuola di specializzazione. Tali figure, in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale ed esperienza didattica coerenti con i contenuti e le finalità delle attività che devono essere svolte presso l'Università di Bari, dovranno essere impegnate durante il soggiorno, per un periodo minimo di due mesi, anche non consecutivi, in attività di ricerca e/o formativa. L'attività di ricerca sarà svolta nell'ambito di linee e progetti comuni tra il Dipartimento ospitante ed il Visiting. L'attività didattica sarà svolta nell'ambito di insegnamenti presenti nell'offerta formativa di Ateneo e/o nell'ambito delle attività didattiche del dottorato di ricerca e/o di una scuola di specializzazione.

Il Direttore della Direzione Amministrazione e Finanza, in merito alla copertura finanziaria delle posizioni dei Visiting di cui sopra, ha confermato la disponibilità di un importo complessivo pari a € 350.000,00 sul capitolo 101060105 "Compensi e spese di mobilità per visiting professor", U.P.B. "Visiting_Budget" Accantonamento n.2022/17195. A ciascuna posizione di *Visiting* verrà assegnato un contributo omnicomprensivo lordo minimo, a carico del bilancio, pari ad €. 5.000,00. Nel caso in cui la struttura proponente, in sede di predisposizione dell'Offerta formativa, abbia stabilito che uno o più insegnamenti possano essere affidati al *Visiting Professor*, il contributo omnicomprensivo lordo a carico del bilancio sarà pari ad € 6.000,00.

È prevista l'assegnazione di un numero massimo pari a 70 posizioni. Con delibere degli Organi di governo, il numero delle posizioni e l'importo del contributo potranno essere variati in base al numero delle domande pervenute.

L'Ufficio rappresenta che sono pervenute 133 candidature, presentate dai Dipartimenti interessati ad ospitare i *Visiting Professor/Researcher*, su proposta di docenti afferenti ai Dipartimenti, come di seguito riportato:

DIPARTIMENTO	NUMERO CANDIDATURE
BIOSCIENZE	11
CHIMICA	1
DEMDI	15
DIBRAIN	3
DIEF	20
DIM	9
DIMEPRE-J	2
DIRIUM	10
DISSPA	5
FARMACIA	2
FISICA	3
GIURISPRUDENZA	7
INFORMATICA	11
JONICO	12
MATEMATICA	7
SS.POLITICHE	3
SS TERRA E GEOAM	1
VETERINARIA	11

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento per *Visiting Professor*, *Visiting Researcher* e *Visiting Fellow* di questa Università e dall' Art. 4 - Modalità di selezione – del D.R. 4227 del 18/11/2022, la selezione delle candidature deve essere affidata ad un'apposita Commissione, nominata con decreto del Rettore su proposta del Senato Accademico e sentito il Consiglio di Amministrazione, composta da tre docenti, che provvederà a definire un ordine di priorità, tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- interdisciplinarietà, con l'eventuale coinvolgimento di più di un Dipartimento;
- partecipazione del docente proposto a progetti e attività di ricerca documentabile con docenti dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro;
- esistenza e consistenza di un cofinanziamento da parte del Dipartimento.

Le candidature saranno utilmente collocate in graduatoria, secondo il suddetto ordine prioritario, ai fini dell'assegnazione del contributo.

Si rende, pertanto, necessario che il Senato proceda ad individuare i componenti di suddetta Commissione.””

Il Rettore, quindi, propone i nominativi dei componenti della Commissione per la selezione dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, nell'ambito del bando in questione, nelle persone dei proff. Grazia Paola Nicchia (professore ordinario – S.S.D. BIO/09) (in sostituzione del prof. Teodoro Miano, nominato Segretario Generale del CIHEAM, Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei), Antonietta Ivona (professore

associato - S.S.D. M-GGR/02) e Giuliano Vox (professore associato confermato - S.S.D. AGR/10), registrando la piena condivisione del Consesso.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 4227 del 18.11.2022 è stato emanato un bando interno, destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, per la selezione e la permanenza la selezione e la permanenza presso tali strutture di un numero massimo pari a 70 posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher* a esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall'Ateneo, sono chiamati a svolgere nell'Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell'ambito di un Corso di studio, di un Corso di dottorato di ricerca o di una Scuola di Specializzazione;

RICHIAMATI

- il *Regolamento Generale di Ateneo*;
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow*;

CONSIDERATO quanto previsto dall'art. 4 "*Modalità di selezione*", comma 1, del succitato Bando, per cui *La selezione delle candidature sarà affidata ad un'apposita Commissione, nominata con decreto del Rettore e composta da tre docenti su proposta del Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione, che esaminerà le stesse sulla base dei criteri ivi esplicitati*;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione, circa il numero delle candidature presentate;

CONDIVISA la proposta dei nominativi dei componenti la Commissione per la selezione dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, nell'ambito del bando in questione;

FERMA RESTANDO l'acquisizione del parere del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

di proporre la nomina dei proff. Grazia Paola Nicchia (professore ordinario – S.S.D. BIO/09), Ivona Antonietta (professore associato - S.S.D. M-GGR/02) e Vox Giuliano (professore associato confermato - S.S.D. AGR/10), quali componenti della Commissione per la selezione dei *Visiting Professor/ Visiting Researcher*, nell'ambito del Bando emanato con D.R. n. 4227 del 18.11.2022, per l'anno 2022.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI: APPROVAZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea, U.O. Scuole di Specializzazione:

““In data 22.11.2022, con nr di prot. 0299476, è pervenuta alla Direzione offerta formativa e servizi agli studenti- U.O. Scuole di specializzazione, la nota di trasmissione del verbale del Consiglio della Scuola di specializzazione in Beni Archeologici del 14 giugno 2022 e del verbale del Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazioni Umanistica del 22.giugno 2022, concernenti il nuovo Regolamento didattico della predetta Scuola.

L'U.O. Scuole di Specializzazione fa presente che con D.R. n.9741 del 14.07.2008 è stato approvato il Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici.

Nell'ambito della seduta del 14 giugno 2022 il Consiglio della Scuola di Specializzazione in Beni archeologici ha approvato, all'unanimità, il nuovo Regolamento didattico della Scuola.

In data 17 giugno 2022 il Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazioni Umanistica ha approvato il nuovo Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni archeologici.

L'U.O. Scuole di Specializzazione fa presente che il Nuovo Regolamento della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici è conforme al Decreto Ministeriale 31 gennaio 2006 relativo al Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Al termine il Rettore da lettura del nuovo Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e invita il consesso a volersi esprimere in merito.””

Il testo del nuovo Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in *Beni Archeologici*, già posto a disposizione dei senatori accademici, costituisce l'allegato n. 4 al presente verbale.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 14.06.2022 e del 22.06.2022, rispettivamente, il Consiglio della Scuola di specializzazione in *Beni Archeologici* ed il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica hanno approvato il nuovo Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in *Beni Archeologici*;

VISTO

il D.M. (M.U.R.) 31 gennaio 2006, recante “*Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale*” ed in particolare l'allegato 1 “*Beni archeologici*”;

RICHIAMATI

- l'art.9, comma 2, lett. q) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento didattico di Ateneo*;

VISTO

il testo del nuovo Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in *Beni Archeologici* e accertatane la conformità al suddetto Decreto Ministeriale, giusta relazione istruttoria

predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti
– Sezione Post Laurea, U.O. Scuole di Specializzazione,

DELIBERA

di approvare il nuovo Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in *Beni Archeologici*, che costituisce l'allegato n. 4 al presente verbale.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE DI N. 1 BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI DAL TITOLO “INFRASTRUTTURA DI RICERCA ITALIANA PER LE GEOSCIENZE – RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE UMANO”**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 0306106 del 01.12.2022, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, relativo alla seduta del 21.11.2022, con il quale lo stesso Consesso ha approvato la proposta del prof. Tallarico Andrea, in qualità di responsabile scientifico del progetto finanziatore, di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo “Infrastruttura di Ricerca Italiana per le Geoscienze – Rafforzamento del capitale umano”, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo pari a € 9.600,00 (novemilaseicento/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 “Altre borse” – UPB “TallaricoGRINTC-UMANO”, imp. n. 2021/14666.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali relativo alla seduta del 21.11.2022, l'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI DAL TITOLO “INFRASTRUTTURA DI RICERCA ITALIANA PER LE GEOSCIENZE – RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE UMANO”.

ART.1**OGGETTO E FINALITÀ**

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente ad oggetto la ricerca nell'ambito del progetto dal titolo “Infrastruttura di Ricerca Italiana per le Geoscienze

– Rafforzamento del capitale umano”, per un importo pari a € 9.600,00, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull’art. di bilancio n. 102010112 “Altre borse” – UPB “TallaricoGRINTC-UMANO”, imp. n. 2021/14666. L’attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali e sarà finalizzata all’implementazione, alla gestione e all’analisi dei dati sismici provenienti dalla rete sismica OTRIONS, consistente in n. 15 stazioni sismometriche a corto periodo dislocate in Puglia, prevalentemente nel Promontorio Garganico.

ART. 2

REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Titolo di studio: Laurea magistrale in Fisica, Scienze Geologiche, Scienze Ambientali, Ingegneria.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare riguardo all’oggetto della borsa di ricerca (dottorato, borse di studio, master, ecc.).

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d’identità in corso di validità del candidato.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l’applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/...../>

Utilizzando l’applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L’applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l’auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d’identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l’esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da tre membri:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;

- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

**ART. 5
PROVE D'ESAME**

Le prove di esame si svolgeranno presso Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso e un colloquio.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

**ART. 6
CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

È ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e Provvidenze agli Studenti e Collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

**ART. 7
MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non

devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

**ART. 8
EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Il pagamento della borsa è effettuato in n. 3 rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

**ART. 9
OBBLIGHI DEL BORSISTA**

Il borsista, che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

**ART. 10
NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

**ART. 11
TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

**ART. 12
PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 21.11.2022 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 306106 del 01.12.2022 - il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali ha approvato la proposta del prof. Andrea Tallarico, in qualità di responsabile scientifico del progetto finanziatore, di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente ad oggetto la ricerca dal titolo "*Infrastruttura di Ricerca Italiana per le Geoscienze – Rafforzamento del capitale umano*", nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;
- la borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il costo pari a € 9.600,00 (novemilaseicento/00) - importo omnicomprendivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente - graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" – UPB "TallaricoGRINTC-UMANO", imp. n. 2021/14666;

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare, l’art. 18, comma 5, lett. f);
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
 - il *Regolamento di questa Università per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;
- VISTA la bozza del bando di concorso, per titoli ed esami, per il conferimento della suddetta borsa,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all’istituzione di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente ad oggetto la ricerca dal titolo “*Infrastruttura di Ricerca italiana per le Geoscienze – Rafforzamento del capitale umano*”, secondo il bando di concorso pubblico di cui in narrativa.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI
ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER UNIVERSITARI

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI
ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti - Sezione Post Laurea - U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti:

““Gli Uffici riferiscono che è pervenuta la proposta di istituzione ed attivazione del seguente Corso di formazione finalizzata per l’a.a. 2022/2023 (all. 1).”

A.A. 2022/2023	Struttura proponente
Corso di alta formazione per "Professionisti della Giustizia tributaria" Coordinatore: Prof. Gianluca Selicato	Dipartimento di Giurisprudenza Delibera 22.11.2022

La Commissione Post-Laurea, riunitasi in data 24.01.2023, ha espresso parere favorevole all’istituzione ed attivazione del prefato Corso.”

Il Rettore, quindi, dopo aver richiamato la proposta istitutiva del Corso in questione, allegata alla relazione istruttoria, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- PREMESSO che:
- è pervenuta la proposta di istituzione ed attivazione, per l'a.a. 2022/2023, del Corso di alta formazione per "*Professionisti della Giustizia tributaria*", approvata dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella riunione del 22.11.2022;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti;
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 Novembre 1999, n. 509*";
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - il *Regolamento di Ateneo dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata*;
- VISTA la proposta di istituzione ed attivazione, per l'a.a. 2022/2023, del Corso di alta formazione in questione;
- ACCERTATO che l'ordinamento statutario del Corso *de quo* è conforme a quanto disposto dal predetto Regolamento di Ateneo;
- ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la formazione Post Laurea, reso nella riunione del 24.01.2023,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'istituzione ed attivazione, per l'a.a. 2022/2023, del Corso di alta formazione per "*Professionisti della Giustizia tributaria*" - Dipartimento di Giurisprudenza.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**EQUIPOLLENZA TITOLO DI STUDIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreterie studenti di scienze di base, agrarie e farmaceutiche - U.O. Scienze MM. FF. NN. e Scienze biotecnologiche - ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““In data 15.07.2022 è pervenuta alla Unità Operativa Scienze MM.FF.NN. e Scienze Biotecnologiche istanza di “equipollenza” del titolo conseguito dal Sig. Ludovico Varallo, cittadino italiano, nato il 25.04.1997, in Italia, denominato “Master in Geology in Earth Sciences”, conseguito presso la University of St Andrews del Regno Unito in data 30/06/2021, con il titolo di Dottore Magistrale in Scienze Geologiche e Geofisiche (LM-74 - Classe delle lauree magistrali in Scienze e Tecnologie Geologiche).

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, nella riunione del 26.09.2022, acquisita la documentazione utile e necessaria e il parere del Consiglio Interclasse in Scienze Geologiche del 09.09.2022, si è espresso favorevolmente sull’istanza di “equipollenza” del titolo di laurea di cui è in possesso lo studente Ludovico Varallo con il titolo di Dottore Magistrale in Scienze Geologiche e Geofisiche (LM-74 - Classe delle lauree magistrali in Scienze e Tecnologie Geologiche), conferito dalle Università italiane.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreterie studenti di scienze di base, agrarie e farmaceutiche - U.O. Scienze MM. FF. NN. e Scienze biotecnologiche:

- in data 15.07.2022 perveniva l'istanza del sig. Ludovico Varallo, cittadino italiano, nato il 25.04.1997 in Italia, in ordine al riconoscimento dell'“equipollenza” del proprio titolo di studio, denominato “*Master in Geology in Earth Sciences*”, conseguito presso la University of St. Andrews del Regno Unito, in data 30.06.2021, con il titolo di dottore magistrale in Scienze Geologiche e Geofisiche (LM-74 - Classe delle lauree magistrali in Scienze e Tecnologie Geologiche);
- con delibera del 26.09.2022, il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, acquisita la documentazione utile e necessaria ed il parere favorevole del Consiglio Interclasse in Scienze Geologiche, reso nella riunione del 09.09.2022, si esprimeva favorevolmente in ordine al riconoscimento dell'“equipollenza” del titolo estero conseguito dall'istante con il titolo di laurea magistrale in Scienze Geologiche e Geofisiche (classe LM-74), conferito dall'Università italiana;

VISTI

- l'art. 49 del R.D. 4 giugno 1938, n. 1269 “*Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori*”;
- l'art. 48 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 “*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*”;
- gli artt. 2 e 9 della Legge 11 luglio 2002, n. 148 “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di*

studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno";

- il D.M. n. 270 del 22.10.2004, concernente “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n. 509 ed in particolare l'art. 3, comma 10*”;
- il D.M. 16.03.2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;

RICHIAMATO l'art. 33 del *Regolamento Didattico di Ateneo*,

DELIBERA

che il titolo denominato “*Master in Geology in Earth Sciences*” rilasciato al sig. Ludovico Varallo dalla University of St. Andrews (Regno Unito), è “equipollente” alla laurea magistrale in Scienze Geologiche e Geofisiche (classe LM-74), conferita dall'Università italiana.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

RICONOSCIMENTO "EQUIPOLLENZA" DIPLOMI DI LAUREA CONSEGUITI IN DISCIPLINE ECONOMICHE PRESSO LA FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE, POLITICHE E SOCIALI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO DI TIRANA

Alle ore 11:50, esce il prof. Lovato.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria e relativo allegato predisposti dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreteria Studenti di scienze economiche, giuridiche, sociali ed umane – U.O. Economia:

““L’Unità Operativa Economia segnala che il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, nella riunione del 19.12.2022, ha deliberato il riconoscimento dell’equipollenza tra i titoli dei corsi di laurea in Economia Aziendale (classe L-18) per n. 14 studenti di cui all’allegato n. 1 alla presente relazione e Economia e Management (classe LM-77) per n. 4 studenti di cui al medesimo allegato, rilasciati dall’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e i diplomi di laurea triennali e magistrali rilasciati dall’Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana – Facoltà di Scienze Economiche, Politiche e Sociali -, agli studenti elencati nell’allegato, che costituisce parte integrante della presente relazione.””

Egli informa, quindi, circa la nota *mail*, in data odierna, trasmessaGli dal senatore Luigi Palmieri, assente alla odierna riunione per impegni in precedenza assunti, in ordine a talune criticità dallo stesso riscontrate sulle procedure di riconoscimento di equipollenza in esame rispetto al riconoscimento di titoli di studio esteri (ex equipollenza), disciplinato dalla Legge n. 148/2002 ed alle procedure riportate sul portale di UNIBA e del MUR, a partire dalla competenza dell’Organo deliberante, in capo al Consiglio del Corso di studio piuttosto che al Consiglio di Dipartimento, cui si aggiungono presunte irregolarità amministrative, tra le quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la mancata prova di versamento da parte degli studenti degli oneri amministrativi, la mancata allegazione alla domanda di riconoscimento dei documenti prescritti al fine del conseguimento del titolo (copia del passaporto o, solo per i cittadini UE, di un documento di identità), del codice fiscale, dei titoli esteri finali in originale tradotti e legalizzati dall’Ambasciata italiana competente e completi di dichiarazione di valore o attestato di comparabilità Cimea, nonché dei programmi di studio ufficiali, mentre i documenti mancanti sono sostituiti da una *“dichiarazione a tutti gli effetti di legge civile e penale, con prot. n. 394 del 04.11.2021 del Rettore dell’Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana (ns prot. n.*

142934 del 05.11.2021) di possesso dei titoli necessari ai fini dell'accesso alla laurea triennale”.

Per le suesposte motivazioni, il prof. Palmieri chiede di rinviare la trattazione dell'argomento in oggetto nelle more dell'acquisizione della documentazione prescritta.

Il Rettore cede quindi la parola alla Dirigente della Direzione Offerta Formativa e servizi agli studenti, dott.ssa Filomena Luisa My, la quale, dopo aver richiamato i passaggi della collaborazione in essere tra questa Università e l'Università NSBC di Tirana, scanditi dalla Convenzione Quadro, sottoscritta dai Rettori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dell'Università NSBC di Tirana fin dal 2005 e successivamente rinnovata che disciplina le modalità di collaborazione didattica con impegno delle parti al reciproco riconoscimento dei titoli rilasciati da ciascuna Università e al rilascio dei rispettivi titoli congiunti, da stabilirsi in corrispondenti protocolli o convenzioni esecutive, ricorda come a seguito delle indicazioni fornite dal MUR, il Senato Accademico nella riunione del 20.07.2021, abbia deliberato nel senso che ogni Ateneo avrebbe dovuto rilasciare una propria pergamena del relativo titolo di studio. Il quadro di riferimento – precisa la dott.ssa My - muta al sopravvenire di nuove disposizioni del Ministero italiano ed in particolare, della nota MUR, Segretariato generale – Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore, prot. n. 38461 del 06.12.2021, a firma del dott. F. Cinquepalmi, per cui:

“... anche e soprattutto ai fini della maggior tutela degli studenti e onde evitare trattamenti disparitari tra gli stessi, si ritiene che i titoli da rilasciare, soprattutto nel caso in cui gli esami di laurea abbiano già avuto luogo alla data di comunicazione delle predette indicazioni, siano rilasciati con il vecchio approccio. In ogni caso, si raccomanda comunque che le pergamene siano sempre firmate da entrambi i Rettori, a garanzia del valore del titolo.”.

Rilevata, quindi, l'opportunità di adeguarsi al parere chiarificatore del Ministero, questo Consesso, nella riunione del 26.01.2022, deliberò: <<di procedere, relativamente ai titoli di “Economia aziendale”, di “Economia e management” e di “Farmacia” conseguiti presso l'Università Cattolica NSBC di Tirana, nell'ambito delle convenzioni/Protocolli esecutivi stipulati con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fino all'a.a. 2020/2021 – soprattutto nel caso in cui gli esami di laurea abbiano già avuto luogo alla data di comunicazione delle indicazioni dell'Ufficio ministeriale aventi prot. n. 18381 del 22.06.2021 -, al rilascio di pergamene a doppia firma di entrambi i Rettori, nella forma sinora in uso>>.

Ella, infine, in riferimento a quanto riscontrato dal prof. Palmieri, precisa che i documenti necessari vengono acquisiti dalle segreterie competenti e che, di concerto con il Direttore Generale, si è convenuto di acquisire dal Rettore dell'Università di Tirana, una dichiarazione che attesti a tutti gli effetti di legge civile e penale, il possesso da parte degli

studenti, dei requisiti di accesso ai corsi di laurea interessati. Tanto considerato che, le citate Convenzioni, prevedevano, tra l'altro, il riconoscimento dei titoli di studio con ordinamento didattico corrispondente a quello del corso di laurea in *"Economia aziendale"* ed in *"Economia e management"* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e con collaborazione dei propri docenti all'erogazione dell'offerta formativa.

Con riferimento poi agli aspetti rilevati attinenti agli *"oneri amministrativi"*, la dott.ssa My fa presente che le pergamene vengono consegnate presso la segreteria amministrativa studenti dal Direttore del Dipartimento e che tutto è regolarmente registrato.

Su richiesta del senatore accademico De Candia, la dott.ssa My precisa che la situazione connessa ai corsi di laurea sopracitati si differenzia da quella del corso di laurea in Farmacia – LM/13, unico corso istituito congiuntamente con l'Università NSBC di Tirana, a decorrere dall'a.a. 2017-2018 ai sensi della vigente normativa. Nel caso dei corsi di Economia, infatti, non risultano istituiti corsi congiunti con la succitata sede.

Il Rettore, nel ringraziare la dott.ssa My per il lavoro svolto nella complessa materia in esame e per la chiara ed esauriente esposizione, nel richiamare la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, di cui alla riunione del 19.12.2022 – già posta a disposizione dei presenti - e *l'ivi* allegato elenco degli studenti che hanno conseguito il titolo di laurea di che trattasi presso l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa My.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, di cui alla riunione del 19.12.2022, è stata riconosciuta l'equipollenza tra i titoli di laurea triennale e magistrale nelle discipline economiche rilasciati dall'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana e i titoli di laurea in *Economia Aziendale* (classe L-18) e *Economia e Management* (classe LM-77) conferiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTI

- l'art. 49 del R.D. 4 giugno 1938, n. 1269 "Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori";
- l'art. 48 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello

straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;

- gli artt. 2 e 9 della Legge 11 luglio 2002, n. 148 “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all’insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l’11 aprile 1997 e norme di adeguamento dell’ordinamento interno*”;
- il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n. 509*”;
- il D.M. 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTI

- la Convenzione, sottoscritta in data 04.03.2014, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Università CNSBC di Tirana;
- il protocollo esecutivo, sottoscritto dai Rettori dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dell’Università CNSBC di Tirana, in data 11.05.2016, per la disciplina delle modalità di collaborazione didattica e l’impegno delle parti al rilascio dei titoli di studio come congiunti;

VISTI

gli elenchi degli studenti che hanno conseguito il titolo di laurea di che trattasi presso l’Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, riportati nella predetta deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa;

RICHIAMATO

l’art. 33 del *Regolamento Didattico di Ateneo*;

VISTA

la nota MUR, Segretariato generale – Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore, prot. n. 38461 del 06.12.2021, a firma del dott. F. Cinquepalmi, per cui:

“Facendo seguito alla nota dello scrivente Ufficio, avente prot. n. 18381 del 22.06.2021 [...] e a quanto in essa contenuto, si ritiene necessario evidenziare come la menzionata comunicazione chiarisca la situazione attualmente riferibile ai titoli rilasciati congiuntamente da codesta Università con la Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana. In particolare, una lettura delle indicazioni

*contenute nella nota in parola che sia guidata dal buon senso, non può che indurre a considerare tali informazioni valide a partire dalla data di comunicazione delle stesse, coinvolgendo dunque i titoli rilasciati a partire dal prossimo anno accademico. In altre parole, anche e soprattutto ai fini della maggior tutela degli studenti e onde evitare trattamenti disparitari tra gli stessi, **si ritiene che i titoli da rilasciare, soprattutto nel caso in cui gli esami di laurea abbiano già avuto luogo alla data di comunicazione delle predette indicazioni, siano rilasciati con il vecchio approccio.** In ogni caso, si raccomanda comunque che le pergamene siano sempre firmate da entrambi i Rettori, a garanzia del valore del titolo.”;*

VISTE

le proprie precedenti delibere sull'argomento ed in particolare quella del 26.01.2022, con la quale, rilevata l'opportunità di adeguarsi al parere chiarificatore del Ministero, di cui alla suddetta nota prot. n. 38461/2021, *anche e soprattutto ai fini della maggior tutela degli studenti e onde evitare trattamenti disparitari tra gli stessi*, si deliberò:

<<di procedere, relativamente ai titoli di “Economia aziendale”, di “Economia e management” e di “Farmacia” conseguiti presso l'Università Cattolica NSBC di Tirana, nell'ambito delle convenzioni/Protocolli esecutivi stipulati con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fino all'a.a. 2020/2021 – soprattutto nel caso in cui gli esami di laurea abbiano già avuto luogo alla data di comunicazione delle indicazioni dell'Ufficio ministeriale aventi prot. n. 18381 del 22.06.2021 -, al rilascio di pergamene a doppia firma di entrambi i Rettori, nella forma sinora in uso>>;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreterie Studenti di scienze economiche, giuridiche, sociali ed umane – U.O. Economia;

SENTITO

il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente,

DELIBERA

di ratificare quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa di questa Università, nella riunione del 19.12.2022, in ordine al riconoscimento “dell'equipollenza” dei titoli di laurea in *Economia Aziendale* e in *Economia e Management* rilasciati dall'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana alla laurea triennale in *Economia Aziendale* (classe L-18) e alla laurea magistrale in *Economia e Management* (classe LM-77) attivate presso lo stesso Dipartimento, conseguiti dagli studenti albanesi, come riportati nella succitata delibera dipartimentale.

Rientra la dott.ssa My.

Il Rettore fa presente che, in analogia al punto testé discusso, viene esaminato il seguente argomento:

RICONOSCIMENTO "EQUIPOLLENZA" DIPLOMA DI LAUREA IN FARMACIA
CONSEGUITO PRESSO L'UNIVERSITÀ CATTOLICA NOSTRA SIGNORA DEL BUON
CONSIGLIO DI TIRANA

Il Senato Accademico, unanime, approva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

**RICONOSCIMENTO "EQUIPOLLENZA" DIPLOMA DI LAUREA IN FARMACIA
CONSEGUITO PRESSO L'UNIVERSITÀ CATTOLICA NOSTRA SIGNORA DEL BUON
CONSIGLIO DI TIRANA**

Il Rettore invita la dott.ssa Filomena Luisa My, in qualità di Dirigente responsabile della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, a voler illustrare la questione in oggetto.

La dott.ssa My illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla medesima Direzione - Sezione Segreteria Studenti di Scienze di base, agrarie e farmaceutiche - U.O. Agraria e Farmacia, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Il Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, nella riunione del giorno 05.12.2022, ha espresso parere favorevole al riconoscimento dell'equipollenza" del Diploma di laurea rilasciato dall'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana con il titolo di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia LM-13 rilasciato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Allegato n. 1), in favore dei Sigg. Gjolligaj Emilljana, nata a ... il ... e Gjoka Hari, nato a ..., il

Il Direttore del Dipartimento, con nota del 12.12.2022, ns Prot. 315589 del 19.12.2022, ha altresì precisato che il riconoscimento dei citati percorsi formativi è finalizzato al conferimento, relativamente ai succitati studenti, del titolo congiunto per il corso di laurea interateneo in Farmacia LM-13.

A tale ultimo riguardo l'Ufficio fa presente che il Senato Accademico, nella riunione del 26.01.2022, ha deliberato quanto segue *"...di procedere, relativamente ai titoli di "Economia aziendale", di "Economia e Management" e di "Farmacia" conseguiti presso l'Università Cattolica NSBC di Tirana, nell'ambito delle Convenzioni/Protocolli esecutivi stipulati con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fino all'a.a. 2020/2021 - soprattutto nel caso in cui gli esami di laurea abbiano già avuto luogo alla data di comunicazione delle indicazioni dell'Ufficio ministeriale aventi prot. n. 18381 del 22.06.2021 -, al rilascio di pergamene a doppia firma di entrambi i Rettori, nella forma sinora in uso"*, tanto in considerazione della nota trasmessa a questa Amministrazione a firma del Dirigente, Dott. Cinquepalmi Federico, del Ministero dell'Università e della Ricerca - Segretariato Generale - Direzione Generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione (Allegato 2).”

La dott.ssa My richiama le considerazioni svolte in sede di trattazione dell'argomento di cui al p. 35bis all'odg dell'odierna riunione, con particolare riferimento alla collaborazione in essere tra questa Università e l'Università Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana e i precedenti deliberativi relativi all'attuazione di tale collaborazione, per quanto attiene, in particolare, alla problematica del rilascio di titoli congiunti ovvero del riconoscimento per equipollenza dei diplomi di laurea rilasciati dell'Università CNSBC, scaturita dalle note ministeriali e da ultimo, quella prot. n. 38461 del 06.12.2021, a firma del dott. F.

Cinquepalmi, richiamata in precedenza, unitamente alla delibera di questo Consesso del 26.01.2022.

Ella ricorda in particolare la Convenzione di cooperazione scientifica, sottoscritta il 04.03.2014, per la durata di cinque anni e rinnovata nell'anno 2019, per ulteriori cinque anni; il Protocollo esecutivo per la cooperazione scientifica didattica nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale (CLM) a ciclo unico in *Farmacia*, sottoscritto tra le suddette Università, in data 28.08.2014 ed il relativo atto aggiuntivo, sottoscritto in data 19.01.2017, cui ha fatto seguito l'atto aggiuntivo ai citati Protocollo esecutivo e atto aggiuntivo, sottoscritto in data 06.05.2022, per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico interateneo in *Farmacia LM-13*.

La dott.ssa My precisa altresì che il Rettore dell'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio ha dichiarato, a tutti gli effetti di legge civile e penale, che ciascuno studente di cui all'elenco allegato alla delibera del Consiglio del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco del 05.12.2022 possiede i titoli necessari ai fini dell'accesso alla laurea interessata, giusta nota – acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 9698 del 19.01.2023.

Il Rettore invita quindi il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Interviene sull'argomento il prof. Leonetti, il quale dopo aver evidenziato che, dall'a.a. 2017/2018 il corso di laurea congiunto in *Farmacia LM-13* con l'Università Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana risulta accreditato dal competente Dicastero, precisa, con riferimento alle precedenti considerazioni del prof. Palmieri, che sulla procedura di equipollenza si è pronunciato solo il Consiglio di Dipartimento di Farmacia - Scienze del farmaco, in ragione della sussistenza del citato protocollo esecutivo, che espressamente prevede, in base alla delibera del Consiglio di Classe LM-13 del 14.04.2014, la collaborazione con l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana per il Corso di Laurea in Farmacia, assicurando il medesimo ordinamento didattico, piano di studio e programmi erogati, nonché il contributo didattico dei docenti del Corso di Laurea in Farmacia di questa Università.

Il Direttore Generale conferma l'esigenza di evitare disparità tra gli studenti del medesimo Corso di Laurea e del medesimo ordinamento (2008), condividendo, quindi, la proposta - a parziale modifica della delibera di questo Consesso del 26.01.2022 - di procedere, per le ragioni di cui sopra, esclusivamente per il corso di laurea in Farmacia in collaborazione con l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana istituito dall'a.a. 2017/2018, quale corso congiunto ai sensi della vigente normativa, al rilascio delle pergamene a doppia firma dei Rettori di entrambe le sedi universitarie sopra

citare, nella forma sinora in uso, laddove gli esami di laurea del succitato corso di laurea, anche se sostenuti successivamente all'a.a. 2020/2021, siano riferiti al medesimo ordinamento 2008.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Si allontana la dott.ssa My.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- con delibera del Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, di cui alla riunione del 05.12.2022, è stata riconosciuta l'equipollenza tra il titolo di laurea in *Farmacia*, rilasciato dall'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana ed il titolo di laurea magistrale a ciclo unico in *Farmacia LM-13*, conferito dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTI

- l'art. 49 del R.D. 4 giugno 1938, n. 1269 "Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori";

- l'art. 48 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 *“Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”*;
- gli artt. 2 e 9 della Legge 11 luglio 2002, n. 148 *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno”*;
- il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n. 509”*;
- il D.M. 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTI

- la Convenzione di cooperazione scientifica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana (CNSBC), sottoscritta il 04.03.2014, per la durata di cinque anni e rinnovata nell'anno 2019, per ulteriori cinque anni;
- il protocollo esecutivo per la cooperazione scientifica didattica nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale (CLM) a ciclo unico in *Farmacia*, sottoscritto tra le suddette Università, in data 28.08.2014 ed il relativo atto aggiuntivo sottoscritto in data 19.01.2017, nonché l'atto aggiuntivo ai citati protocollo esecutivo e atto aggiuntivo, sottoscritto in data 06.05.2022, per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico interateneo in *Farmacia LM-13*;

VISTO

l'elenco degli studenti che hanno conseguito il titolo di laurea di che trattasi presso l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, riportato nella predetta deliberazione del Consiglio di Dipartimento;

- VISTA la nota – acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 9698 del 19.01.2023 – con la quale il Rettore dell’Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio dichiara, a tutti gli effetti di legge civile e penale, che ciascuno studente possiede i titoli necessari ai fini dell’accesso alla laurea interessata;
- RICHIAMATO l’art. 33 del *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- VISTA la nota MUR, Segretariato generale – Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore, prot. n. 38461 del 06.12.2021, a firma del dott. F. Cinquepalmi, per cui:
- “Facendo seguito alla nota dello scrivente Ufficio, avente prot. n. 18381 del 22.06.2021 [...] e a quanto in essa contenuto, si ritiene necessario evidenziare come la menzionata comunicazione chiarisca la situazione attualmente riferibile ai titoli rilasciati congiuntamente da codesta Università con la Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana. In particolare, una lettura delle indicazioni contenute nella nota in parola che sia guidata dal buon senso, non può che indurre a considerare tali informazioni valide a partire dalla data di comunicazione delle stesse, coinvolgendo dunque i titoli rilasciati a partire dal prossimo anno accademico. In altre parole, anche e soprattutto ai fini della maggior tutela degli studenti e onde evitare trattamenti disparitari tra gli stessi, **si ritiene che i titoli da rilasciare, soprattutto nel caso in cui gli esami di laurea abbiano già avuto luogo alla data di comunicazione delle predette indicazioni, siano rilasciati con il vecchio approccio.** In ogni caso, si raccomanda comunque che le pergamene siano sempre firmate da entrambi i Rettori, a garanzia del valore del titolo.”;*
- VISTE le proprie precedenti delibere sull’argomento ed in particolare quella del 26.01.2022, con la quale, rilevata l’opportunità di adeguarsi al parere chiarificatore del Ministero, di cui alla suddetta nota prot. n. 38461/2021, *anche e soprattutto ai fini della maggior tutela degli studenti e onde evitare trattamenti disparitari tra gli stessi*, si deliberò:
- <<di procedere, relativamente ai titoli di “Economia aziendale”, di “Economia e management” e di “Farmacia” conseguiti presso l’Università Cattolica NSBC di Tirana, nell’ambito delle convenzioni/Protocolli esecutivi stipulati con l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fino all’a.a. 2020/2021 – soprattutto nel caso in cui gli esami di laurea abbiano già avuto luogo alla data di comunicazione delle indicazioni dell’Ufficio ministeriale aventi prot. n. 18381 del 22.06.2021 -, al rilascio di pergamene a doppia firma di entrambi i Rettori, nella forma sinora in uso>>;*

- TENUTO CONTO che, dall'a.a. 2017/2018 il corso di laurea congiunto in *Farmacia LM-13* con l'Università Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana risulta accreditato dal competente Dicastero;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreterie Studenti di Scienze di base, agrarie e farmaceutiche - U.O. Agraria e Farmacia;
- UDITA l'illustrazione della Dirigente responsabile della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Filomena Luisa My;
- RICHIAMATE le precisazioni del senatore accademico Francesco Leonetti, in particolare, in ordine alla circostanza per la quale sulla procedura di equipollenza si sia pronunciato solo il Consiglio di Dipartimento di Farmacia - Scienze del farmaco, in ragione della sussistenza del citato protocollo esecutivo, che espressamente prevede, in base alla delibera del Consiglio di Classe LM-13 del 14.04.2014, la collaborazione con l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana per il Corso di Laurea in Farmacia, assicurando il medesimo ordinamento didattico, piano di studio e programmi erogati nonché il contributo didattico dei docenti del Corso di Laurea in Farmacia di questa Università;
- SENTITO il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, in particolare circa l'esigenza di evitare disparità tra gli studenti del medesimo Corso di Laurea e del medesimo ordinamento (2008), anche se sostenuti successivamente all'a.a. 2020/2021, ai fini della maggiore tutela degli studenti stessi,

DELIBERA

- di ratificare quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, nella riunione del 05.12.2022, in ordine al riconoscimento dell'"equipollenza" del titolo di laurea in *Farmacia*, rilasciato dall'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, alla laurea magistrale a ciclo unico in *Farmacia LM-13* attivata presso questa Università - ordinamento 2008 -, conseguito dagli studenti albanesi, come da elenco riportato nella succitata delibera dipartimentale;
- a parziale modifica della propria delibera del 26.01.2022, di procedere, per le ragioni di cui in narrativa, esclusivamente per il corso di laurea in Farmacia in collaborazione con

l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, al rilascio delle pergamene a doppia firma dei Rettori di entrambe le sedi universitarie sopra citate, nella forma sinora in uso, laddove gli esami di laurea del succitato corso di laurea, anche sostenuti successivamente all'a.a. 2020/2021, siano riferiti al medesimo ordinamento 2008.

Rientra la dott.ssa My.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RICHIESTA POTENZIALE FORMATIVO RELATIVAMENTE AI CORSI PROGRAMMATI A LIVELLO NAZIONALE IN MEDICINA E CHIRURGIA (LINGUA ITALIANA BARI E TARANTO E LINGUA INGLESE), ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA, MEDICINA VETERINARIA - A. A. 2023/2024**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento corsi ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Accreditamento Corsi ricorda che il Ministero dell'Università e della Ricerca ha trasmesso la nota assunta al protocollo generale di questa Università con prot. n. 2108 del 05/01/2023, con la quale ha comunicato che, al fine dell'emanazione del decreto per la definizione del numero dei posti disponibili per l'accesso ai corsi di cui alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, art. 1 comma 1, lettera a), relativamente ai soli corsi in Medicina e Chirurgia (lingua italiana e inglese), Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina Veterinaria, si rende necessario acquisire la potenziale offerta formativa deliberata dagli Organi accademici di Ateneo perché sia oggetto di valutazione da parte dello stesso Ministero.

Per tale finalità, come di consueto, nella procedura informatizzata realizzata dal CINECA, sono state rese accessibili le apposite schede di rilevazione.

Per i corsi di laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, (lingua italiana Bari e Taranto e lingua inglese), Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria la procedura è stata resa disponibile per la compilazione delle relative schede **dal 9 gennaio al 27 gennaio 2023**.

Il periodo di apertura della Banca dati deve tener conto della tempistica prevista per lo svolgimento del test di accesso ai corsi in lingua italiana secondo la modalità c.d. "TOLC", introdotta con il D.M.1107 del 24 settembre 2022 e il D.D. n. 1925 del 30 novembre 2022.

Nelle schede di rilevazione la procedura ha consentito di inserire il numero di posti riservati agli studenti extracomunitari residenti all'estero ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, nonché il numero di posti destinati agli studenti comunitari e agli studenti non comunitari residenti in Italia, di cui all'art. 26 della legge 30 luglio 2002, n. 189.

Ai fini della valutazione dell'Offerta Formativa, il MUR terrà conto esclusivamente dei dati che risulteranno dal sistema alla chiusura della procedura e ha chiarito che nessun documento cartaceo dovrà essere inviato al Ministero.

La U.O. Accreditamento Corsi, informa che la Scuola di Medicina ha fatto pervenire il verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti studenti del 7.9.2022, che ha deliberato, per quanto di competenza, sul potenziale formativo.

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha fatto pervenire il verbale del Consiglio del 19.01.2023 con il quale è stato deliberato in merito al potenziale formativo.

Il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica ha fatto pervenire il decreto direttoriale n. 5 del 17.1.2023 con cui ha approvato il potenziale formativo 23-24 per il corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria.

Il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha fatto pervenire il verbale del Consiglio del 18.1.2023 con cui ha approvato il potenziale formativo 23.24 per il corso di laurea in Medicina e Chirurgia sedi Bari e Taranto e per il corso di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese.

La Scuola di Medicina ha fatto pervenire il Decreto del Presidente della Scuola del 20.1.2023 n.3 con il quale è stato deliberato in merito al potenziale formativo.

Alla luce delle delibere/decreto adottate dai rispettivi Dipartimenti e dalla Scuola di Medicina, che si allegano alla presente, e successivamente, all'inserimento dei dati nella procedura MUR-CINECA, la U.O. Accreditamento Corsi effettuerà come richiesto nella nota MUR citata, l'upload di tutte le schede relative ai Corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale firmate dal Magnifico Rettore, come da allegati, entro il prescritto termine del **27 gennaio 2023.**”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, con nota assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 319857 del 27.12.2022 avente ad oggetto “*Richiesta del potenziale formativo relativamente ai corsi programmati a livello nazionale in medicina e chirurgia (lingua italiana e lingua inglese), odontoiatria e protesi dentaria (lingua italiana e lingua inglese), medicina veterinaria*”, il Ministero dell'Università e della Ricerca, al fine dell'emanazione del decreto per la definizione del numero dei posti disponibili per l'accesso ai corsi di cui alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, art. 1 comma 1, lettera a), ha comunicato la necessità di acquisire la potenziale offerta formativa deliberata dagli Organi Accademici degli Atenei coinvolti per i suddetti corsi per l'a.a. 2023-24;

VISTI

- l’art. 1, co. 1, lett. a) della Legge 2 agosto 1999, n. 264 *“Norme in materia di accessi ai corsi universitari”*, in ordine ai corsi a numero programmato a livello nazionale”;
- l’art. 46 *“Accesso degli stranieri alle Università”* del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 *“Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”*;
- l’art. 26 *“Accesso ai corsi delle Università”* della Legge 30 luglio 2002, n. 189 *“Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo”*;
- il D.M. 24 settembre 2022 n. 1107, concernente la *Definizione delle modalità e dei contenuti della prova di ammissione c.d. test TOLC ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria in lingua italiana per l’a.a. 2023/2024*;
- il D.D. 30 novembre 2022 n. 1925, che disciplina le *Modalità di svolgimento del test “TOLC” e della successiva formazione delle graduatorie di merito per l’accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria*;

VISTA

la seguente documentazione inerente le determinazioni sul potenziale formativo dei corsi di laurea interessati, per l’a.a. 2023-24:

- verbale della Commissione Paritetica docenti-studenti della Scuola di Medicina, relativo alla riunione del 07.09.2022;
- Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica n. 5 del 17.01.2023, con cui è stato approvato il potenziale formativo per il corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria, per l’a.a. 2023-24;
- delibera del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, resa nella riunione del 18.01.2023, con cui è stato approvato il potenziale formativo per il corso di laurea in Medicina e Chirurgia - sedi Bari e Taranto e per il corso di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese, per l’a.a. 2023-24;

- delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria del 19.01.2023, con cui è stato deliberato in merito al potenziale formativo;
- Decreto del Presidente della Scuola di Medicina del 20.01.2023, con cui è stato deliberato in merito al potenziale formativo;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento corsi, anche in riferimento alla procedura informatizzata per la compilazione delle schede di rilevazione, oggetto di valutazione da parte del Ministero e alle relative scadenze;

RICHIAMATI

- l'art. 9 "*Senato Accademico*", comma 2, lett. f) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento didattico di Ateneo*,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al potenziale formativo relativo ai corsi programmati a livello nazionale per l'a.a. 2023-24, così come formulato nel Decreto a firma del Presidente della Scuola di Medicina del 20.01.2023 n. 3 e nel verbale del Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria del 19.01.2023.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “CLAVIER (CORPUS AND LANGUAGE
VARIATION IN ENGLISH RESEARCH)”: ATTO AGGIUNTIVO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi, Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Centro Interuniversitario di Ricerca “Corpus and Language Variation in English Research” (CLAVIER) è stato istituito nel 2008 con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e vede coinvolte anche le Università degli Studi di Bergamo, Firenze, Sapienza Università di Roma, Milano, Trieste e Pisa.

A seguito della richiesta pervenuta dal Dipartimento di “Scienze Politiche” su proposta della prof.ssa Denise Milizia, il 9.03.2017 l’Università degli studi di Bari Aldo Moro ha approvato l’adesione al Centro in parola per lo scorcio del quinquennio 2013-2018.

Come richiesto dall’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con nota prot. gen. n. 68930 del 23.09.2019 è stato trasmesso a questo Ateneo l’atto aggiuntivo e di rinnovo per il quinquennio 2018-2023 del Centro stesso.

Con nota prot. gen. n. 320304 del 27.12.2022, l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha richiesto il parere in merito alla proposta di atto aggiuntivo per l’adesione dell’Università degli Studi di Roma Tre, di seguito riportato:

“ATTO AGGIUNTIVO
ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO
CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research)

PREMESSO

- che tra l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l’Università degli Studi di Bergamo, l’Università degli Studi di Firenze, l’Università degli Studi di Siena, l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” è stata sottoscritta la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research) in data 17.06.2008, avente durata quinquennale rinnovabile;

- visti, da ultimo, gli atti aggiuntivi di cui al Repertorio n. 390/2021 (Prot n. 302118 del 23/12/2021) - Atto Aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Clavier (Corpus And Language Variation In English Research) - sottoscrizione dell’Università degli Studi “La Sapienza” e Repertorio n. 376/2022 (Prot. 276375 del 10/11/2022) - Atto Aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Clavier (Corpus And Language Variation In English Research) - sottoscrizione degli altri Atenei aderenti, in forza dei quali la suddetta Convenzione risulta rinnovata sino al 17.06.2023 tra i seguenti Atenei: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Pisa, Università degli

Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi "La Sapienza" e Università degli Studi della Calabria;

- che l'art. 8 della Convenzione Istitutiva consente che altre Università possano entrare a far parte del Centro Interuniversitario, previa delibera del Consiglio Direttivo del Centro;

- che, nelle more dell'ultimo rinnovo, è pervenuta in data 13.3.2020 la richiesta di adesione dell'Università Roma Tre, preventivamente approvata dal Consiglio del Centro, alla quale, con Decreto del Rettore n. 1444/2022, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha espresso la propria approvazione;

- che è necessario acquisire l'assenso e la sottoscrizione di ulteriore atto aggiuntivo da parte degli altri Atenei aderenti;

- che si ritiene di formalizzare con il presente atto l'adesione dell'Università Roma Tre da parte delle Università partecipanti;

TRA

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Carlo Adolfo Porro, debitamente autorizzato a firmare il presente atto aggiuntivo con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 05.12.2008;

E

- l'Università degli Studi di Bergamo, rappresentata dal Rettore pro tempore;

- l'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore pro tempore;

- l'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal Rettore pro tempore;

- l'Università degli Studi di Trieste, rappresentata dal Rettore pro tempore;

- l'Università degli Studi di Pisa, rappresentata dal Rettore pro tempore;

- L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", rappresentata dal Rettore pro tempore;

- L'Università degli Studi "La Sapienza", rappresentata dal Rettore pro tempore;

- L'Università degli Studi della Calabria, rappresentata dal Rettore pro tempore;

debitamente autorizzati a sottoscrivere con firma digitale il presente atto;

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

l'Università Roma Tre rappresentata dal Rettore pro tempore entra a far parte del Centro Interuniversitario CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research), alle medesime condizioni di cui alla convenzione istitutiva.

Art. 2

Per adeguamento a disposizioni normative l'art. 17 della Convenzione istitutiva citata, relativo all'imposta di bollo, è da intendersi così modificato: "L'imposta di bollo, calcolata ai sensi dell'art. 2, Allegato A-Tariffa parte I, DpR 642/1972, verrà assolta in modo virtuale, ai sensi dell'art. 15 del D.p.R. 642/1972, autorizzazione nr 77000 del 26/10/2015, dall'Università di Modena e Reggio Emilia che provvederà al pagamento."

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale dalle Università sopraelencate.

Si allegano i relativi certificati di firma digitale."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- giusta delibere del Senato Accademico del 07.03.2017 e del Consiglio di Amministrazione del 09.03.2017, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha aderito al Centro Interuniversitario di Ricerca "Corpus and Language Variation in English Research (CLAVIER)", per lo scorcio del quinquennio 2013-2018;
- in data 18.09.2019, è stato sottoscritto il relativo Atto aggiuntivo alla Convenzione istitutiva, con il quale, altresì, il Centro *de quo* è stato rinnovato per il quinquennio 2018-2023;
- con nota, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 320304 del 27.12.2022, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (sede amministrativa) ha formulato agli Atenei aderenti richiesta di parere in merito alla proposta di un nuovo Atto aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro per l'adesione dell'Università degli Studi Roma Tre;

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri;
- VISTA la bozza del nuovo Atto aggiuntivo da stipularsi;
- RICHIAMATO l'art. 33 “Centri di ricerca” dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al nuovo Atto aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “*Corpus and Language Variation in English Research (CLAVIER)*”, nella formulazione di seguito riportata:

**“ATTO AGGIUNTIVO
ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO
CLAVIER (*Corpus and Language Variation in English Research*)**

PREMESSO

- che tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'Università degli Studi di Bergamo, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Siena, l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” è stata sottoscritta la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario CLAVIER (*Corpus and Language Variation in English Research*) in data 17.06.2008, avente durata quinquennale rinnovabile;
- visti, da ultimo, gli atti aggiuntivi di cui al Repertorio n. 390/2021 (Prot n. 302118 del 23/12/2021) - Atto Aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Clavier (*Corpus And Language Variation In English Research*) - sottoscrizione dell'Università degli Studi “La Sapienza” e Repertorio n. 376/2022 (Prot. 276375 del 10/11/2022) - Atto Aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Clavier (*Corpus And Language Variation In English Research*) - sottoscrizione degli altri Atenei aderenti, in forza dei quali la suddetta Convenzione risulta rinnovata sino al 17.06.2023 tra i seguenti Atenei: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, Università degli Studi “La Sapienza” e Università degli Studi della Calabria;
- che l'art. 8 della Convenzione Istitutiva consente che altre Università possano entrare a far parte del Centro Interuniversitario, previa delibera del Consiglio Direttivo del Centro;
- che, nelle more dell'ultimo rinnovo, è pervenuta in data 13.3.2020 la richiesta di adesione dell'Università Roma Tre, preventivamente approvata dal Consiglio del Centro, alla quale, con Decreto del Rettore n. 1444/2022, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha espresso la propria approvazione;
- che è necessario acquisire l'assenso e la sottoscrizione di ulteriore atto aggiuntivo da parte degli altri Atenei aderenti;
- che si ritiene di formalizzare con il presente atto l'adesione dell'Università Roma Tre da parte delle Università partecipanti;

TRA

l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Carlo Adolfo Porro, debitamente autorizzato a firmare il presente atto aggiuntivo con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 05.12.2008;

E

- *l'Università degli Studi di Bergamo, rappresentata dal Rettore pro tempore;*
 - *l'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore pro tempore;*
 - *l'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal Rettore pro tempore;*
 - *l'Università degli Studi di Trieste, rappresentata dal Rettore pro tempore;*
 - *l'Università degli Studi di Pisa, rappresentata dal Rettore pro tempore;*
 - *L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", rappresentata dal Rettore pro tempore;*
 - *L'Università degli Studi "La Sapienza", rappresentata dal Rettore pro tempore;*
 - *L'Università degli Studi della Calabria, rappresentata dal Rettore pro tempore;*
- debitamente autorizzati a sottoscrivere con firma digitale il presente atto;*

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

l'Università Roma Tre rappresentata dal Rettore pro tempore entra a far parte del Centro Interuniversitario CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research), alle medesime condizioni di cui alla convenzione istitutiva.

Art. 2

Per adeguamento a disposizioni normative l'art. 17 della Convenzione istitutiva citata, relativo all'imposta di bollo, è da intendersi così modificato: "L'imposta di bollo, calcolata ai sensi dell'art. 2, Allegato A-Tariffa parte I, DpR 642/1972, verrà assolta in modo virtuale, ai sensi dell'art. 15 del D.p.R. 642/1972, autorizzazione nr 77000 del 26/10/2015, dall'Università di Modena e Reggio Emilia che provvederà al pagamento.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale dalle Università sopraelencate.

Si allegano i relativi certificati di firma digitale."

Il Rettore, alle ore 12:05, dichiara sciolta la seduta, che viene aggiornata al giorno 31.01.2023, per la prosecuzione dell'esame degli argomenti inseriti all'o.d.g con i nn. 22 e 28.

Seduta di aggiornamento del 31.01.2023

Il giorno 31.01.2023 si riunisce alle ore 12:25, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente;	X		
Direttori di Dipartimento			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro - Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze			X
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica	X		
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina	X		
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti		X	
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria	X		
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica		X	
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa	X		
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica	X		
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco			X
- prof. LOVATO Andrea - Giurisprudenza			X
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali			X

	P	A	AG
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche	X		
- prof. PALAZZO Gerardo - Chimica		X	
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	X		
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”			X
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza		X	
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica		X	
Rappresentanti del personale docente			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof. SOLARINO Giuseppe – professore associato - macroarea 3 (scienze mediche)	X		
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. DE CANDIA Modesto - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 1 (scientifica tecnologica)	X		
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- dott.ssa ANGIULI Pamela	X		
- dott. SCALISE Maurizio	X		
- dott. SILECCHIA Francesco		X	
Rappresentanti degli studenti			
- sig.ra FEDERIGHI Silvana	X		

	P	A	AG
- sig. MARINI Christian	X		
- sig.ra RICCIARDIELLO Mariateresa	X		
- sig.ra D'INTRONO Alessandra	X		
- sig. MARSELLA Mauro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- dott. MARZO Umberto	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Filomena Luisa My ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott. Francesco Benedetto e dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, per la prosecuzione dell'esame dei seguenti argomenti:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

22. Adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a Puglia Life Science Foundation
 28. Contratto di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Shell Italia E&P S.p.A.

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura della seguente comunicazione, allegata al presente verbale con il numero 5, già posta a disposizione dei senatori accademici:

- E) nota della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Supporto alla valutazione della ricerca, avente ad oggetto: “*Dipartimenti di eccellenza 2023-2027 (L. 232/2016, art. 1, commi 314 - 337)*”, con la quale si comunica che l’Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca - ANVUR, in data 28.12.2022, ha pubblicato la graduatoria dei 180 Dipartimenti assegnatari del finanziamento, per il quinquennio 2023-2027, tra i quali risultano destinatari di finanziamento due Dipartimenti di questa Università (Interateneo di Fisica e Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti - DISSPA) su tre ammessi alla procedura di selezione.

Il Rettore, nel richiamare quanto rappresentato in sede di comunicazioni, nella riunione di questo Consesso del 13.01.2023, coglie l’occasione per esprimere vivo compiacimento per il risultato conseguito dai due citati Dipartimenti.

Il Senato Accademico prende nota.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO A PUGLIA LIFE SCIENCE FOUNDATION**

Alle ore 12:28, entra il Delegato del Rettore a Ricerca e Innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola.

Il Rettore, nel ricordare che questo Consesso, in data 26.01.2023, ha rinviato ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto alla odierna riunione di aggiornamento, sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, aggiornata rispetto alla versione posta a disposizione dei senatori accademici in data 26.01.2023:

“L'Ufficio informa che con nota assunta al protocollo generale il 5.01.2023 col n. 1917, è pervenuta dalla Direzione Amministrativa-Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia, la notifica della deliberazione della G.R. n. 1930 del 22.12.2022 relativa alla costituzione della Puglia Life Science Foundation.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare uno stralcio delle premesse della citata delibera:

- le politiche di ricerca e innovazione definite e attuate nel periodo di programmazione 2007-2013 hanno favorito un disegno organizzativo e relazionale ben strutturato del sistema dell'innovazione regionale, generando sintonia e sinergia tra gli attori fondamentali del sistema della conoscenza e del sistema produttivo, avviando una pratica sistematica di proposte di soluzioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

- con deliberazione n. 1732 dell' 01/08/2014, la Giunta Regionale ha approvato il documento “SmartPuglia 2020” che descrive i principali elementi che costituiscono la Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla Smart Specialisation per il ciclo di programmazione 2014-2020 e tende a realizzare il modello della quadrupla elica, ovvero istituzioni/PPAA, imprese, sistema della ricerca e cittadini/utenti attraverso un raccordo stretto delle strategie per la ricerca e l'innovazione;

- la Strategia è, quindi, una proposta di visione prospettica per realizzare un potenziamento progressivo e collettivo di capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie anche con il fine di favorire la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale;

- nella “SmartPuglia 2020” è stata identificata tra le aree di innovazione prioritarie quella della “Salute dell'uomo e dell'ambiente” nel quadro di riferimento che incrocia le sfide sociali e le tecnologie abilitanti ed è previsto il monitoraggio di specifiche catene del valore globali anche con la finalità di accompagnare lo sviluppo combinato di eccellenze tecnologiche, capitale umano qualificato e capacità industriali in settori di mercato strategici;

- Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con nota prot. n. 1794/C7SAN-C11AP del 12 marzo 2020, ha trasmesso al Ministro della Salute la comunicazione di approvazione da parte della suddetta Conferenza del documento “Piano Operativo Salute: risultati e indicazioni operative dei tavoli di lavoro per i fabbisogni regionali e interregionali”, quale programma multiregionale, risultante dai Tavoli di lavoro regionali e

intraregionali condotti a gennaio e febbraio 2020, che consentirà di dare attuazione in tempi rapidi al Piano Operativo Salute (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, c. 703- Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016- Delibera CIPE n. 15 del 28/02/2018);

- Il predetto Piano operativo salute si inquadra in un processo unitario di programmazione strategica per il periodo 2014-2020, che trova fondamento nell' Accordo di partenariato 2014-2020, predisposto nel processo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, nella disciplina del Fondo di sviluppo e coesione, nella Strategia nazionale di specializzazione intelligente e nel relativo Piano attuativo Salute, nel Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, nonché nel Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019;

- la vision dell'Area di innovazione "salute dell'Uomo e dell'ambiente" basa le sue fondamenta sulla possibilità di migliorare considerevolmente, attraverso l'uso intelligente delle nuove tecnologie, la qualità della vita dei cittadini, intesa quest'ultima come indicatore del "Benessere globale" sia reale che percepito;

- La Regione Puglia, in linea con questa vision, ha già creato il Tecnopolo (TECNOMED) Puglia per la Medicina di Precisione nell'ambito della Convenzione Quadro ai sensi dell'art 15, L. 241/1990 con una dotazione complessiva da parte della Regione Puglia di 28 milioni di Euro nel periodo 2018-2023 ed avente come nucleo fondatore la Regione Puglia, l'Istituto di Nanotecnologia del CNR (CNR Nanotec) di Lecce, l'Università di Bari con il Centro di malattie neurodegenerative e dell'invecchiamento cerebrale (CMNDG) presso l'Ospedale "G. Panico" di Tricase, l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari (Onco Bari).

- Con DGR 636 dell'11/05/2022:

1. la Struttura Speciale "Health Marketplace", che collabora e supporta la Presidenza per l'attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere, è individuata quale Coordinamento Regionale del Tecnopolo presieduto dal Direttore Dott. Felice Ungaro, per la governance gestionale e amministrativa;

2. è stata concessa la proroga alla scadenza del progetto Tecnopolo per la medicina di precisione, al 31.12.2025, rispetto alla data di conclusione stabilita da convenzione al 2023 per rimodulare il nuovo cronoprogramma delle attività di ricerca, dei risultati attesi, delle linee guida di rendicontazione e del piano dei costi;

3. è stata attribuita al Coordinamento Regionale del Tecnopolo, diretto dal Dott. Felice Ungaro, la governance gestionale, amministrativa e di monitoraggio delle attività (Art 5 comma 4 della convenzione quadro) col supporto della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente;

4. è stato deputato il Coordinamento Regionale del Tecnopolo, diretto dal Dott. Felice Ungaro in sinergia con il Prof. Giuseppe Gigli coordinatore dell'attuazione dell'attività scientifica del Tecnopolo, per i procedimenti che si renderanno necessari a seguito della rimodulazione del cronoprogramma e dei successivi provvedimenti gestionali che si andranno ad assumere.

Tanto evidenziato la Giunta Regionale ha deliberato di approvare, nella stesura sottoriportata, lo statuto della costituenda "Puglia Life Science Foundation, nonché

- di procedere alla costituzione di un fondo di dotazione permanente e di un fondo di gestione per l'avvio della Fondazione stanziando l'importo complessivo di euro 100.000, per la copertura dei costi relativi alla costituzione della Fondazione in oggetto;
- di prenotare la somma di euro 30.000,00 prevista dal capitolo 0001340 per l'esercizio finanziario 2022 per la costituzione del fondo di dotazione iniziale permanente;

- di prenotare la somma di euro 70.000,00 prevista dal capitolo 0001340 per l'esercizio finanziario 2023 per la costituzione del fondo di gestione;
- di dare atto che l'intervento verrà attuato attraverso il rogito dell'atto di costituzione della Fondazione in oggetto.

FONDAZIONE "PUGLIA LIFE SCIENCE FOUNDATION"
STATUTO

Disposizioni generali

Art. 1 – Denominazione

1. È costituita, una Fondazione di partecipazione denominata "Puglia Life Science Foundation", qui di seguito indicata come "Fondazione".

2. La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 c.c. e sulla base del riconoscimento acquisito ai sensi dell'art. 1 del regolamento approvato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, non ha fini di lucro e opera prevalentemente nel territorio della Regione Puglia.

3. La Fondazione persegue gli scopi di cui al successivo art. 2, nel rispetto dei principi di economicità della gestione. Gli eventuali proventi, le rendite e utili derivanti dallo svolgimento delle attività sono utilizzati esclusivamente per perseguire gli scopi della Fondazione.

4. Il presente Statuto è approvato dalla Giunta Regionale della Presidenza della Regione Puglia.

5. La Regione esercita le funzioni di indirizzo delle attività della Fondazione, secondo le modalità previste nell'art. 17 del presente Statuto.

6. La Fondazione ha sede a Bari. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono essere istituite sedi secondarie, agenzie, succursali, filiali ed uffici, centri di ricerca, laboratori, prevalentemente sul territorio pugliese.

7. La durata della Fondazione è fissata fino al 31.12.2050 e potrà essere prorogata, anche prima della scadenza, con deliberazione dei Soci Fondatori. Tale durata dovrà essere comunque prorogata per tutto il tempo necessario per l'adempimento di tutti gli impegni assunti dalla Fondazione per la realizzazione del proprio scopo.

Art. 2 – Scopi

1. La Fondazione è un ente funzionale ai progetti innovativi in materia di Medicina di Precisione della Regione Puglia.

2. Gli scopi della Fondazione sono:

2.a) sviluppare nuovi approcci diagnostici e terapeutici basati sulle nanotecnologie per applicazioni di Medicina di Precisione nei settori dell'oncologia e delle malattie neurodegenerative;

2.b) sviluppare nuovi materiali e dispositivi per terapie cellulari e genetiche;

2.c) sviluppare diagnostica precoce non invasiva;

2.d) attività di ricerca e sviluppo nel settore delle scienze della vita nell'ambito di progettualità europee ed Italiane.

2.e) creare l'ambiente più favorevole alla crescita di una nuova generazione di nanotecnologi - medici nata ed educata all'interfaccia tra ricerca di base e clinica;

2.f) favorire lo sviluppo delle imprese locali già esistenti e sostenere la nascita di nuove imprese nel settore;

2.g) favorire l'attrazione di opportunità finanziarie e di investimento su scala nazionale ed internazionale.

2.h) promuovere iniziative di sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della tutela della proprietà intellettuale e della nascita di nuova imprenditorialità;

2.i) promuovere o partecipare, nell'interesse della Regione Puglia, società, consorzi, enti pubblici, associazioni o fondazioni che condividono gli scopi della "Puglia Life Science Foundation", nonché a strutture di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico, in Italia e all'estero;

2.j) promuovere l'internazionalizzazione delle attività di ricerca tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, comunitari stranieri o internazionali.

Art.3 – Attività

L'integrazione tra le politiche di ricerca e innovazione e le politiche connesse alle sfide sociali si realizza attraverso la cooperazione basata su una visione condivisa e su obiettivi comuni che promuovano sinergie evitando sovrapposizioni, in modo da ottenere risultati che soddisfino le esigenze dei cittadini, la complementarità tra le azioni pubbliche e private, attivando al tempo stesso gli strumenti a sostegno dell'Innovazione e riducendo il time-to-market dei risultati della ricerca, l'aumento del numero di risultati positivi, riducendo la complessa burocrazia e superando la frammentazione e lo sviluppo di azioni comuni di programmazione che contribuiscano a ridurre gli ostacoli in tutte le fasi della catena dell'innovazione.

I progressi conseguiti dal processo di open innovation attivato dalle azioni pilota e il complessivo impatto devono essere assicurati al partenariato, ai principali stakeholder e all'intera comunità pugliese.

La "Puglia Life Science Foundation" è un Hub di ricerca nel settore della Medicina di Precisione mediante approcci innovativi basati sulle nanotecnologie e la traslazione dei risultati nella prevenzione e nel trattamento dei tumori e delle malattie neurodegenerative. Ciò mira ad inserire la Puglia in un futuro network italiano di poli di eccellenza nel settore Biopharma, come previsto nel Piano nazionale di resistenza e resilienza (PNRR), per affrontare con approcci di ultima generazione patologie oncologiche e neurologiche.

La "Puglia Life Science Foundation" si propone di essere di supporto ad attività gestionali-amministrative, attività scientifiche, attività di alta formazione e specialistica, alle attività imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico (start-up, spin-off, etc.) radicate sul territorio pugliese, che possano sviluppare a livello industriale i risultati della ricerca traducendoli in prodotti accessibili sul mercato e, quindi, ai clinici e ai pazienti, con significative ricadute occupazionali. Tale aspetto, in linea con gli obiettivi del PNRR, beneficerà e s'integrerà con il programma coordinato a livello regionale di incubazione/accelerazione di iniziative di imprenditoria innovativa finalizzato alla creazione di un ecosistema di competenze in ambito scientifico, manageriale, economico e giuridico capace di valorizzare il know-how acquisito in prodotti finiti spendibili sul mercato.

Art. 4 – Patrimonio e fondo di dotazione

1. Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dal **Fondo di Dotazione permanente di euro 30.000,00 (EURO TRENTA MILA/00) conferito dalla Regione Puglia e depositati presso un Istituto Bancario in denaro o in buoni del tesoro ed eventualmente dagli altri Fondatori;**

b) dagli apporti in denaro o in natura dei Soci Fondatori, nella misura che l'atto costitutivo o, nell'ipotesi di cui al successivo art. 6, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione stabilisce sia destinata al patrimonio;

c) dagli apporti in denaro o in natura dei Partecipanti Istituzionali e dei Partecipanti ordinari;

d) dai beni mobili ed immobili, denaro compreso, che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da contributi, donazioni e lasciti di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che il Consiglio stesso decida di imputare a patrimonio, previa approvazione espressa dalla Regione Puglia, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta;

e) dagli accrescimenti, interessi e frutti delle attività patrimoniali;

f) dai proventi delle attività proprie che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;

g) dagli utili, derivanti dalle contribuzioni di cui agli artt. 6-7, che il Consiglio di Amministrazione decida di imputare a patrimonio;

h) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Art. 5 - Fondo di gestione

1. Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito:

a) dagli apporti dei Fondatori, dei Partecipanti Istituzionali e dei Partecipanti ordinari nella parte non espressamente destinata a patrimonio;

b) dai redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;

c) dai contributi, donazioni, lasciti o altro da parte di persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che non siano destinati a incremento del patrimonio;

d) dai proventi delle attività proprie della Fondazione e dagli utili non espressamente destinati a incremento del patrimonio;

e) dai finanziamenti di progetti coerenti con le attività della "Puglia Life Science Foundation", attraverso protocolli con le Università, i Consorzi, Enti di Ricerca e Enti Pubblici.

Art. 6 – Soci Fondatori

1. Sono Soci Fondatori i soggetti che partecipano all'atto costitutivo della Fondazione.

2. I Soci Fondatori possono proporre che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della Regione Puglia da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

Art. 7 – Partecipanti

Partecipanti Istituzionali

1. La qualifica di Partecipante Istituzionale può essere conferita alle persone giuridiche, private, che, condividendone gli scopi, contribuiscono in maniera significativa e continuativa al patrimonio della Fondazione su base annuale o pluriennale mediante apporti, in denaro o in natura, ivi compresi i contributi in termini di know how, nella misura e secondo le modalità stabilite all'uopo dalla Fondazione. L'attribuzione della qualifica di Partecipante Istituzionale è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, previo motivata valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

2. La qualifica di Partecipante Istituzionale permane per i periodi stabiliti all'uopo dalla Fondazione.

3. I Partecipanti Istituzionali possono proporre che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della Regione Puglia da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

Partecipanti ordinari

4. La qualifica di Partecipante ordinario può essere conferita alle persone giuridiche, private, che, condividendone gli scopi, contribuiscono al patrimonio della Fondazione in via non continuativa con mezzi e risorse in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ovvero con prestazioni e attività, anche professionali, di particolare rilievo. L'attribuzione della qualifica di Partecipante ordinario è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, inoltrata al Direttore Generale a cura del Presidente della Fondazione.

5. La Fondazione può determinare, con regolamento, l'eventuale suddivisione dei Partecipanti in base alla contribuzione ed allo scopo, nonché i criteri per determinare la durata della qualifica.

6. I Partecipanti possono proporre che i loro contributi siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della fondazione da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

7. Il Consiglio di Amministrazione decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, l'esclusione dei Partecipanti Istituzionali e/o dei Partecipanti ordinari per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:

a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti secondo quanto stabilito nel presente statuto;

b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui al precedente art. 2 e con il dovere di collaborazione con l'altre componenti della Fondazione;

c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;

d) nell'ipotesi di enti e/o persone giuridiche:

- estinzione a qualsiasi titolo dovuta;

- apertura di procedura di liquidazione;

- fallimenti e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

8. I Partecipanti Istituzionali e i Partecipanti ordinari possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte fino al momento del recesso.

Art. 8 - Gli Organi

1. Sono organi della Fondazione:

a) il Presidente;

b) il Consiglio di Amministrazione;

c) il Direttore Generale;

d) il Direttore Amministrativo;

e) il Direttore Scientifico;

f) il Collegio dei revisori dei conti ovvero il revisore unico;

g) il Collegio Scientifico.

2. La durata degli organi della Fondazione, nonché le norme per la nomina e il loro funzionamento, sono stabilite negli articoli seguenti del presente Statuto.

3. Al fine di assicurare la continuità dell'attività della Fondazione, gli organi suindicati continuano a svolgere le rispettive funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti.

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) e un massimo di 9 (nove) componenti, compreso il Presidente pro tempore così composto:

- **la Giunta Regionale designa il Presidente e tre componenti.**
- **Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) designa un componente.**
- **un componente è il Rettore *pro tempore* dell'Università di Lecce o da un suo delegato.**
- **un componente è il Rettore *pro tempore* dell'Università di Bari o da un suo delegato.**

2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni rinnovabili, per due mandati.

3. Il Consiglio di Amministrazione fissa per i propri componenti l'eventuale gettone di presenza e/o rimborso spese nel rispetto di quanto previsto da leggi, decreti e regolamenti vigenti.

4. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più comitati per la definizione di problematiche specifiche rientranti nello scopo istituzionale della Fondazione, determinandone il numero dei componenti, le attribuzioni, le modalità di funzionamento e l'eventuale remunerazione dei suoi membri, come da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sentito il Collegio dei revisori dei conti.

5. Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

6. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore Amministrativo, in qualità di Segretario verbalizzante.

Art. 10 – Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione, presiede il Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza può nominare un suo delegato;

2. sovrintende al generale andamento della Fondazione e contribuisce alla promozione della Fondazione e delle sue iniziative e allo sviluppo dei rapporti istituzionali.

Art. 11 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione compete la supervisione sull'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, il Consiglio:

a) approva, sulla base delle linee guida definite dalla Regione e sentiti gli organi direttivi - il Direttore Generale, il Direttore Scientifico - e il Collegio Scientifico, il programma triennale e/o il programma annuale;

b) approva il bilancio dell'esercizio in conformità alle disposizioni, in quanto compatibili, del Codice civile in tema di bilancio delle società per azioni; il bilancio deve essere approvato entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, che coincide con l'anno solare;

c) determina periodicamente la misura dei contributi necessari per acquisire la qualifica di Socio Fondatore, Partecipante Istituzionale e Partecipante ordinario;

d) delibera l'accettazione dei contributi, delle erogazioni, dei lasciti, nonché l'acquisto e l'alienazione di immobili;

- e) dispone in ordine alla destinazione dei risultati della gestione;
 - f) può delegare i propri poteri, con l'eccezione di quelli indicati nei punti che precedono al Presidente o a singoli Consiglieri per la cura di particolari iniziative, settori o territori, per materie e tempi definiti;
 - g) approva le modifiche dello Statuto della Fondazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una volta conclusa la procedura di cui al precedente art. 1, comma 4.
2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Direttore Generale, di sua iniziativa o insieme al Presidente, qualora ne faccia richiesta motivata almeno da due suoi componenti.
3. La convocazione è effettuata mediante avviso contenente l'indicazione delle materie da trattare ed è comunicata ai Consiglieri, presso il rispettivo domicilio, almeno 5 giorni prima della riunione con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento. In caso di urgenza, questo termine può essere ridotto a due giorni.
4. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.
5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo video-conferenza o tele-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente dell'adunanza e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente dell'adunanza e dove deve pure trovarsi il segretario dell'adunanza, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.
6. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritte in apposito libro ed ogni verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Direttore Generale.

Art. 12 – Il Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione dalla Giunta Regionale, che ne determina il compenso nel rispetto di quanto previsto da leggi, decreti e regolamenti vigenti, equiparato a quanto stabilito per il compenso di Dirigente di I fascia degli Enti Ministeriali. È a capo della struttura gestionale-organizzativa e del personale, provvede al coordinamento funzionale dell'attività della Fondazione ed assicura la corretta gestione delle risorse della Fondazione. Il Direttore Generale provvede ad istruire gli atti per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.
2. Il Direttore Generale deve essere scelto fra persone di elevata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale, che abbia maturato esperienza, almeno quinquennale, in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate.
3. In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le sue funzioni vengono adempiute provvisoriamente dal Direttore Amministrativo, dal quale si applicano le medesime disposizioni relative al Direttore Generale.
- Inoltre, egli dirige, coordina e realizza l'attività della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza sulla base degli indirizzi generali, del piano generale e dei piani operativi e dei bilanci deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Direttore Generale:

- a) predispone i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - b) predispone i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - c) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
 - d) collabora con il Presidente per il raggiungimento dello scopo della Fondazione;
 - e) coordina e sovrintende alla gestione delle risorse umane di cui la Fondazione si avvale con tutti i conseguenti poteri e responsabilità;
 - f) svolge le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente previste dal presente statuto e demandati dal Consiglio di Amministrazione;
 - g) In sinergia con il Direttore Scientifico, definisce le relative attività tecnico scientifiche;
 - h) assume poteri di firma nell'ambito delle funzioni e dei poteri attribuitigli dal presente Statuto;
 - i) si avvale delle funzioni di un Direttore Amministrativo da egli designato;
- Il Direttore Generale dura in carica sino alla durata del Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 - Direttore Scientifico

1. Il Direttore Scientifico è designato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e collabora con il Direttore Generale riguardo le attività tecnico scientifiche della Fondazione.

In particolare, collabora con il Direttore Generale per le seguenti attività:

- a) predisporre il programma annuale e/o triennale delle attività ed individuare gli obiettivi generali, di budget e l'attuazione tecnico-operativa degli stessi;
- b) le articolazioni organizzative comprese nell'area tecnico-scientifica, anche in riferimento al Sistema Gestione Qualità, tramite apposito Servizio;
- c) gestire progetti tecnico-scientifici con valenza regionale e nazionale;
- d) sviluppare obiettivi di piani, iniziative e programmi volti alla promozione della Fondazione in campo tecnico-scientifico;
- e) individuare gli *standards* qualitativi da rispettare nell'erogazione dei servizi gestiti;
- f) sviluppare iniziative di ricerca e studio che voglia intraprendere, mantenere stretti rapporti con il mondo scientifico ed accademico e di garantire la presenza della Fondazione in simposi ed altre manifestazioni;
- g) perseguire obiettivi di sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche, partecipando alle politiche generali di gestione delle risorse umane con specifici piani di aggiornamento e formazione professionale.
- h) sviluppare un sistema di qualità ed all'accreditamento delle strutture laboratoristiche;

2. Il Direttore Scientifico partecipa, senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

3. Il Direttore Scientifico, in caso di assenza o impedimento, è sostituito di norma, da un Direttore di Dipartimento o da un Dirigente dell'area Sanitaria, Professionale e Tecnica designato dal Direttore Generale su proposta dello stesso Direttore Scientifico.

4. Il Direttore Scientifico dura in carica sino alla durata del Consiglio di Amministrazione.

Art. 14 - Direttore Amministrativo

1. Il Direttore Amministrativo è nominato dal Direttore Generale della Fondazione.

2. Il Direttore Amministrativo collabora con il Direttore Generale per l'attività amministrativa finanziaria e contabile della Fondazione.

3. Il Direttore Amministrativo partecipa, senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

4. Il Direttore Amministrativo dura in carica sino alla durata del Direttore Generale.

5. Il compenso del Direttore Amministrativo è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Direttore Generale, equiparato a quanto stabilito per il compenso di Dirigente di II fascia degli Enti Ministeriali.

Art. 15 - Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato dalla Giunta Regionale, è l'organo di controllo interno della Fondazione. Ad esso sono attribuiti i compiti di controllo sulla gestione contabile, in analogia a quanto previsto per i sindaci in tema di società per azioni per le quali non sia obbligatorio l'esercizio del controllo contabile da parte di un revisore esterno.

1. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre componenti effettivi, compreso il Presidente, e due supplenti, dura in carica tre esercizi e può essere rinominato;

2. Il Presidente del Collegio dei revisori è nominato dal Consiglio di Amministrazione. I componenti effettivi e supplenti del Collegio sono designati dal Consiglio di Amministrazione fra soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili, con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente dell'organo di revisione degli Enti strumentali della Regione Puglia;

3. Tutti i componenti del Collegio dei revisori dei conti devono avere svolto per almeno cinque anni funzioni di revisione contabile presso Istituzioni Pubbliche;

4. Ai componenti effettivi del Collegio dei revisori spetta, oltre al rimborso delle spese, un'indennità fissa annua determinata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in base alle disposizioni di legge;

5. Il Collegio dei revisori si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e ogni volta che lo richiedono il Presidente o due componenti. Delle riunioni del Collegio dei revisori deve redigersi processo verbale che viene trascritto, al pari degli accertamenti, delle proposte e dei rilievi del Collegio e dei singoli revisori, in apposito libro;

6. Il libro è tenuto, a cura del Collegio dei revisori, nella sede della Fondazione. Il Collegio dei revisori trasmette almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione una relazione sulla propria attività di controllo, per quanto di competenza;

7. I componenti del Collegio dei revisori possono partecipare alle riunioni, su invito del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

8. Il Consiglio di Amministrazione può decidere di dotarsi di un unico revisore nominato dalla Regione Puglia.

Art. 16 –Collegio Scientifico

1. Il Collegio Scientifico è un organo con finalità esclusivamente consultiva, che svolge una funzione tecnico-cognitiva rispetto alle iniziative assunte dalla Fondazione. È composto da esperti di chiara fama nelle materie di interesse della Fondazione.

I componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione. Concorrono all'indirizzo dell'attività della Fondazione attraverso la redazione di pareri e suggerimenti non vincolanti.

2. I componenti del Collegio Scientifico eleggono al proprio interno un coordinatore.

3. Il Collegio si riunisce prima dell'approvazione della programmazione di cui al comma 1 lettera a) dell'art. 11 del presente Statuto, o su richiesta del Direttore Scientifico, sentito il parere del Direttore Generale.

4. Fa pervenire al Consiglio di Amministrazione le proprie osservazioni e suggerimenti ad hoc in linea con le azioni scientifiche della Fondazione in tempo utile affinché possano essere valutate dal Direttore Scientifico e dal Direttore Generale.

5. I componenti del Collegio hanno diritto al solo rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

Art. 17 – Personale

1. Per lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione può impiegare personale proprio secondo tutte le forme di collaborazione previste dalla legge e può impiegare, con il consenso degli interessati, personale dipendente degli Enti Fondatori assicurando un compenso di natura accessoria e variabile.

Art. 18 - Scritture contabili e di bilancio

1. La Fondazione deve tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del Codice civile e dalle vigenti disposizioni.

2. Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato, corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni. L'esercizio finanziario della Fondazione corrisponde all'anno solare.

3. Entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio deve essere trasmessa, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori dei conti, a cura degli amministratori, alla Regione Puglia.

4. Il bilancio preventivo è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 novembre dell'esercizio precedente.

Art. 19 - Scioglimento e liquidazione

La Fondazione può essere sciolta e posta in liquidazione con delibera del Consiglio di Amministrazione della stessa, previa approvazione della Regione e degli altri Fondatori, cui spetta la nomina di uno o più liquidatori.

Art. 20 - Norma finale

In sede di prima applicazione:

1. Il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e il Direttore Scientifico rimangono in carica 5 (cinque) anni rinnovabili una sola volta, indipendentemente dalla durata del CDA.

2. Il Collegio dei Revisori può essere monocratico.

3. Il compenso del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo, per il risparmio della spesa, è previsto in € 40.000,00 annui (al netto di tutti gli oneri) per il Direttore Generale ed € 30.000,00 annui (al netto di tutti gli oneri) per il Direttore Amministrativo.

6. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applica la disciplina dettata dal Codice Civile per le fondazioni riconosciute.

In merito allo statuto soprariportato, l'Ufficio formula le seguenti osservazioni:

- All'art. 1 (denominazione) nel comma 7, inclusivo della durata della Fondazione, non è indicata la tipologia di maggioranza necessaria per la delibera dei soci Fondatori in merito alla proroga della durata della Fondazione stessa, così come all'art. 19

(Scioglimento e liquidazione) in riferimento all'approvazione dello scioglimento e messa in liquidazione. Tanto anche in considerazione della mancanza di riferimenti all'Assemblea nell'elenco degli organi di cui all'art. 8;

- all'art. 4 (patrimonio e fondo di dotazione) non è indicata la misura dell'apporto in danaro o in natura da parte dei soci Fondatori, né se lo stesso apporto rientra nel fondo di gestione ovvero nel Patrimonio (artt. 4 e 5 e 6). Inoltre, andrebbe chiarito se la contribuzione da parte dei soci Fondatori sia limitata al momento della formalizzazione dell'atto costitutivo ovvero se è da intendersi in maniera continuativa come per i soci Istituzionali (art. 7);
- all'art. (Gli Organi) tra gli Organi non figura l'Assemblea, come già sopra rilevato;
- all'art. 9 (consiglio di Amministrazione) è riportata la dicitura "Università di Lecce" anziché "Università del Salento";
- l'art. 11(Funzionamento del Consiglio di Amministrazione), in realtà disciplina anche i compiti dello stesso.

Sempre all'art. 11 comma 2 si rileva la opportunità di maggior chiarimento in ordine alla convocazione del Consiglio di Amministrazione che normalmente, nei casi analoghi, viene attribuita al Presidente.””

Il Rettore, più ampiamente, ricorda le perplessità emerse nel corso del dibattito del giorno 26.01.2023, offrendo all'attenzione dei presenti alcuni spunti di riflessione.

Nella Fondazione convergeranno linee di ricerca incluse negli assi di sviluppo di Uniba. Tanto – spiega il Rettore -, favorisce un ragionamento prospettico posto che la richiesta di adesione è circoscritta alle uniche sedi universitarie di riferimento – Bari e Salento – e che tale peculiarità ci vede favoriti in ragione della possibilità di definirne le linee programmatiche, essendo, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, tra i principali interlocutori della Regione Puglia. Egli rileva l'opportunità – già emersa nella precedente occasione - fermi restando i dubbi *ivi* rappresentati -, di aderire alla Fondazione *de qua*, che consentirebbe a questa Università di mettere a valore progettualità già in essere, di poter sviluppare, in qualità di Socio fondatore, una capacità di ricerca autonoma, oltre che di poter accedere a futuri canali di finanziamento, senza trascurare l'impegno che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro potrebbe approfondire per la definizione degli indirizzi di ricaduta nell'ambito delle *Life Science*. Partecipare alla Fondazione in qualità di soci fondatori – soggiunge il Rettore - è garanzia di poter ricoprire un ruolo da protagonisti su linee di ricerca che coinvolgono Uniba a livello multidisciplinare e non solo per l'area medica.

Il Rettore, quindi, richiama talune annotazioni ed osservazioni circa i correttivi tecnico-lessicali e contenutistici all'articolato statutario, espressi dal Direttore Generale il giorno 26.01.2023, che potrebbero essere posti all'interlocutore nella fase prodromica alla

definizione dell'atto, cogliendo l'occasione per informare che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26.01.2023, previo parere favorevole del Senato Accademico, di cui alla riunione del **24/26.01.2023**, ha rinnovato l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'avv. Gaetano Prudente, mediante contratto di lavoro a tempo determinato per la durata di tre anni, a decorrere dal 01.03.2023 e fino al 28.02.2026.

Egli, quindi, rivolge al Direttore Generale ringraziamenti per l'impegno finora profuso e l'augurio di un sereno e proficuo lavoro.

Il Senato Accademico si unisce alle espressioni augurali del Rettore con un caloroso plauso.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale, intervengono, tra gli altri:

- il prof. Palmieri, per sottolineare, in qualità di esponente e rappresentante di un settore delle Scienze della vita, l'incongruità del titolo prescelto per la Fondazione "Scienze della vita" che allude ad un ambito applicativo più ampio rispetto al testo statutario *de quo*, focalizzato in maniera preponderante sulle nanotecnologie, con un approccio metodologico ad una parte delle Scienze della vita, quali la medicina di precisione che, ove rimanga tale, potrebbe più coerentemente denominarsi Fondazione per la Medicina di precisione o Fondazione per le nanotecnologie applicate alla Medicina di precisione. Al contempo, Egli pone una serie di interrogativi: ed in particolare, se vi siano state interlocuzioni finalizzate alla stesura del documento con gli altri enti interessati; se questa Università abbia partecipato alla stesura del documento, le cui ispirazioni, a suo avviso, sono distanti dalle potenzialità di Uniba nelle Scienze della vita; quali siano stati gli sviluppi degli investimenti fatti, con riferimento all'iniziativa del Tecnopolo; in quale correlazione si pone la costituenda Fondazione rispetto al *Distretto H-BIO Puglia S.c.r.l. - Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'Uomo e Biotecnologie Scarl* - quale struttura a cui l'Università di Bari partecipa avendo facoltà di esprimere il Presidente -; quale sia la strategia sottesa al mancato rinnovamento degli Organi del citato Distretto; se sia possibile attuare una politica attiva nel settore, riaccendendo le attività del Distretto, piuttosto che vedere il settore delle Scienze della vita confluire verso altre Università; quando Uniba metterà a sistema le iniziative, posto che le Scienze della vita rappresentano un comparto che è parte preponderante dei progetti PNRR.

- Il prof. Palmieri, infine, soffermandosi sugli “*Scopi*” della Fondazione di cui all’art. 2 del testo statutario, tra i quali, sviluppare nuovi approcci diagnostici e terapeutici basati sulle nanotecnologie per applicazioni di Medicina di Precisione nei settori dell’oncologia e delle malattie neurodegenerative e sviluppare nuovi materiali e dispositivi per terapie cellulari e genetiche, suggerisce il coinvolgimento e il confronto con gli esperti di nanotecnologie di Uniba nella iniziativa *de qua*;
- il prof. Bellotti che, a seguito delle precisazioni del Rettore, rimarca l’importanza, fermi restando i dubbi palesati nella precedente occasione, che questa Università partecipi quale socio fondatore alla Fondazione, esprimendo l’Ateneo, nel territorio regionale, la gran parte delle competenze sulle Scienze della vita, che prescindono dalla iniziativa in esame;
 - il prof. Decaro, il quale, dopo aver evidenziato che l’ambito ampio delle *Life science* viene reso marginale nel momento in cui le finalità della Fondazione vengono declinate nel corpo del testo statutario, lamenta come la Fondazione abbia dimenticato l’approccio *One Health*, ossia il modello sanitario basato sull’integrazione di discipline diverse, posto che la salute umana, la salute animale e la salute dell’ecosistema sono legate indissolubilmente, esprimendo rammarico per l’occasione persa della Regione Puglia di valorizzare le competenze generate dalla pandemia da Covid-19 sulla salute umana, al fine preventivo di ulteriori pandemie;
 - la dott.ssa Angiuli, per lanciare un *warning* sull’inquadramento giuridico dei contratti delle unità di personale che svolgeranno l’attività all’interno della Fondazione in partenariato con CNR e Università del Salento, onde evitare forme di precariato, cui il Rettore replica evidenziando la natura pubblicistica dei contratti di che trattasi.

Alle ore 13:30 esce il prof. Lagioia.

Interviene sull’argomento il prof. Gianluca Maria Farinola, che sottolinea come, in qualità di Delegato del Rettore a Ricerca e Innovazione, abbia cercato di fornire una cornice al coordinamento della straordinaria ricchezza che l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro offre nel campo delle Scienze della vita, presenziando alla definizione del documento *Smart Specialization Strategy*, cui ha partecipato fattivamente facendovi includere le Scienze della vita, non contemplate nella stesura originaria, quale asse di sviluppo strategico della Regione Puglia. Egli ravvisa, quindi, l’opportunità di prendere parte alla Fondazione con un ruolo da protagonisti, cogliendo l’occasione per esprimere una politica unitaria con voce incisiva ed organica nell’ambito delle Scienze della vita.

Il Rettore, nel considerare meritevoli di attenzione i dubbi nutriti e le cautele espresse, rispettivamente, dai proff. Palmieri e Bellotti, sottolinea come il percorso istitutivo della Fondazione – che rappresenta per questa Università occasione per esprimere una politica di indirizzo che, in caso contrario, potrebbe essere indirizzata verso altri Atenei - sia stato caratterizzato dalla poca coesione della comunità scientifica di questa Università, che non ha avuto una visione unitaria sulle *Life science*, mentre la stagione dei Distretti sembra essere giunta al capolinea e alcuni non hanno dato il risultato sperato in termini di progettualità, da ultimo il Distretto H-BIO, per il quale il rinvio del rinnovo degli Organi è motivato da una eventuale confluenza in una Fondazione delle progettualità di cui è espressione, che consentirebbe di dare vigore ad un'azione sinora dimostratasi non abbastanza incisiva.

Il dibattito prosegue con l'intervento del prof. Palmieri, il quale, nel riconoscere negli interventi testé resi un unico filo conduttore ossia che le Scienze della vita rappresentano un contenitore ampio nel quale questa Università esprime elementi di forza superiori rispetto al territorio tra i quali, da ultimo, il gruppo di ricerca guidato dal prof. Decaro, la struttura dedicata al farmaco, l'ambito della Medicina di precisione, paventa il rischio che questo "contenitore" possa essere riempito con iniziative a vantaggio di altri Enti rispetto alle progettualità e potenzialità espresse dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Queste considerazioni costituiscono il motivo per proporre l'avvio di un'interlocuzione con i soggetti proponenti per definire compiutamente la denominazione e le finalità della Fondazione *de qua*.

Intervengono, tra gli altri, i proff. Candela, Catanesi e Bellotti, i quali si dichiarano favorevoli alla adesione alla Fondazione, previa integrazione dell'elenco degli "Scopi" di cui all'art. 2 del testo statutario *de quo*, focalizzato in maniera preponderante sulle nanotecnologie, coerentemente alla denominazione della Fondazione, che prelude ad un ambito applicativo più ampio.

Il Consesso converge, infine, sulla proposta di adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla Fondazione *de qua* in qualità di socio fondatore, ferme restando le considerazioni di carattere scientifico emerse, per le quali viene proposto di dare mandato al Rettore e al suo Delegato, prof. Farinola, di interloquire con la Regione Puglia, rappresentando le considerazioni di carattere scientifico emerse nel corso del dibattito ed in particolare l'esigenza di integrazione dell'elenco degli "Scopi" di cui all'art. 2 del testo statutario *de quo*, coerentemente alla denominazione della Fondazione stessa e di

rimettere al Consiglio di Amministrazione le osservazioni formulate dall'Ufficio su alcuni aspetti dello Statuto, come riportate in narrativa.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Esce il prof. Gianluca Maria Farinola.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	SILECCHIA F.		x
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- con Delibera della Giunta della Regione Puglia n. 1930 del 22.12.2022, trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 1917 del 05.01.2023, è stata promossa la costituzione della Fondazione di partecipazione denominata "*Puglia Life Science Foundation*", quale Ente funzionale ai progetti innovativi in materia di Medicina di Precisione nell'ambito della strategia regionale di cui al documento "*SmartPuglia*", approvato dalla Giunta della Regione Puglia con deliberazione n. 1732 del 01.08.2014, che identifica tra le aree di innovazione prioritaria, quella della "*salute dell'Uomo e dell'ambiente*", nel quadro di riferimento che incrocia le sfide sociali e le tecnologie abilitanti con costituzione di un apposito fondo di dotazione permanente e di

un fondo di gestione per l'avvio della Fondazione medesima, per un importo complessivo, pari a € 100.000,00 a copertura dei relativi costi;

VISTO lo schema di Statuto della costituenda Fondazione, riportato in narrativa;

RICHIAMATE le considerazioni emerse nel corso del dibattito di questo Consesso del giorno 26.01.2023;

UDITE le precisazioni del Rettore e del Delegato del Rettore a Ricerca e Innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, anche in ordine alle osservazioni formulate su alcuni aspetti dello Statuto, come *ivi* riportate;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità*, ed in particolare l'art. 79 "*Partecipazione a consorzi, fondazioni, società, spin off, start up ed altri organismi associativi*";

SENTITO l'ampio ed approfondito dibattito, dal quale emerge l'opportunità di adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla Fondazione *de qua* in qualità di socio fondatore, ferme restando le considerazioni di carattere scientifico emerse, per le quali viene dato dando mandato al Rettore ed al prof. Farinola, di interloquire con la Regione Puglia con particolare riferimento all'esigenza di integrazione dell'elenco degli "*Scopi*" di cui all'art. 2 del testo statutario *de quo*, coerentemente alla denominazione della Fondazione stessa e rimettendo al Consiglio di Amministrazione le osservazioni formulate dall'Ufficio su alcuni aspetti dello Statuto, come riportate in narrativa,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla Fondazione "*Puglia Life Science Foundation*", dando mandato al Rettore e al Delegato del Rettore a Ricerca e innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola, di

- interloquire con la Regione Puglia, rappresentando le considerazioni di carattere scientifico emerse nel corso del dibattito ed in particolare l'esigenza di integrazione dell'elenco degli "Scopi" di cui all'art. 2 del testo statutario *de quo*, coerentemente alla denominazione della Fondazione stessa;
- di rimettere al Consiglio di Amministrazione le osservazioni formulate dall'Ufficio su alcuni aspetti dello Statuto, come riportate in narrativa.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONTRATTO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E SHELL ITALIA E&P S.P.A.**

Il Rettore, nel ricordare che questo Consesso, in data 26.01.2023, ha rinviato ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto alla odierna seduta di aggiornamento, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri – U.O. Terza Missione, già posta a disposizione dei senatori accademici nella riunione del 26.01.2023:

“L'azienda Shell Italia E&P S.p.A., con nota e-mail dell'8 dicembre 2022, ha chiesto il rinnovo dell'Accordo di collaborazione – avviato dal 2019 – con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al fine di progettare e realizzare attività di formazione per la creazione di impresa, utilizzando la metodologia tipica del Contamination Lab Balab.

In particolare, il succitato testo negoziale all'art. 2 “Oggetto” pone a carico dell'Università, per il tramite del Centro di Eccellenza “*Per l'Innovazione e la Creatività*”, l'obbligo di prestare le competenze tecnico-scientifiche necessarie per il coordinamento, la gestione ed il supporto per la realizzazione del Progetto “*Shell InventaGiovani*” a Taranto e Provincia, che avrà durata annuale.

Il Presidente del Centro di Eccellenza “*Per l'Innovazione e la Creatività*”, con Decreto n.1 del 18/01/2023, ha espresso parere favorevole alla succitata proposta di Contratto di collaborazione, proponendo la Prof.ssa Isabella Pisano in qualità di Responsabile Scientifico e la Dott.ssa Annalisa Turi in qualità di *focal point* del Progetto “*Shell InventaGiovani*”, avendo già acquisito parere favorevole da parte di SHELL, in continuità con i precedenti anni.

Di seguito si trascrive integralmente la proposta di Contratto di Collaborazione, che potrà essere modificato prima della sottoscrizione per adeguarlo alla normativa universitaria:

“CONTRATTO DI COLLABORAZIONE

tra

SHELL ITALIA E&P S.P.A., C.F. e P.I. n. 05160421003, R.E.A. n. 845487, nella persona della D.ssa Carla Giannitelli che interviene nel presente contratto nella qualità di procuratore in virtù della procura rilasciata 14 settembre 2021 prot.n. 393981/2021 (di seguito “Shell” o “Società”)

e

*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, nella persona del Prof. Stefano Bronzini che interviene nel presente contratto nella qualità di Rettore pro-tempore (di seguito “Università”)
(di seguito definite collettivamente “Parti” ed individualmente “Parte”)*

PREMESSO CHE

- a.** *Shell, essendo coinvolta nella realtà socio-culturale della Puglia, attraverso la propria attività imprenditoriale, intende ivi promuovere azioni di sviluppo sostenibile, attraverso la realizzazione di vari progetti di investimento sociale destinati alla popolazione*

- giovane pugliese, ed in particolare intende promuovere il progetto “Shell InventaGiovani”, avente ad oggetto le attività di cui al successivo articolo 2 (di seguito “Progetto”);*
- b. con D.R. n. 26 del 05/01/2018 è stato istituito il Centro di Eccellenza di Ateneo “Per l’Innovazione e la Creatività – Innovation&Creativity Center” (di seguito “Centro”) avente come finalità la promozione della cultura della creatività, dell’imprenditorialità e dell’innovazione, la diffusione dei temi della valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, il sostegno ai processi di trasferimento della conoscenza, il rafforzamento della strategia di Ateneo in materia di catena del valore e scambio di esperienza con il territorio, la risposta ai bisogni dei cittadini, delle istituzioni, delle imprese in un’ottica di sviluppo socio economico sostenibile dei territori;*
 - c. l’Università gestisce il Contamination Lab, denominato ‘BaLab’, ossia un luogo in cui promuovere e sostenere processi di “contaminazione” delle conoscenze e dei saperi che impattino sulla cultura dell’imprenditorialità e dell’innovazione, favorendo la diffusione di nuovi modelli di apprendimento;*
 - d. l’Università e la Società hanno avviato la collaborazione nel 2019, proseguendo fino al 2022 mediante la stipula di tre contratti di collaborazione;*
 - e. Shell intende rinnovare per l’anno 2023 il contratto di collaborazione con l’Università (di seguito “Contratto”) per la realizzazione, attraverso il Centro, del Progetto di cui trattasi;*
 - f. l’Università, nello svolgimento del Progetto, comunicherà preventivamente a Shell il nominativo del collaboratore di cui si avvarrà nell’esecuzione degli obblighi del presente contratto. Tale collaboratore dovrà essere previamente approvato da Shell;*
 - g. l’Università ha individuato nella persona del Prof.ssa Isabella Pisano, il responsabile delle attività del Contratto, il quale, a sua volta, individua e propone per il ruolo di Focal Point, la Dott.ssa Annalisa Turi, come condiviso ed approvato da Shell (di seguito “Collaboratore”).*

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 – PREMESSE

1.1 Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante, essenziale ed inscindibile del Contratto.

ART. 2 – OGGETTO

2.1 Shell affida all’Università, che accetta, l’incarico di prestare la propria attività per il coordinamento, gestione e supporto alla realizzazione del Progetto.

2.2 L’Università, attraverso il Centro, si impegnerà nella:

- conduzione delle attività di workshop e training agli utenti del Progetto;*
- gestione del sito internet italiano e della relativa casella di posta elettronica concernente il Progetto;*
- interfaccia con gli interlocutori locali e presenza agli eventi di natura attinente il Progetto;*
- valutazione dei programmi presentati dai partecipanti;*
- supporto e consulenza in loco agli utenti del Progetto su base continuativa nelle fasi di:
i) definizione delle idee imprenditoriali; ii) definizione e stesura dei relativi Business Plan;
iii) start up delle attività imprenditoriali;*
- reporting all’interlocutore di riferimento di Shell.*

La sede delle suddette attività sarà Taranto, presso appositi spazi definiti di volta in volta dall’Università e da Shell.

ART. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

3.1 L’Università, tramite il Centro, realizzerà il Progetto con la massima diligenza professionale ed in assoluta autonomia tecnica ed organizzativa, senza alcun vincolo di subordinazione, in accordo e coordinamento con Shell e/o con le persone da essa designate.

3.2 Le Parti si impegnano ad incontrarsi - presso Shell o presso altro luogo tra le stesse previamente concordato - con cadenza mensile.

3.3 L'Università non è tenuta ad alcun obbligo di esclusiva nei confronti di Shell e sarà pertanto libera di collaborare con altri committenti.

3.4 L'Università dichiara di non svolgere alcuna attività che possa pregiudicare il buon esito del Progetto affidatogli.

3.5 L'Università si impegna a svolgere tutte le attività di cui al Contratto in osservanza della legge e con onestà, integrità correttezza e buona fede, secondo il codice di comportamento di Shell e riconosce che il rispetto dei predetti principi è di importanza fondamentale per Shell stessa.

3.6 Le Parti convengono espressamente che il Contratto non darà luogo alla formazione di società, associazione di imprese, associazione in partecipazione ovvero ad altra figura contrattuale associativa tra le Parti che continueranno a rimanere soggetti indipendenti

3.7 L'Università, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti applicabili, utilizzerà esclusivamente personale alle proprie dipendenze, sotto le proprie direttive e controllo, adeguatamente dotato di tutti gli strumenti legalmente previsti nonché di tutti i mezzi necessari per lo svolgimento dell'attività oggetto del Contratto.

3.8 L'Università, con la firma del Contratto, dichiara di aver preso visione ed essere a conoscenza dei - e farà sì che anche il Centro accetti i - principi generali di comportamento contenuti nei "Shell General Business Principles", delle regole salva vita di Shell (Life Saving Rules), consultabili sul sito www.shell.com. Tali principi e regole potranno essere modificati e/o aggiornati da Shell. Eventuali comportamenti non conformi agli Shell Global Business Principles o alle Life Saving Rules costituiranno grave inadempimento al Contratto e Shell avrà facoltà di risolvere con effetto immediato il presente Contratto e di chiedere il risarcimento dei danni subiti e subendi.

3.9 Shell si impegna a fornire all'Università tutte le informazioni da questo ritenute necessarie ed utili all'espletamento del Progetto. Tali informazioni dovranno essere veritiere, tempestive e complete.

ART. 4 – CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

4.1 Per lo svolgimento del Progetto Shell si impegna a corrispondere all'Università l'importo onnicomprensivo di € 30.000,00 annui (trentamila/00), oltre a contributi e IVA, al netto delle eventuali ritenute applicabili come da disposizioni di legge (di seguito il "Corrispettivo")

4.2 Il pagamento avverrà a seguito della presentazione di regolare fattura.

4.3 La fattura, per effetto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 127/2015 dalla Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), dovrà essere emessa in formato elettronico secondo le modalità descritte nella lettera allegata.

4.4 Shell s'impegna a provvedere al pagamento, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica.

4.5 Shell si impegna inoltre a rimborsare all'Università eventuali ed ulteriori spese sostenute per lo svolgimento del Progetto, purché siano state preventivamente concordate ed autorizzate per iscritto da Shell, e debitamente documentate dall'Università. Tutte le altre spese saranno a suo esclusivo carico.

ART. 5– DURATA DEL CONTRATTO

5.1 A prescindere dalla data della sua sottoscrizione, il Contratto avrà efficacia a partire dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023. È escluso l'automatico rinnovo.

ART. 6 – LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

6.1 Il Contratto è regolato dalla legge italiana e sarà interpretato in conformità alla stessa.

6.2 Le Parti dovranno tentare di comporre rapidamente, ed in via amichevole, qualunque controversia derivante dal Contratto, o ad esso collegata, inclusa ogni questione relativa alla sua esistenza, validità o risoluzione. Qualora le Parti non dovessero riuscire a trovare una soluzione amichevole, e per tutte le controversie che dovessero sorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione o applicazione del Contratto, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

ART. 7 – RISERVATEZZA

7.1 Il Contratto è riservato ed entrambe le Parti si impegnano a mantenerlo tale.

ART. 8 – ESCLUSIONE DELLA RAPPRESENTANZA E RELAZIONI CON TERZI

8.1 Il Contratto non conferisce all'Università, né può essere interpretato nel senso che conferisca all'Università, la qualifica di agente, rappresentante o mandatario di Shell, né di alcuna delle società eventualmente collegate, controllate o partecipate da quest'ultima.

8.2 L'Università non avrà, in nessun caso, il potere o l'autorità di assumere obbligazioni in nome e/o per conto di Shell, di effettuare ordini, rappresentare Shell presso qualsiasi Autorità ovvero terzi, sottoscrivere contratti o ricevere pagamenti da terzi in nome e/o per conto di Shell.

8.3 L'Università dovrà evitare di comportarsi, nei confronti dei terzi, in modo tale da ingenerare l'impressione di avere i poteri e l'autorità di cui non dispone.

ART. 9– CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

9.1 Le Parti si danno vicendevolmente atto che il Contratto potrà essere risolto da Shell, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., in caso di inadempimento da parte dell'Università ad una o più delle seguenti obbligazioni: art. 2 (Oggetto); art. 3 (Impegni dell'Università); art. 8 (Riservatezza); art. 9 (Esclusione della rappresentanza e relazioni con terzi); art. 12 (Trattamento dei dati personali); art. 13 (Gestione delle risorse umane e sfruttamento del lavoro); art. 14 (Clausola "Responsabilità Amministrativa"); art. 15 (Shell General Business Principles, Life-Saving Rules).

9.2 Le Parti si danno vicendevolmente atto che il Contratto potrà essere risolto dall'Università, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per inadempimento da parte di Shell all'obbligazione contenuta nell'art. 4 (Impegni di Shell).

9.3 Il Contratto si intenderà risolto di diritto nel momento in cui una delle Parti riceva, al domicilio eletto all'art. 16 (Notifiche e comunicazioni), raccomandata A/R oppure PEC, contenente la dichiarazione dell'altra Parte di volersi avvalere della Clausola Risolutiva Espressa.

9.4 Shell potrà recedere dal Contratto, in qualsiasi momento e senza necessità di motivazione, con un preavviso di almeno 30 giorni prima della scadenza, da comunicarsi a mezzo PEC o lettera raccomandata A/R.

9.5 In caso di recesso Shell rimborserà all'Università le eventuali spese sostenute ed impegnate, in base al Contratto, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso, e pagherà il compenso per l'opera svolta sino a quel momento.

ART. 10 – TOLLERANZA

10.1 L'eventuale tolleranza di Shell nel caso di inadempimenti da parte dell'Università non potrà mai comportare il superamento o la modifica della pattuizione violata, che resterà comunque valida ed efficace e potrà in ogni tempo essere fatta valere da Shell. Il mancato esercizio, da parte Shell, delle facoltà alla stessa riconosciute, non potrà mai essere considerato rinuncia alle facoltà medesime, sino a che permanga qualsivoglia inadempimento dell'Università, ovvero una delle ipotesi previste dal Contratto.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

11.1 Le Parti, con la sottoscrizione del Contratto, si danno reciprocamente atto e confermano che ogni trattamento di dati personali, che derivi dall'esecuzione del Contratto, verrà effettuato unicamente per le finalità connesse a tale esecuzione e comunque nel

rispetto della normativa nazionale e di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679.

11.2 L'Università si impegna a trattare i dati personali che riceverà, direttamente o indirettamente, in qualità di Autonomo Titolare, ex art. 4, par. 7, del medesimo Regolamento. L'Università rappresenta e garantisce, quindi, che effettuerà il trattamento dei dati personali ricevuti in piena autonomia, nel rispetto di tutti gli obblighi derivanti dalla legge, dalle normative applicabili, dai provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali e dalle migliori interpretazioni giurisprudenziali ed amministrative.

11.3 Qualora fossero mai avanzate richieste, pretese o ragioni, di qualsiasi natura e specie nessuna escluse, nei confronti di Shell, per un trattamento operato dall'Università, quest'ultimo si impegna sin d'ora ad assumere in proprio tali richieste, pretese e ragioni, compiendo ogni azione e sforzo per ottenere l'estromissione di Shell da ogni controversia presente e/o futura relativa a tali richieste, pretese e ragioni.

11.4 Qualora l'assunzione in proprio della richiesta, della pretesa e/o della ragione, accampata contro Shell non risulti giuridicamente o praticamente possibile, l'Università fornirà a Shell ogni ragionevole supporto, ausilio, informazione e/o documentazione, il tutto tempestivamente e prontamente, per la migliore gestione delle relative controversie e/o richieste. Salvo ed impregiudicato quanto sopra, qualora mai Shell fosse chiamata a corrispondere a terzi indennizzi e/o risarcimenti e/o pagare ammende e/o multe e/o sanzioni in ragione di, a causa di o comunque in connessione con un trattamento effettuato dall'Università, quest'ultimo rimborserà a Shell quanto da essa corrisposto a prima richiesta scritta dietro semplice esibizione della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.

ART. 12 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO

12.1 Per tutta la durata del Contratto – e anche in caso di proroghe e varianti – le Parti si impegnano a conformarsi alle norme di legge in vigore in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero e dello sfruttamento del lavoro. In particolare, l'Università, con la sottoscrizione del Contratto, si impegna a non reclutare manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, né utilizzare, assumere o impiegare manodopera, sottoponendola a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.

12.2 Inoltre l'Università si impegna, nei confronti dei propri lavoratori, compresi quelli che prestano lavoro presso terzi, a non:

1) corrispondere retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque in modo sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;

2) violare la normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;

3) violare le norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;

4) sottoporre i lavoratori a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

ART. 13 – CLAUSOLA "RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA"

13.1 Per tutta la durata del presente Contratto – e anche in caso di proroghe e varianti – le Parti si impegnano a conformarsi alle norme di legge e ai regolamenti via via in vigore.

13.2 L'Università dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa degli enti e, in particolare, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (D.Lgs. 231/2001). A tale riguardo, l'Università dà atto di aver ricevuto da Shell le "Linee Guida 231" ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Shell o,

comunque, di averne preso visione sul sito www.shell.it, che dichiara di condividere e fare proprie unitamente ai principi alla base del D. Lgs. 231/2001.

13.3 L'Università dichiara altresì di aver adottato ed efficacemente attuato un sistema di governance e di controllo interno (protocolli, procedure operative e prassi aziendali) idonei a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.

13.4 L'Università si impegna, anche per conto dei propri eventuali dipendenti e/o collaboratori, ad adottare, per l'intera durata del Contratto, comportamenti conformi e coerenti con le Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001. Il presente impegno è parte essenziale del Contratto e Shell potrà rendere noto il contenuto di tale impegno anche a terze parti, al fine di dimostrare la propria conformità alla normativa.

13.5 Eventuali comportamenti dell'Università o dei propri eventuali dipendenti e/o collaboratori non conformi costituiranno grave inadempimento al Contratto. Conseguentemente, Shell avrà il diritto:

(a) di sospendere l'esecuzione del Contratto, da esercitarsi mediante invio di racc.ta A/R contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o procedimenti giudiziari da cui possa ragionevolmente desumersi la condotta illecita dell'Università, e/o;

(b) di recedere unilateralmente, anche in corso di esecuzione, oppure di risolvere il Contratto, da esercitarsi mediante invio di racc.ta A/R contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o dei procedimenti giudiziari comprovanti la condotta illecita attribuibile all'Università in relazione ai reati di cui al D. Lgs. n. 231/ 2001.

13.6 In caso di sospensione o risoluzione del presente Contratto verranno addebitati all'Università le maggiori spese e costi derivanti dalla o conseguenti alla sospensione o risoluzione stessa, fermo restando (i) la responsabilità dell'Università per qualsiasi evento pregiudizievole o danno che dovesse verificarsi in conseguenza della propria condotta illecita e (ii) l'obbligo di malleverare Shell per qualsivoglia azione di terzi nei suoi confronti a motivo della o conseguente alla condotta illecita dell'Università.

13.7 L'Università si impegna a non ostacolare l'attività di controllo e vigilanza sul rispetto del modello redatto ai sensi del D.Lgs 231/2001 e delle procedure operative ivi indicate esercitata dall'Organismo di Vigilanza di Shell, in virtù dei poteri spettivi ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione di Shell.

13.8 L'Università si impegna altresì a dare notizia immediata a Shell qualora nell'esecuzione del Contratto venga a conoscenza di eventuali comportamenti non conformi con le Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001, posti in essere da e/o nei confronti di dipendenti di Shell, dipendenti di altre società del gruppo Shell, dipendenti dello stesso l'Università, consulenti o qualsivoglia altro soggetto coinvolto nell'esecuzione del Contratto.

13.9 L'Università si impegna infine a conservare, su supporto fisico o elettronico, tutte le informazioni ed i documenti relativi al Contratto (quali, ad esempio, fatture o documenti giustificativi di costi e spese sostenuti), rilevanti ai fini di dimostrare la propria conformità alle Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001, per un periodo pari alla durata del Contratto e per i dieci anni successivi alla sua cessazione. In tale periodo, Shell o i soggetti da questa delegati potranno richiedere all'Università copia di tali documenti, nonché ottenere informazioni sugli stessi.

ART. 14 – PRINCIPI GENERALI, CODICE DI CONDOTTA DI SHELL E LIFE SAVING RULES

14.1 I "Principi Generali di Comportamento" di Shell sono basati sui valori essenziali di onestà, integrità e rispetto per le persone. I "Principi Generali di Comportamento" indicano come Shell ritenga essenziale l'adesione e l'ottemperanza incondizionata alle norme di Legge. Inoltre, Shell promuove fiducia reciproca, trasparenza, lavoro di gruppo e professionalità, nell'orgoglio del proprio operato.

14.2 L'Università, con la sottoscrizione del presente Contratto, dichiara di aver ricevuto e di essere a conoscenza (i) dei principi generali di comportamento contenuti nei

Business Principles di Shell, consultabili sul sito <http://www.shell.it/aboutshell/who-we-are/our-values-and-principles.html> cliccando su “Principi Generali di Comportamento del Gruppo Shell”, (ii) del Codice di Condotta (“Shell Code of Conduct”), nonché dei Principi Commerciali di Shell consultabili alla pagina internet <http://www.shell.com/global/aboutshell/who-we-are/our-values/sgbp.html>. Accedendo a tale sito, inoltre, potranno essere effettuate segnalazioni di eventuali violazioni o presunte violazioni dei predetti Principi.

14.3 L'Università dichiara di conoscere le regole salva vita di Shell (“Life Saving Rules”) consultabili sul sito Internet http://www.shell.com/hse/goal_zero/LSR/rules.html e di essere edotti sulla Linea di Assistenza Globale Shell alla pagina internet http://www.shell.com/home/content/aboutshell/who_we_are/our_values/compliance_help_line e si impegna ad osservarne le pertinenti disposizioni. Qualsiasi comportamento non conforme alle “Life Saving Rules” e al Codice di Condotta Shell, costituirà un grave inadempimento del Contratto ai sensi dell'art. 1455 c.c.; pertanto, in tal caso, Shell si riserva il diritto di chiedere all'Università che il dipendente/consulente/fornitore/appaltatore/personale, impiegato per l'esecuzione del Contratto, che non si sia comportato in maniera conforme alle Life Saving Rules, non venga più utilizzato in attività relative alla realizzazione del Contratto.

14.4 L'Università si impegna affinché lo stesso ed eventuali collaboratori e/o partners, operino, per gli scopi del presente Contratto, in linea con i summenzionati Business Principles di Shell.

ARTICOLO 15 – NOTIFICHE E COMUNICAZIONI

15.1 Qualsiasi comunicazione e/o richiesta, consentita dalle disposizioni del Contratto, dovrà essere effettuata per iscritto (mediante consegna a mani oppure raccomandata A/R oppure PEC) e si intenderà efficacemente e validamente eseguita a condizione che sia indirizzata:

(I) quanto all'Università

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Centro Polifunzionale Studenti
Piazza Cesare Battisti, n. 1 – 70121 – Bari
Mail: innovazione@uniba.it
PEC: universitabari@pec.it

(II) quanto a Shell:

Shell Italia E&P S.p.A.
Piazza San Silvestro n. 8
00187 – Roma
Mail: Ivan.Baggi@shell.com
PEC: shell.italiaep@legalmail.it

15.2 Ogni eventuale variazione degli indirizzi sopra indicati dovrà essere comunicata a mezzo raccomandata A/R oppure a mezzo PEC. Presso gli indirizzi sopra indicati, ovvero presso gli indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le Parti eleggono domicilio ad ogni fine, ivi compreso quello di eventuali notificazioni giudiziali. Nel caso una Parte non notificasse le suddette variazioni varrà comunque ogni comunicazione indirizzata all'indirizzo sopra indicato.

ART. 16 – DISPOSIZIONI FINALI

Modifiche: qualsivoglia modifica al Contratto non sarà valida e vincolante ove non risulti da atto scritto e sottoscritto dalla Parte nei cui confronti tale modifica viene invocata.

Invalidità parziale: qualora una o più clausole del Contratto fossero o divenissero contrarie a norme imperative o di ordine pubblico, esse saranno considerate come non apposte e non incideranno sulla validità dell'intero Contratto, fatto salvo il disposto di cui all'art. 1419 c.c., a meno che non siano state considerate dalle Parti come determinanti del consenso per la stipula dello stesso. Ciascuna Parte potrà richiedere, per iscritto, la modifica del Contratto qualora l'eliminazione della clausola nulla comprometta gravemente i diritti e/o qualsivoglia interesse di tale Parte.

Efficacia: Il Contratto è stato oggetto di libera, analitica e specifica trattativa e costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte tra le Parti, rendendo

inefficacie qualsiasi altro precedente accordo, scritto o orale, e tutte le precedenti bozze e pattuizioni, anche ai meri fini interpretativi della volontà delle Parti.

Divieto di cessione del Contratto: è fatto divieto espresso all'Università di cedere, in tutto e/o in parte a terzi il Contratto, salvo il previo consenso scritto da parte di Shell.

Si allega:

1) Lettera Circolare Fornitori

Letto, firmato e sottoscritto

Roma – Bari,

Shell Italia E&P S.p.A.

D.ssa Carla Giannitelli

Procuratore Shell

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Prof. Stefano Bronzini

Rettore”

Il Rettore richiama, quindi, le perplessità sollevate nella precedente occasione circa l'attività di collaborazione con l'Azienda Shell, che potrebbero considerarsi, tuttavia, superate dalla circostanza che trattasi di un rinnovo del Contratto di collaborazione *de quo*, decorrente dall'anno 2019.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale, vengono evidenziate le difformità sussistenti tra il caso analogo - richiamato in data 26.01.2023 – ossia l'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e ArcelorMittal S.p.A. ed Investco Italy S.p.A., promosso dal Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture” –, che contemplava la partecipazione a bandi competitivi con Arcelor Mittal, proponendo ad enti finanziatori esterni un'attività di ricerca *in itinere* con progettualità sui temi dell'idrogeno e delle energie rinnovabili ed il Contratto in esame, nel quale la Shell S.p.A. affida all'Università l'incarico di prestare la propria attività per coordinamento, gestione e supporto alla realizzazione del Progetto quale attività di servizio e non progettuale.

Tali ultime riflessioni muovono il Consesso a convergere sulla proposta di approvazione del contratto di collaborazione in parola, pur avvertendosi l'esigenza di carattere generale, di un attento monitoraggio delle collaborazioni esterne da parte dei Direttori dei Dipartimenti di didattica e ricerca. Emerge, quindi, la proposta volta ad invitare questi ultimi, per il tramite della competente Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, ad un attento monitoraggio delle collaborazioni esterne, affinché gli enti esterni adottino una politica aziendale improntata ai principi della sostenibilità ambientale, della tutela della salute, dei diritti umani, della cultura di genere, della pace e solidarietà, coerentemente con i principi enunciati nella Carta dei principi fondamentali dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* e ai valori posti a base del Codice Etico di questa Università.

Il Rettore, infine, nel ritenere accoglibile l'indicazione della prof.ssa Isabella Pisano quale Responsabile scientifico e della dott.ssa Annalisa Turi quale *focal point* del Progetto, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.		x	23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	SILECCHIA F.		x
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con nota *e-mail* del 08.12.2022, la Società Shell Italia E&P S.p.A. ha richiesto il rinnovo del Contratto di collaborazione stipulato con questa Università, al fine di progettare e realizzare attività di formazione per la creazione di impresa, in specie per quanto concerne il coordinamento, la gestione ed il supporto, per il tramite del Centro di Eccellenza di Ateneo “*Per l’Innovazione e la Creatività – Innovation&Creativity Center*”, alla realizzazione del Progetto “*Shell InventaGiovani*” nella città di Taranto e Provincia;
- con Decreto del Presidente n. 1 del 18.01.2023, il suddetto Centro ha espresso parere favorevole alla proposta contrattuale in questione, proponendo la prof.ssa Isabella Pisano quale Responsabile scientifico e la dott.ssa Annalisa Turi quale *focal*

- point* del Progetto, avendo già acquisito il parere favorevole da parte della Società, in continuità con i precedenti anni;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri – U.O. Terza Missione;
- VISTO lo schema del Contratto di collaborazione a stipularsi, di durata annuale;
- SENTITO il dibattito, dal quale emerge l'esigenza, di carattere generale, di un attento monitoraggio delle collaborazioni esterne da parte dei Direttori dei Dipartimenti di didattica e ricerca, vigilando acchè gli enti esterni adottino una politica aziendale improntata ai principi della sostenibilità ambientale, della tutela della salute, dei diritti umani, della cultura di genere, della pace e solidarietà, coerentemente con i principi enunciati nella Carta dei principi fondamentali dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* e ai valori posti a base del Codice Etico di questa Università;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
 - il *Regolamento di questa Università per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, il Contratto di collaborazione, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Shell Italia E&P S.p.A., dando, fin d'ora, mandato al Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di approvare l'indicazione della prof.ssa Isabella Pisano, quale Responsabile scientifico e della dott.ssa Annalisa Turi, quale *focal point* del Progetto di che trattasi;
- di invitare i Direttori dei Dipartimenti di didattica e ricerca per il tramite della competente Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione ad un attento monitoraggio delle collaborazioni esterne, vigilando acchè gli enti esterni adottino una politica aziendale improntata ai principi della sostenibilità ambientale, della tutela della salute,

dei diritti umani, della cultura di genere, della pace e solidarietà, coerentemente con i principi enunciati nella Carta dei principi fondamentali dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* e ai valori posti a base del Codice Etico di questa Università.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 14:10.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle ore 18:25
alle ore 19:15 del giorno 24.01.2023

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Filomena Luisa MY)

Per gli argomenti trattati dalle ore 19:45
alle ore 20:05 del giorno 24.01.2023

IL PRESIDENTE
(prof.ssa Grazia Paola NICCHIA)